# KARANE SERVERY

IL LIBRO DEL

## PROFETA ISAIA

TO THE

Questo libro cesiene ogni maniera di profitie, che appartengono a dichi arar' il vero vso della Eeg. ge: cioè, dottrine, riprenfioni, efortationi, e consolationi; lequali Iddso per Isaia volle, & im publico, & in particulare, per li suoi tempi, e per l'annemire , sur assapere alla sua Chiesa per la sua ediscatione ma principalmente, eccellenti, e chiarifime profesie del Messa premesso, della sua nascita dalla vergine, del suo rsscio, della sua morte, passione, risurrettione, e gloria; e della giustitia, redentione, vita,e falute, che la Chiefa vanuerfale, allaquale auche donenano effer ricennei i Geneili, per lui ricene. Onde queste sue prosesso possono esser referice a due capi : croè, alla Logge, laquale Ifaia, come gio altri profesi, ha mantenata, posta, or applicata, ne' suoi comandamenti, promesse, e minacee, secondo de necessità de' suoi sempi: er all' Enangelio, i qui principali capi, e dostrine egli ha cusì chiaramen-De, e partitamente annuntiate, che da alcuni meritamente è stato nominato il quinto Euangelista. Hor, benche queste due parti, della Legge, e dell' Enangelio, sieno rimescolate insteme in molts luo ghi di questo libro, pur vi si puo offernar questa distincione che ne' dedici primi capitoli sono contenu-se prosette indirizzate propriamente a' ludei squali il Proseta per dinerse maniere riprende, ammaefira, eforea, e consola. Pos dal capitolo tredecuno fin' al ventinonesimo sono profetie pertinenti a popoli strani, nimico de' Indei; & anche alle dieco probu, separate da quella di Inda: ad esti Isaia au mantia feuerissumi grudicij di Dio, 👉 anche predica loro la promessa della gratia di Dio; dellaquale anche i Gentils farebbero fatti partecipi per lo Mesia, al suo tempo. Dat capitolo ventinonesimo, fin al quarantesimo fono professe della distruttione di lernsalem,e del Tempio, per li Babiloni, ag giunteperò consolationi spirituali del rogno di Christo, e tramme Zettani la storia d'Ezechia. Dal capitele quarantefimo, fiu' al quarantanenesimo sono professe della liberation del popolo dalla catsinued di Babilonia,e della ristoracione di tutto lo stato del popolo, che era vna figura della spirituale libevatione di tutti gli eletti. Dal quaranianouesimo capitolo, sin' alla sine, sono profesie più espresse di Christo, del suoreguo, delle sue sossenze, e gloria, della predicazion dell' Enangelio, della vocasion de' Gensilisto in somma, di tutto lo stato della Chiesa, così in questo mondo, come nella vita eterna; a di tutti i beneficij comunicatile dopo la manifestatione di Christo in carne.

CAPO. I.

Ifaia profeta, a nome di Dio, rimprenera folemmemente al popolo de ludei la sua ingratitudine, vibelliono, er induramenco contro a' gassighi di Dio: 12 riprende la loro hipocressa intorna alle cerimonie esterne della Legge, abbomineuoli a Dio, vsate come l'rfauano: 16 gli richiama a penuenza, con promesse agli ribidienti, e minacce contro a' mbelli: 12 poi, da capo ripigliata l'estrema corruttione che era fra'i popolo, pudice i giudici di Dio, per liquals la Chiesa sarebbe purgata, e poi ristabilita; e gli empi distrutti.



A visione d'Isaia, sigliuolo d'Amos', laquale egli vide intorno a luda; & a sorusalem, al tempo
d'Vzzia, di Iotam,
d'Achaz, e d'Ezcchia, rè di Iuda.

\*Alcoltate cieli; e miterra, porgí gli orecchi: percioche il Signore ha parlato, dicendo, lo ho alleuati de' figlinoli; e gli ho. \* crefciuti: ma effi fi fono ribellati contra me. 3 Il bue conosce il suo possessore; e l'asino, la mangiatoia del suo padrone: ma Istael non ha conoscimento, il mio popolo non ha intelletto.

4 Ahi natione peccatrice, popolo carico d'iniquità, progenie di malfattori, figliuoli \*diffipatori: hanno abbandonato il Signore, hanno dispettato il Santo d'I-fræl, fi sono alienati, traendos indietro.

9 A che fareste anchora percosti ? voi aggiugnereste ribellione: rutto'l capo è in infermità e sutto'l cuote è languido.

6 Dalla pianta del piè infin' alla testa non n'è sanità alcuna " in esso: ma ferite, e lizidori, e piaghe putride: lequals non sono statepremute, ne fasciate, ne addulcite con voguento.

7. Il vostro pacse è disolato, le vostre città sono ar se di suoco: i forestieri diuorano il vostro paese in presenza vostra: e quefa disolatione è come vna souversione satta da strani.

2 E \* la figliuola di Sion resta come vna capanna neila vigna, come vn tugurio nel cocomeraio, o come vna città asse-

s \*Se'l Signore degli elèrciti non ci ha-

4. maniera di parlare, tolta da' mali figliuoli, che di firuggono le facultà de' loro padri per la loro vita diffo lura altri tradu cono, che ficot lotti.

5. così fignifical office di cuberabile di unferabile di unto'! popolo, g fi gjudicij midatigli da Dio per li finoi peocati.

6. c. nel corpo del popolo di luda. 8. c. la città di

lerufalé,e'i popolo che v'era dentro.Her pa se che rignardi alla diffrunio pe di nuco'l zele per Senbacherib, o alte calamità pre redenti, delleppali la cinàdi terufilem era čápata in mol milero lla o, qui descris e bet dacite naniere.

9. Lamentii. 12.Kom 9.29:

Dett.32,A

o , innalzad: redi Deus 32,5,



♥ Gen.19,14. 10. c. così cotrotti, e perverf , come i rettori, e'l popolo di Sodoma e di Gomorra: vedi Deut. 32, 92. Ezeck. 16,

11.Pco.rc,8. \* Sal. 50.8,9. 11. c.come li couiene, & ho ordinato; con fede,con penitione. 13.0,l'iniqui

1g.Pto.1,28 ığ. vool di ge , lo chiamo voltre co-Kienze, le tutto cio ch'io dico, non è veto: congincete che stia altri-Denri.

\*c. le, conwinti nelle vofire colcienze, date gloria a Dio, e con vna vera penitenza Vi convertite a lui, egli vi fara fenur la fua milericordia nel perdono de' voltri peccati , & in gradi benedittioni. \* Sal.51,9.

quei pacír. Sal. 147,16. 21.c difuiandofi dalla lealthche doueua a Dio, che hauena con lei contratto fpineual matrimonio. Hor quelto fi puo tiferite così a' coftumi, come alla religione: vedi Name. 15. 39.5al.73,17. 12. Ezcc. 12,

\* che eta bian-

chiffima

18,19. Hol.4, 18. 24. Deut. 18. 4. medo di patlar' buma-20.

14 c. ritornein a gaftigarti , per purinteramente la mia Chiefa : vedi kt.6, 19e 9,7. Malay

nosse lasciato aleun pieciolo rimanente; nos saremmo stati " come Sodoma, e saremmo stati simili a Gomorra.

10 Alcoltate, voi rettori \* di Sodoma, la parola del Signore: e voi, popolo di Gomorra, porgete l'orecebie alla legge del nostro Dio.

H \* A che, dice il Signore, offerirmi la moltitudine de' vostri sacrificij? io sono latollo d'holocausti di montoni, e del grallo delle bestie ingrassate;e'l\*sangue de' giouenchise degli agnelli, e de' becchi non m'è a grado.

12 Quando voi venite, è egli per \* comparir nel mio colpetto ? chi ha richiesto questo dalla vostra mano, che voi cal-

chiate i miei cortili?

13 Non continuate di recare offerte vane: 1 profumi mi sono cosa abbomineuole: 10 non pollo fofferer \* la molestia delle calendi, de' fabati, del bandir congregationi, e delle folenni raunanze.

4 L'anima mia ha in odio le vostre calendi, e le vostre solennità: mi sono grauose, io sono stanco di comportarle, 15 Per cio, " quando spanderete le mani, io occulterò gli occhi miei da voi:etiandio, quando multiplicherete orationi, io non l'elandiro: le vostre mani sono pie-

ne di langue. 16 Lauateui, nettateni, rimouete il male dell' opere voltre dal colpetto degli oc-

chi miei, restate di far male.

17 Imparate a far bene, cercate dirittura, ridirizzate l'oppressato, fate ragione all' orfano, matenete il diritto della vedoua. 18 Venite pur'hora, dice il Signore, e\*litighiamo insieme : \* quando i vostri peccati fossero come lo scarlatto, \* diuenteranno bianchi come la neue: quando fossero rossi come la grana, diuemeranno come \* la lana.

19 Se voi acconsentirete, & vbbidirete; mangerete i beni della terra.

20 Ma sericuserete, e sarete ribelli, sarete consumati dalla spada: perche la bocca del Signore ha parlato.

21 Come è la città fedele diuenuta \* meretrice? ella era piena di dirittura; giustitia vi dimoraua : ma hora sono micidiali.

\* Il tuo argento è diuenuto schiuma; \* la tua beuanda è mescolata con acqua.

2 3 I tuoi principi sono peruersi, e compagni de' ladri: essi tutti amano i presenti,e procacciano le ricompense: non fanno ragione all'orfano, e la causa della vedoua non viene dauanti a loro:

24 Per cio, il Signore, Signore degli eserciti, il Possente d'Israel, dice, Oh, io \* m'appagherò pure de' miei nimici, e mi vendicherò de' miei auuerfari.

25 \* E rimeiterò la mano sopra te, e purgherò come nel ceneraccio le tue schlume,e rimouerò tutto'l tuo stagno.

26 Eristabiliro i tuoi remori, come erano da principio; & i tuoi configlieri, come rerane al cominciamento : dopo questo tu sarai chiamata, Città di giustitia, città se-

27 Sion sarà riscattata \* per giudicio; e quelli \*che vi ritornerano, per giustitia.

28 Mai preuaricatori, & i peccatori saranno tutti quanti fracassati: e quelli che abbandonano il Signore, saranno con-

39 Percioche voi sarete suergognati per le \*querce che hauete disiderate;e sarcte confusi per li giardini che hauete scelti.

30 Percioche voi larete come vna quercia, le cui frondi \* sono appassate;e come vn. giardino, che non ha acqua.

31 Et \* il forte diuenterà îtoppa, e l'opera fua fauilla: & amendue faranno arfi insieme, e non vi sarà niuno che spenga.

CAP. II. Il profesa annuntia, per consolatione a' veri fedeli, lo stato felicissimo della Chiesa sotto al regno di Christo, per la vocatione de' Gentili: 5 esortando quei d'Ifrael ad hauer parte a santo bene: 6 poi dimostra certe principali cagioni, per lequali quel popolo era da Dio gaftigato, IO destrimendo quanto sarebbe spauenteuole il suo giudicio.

A parola, che Ifaia, figliuolo d'Amos, hebbe in visione, intorno a Iuda, & a

Ierusalem.

2 \* Hor' auuerrà \* negli vltimi giorni, che \* la montagna della casa del Signore sarà fermata nella sommità de' monti, & alzata sopra i colli; e tutte le genti concorreranno ad effa.

3 Emolti popoli andranno, e diranno, Venite, saliamo al monte del Signore, alla casa dell' Iddio di Iacob : & egli ci ammaestrerà intorno alle sue vie, e noi camineremo ne' suoi sentieri:perche\*la Legge vícirà di Sion, e la Parola del Signore, di lerusalem.

4 Et \*egli sarà rettore fra le genti, e correggera molti popoli: & \* esti delle loro spade fabbricherano zappe, e delle loro lance falci: l'vna natione non alzerà la fpada contra l'altra natione, e non impareranno più la guerra.

s O casa di Iacob, venire, e caminiamo

nella luce del Signore.

6 Certo, tu, Signore, hai abbandonato il mo popolo, la casa di Iacob: percioche sono pieni \* d'Oriente, e sono pronosticatori come i Filistei. & \* hanno applaufo a' figliuoli de' forestieri.

17. c.pet vo' opera fingola re della giultitia di Dio, secondo laquale dà ripofo a' fuoi, e tede afflittione a quei che gli hano af flitti:2. Tel.1,6. \*o.che in effa si couertirano. 19.fra'l popolo d'ifrael, & altri,era molto vlata questa jdolatria ne' boschi, e sotto gli alberi: vedi Efo. 34, 13. Deut. 16, 21. Giu.3,7. puóſſi anche tradurre, roueri, o lecci.

30.0,cascano. 31.c.i più posfenti d'infra voi faranno confumati fubitamente, per le loro ree opere, che saranno come ilfuoco, che gli incendera, onde e loro, e le loro opere saranno ridu<del>ni</del> al niente.

1.Mic.4,7. \* gli vltimi empi o giorni, ne' profesi, fignificano il tempo dopo la manifestation di Christo in carne, fin' alla fin del módo.

\* così intende la Chiefa Ifraelitica, che haueua da esfer' innalzata a somma degnità (piritua-le per la vocatione de' Genrili, che vi fi doueuano aggiugnere, per la predication dell' Euangelio, che doueua prima ef-fer' annuncia-

to in Ierusalem. 3. c. la dottrina dell' Euangelio: vedi Sal. 110, 2.

4. c. Iddio, nella persona del Signor Iesu, a cui il Padre ha dato
ogni imperio. "allegorie, da significar la pace spirituale, che Christo ha recata al modo:come 16 11,6.vedi il cottatio, Ioeli3,10. 6. c di collumi,e di modi de' popoli Oriétali: come erano i Caldei,& altri molto dati alla magia, pronostichi,& ad altre empietà. Altri, sono pieni più che gli Orientali:c. di vitij, e di corruttioni: ouero la loro misura è piena più che quella degli, &c. vedi Ge. 15,16. \*e. hanno acconsentito all' vsanze de popoli stranieti, le hano

accettate, & approuate di voglia: Altri spongono, che hanno fatta ferta, marirando le loro figliuole a figliuoli di feranieri, che esa contra'l comandamento di Dio.

9. c.per adorar quegli idoli. perdonar loro.

to. il profeta parla a tutti i superbi, & indurati Iudei, rappresentado foro l'horror de giudicis di Dio,per indur. gli a peniteza. 10 11. 16.5,15.

13. per questa parola, e le feguenti, fignifica tutta la gradezza , altezza, e potéza degli huomini,nella quale ripongo no la loro speranza.

16. c.del gran mare : con fignifica le tic-chezze, merci ptrofe,edelitie, che si adduce. uano p mare. 18.0,E gl'ido-li trapasseráno interamente.

19. Hol.10,8. Luc. 23, 30. Apoc.6,16 e 9,6.

10. c. come colaimmoda,e profana,gli git tera in luoghi immondi, perdendo di essi ogni speranza. 12.c.teltate di

confidaruici. \*c.che è di na. tima,e di condi tione deboliffima, sì che col serrar sol delle nari, fi puo fat

morite v.t. così intende tutto cio che sosteneua lo stato del popolo, come ne annouera poi più spette.

\* Leu. 26, 26. 2. quelta parola si puo prendere in buona, & in mala parte: o per colui, che per prudéza, & Isperieza antiuede gli au ueniméti futuri,o per vn' indouino,de'qua li n'etano affai fra'l popolo,& cra loro presta ta gran fede,& tenuti ti de' profeti.

7 Et il lor paeses'è riempiuto d'oro, c d'argento; tal che hanno retori senza fine: il lor paese s'è etiandio riempiuto di caualli, & hanno carri senza fine.

8 Oltr'a cio, il sor paeses'è riempiuto d'idoli:hanno adorata l'opera delle lor mani, cio che le loro dita haueuano fatto.

9 E l'huomo vile \* s'è inchinato, e parimente l'huomo honorato s'è bassato: \*per cio non perdonerai loro.

\*Entra nella rocca, e nasconditi nella poluere, per lo spauento del Signore, e per la gloria della fua altezza.

\*Gli occhi altieri dell' huomo faranno abbassati, e l'altezza degli huomini sarà depressa ; & il Signore solo sarà esaltato in quel giorno.

12 Percioche v'è vn giorno del Signore degli eserciti contra ogni superbo, & altiero; e cotra chiunque s'innalza; & egli sarà abbassato.

13 E cotra tutti i\*cedri alti, & elevati del Libano ; e cotra tutte le querce di Basan. 14 E contra tutti gli alti monti, e contra

tutti i colli eleuati. 15 E contra ogni torre eccelsa, e contra ogni muro forte.

16 È contra tutte le navi\*di Tatsis,e contra ogni cola cara alla vista.

17 E l'altezza degli huomini sarà depressa, e l'eccelsità degli huomini sarà abbassata: & il Signore solo sarà esaltato in quel giorno.

18 \*Et egli sterminerà del tutto gl'idoli. 19 E gli huomini\*entreranno nelle spilonche delle rocche, e nelle grotte della terra, per lo spauento del Signore, e per la gloria della fua altezza, quando egli fi leuerà per conquider la terra.

20 In quel giórno l'huomo \* gitterà alle talpe, & a' vipistrelli, gl'idoli del suo argento, e gl'idoli del luo oro, iquali essi s'hanno fatti, per adorargli:

21 Per entrar nelle buche delle rocche, e fra le cime de' sassi, per lo spauento del Signore, e per la gloria della fua altezza, quado egli si leuerà p coquider la terra. 22 \*Rimaneteui dell' huomo, \*il cui alito è nelle nari : percioche, da quanto è egli da esser' estimato?

CAP. III.

Il profesa predice l'estreme calamità, che Iddio manderebbe al popolo di Iuda, per li suoi grauißimi peccati: 10 per modo però, che i buoni riceuerebbero da lui retributione gratiofa: 16 annuntia particularmente alle donne di Ierusalem granı gastighi,per la loro superbia, lascinia, e morbide? a.

DErcioche, ecco, il Signore, Signore degli eserciti, toglie via di Ierusalem, e di Iuda \*il sostegno,e'l sostentamento: noè, ogni\*fostentamento di pane,& ogni sostentamento d'acqua:

da molti a pa- 2 Il forte,e'l guerriere: il rettore, e'l profeta,e'l \*predicitore,e l'antiano.

3 Il capitano di cinquantina, e l'huomo autoreuole, e'l configliere, e'l più industriolo artefice, e l'haomo intédente \*nell' cloquenza.

E fai ò, dice il Signore, che i loro principi faranno \* giouanetti, e che fanciulli gli Æno:vedi Eccl. lignoreggeranno.

5 E'l popolo sara oppressato l'vn dall'altro, e ciascuno dal suo prossimo: il fanciullo superbirà contra'l vecchio, e'l vile contra l'honoreuole.

6 \*Auuengache alcuno pigli vn suo fratello, della casa di suo padre, dicendo, Tu hai vna veste, sij nostro rettore, e sia \* questa ruuina fotto alla tua māno:

7 Egli giurerà in quel giorno, dicendo, Io non \* signoreggerò: & in casa mia non ve ne pane,ne vestimento: non mi coltituite rettor del popolo.

8 Percioche lerulalem è traboccata, e Iuda è caduto: perche la lingua, e l'opere loro sono contra'l Signore, per prouocar' ad ira gli occhi della sua gloria.

9 \*Cio che si riconosce loro in faccia, testifica contra loro; & hanno notificato il lor peccato, come ques di Sodoma, e non l'hanno celato. Guai all' anime loro; percioche fanno male a se stessi.

10 Dite al giusto, che gli annerrà bene: percioche i grafi\* mangeranno il frutto del-

le loro opere. che gli sarà fatta la retributione delle fue mani.

12 Gli oppressatori del mio popolo sono fanciulli, e donne lo fignoreggiano: popol mio, \*quelli che ti predicano beato, es fanno errare, e "perdono la via de tuoi de i falsi profesentieri.

13 Il Signore comparisce, per contendere; est presenta, per giudicar' i popo-

14 Il Signore verrà in giudicio contra gli antiani del suo popolo, e cotra i principi di eslo: perche voi hauete consuma ta "la vigna: cio che hauete rapito al pouero, è nelle vostre case.

15 Perche tritate il mio popolo, e pestate le facce de' pouers? dice il Signore Iddio degli elerciti.

18 Oltr'a cio il Signore ha detto, Perche le figliuole di Sion si sono innalzate,e sono caminato a gola stesa, & ammiccando con gli occhi:e sono caminate \*carolando, & hanno fatto \* tintinno co i loro riferire a cerpiedi:

17 Il Signore \* pelerà la sommità del capo delle figluole di Sion, & il Signore

fcoprirà le loro vergogne.

18 \* In quel giorno il Signore torrà via l'ornamento de' sonagli,& \*i trapunti,e ·le \*lunette:

19 \* Le collane, le maniglie, e le\*mitrie:

schiaue. 18. c.de' suoi giudicij. \* 0,1 fibbiag ii 0,1 lauori ti-camatla occhi. \*spetie d'ornamento sconosciuto altri, specchi. - 19.0, I vali d'ynguenti. \* 0, veli.

3. aferi, negl' incatelimi : al tti , ne' legteti configli. 4. non fol d'erà, ma anche di

10,:6 6. c. tanta farà la miseria del popolo, che niuno votrà accettarne la lignoria, béche

gli fia profetta di grato. c.lo stato di questo popolo enteo diffipato, e distrutto.

7. o,falcerò: maniera di par lare tolta da' cirugici: o dal-le cofe rom, che si raccozza no,e rigiungono infirme con cerchi,e faice. 9. c. la loto a. perta maluagità, laquale poruno come scol pita in su la fróte, lenza infiguerfi. Altri, La durezza della lor faccia. 10. c. riceueráno da Dio retti buttone della loro giusticia,e fancicà di vita. 12. cos) intenti, che lufingauano il popolo: altri, quelli che ti guidano; 16. 9,14. ⊁ c. ti mettono in camino di

> 14 c.il popol di Dio, che era come la fua vigna:vedi 1f.5,1. Matt. 11,13. 16.così fignifica vn' andam ra vezzofa,e lafciva : altri,facendo (calpiccio. quelto li puo

perdicione.

ti ornaméti da gamba di quei tempi, che tintinnauano, o crepitanano, de'quali v.18. 17. c.facendo che sieno prese

prigioni da' ni mici, e fatte 10. akti, i Vezzi dal petto. 11. erano certi ornamenti,

at. erano cerei ornamenti,
che erano pofii in fu la fróte, e pendenano fin' in fu'l
nafo:vedi Gen.

14,47. 23.0,i velije manti limi.

14. o,magagaa,o puzza. f aleri, del ciciat vgualmennel capelli.

\* 0, cilicio.

16. maniere di parlat figutate.

v.r. veol dire, Tanta farà
re, Tanta farà
degli huomini, e tanta la
miferia delle
donne, che vn.
huomo, couro
al conveneurole, farà richieflo di matrimonio da fette donne.

e secondo che le mogli, lasciare le famiglie parrue, se i loto nomi, so no innestare nella famiglia de' mari-

\* parlano fetondo l'usanza di quet tempi, ne quali era cosa dishonoteuole alle san tiulle il non refer matitare: redi Sal. 78,

a.c.dopo che aranno aunenuti tutti queti giudicij da Dio.

\* c. Christo:

20 Icappelli, gli ornamenti da gamba, i nastri, \* i bustolini d'odori, & i sermagli:

 a1 Gli anelli,& i monili da naso:
 a2 Le robe da mutare, le cappe, i panni lini,e gli spilletti:

3 3 Gli specchi, \* i zendadi, le bende, & i veli.

24 Et auuerrà, che in luogo di buon' odore, vi sarà \* marcia; & in luogo di cintura, squarciatura; & in luogo \* del rincrespar i capelli, caluezza; & in luogo di fascia da petto, cinto di \* sacco; & arsura, in luogo di bellezza.

\$ I tuoi huomini caderanno per la spada,e la tua forza caderà nella bataglia.

26 \* E le porte di Ierusalem si lamenteranno, e saranno cordoglio: & ella, dopo essere stata votata, giacerà per terra.

#### CAP. HILI.

Il profita predice l'estrema disolatione della Ierusalem terrestre: 2 agginguendo promesse della gloria, giustita, fautità, vita, e protettione della spirituale Ierusalem, per lo Messia.

T in quel giorno \* sette donne prenderanno vn' huomo, dicedo, Noi mangeremo il nostro pane, e ci vestiremo de' nostri vestimenti: sol che siamo \* chiamate del suo nome: \* togli via il nostro vituperio.

, \* In quel giorno \* il Germoglio del Signore fara a magnificenza, & a gloria; e'l \* frutto della terra, ad altezza, & ad ornamento a quei d'Ifrael, che faranno feampati-

3 Et auderrà, che, chi sarà restato in Sion, e rimaso in serusalem, sarà chiamato santo; e che chiunque è scritto a vita, sarà

in \* Ierusalem:
Quando il Signore haurà lauate le brutture delle \* figliuole di Sion, & haurà
nettato \* il sangue di Ierusalem, del
mezo di essa, \* in ispirito di giudicio, &
in ispirito d'ardore.

5 E'l\* Signore creerà (fopra ogni stanza del monte di Sion, e sopra le sue raunanze, di giorno, vna nuuola con sumo; e di notte, vno splendore di suoco siammeg-

\* C.per l'opera del suo Spirito, che giudica la Chiesa, e la purga iome vn suoco.

7. T. Iddio sarà il protettor della sua Chiesa maniere di parlas solte dalla colonna della nuuola, e del suoco,

pando il popolo vici d'Egitto:Efq.13,21.

giante: percioche vi san \* vna couerta sopra tutta la gloria.

6 E vi sarà vn tabernacolo, per sar' ombra di giorno, per ripararsi dal caldo; e per ricetto, e nascondimento dal nembo, e dalla pioggia.

CAR. V. f
Ifaia, per yna maniera di cautico, a nome di
Dio, fotto alla figura d'una vigua, dichiara
i beneficij di Dio innerfo'l fun popolo, l'ingratisudine di esfo, e la sua punisane:
8 poi propuone minacce coutro agli auari
11 disfoluti, 18 disprezzatori di Dio,
20 ingiusti, 21 presmutassi, 22 co ebbriachi: 24 rappresentando loro gli horribili giudicij di Dio.

Or' io canterò \* all' amico mio il cantico \* del mio amico, intorno alla fua \* vigna : Il mio amico haueua vna vigna, \* in vn luogo fertilifimo.

2 Ele fece \* vn follato attorno, e ne tolle via le pietre, e la piantò di viti eccellenti, & edificò vna torre in mezo di essa, anche vi fabbricò vn tortolo: hor egli aspettaua ch'ella facesse dell' vue, & ha fatte delle lambrusche.

3 Hora dunque, habitanti di Ierusalem, & huomini di Iuda, giudicate pure fra

me, e la mia vigna.

4 Che si doueua più fare alla mia vigna, ch'io non v'habbia farto? Perche ho io aspettato che facesse dell' vue, & ha fatte delle lambrusche?

5 Horadunque, io vi farò pure affapere cio ch'io son per fare alla mia vigna:\*Io torrò via la sua siepe, e sarà ridusta ad esfer pascolata: io romperò la sua chiusura, e sarà ridusta ad esser calpestata.

E la metterò in disolatione: non sarà potata, ne zappata; e le vepri, & i pruni vi monteranno: diuieterò anchora alle nuuole, che non spandano pioggia sopra

7 Hor \* la vigna del Signore degli eferciti è la cafa d'Ifrael; e gli huomini di Iuda sono le piante delle sue delitie: egli ne ha aspettata dirittura, & ecco \* scabbia; giustitia, & ecco \* grido.

8 Guara coloro, che congiungono casa a casa, er accoppiano caso a campo, infin' attanto che no vi sia più luogo, e che voi soli siate stantiati in mezo della terra.

9 Il Signore degli eserciti m'ha detto, \* Se le grandi case non saranno recare a disolatione; e le grandi e belle, rendute dishabitate.

10 Quando dieti \* bifolche di vigna faranno fol' vn Bato; e la fementa d'un' \* Homer farà fol' vn' Efa.

It Guai a coloro, che \* si leuano la mattina a buon' hora per andar dietro alla ceruogia; e la sera dimorano lungamente a bere, fin che il vino gli acceu-

glierà che la decima parte della sementa. 11. vedi Eccl. 10,16.

" c.vn sicuro tipato, e protettione fopta la Chiesa, che fara come I'ha bitacolo della gloria di Dio: parlar tolto dal Tabernacolo , figura della Chiesa, nelquale era-no i fegni della gloriosa pre stra di Dio & era coperto di molte couerte.

v.i.c.a Chrifto: così fono nominati i feruidori di Chrifto, amici dello Spofo: Gio.

3,29.

\*c. il cantico, ch'io canto a nome del
mio amico,
e'iquale anche
egli flesso mi
mette in bocca, come parlando per me.

\* Ebr. in vn corno figliuol dell' olio.

2. altti, yna fiepe.

5.Sal.80,13,
7.Sal.80,9.
\* nell' Ebreo
tra queste parole , v'è vn
bello scontro,
e conformità:
così fignifica
i peccati maligni, & infanabili del popolo, che sono la
lebbra spirituale nell'
huomo.

\* c. degli afflitti, & oppref fati ingiustamente.

9. maniera di giurare.

no. bifolca e quanto vn par di buoi puo arare in vn gior
no: vuol dire,
La terra rendera molto
fcarfamente i
fuoi frutti.

l'Homer coteneua dieci Efa, Ezech. 45, 11. vuol dire, Non si rico-Eccl. 10,16.

EE 2 12 Enc'

ra. c. a. giudi-cij di Dio,ch'egli è per eseguire. 13. parla di cofa futura in bre

ue,e certaméte, come di cosa già presente.

14. c di lerufalem, o di tuten la natione di Iuda. 15. 16.2,11,17.

17. vuol dire. I fedeli, humili,e dolci,in tăte calamità, faranno dal Signore fostérari secodo'l lor bifogno. \* altri, fecodo'l

lor costume. \* c. i poueti paffanti : altri intendono di quei buoni fe-deli, che ritorneranno come pellegtini nel or pacle.

\* c.de' poffenti,e ricchi, che abusano la loro potenza, in dissolutione, e tirania: Sal.22, 10. If 10,16. A-

mos 4,1. 18. c. iquali, fe-guedo la vanirà della lor mé te,e pascendosi di vane speranze,e confiderationi & alletta ti di fallaci diletti,inducono loro stessi a

peccare. 19. parole di profani beffac. i luoi giudicij predetti,:

da lui determipari. 21. Prou.3.7. Rom 12,16. 23. Pro.17,15.e

24,14. c.lo condanpano, come s'è eli fosse colpe-

25. Il. 9, 12, 16, 20. e 10,4. ho. c.chiaman-dole all' efecutione de' suoi giudicij (opta•l fuo popolo: 17. c. attendetanno con o-

gni diligenza, e sollecitudine àla lor impre12 E ne' loro conuiti, v'è la cetera, e'l nablio; il tamburo, e'l flauto, e'l vino; e non riguardano \*all' opera del Signore, e no veggono l'operation delle sue mani.

13 Per cio il mio popolo \* è menato in cattiuità, perche non ha conoscimento: & i più honoreuoli di esso sono affamati, e la sua moltitudine è arida di sete.

14 Per cio il sepolero s'è allargato, & ha aperta la sua bocca smisuraramente: e la gloria \*di essa, e la sua turba, e'l suo strepito, e chi festeggia in essa, vi scende-

15 \*E l<sup>a</sup>huomo vile sarà depresso, e parimente l'Itonoreuole sarà abbassato : e gli occhi degli altieri saranno abbassati.

16 Et il Signor degli elerciti sarà esaltato per giudicio, e l'Iddio Santo sarà santifi-

cato per giustitia. 17 E \*gli agnelli pastuteranno,\*secondo le loro mandre: & \* i pellegrini mangeranno i luoghi diserti \*de' grassi.

18' Guai a coloro, \* cheltirano l'iniquità co funi di vanità, & il peccato come con corde di carro.

9 Iquali dicono, \* Affrettisi pure, e solleciti "l'opera fua, accioche noi la veggiamo:accostisi, e venga pure il consiglio del Santo d'Ilrael, accioche noi le cono-Iciamo.

20 Guai a coloro, che dicono del male, beneie del bene male : iquali fanno delle tenebre luce, e della luce tenebre, e fanno l'amarodolce, e'I dolce amaro.

21 Guai a coloro, \*che si reputano saui, e che sono intendenti appo loro stessi.

22 Guai a coloro, che sono prodi a ber vino, & agli huomini valenti a mescer ceruogia.

3 Iquali \*giustificano l'empio per presenti, e \*tolgono a' giusti la loro giusti.

14 Per cio, <u>sicome la fiamma del fuoco</u> confuma la stoppia, e la vampa scema il pagliariccio; così la radice loro sarà come putrefattione, & il fior loro luanirà come la poluere:percioche hano disprez zata la Legge del Signore degli carcini & hanno sdegnata la parola del Santo d'Ilrael.

25 Per tanto l'ira del Signore s'è accesa contra'l suo popolo; & egli ha stesa la sua mano contra di esto, e l'ha percosso; onde i monti hanno tremato; & i corpi morti di esso sono stati tagliati a pezzi in mezo delle strade. \*Per tutto cio l'ira del Signore non s'èracquetata; ma la sua mano è anchora stesa.

26 Anzi egli \*alzerà la bandiera alle nationi da lungi, e fischierà a ciascuna di effe dall' estremità della terra; & ecco, prestamente, e leggermente verrà.

17 Fra niuna di esse non vi sanà niuno staco, ne fiacco; \* non faranno fonnacchiofi, e no dormiranno: e \*la cintura de' lom-# c. faranno forniti per punto d'ogni cofa.

bi d'alcun di loro non sarà'scioka, ne rotta la coreggia delle sue scarpe.

28 Le loro saette *faranno* agute, e tutti i loro archi, tesi : l'vnghie de' loro caualli saranno reputate come selci; e le loro ruote, come vn turbo.

29 Hauranno vn ruggito simile a quel del leone, e ruggirano come i leoncelli : fremeranno , e prenderanno la preda , e la porteranno via a man falua, e non vi farà niun riscotitore.

30 Etinquel giorno fremeranno contra'l popolo, come freme il mare: & egli guarderà verso la terra; & ecco tenebre,e distretta \*insieme con la luce; e\*vi sarà oscurità nelle ruuine di essa.

CAP. Il profesa descriuc vna visione, nellaquale il Signoregli apparisce in gloria, 5 onde egli è spauentato: 6 ma è rassicurato, e cofermato nella sua vocatione, dal Signore; 9 ilquale gli comanda di fignificar' al popolo, come, efsendo indurato, è da Dio dato in senso reprobo, II onde seguirà la sua distruttione intiera ; salui però gli eletti di Dio, ne quali la Chiefa resterà serma.

TEll' anno, che \* morì il rè Vzzia, io vidi \*il Signore, che fedeua fopra vn trono alto, & elevato; e le sue simbrie riempieuano il tempio.

2 I Serafini stauano disopra a sui : ciascuno di essi haucua sei ale: con due copritta la sua faccia, e con due copriua 1 suoi piedi,e con due volaua.

5 E l'vno gridaua all' altro, e dicena, \*S. to, Santo, Santo è il Signore degli eserciti:cio,di che tutta la terra è piena, è la sua

4 Et i pilastri delle soglie si commossero per la voce di colui che gridaua, e la cala s'empià di fumo.

5 Et io dissi, \* Ahi lasso me : percioche io son diserto: conciò sia cosa ch'io sia huomo\*immodo di labbia, & habiti in mezo d'vn popolo immõdo di labbia: e pur gli occhi miei hanno veduto il Rè, il Signore degli eserciti.

6 Et vno de' Serafini volò a me, hauendo in mano vn \*carbone acceso, ilquale egli baueua preso con le molle d'in su l'al-

7 E \*l'accostò alla mia bocca, e disse, Ecco, questo ha toccate le tue labbia: \*hor sarà la tua iniquità rimossa, & il tuo pec-! cato purgato.

8 Poi vdij la voce del Signore, che diceua. Chi manderò? e chi andrà per \*nol? All'hora io diffi, Eccomi, manda me. 9 Et egli disse, Va, e di a questo popolo,

🗡 non già che Isaia restasse affatto netto di peccato : ma fignifica che sarebbe gouernato assolucamente per lo Spirito santo ant niceuer da Dio, e nell'annuntiat' al popolo le sue prosetie. fenza contaminarie d'alcun' affetto corrotto. Sono intele le exe persone della sacratissima Trinità: vedi Go \* A(co nef. 1, 26 the same of the same

gerà da ogni parte del mondo , per cercat alleggiameto, e foccorfo. c:vna diftreota côtiona, che fi rinouera ogní gidrno,infieme co la lu-

30. c.fi tivol-

c.in tanta disolatione del paese no visarà alcun lume di buon consiglio,ne luce di conforto,o cofolatione alcuna. Altti,la luce ofcurerà nel cielo di effa. v. s. 2.re 1556 \* c.il Figlinol eterno di Dio in propria pet-

fona , apparére

ne' legni qui

descritti: vedi

Gio.12,41. 3. Apoc. 4,8. c. tale spauento folcuano te car quelle appazitioni gloriole di Dio 2eli huomini,p lo fentimento della loro miftra, e corrotta mátora cost fignifica che nella fua vocatione ftel-

la di profeta ti

conofceus non

hauet'vlata tut

ea la purirà có-

ueniente : ouero additala spe tle di peccato esterno, nellaquale i più copiuti di leggie ri incorrono: c. il peccato della lingua: lac.4,2. per ioquale anche fi scuopre l'impurità del cuo-

6. che eta fegno, e figura della virci dello Spirito lanto, a cui flàil purgat' i cuori della loro corrattione. 7. vedi ler. 1,9.

Dan. 10,16.

Digitized by Google

aggrauagh l'orecchie; eturagh gillocchiaceroche non vegga de' luoi occhie non ods delle lue orecchie, e che'l luo cuore non intenda, e ch'egli non fi con-uerta, e non fia rifanato.

9.Mattifi4

Marc. 4, 12. Luc., ro. Gio.

11,40. Fat. 18,

ro. c.fia quefto

popolo per la

ma predicatio-

se renduto vie

più stupido, insensibile, &

inderaro : non

già che'l pro-les,o Dio, met

telle alcuna

amoua malitiá

nel cuor di el-

so:ma toglien-dogli Iddio,

er lo fuo giu-

ito giudicio, ogni rimanete

di buon fino,

e di tume del

aunenien, che.

stimolato per la parola di

Die, canco più

s'oftinaua, e

s'innafpriua

controa Dio.

ti. C.tefterai

iz.Ebr.l'ab-

13.c.io lasce-

qualche pic-

ciol numero d'habitati nel

pacíc ; iquali

però , conti-

co peccati , fa-

sino meh'eli

eacciati foori,

e'l page affarto dishabita-

to : vedi ler.

44e 42. Altri; E vi fara an-

thora in teffa

vnz. decina:v

poi tornerà al

effet &c. come

de i dieci .rè di

anchora

čosi adirato

contra'l

popolo?

-bandono

10

sanko più era

Spirito,

26.Rom.n.8.

Et io dish. \*Infin' a quando, Signore? Et egli disse, Infin' attanto che le città sieno state desolate , senza che niuno vi habiti, e le case seno senza huomini, e la terra fia diferra di desolatione.

s Eiche'l Signore habbia dilungati gli huomini,e sia stata grande \* la solitudihe in mezo della terra.

3 \* Et anche *viresterà* in essa vna decima: ma ritornerà ad ester consumata: ma, come i roueri, e le querce, che sono in \* Sallechet, hanno fermo piè in loro steffi. così \* il feme fanto farà il fermo foftegno di quella.

CAP. V 1 I. Il rè Acha? è affalito da o rè d'Ifrael, e di Siria: 3 il Signore ordina ad Isaia che lo rasicuri, con la promessa che'l disegno di quei re riuscirà vano; 10 e di cio volendo Iddio accertare. Achaz per vo segno, egli lo rifiuta, 13 onde è ripreso da Isaia 14 ilquale, posto il sondamento di tutte le benedictioni di Dia inverso Isua popolo, cioès Christo, che doueua nascere dalla Vergine, 16 propuone un segua della presente liberatione: 17 poi annuntia ad AchaZ, e al suo regno, granissimi giudicij di Dio pergli Aßıry, consolando però il rimanente de' verò

Y Or' auuenne \* a' di d'Achaz, figliuolo di Iotam, figliuolo d'Vzzia, rè di Iuda; che, Resin, rè di Siria; e Peca, figliuolo di Remalia, red Ifrael, falirono ad ofte contra lerusalem, ma non pote-

rono espugnarla.

2 Hor fu rapportato \*alla casa di Dauid, e detto, \* La Siria s'èriposata sopra Efraim. Et il cuor d'Achaz, e del suo popolo, si commosse, come gli alberi d'va bolco fi muouono per lo vento.

3 All' hora il Signore disse ad Isaia, Esci fe inmndeffe hora incotro ad Achaz, tu, e \* Sear-iasub,

Inda, che sono Rati da Vzzia infin' a Sedechia; dopo iquali si sono tinovan i gaftighi afpriffami di Dio. , \* quello puo effer qualche nome di luogos doue vi fostero di grandi alberi : vedi 1.Cron. 26,15. Abri, come i rouerije le querce, che tono nel gittare, c. che girrano, e perdono le loro frondi, pure hanno fermo piè in loro, c. pel la tronco, e radici. -\* cosi nomina la fanta progeniede! ven figliuoli di Dio , congiunti con Cheife loto capo , nelquale fono adoctati, e rigeneranie ótti dice effer la fermezza della Chiefa: inquanto che quetti la fottengono in mezodelle più horribili desolationi del mondo, e non la lasciano scadere affatto.

14,1. a.c. al rè Achaz, & a' principalt batoni dei regno.

\* c.i Siti fi fono conuenuri con le dieci tribu , chiamate fpeffo Efraim, dalla principal ezibuje si sono assicuraci di loto, e del loso aiuto, & hano fatta lega firetra, e fedele tra loro. 3 questo nome fie guifica, il rimanenee tiromera, o a connervità i e pare da Mio, 21. che questo fanciullo sosse sato così nominato, pet dar' vn segno della promessa di Din a ques pochi del suo popolo; iquali, conver-sendosi a Dio, sarebbero da lui ristabiliti.

tuo figliuolo, al capo dell' acquidossio della pescina di sopra, verso la strada del campo del purgator di panni.

4 E dígli, Prenditi guardia, e quetati: non temere, e non autilifeafi il cuor tuo per: \*le due code di questi tizzoni suinanti; per l'ardente ira di Refin, e della .Siria:e del figliuolo di Remalia.

5 Perche la Siria, Efraim, e'l figliuolo di Remalia, hanno preso vn mal consiglio

contra te dicendo.

6 Saliamo in Iudea, & infestiamola : e,lacerandola, sottomettiamocela: e costituiamo rè in mez o di essa \* il figliuolo di Tabeal.

7 Cost ha detto il Signore Iddio, Questo non farà messo ad effetto, eno auuerrà.

8 Percioche \* Damasco è il capo di Siria, e Resin è il capo di Damasco: & infrai \*leffantacinque anni \* Efraim larà conquito, sì che non farà più popolo.

g F. Samania è il capo d'Efraim, & il sigliuolo di Remalia è il capo di Samaria. Non credete voi, perche non siete \* accertaii?

10 Il Signore adunque continuò di \* parlare ad Achaz, dicendo,

11 Domandati vn segno al Signore Iddio tuo : domanda cio che vuoi, \*alto, o ballo. rs Et Achaz disse, \* Io non ne domande-

rò, e non tenterò il Signore,

13 Et Isan disse; Ascoltate hora, casa di Dattid, Euni egli troppo paca cosa di dar molestia \* agli huomini, che anche \* diate molestia all' Iddio mio?

14 Per cio, il Signore istesso vi darà vn. -fegno: 🏞 Ecco, la vergine concepirà , e partorirà vn figliuolo; e \* tu, o madre, chiamerai il suo nome, \*Immanuet.

15 \* Egli mangerà butiro, e mele; infin'

Acost nomina per difpregib quei due tè: come chi dscesse, due timaneri di cir. zoni, ne'quali non refti più fuoco, mafol fumo.

s. chi fosse co-Mai, la Scriccura no'l dice: poteua effet qualche Ifraclita, o Sito.

8.vwo! dire, Io ho tostimito che ciafcum di questi due rd resti ne' cofinidel luoregno; fenza poter, occupate 'aletui.

\* il principio di questi 61. anni nó fi doc prondere dal tépo che Isaia annuntiaua quella profetempo che Iddio prima dichiatò in fin. a quando yolena fostenet' i fuoi giudicij sopra le dieci tribu, per eleguirgli pou ilche potè ac-cadere intorno all' annodiciottelimo del regno di Icroboam, fi. iuolo di طi

Inas, rè d'Ifrael: dalqual tempo, fin' all' vitima cattività, e generale delle diecitribu, 2. re 17.6. passarono 65. anni: fotse la prima profetia. della runina delle dicci tribu fu pronunciata per Amus, intorno a quel tempo fopradetto Amos 7,819. \*c. le dicci tribu. 9. Ebr. quel tempo sopraderro Amor 7,819. stabilitic renduti fermi in fede per qualche segno, come si spuone appresso: 18.c.per ssia. Le alcuni intendono, Domanda va fegno o in cielo, o in terro; ma pare che sia vna maniera di patlat vulgare;come fe diceffe, Domanda pure qualunque fegno vorrai.

12. quelto dice Achaz, non per certezza di fede, che hauesse alle promeile di Dio; ne per riuerenza, che gli pottasse:ma per bipoctesia, con laquale ricopriua la sua interna empietà, sprezzando tutto cio che gli era demo dai Profesa; e non hauendo fede alcuna, ne volendo in essa esser fortificato. 13. c.a' profeti;& anche generalmete a mui gli huomini, per le voltre tiranie, e scellemeterze.

\*c.rifiutando la fua gratia manifesta, quando egli ve la presensa 14. Matt. 1, 13. questo si riferisce a Christo, alqualo i proseti hamno sempre richiamati gl' Israeliti, come essendo egli il fondamento di tutta la gratia di Dio inuerfo loro:come qui il popolo,auanti che ricesete il fegno da Dio propolto di è accettato della venuta di Chtifto in carne, come della cagione, fic infieme del fegno dell' a-mor di Dio inverso la sua Chiefa. - a padri stà il por nome a figliuoli:con fignifica che, secodo la carne, Christo no haurebbe pas dre. \*c:Dio con essonoi: cusì nó su già chiamato Christo, come di nome proprio di persona:ma fu veramente tale, essendo vero Dio. 15. c. egli farà alleuato nella maniera degli ale vero huomo. eri fanciulli, crescendo in istatura di corpo, & in conoscimento: Luc-2, 52. potrebbest anche così tporte, Mangerà butito, &cc. accioche sappialore. come se p butiro,e melejiniendesse figuratamète i donis ede graciedello Spirito Santo, che lo riempierà di Sapieza, e di giustitia, nella sua naura humana per adempiere il suo vilicio,

Es. C. Sear-ialub , figliuele d'Ilaia, ch'egli haueua recato Ceco,v.z.(onde Maia dice, If. 8. & che i fuoi figliuoli gli crano stati dati da Dio p (egno:)e poteus all'hopicciolo: e, lecondo questo Segno , auuenne che infra pochi anni Re-fin,e Peca motrono: rigil 30.e 16,9. C. il paele di Siria,ed'Ifrael, farà privato di questi fuoi due rè: e così auué-

17. profetia delle calamità, che Iddio man derebbe fopra Achaz per gli Afitij : iguali, benche fossero condunti da Achaz in fuo aiuto, nondime-Do l'affliffero, 2.Crop.18.10. a da indi innazi continuarono d'infestar la Iudea. \* 1.1ê 12.

18. c.fard venire di grandiffimi eferciti, d'E gibin, c d'Affiriji: vedi Deus. 1,44.e Sal.118, 12.

che l'Egitto è tutto rigato di diuesti riui. 19. così deferiue il paefe di Iuda tutto difo lato.

\* ekri, in ogni
fpino , & in ogni albero nobile.
20. così fieni-

so, così fignifica la distruttione del popo lo:vedi Ezec.5, attanto ch'egli sappia riprouar' il male, & cleggere il bene-

& eleggere il bene.

6 Hor' auanti che \*questo fanciullo fappia riprouar' il male, & eleggere il bene;

\* la terra, che tu abbomini, iarà abbandonata dalla presenza de' suoi due rè.

17 \* Il Signore addurrà fopra te,e fopra'l tuo popolo, e fopra la cafa di tuo padre, de' giorni, quali non fono giammai venuti. \* dal giorno che Efraim fi diparti da Iuda; noè, il rè degli Affirij.

18 Et auuerrà, chein quel giorno il Signore \* fischierà alle mosche, che sono all' estremità \*de' fiumi d'Egitto; & all' api, che sono nel paese degli Assirij.

E verrăno, e si riposeranno tutte \*nelle valli diserte, e nelle cauerne delle rocche,e \*fopra ogni matchia,e sopra ogni arbuscello.

20 In quel giorno il Signore \*raderà, col rasoio \*prezzolato, che è di là dal \* Fiume; cieè, col rè degli Assirij, il capo, & i peli de' piedi ; e consumerà anche la barba.

a1 \*Et auuerrà in quel tempo, che, se alcuno \* haurà saluata vna vitella dell' ar-

mento,e due pecore;

22 Per l'abbondanza del latte che faranno, egli mangerà del butiro: percioche chi farà reftato in mezo della terra, mangerà butiro, e mele.

23 Oltr'a cio anuerrà in quel giorno, che ogni luogo, \*doue faranno state mille viti, di pregio di mille pozze d'argento, sarà ridutto in vepri, & in pruni.

24 Vi s'entrerà \* con factte, e con arco: percioche tutta la terra farà vepti, e pru-

25 \*Et in tutti i monti, che folcuano effere arroncati col roncone, non verrà timor'alcuno di vepri, ne di pruni: ma faranno per mandaruì a pafcer buoi, e per effere calcati da pecore.

#### CAP. VIII.

Il Signore ordina ad Ifaia, che, per rna publica feritura, e per lo nome posto ad rn suo sigluocho, significhi a' Iudei la prossima distruttione del regno di Siria, e d'Israel, per gli Assiri; s laquale egli annuntia poi più distesamente, dichiarando che auche Iuda sarebbe da quelli gravemente assiste: 11 conforta i sodeli Iudei a considarsi in Dio, no ispaventandos della presente impresa di que' due rè, che gli assistanto, ne audando dietro ad arti

T. \* così dice, perche Achaz haueua condutto per via di prezzo il rè d'Affiria, 2.22 16,7,8. che fu poi vn tafoio da radere i Iudei. \* pc. Eufrate. 21. confolatione aggiunza alla minaccia; per l'aqualte Iddio promette al rimanente della (ua Chiefa, la fua gratia, e beneditrione in tanta miferia: ilche addita per quefte maniere di parlase, fecondo l'vfanza de' profeti. \* o,nudrià. 23. c. ogni luogo fertilisfimo, folicissimo. 24. c. per cacciatui le fiere, o per guardarfi da esse. 25. nuouacosolotatione figurata al rimanente de' fedeli, per le benedittioni che Iddio malerebbe loro per modi difufati. Altri vogliono che significhi la gran calamità del paese, riducendosi quei pochi habitanti rimasi, in luoghi alpestri, a faluasichi: e coltiuandogli, per potere statui in sicurio.

diaboliche, per voler sapere gli auuenimenti Juturi: annumia estremi masi agl'Ifraeliti, or a sudei diffidenti, or empi.

T il Signore mi dille, Prediti vn \* gran libro, e teriui in ello \* con iftile d'huomo, \* Solleciti To spogliage: Il predar s'asserta.

2 \*Et io prefi meco testimoni fedeli; rioì, il Sacerdote Vria; e Zacaria, figliuolo di Ieberechia.

3 \* Oltr'a cio, essendomi accostato alla profetessa, & ella hauendo conceputo, e partorito vn figliuolo, il Signor mi disse, Puongli nome, \*MAHER SALAL, HAS BAZ.

4 Percioche, auanti che'l fanciullo fappia chiamare, Padre mio, e, Madre mia; le facultà di Damafco, e \*le Ipoglie di Samaria faranno portate via, dauanti al Te degli Affirij.

5 Et il Signore continuò anchora di parl'armi, dicendo,

sarmi,dicendo,

S Percioche \* quelto popolo ha disprez-

zate \*l'acque di Siloe, che corrono quetamente, e \*s'è rallegrato di Refin, e del figliuolo di Remalia:

7 Per cio, ecco, il Signore fa salire sopra loro l'acque del Fiume, forti, e grandi; cioè, il rè degli Assirij, e tutta\* la sua gloria: & esso Fiume salirà sopra tutti i suoi letti, e trapasserà tutte le sue riue.

E \* passerà auche in Iuda, e l'innonderà, e travalicherà, er arriverà \*infin' al collo: e le distese dell' ale di esso empieranno la larghezza della tua terra, \* o Immanuel.

9 Fate pur lega tra voi, o popoli, sì sarete conquisi:voi tutti, che siete di lotani pacsi, porgete gli orecchi: apparecchiateui pure, sì sarete conquisi: apparecchiateui pure, dica, sì sarete conquisi.

TO Prendete pur configlio, sl farà disfipato: dite pur la parola, sì non sarà messa ad essetto: percioche \*Iddioè con esso-

rr Percioche così m'ha detto il Signore, \*con fortezza di mano; e m'ha ammaefirato \*a non andare per la via di questo popolo: dicendo,

v.t. e. per ikuiuer le parole feguéei in gran di caratteri. \* c.di feritura vulgare : hot quella Scritura doueua pol effer meffa ia qualche luogo publico,e palefa : vodi Haba.

questa breve

profetta ha
due parei : la
prima è il decete di Dio,
che ordina che
gli Affirij profto vengano, e
fpoglino la Siria, èt l'rafecutione di
quel decreu,
che preilo douea fegure,

1. c. io volti

che questi due

huomini, molto autoreuoli. e di gran fede. per la loro dignità, appo tut to'l popolo, sossero presenu, quando io letiueua quelta fericura, overo l'appiccaua in qualche luogo ublico: accioche tellificaffe. to a mito'l popolo che io le Caia, per ordine di Dio, haucus cio fatto : hor fece quelto,per che i profed telrougor faor frequenciacie cot popole. g. c.il Signer volle che que Ra stella profe-

tia toffe come

rappresentata, e confermata del cotinuo per lo nome posto al fasciullo natomi. \* c. follecita lo spogliare: il predar a affrenza: v.t. 4.c. vna grandissima preda, tolta dal regno delle dieci sribu, il cui capo era Samaria : percioche Samaria all'hora non fu prefa da Tiglat-pilefer : vedi 2. se 15, 29. e 16,9. 6. e. questi Ifraeliti, e Siri, giunti insieme. \* c. i deboli mezi, e potere della Chiesa di Dio: fignificati per quel picciol fiumicello, che faccua la fontana di Siloe: vedi Sal. 46,5. 

c. prendendo (peranza del poter di que-7. c. la sua poten-Ri due rè, collegati inseme contro a' Iudei. 8. questo avuenne forto Ezechia, per Sennache rib, rè degli Affirij: 2. rè 18, 13. °c. dilunierà ogni cofa , e perserrà infin' a lerufalem, capo di Iuda. °c. o Meffia, rè del mo popolo, che ci sci stato promesso, come sondameto di tutta la beninoglicasa di Dio inuerfo noi : 11.7,14. 10. riguarda a quello che haueua detto del Messia, 16.7,14. che era come la sicurtà di tutte queste promesse particulari. 11. c. accompagnando la fua parola dell' efficacia del fuo Spirito, così in me, come in tutti i veri fedeli, per non ispanentares de' nostri collegati nimici, da' quali fia \*c. a non imitare questi ludei diffidenti, & mo affalici. **In**creduli. 12 \*Noo

23. c. voi fedeli, non parlate da pione (mar rite,e fgomen, ate, di quelta lega del rè d'Ifrael, e di quel di Siria; come fa il comun di questo popolo incredulo. 7 o, non ispatentate altri. 13. dategli gloria; confidandoui in lui.

14. c. egli farà per vn ficuro cifugio a unti i veri fedeli, co me fe gli hauef fe riparati denero al feo Santuatio, muiofabile per la fua prefeza, e guardia.

\*Luc. 1, 34.
Rom. 9, 31.
Pict. 2, 7. C. per
cagione di rusi
na a quelli che
no no rederanno in lui: inquanto che la
graria prefentata loto, e da
loto rifiutata,
tornera loto in
maggiote condannatione.

\* a quei d'Ifrael, & a quei di Iuda: invéde del comune incredulo di quel le due genti, eccertuarine lepre gli eletti credenti. 12 \*Non dite, Lega, di tutto cio che quefto popolo dice, Lega: e non tembate cio ch'egli teme, e \*non vi spauentate.

13 \* Santificate il Signore degli elerciti, e fia egli il voltro timore, e'i voltro ipauento.

4 \*Et egli sarà per Santuario: & altresì
\*per pietra d'intoppo, e per sasso di traboccamento \* alle due case d'Israel: per
saccio, e per rete agli habitanti di Ierusalem.

15 E molti di essi \* traboccheranno, e caderanno, e saranno rotti; e saranno al-sacciati, e presi.

16 Lega la testimonianza, suggella la Legge fra i mici discepoli.

37 lo dunque aspetterò il Signore, ilquale ha nascola la sua faccia dalla casa di sacob, e speretò in lui.

18 Ecco me, e questi fanciulli, iquali il Signore m'ha dati per segni, e per prodigi in Israel: questo procede dal Signore degli eserciti, ilquale habita nel monte di Sion.

19 \* E se vi si dice, Domandate gli spiriti di Pitone, e gl'indouini, iquali \* bisbigliano, e morinorano; rispondere, Non domanderebbe il popolo l'Iddio suo ? audrebbe egli \* a' morti per li viuenti?

20 Alla Legge, & alla testimonianza: se alcuno non parlerà secondo quetta parcola, sappuate \* che non v'è per lui alcuna aurora.

2.1 \* Et egli passerà per lo paese, \*aggrauato, & aframato: & auuerrà, che quando haurà fame, dispetterà; e maledirà il suo rè, e'l suo Dio, e \* riguarderà ad alto.

22 Poi riguarderà verlo terra, & ecco diftretta,& oscurità, e tenebre d'angoscia; e sarà sospinto nella caligine.

23 Percioche \* colei che farà distretta, \* non farà intenebrata, come al tempo

15. Matt. 27, 44. Luc. 20, 18. 16. parole di Dio al profeta: vuol dite, Sia questa qua predicatione intorno alla dottrina, e testimonianza della mia gratia, principalmente intorno al Messa, a guisa di lettere servate, e suggellate, appartenenti solo a quelli che sono da me insegnati interiormente,e da loro intese,e credute:dagli altri ignorate, e rigittate: vedi Il.19,11. 18. c. o fedeli, tiguardate a me Isaia, dal Signore confermato in questa comune paura, v. 11. & a' mici due figliuoli, Scar-1alub, e Maher falal has baz,i cui no-mi contengono vna profetia del ben che v'auuerrà, edel male che Iddio mandera a' vottri nimici. Il. 7, 3. e 8, 3. e 10, 21. per forrificarui in fede. Ebt. 1, 13. questo è riferito 2 Christo, rappresentato per Isaia, sicome i suoi due sigliuoli rappresentauano sutta la Chiesa. Aleri per siglinoli qui intendono discepoli. 19. c. se, o fedeli Iudei, gli empi Israelitivi bessano, dicendo, che non vi fidiate nelle mie profetie, ma domandiate anche quelli che viano arti diaboliche, iquali con vane speranze gl'ingannano; cacciare via tali Pensieri, & atteneteui alle mie parole. \* c. secondo l'usanza de magi, & incamatori: vedi 16.29. 4. \* riguarda all' arce diabolica della nigromantia: che era vna maniera d'indouinar per li morti:vedi 1. Sam. 18,8,11. 20. c.che,come egli è priuo d'ogni lame celefte, e dinino, di buon fenno, & intelletto ; così caderà in eterne tenebre di miferie, e calamità. 21. deferiue efteme calamità degli empi lfraclizi. \*c. di mali,e d'affanni. 21. deferiue le

\*c.per vedere se gli verrà aiuto da Dio; per l'estrema necessieà, e non per sede: vedi 1. Sam. 22, 42. 23. così intende tutta la terra d'Israel, che douea esser distrutta dagli Assiri, ° c al tempo di quella sua vitima disolatione per gli Assiri, non sosseria mali somiglianti a quei prima anzi molto maggiori.

che'l \* primiero sconse leggermente il paese di Zabulon, e'l paese di Nestali: e \* l'ultimo l'ha aggranato, traendo verso'l \* mare, lungo'l Iordano; insieme con la Galilea \* de' (sentili.

CAP. IX.

Il profita annunția a veri sprituali Ifraeliti la gran liberatione da tutti i loro nimici spirituali, insieme con l'initera distinttione di essi per lo Messia; la cui nascita, e regno eterno, e virtià egis prositizza: 7 pos ritorna a predire alle dieti tribu la loro estrema runina, per li loro pescati.

L popolo, che caminava nelle tenebre, ha veduta vna gran luce: luce è rifpleuduta lopra quelli che habitavano nella terra dell' ombra di morte.

hai accrelciuta l'allegrezza; esti si sono rallegrati nel tuo cospetto, come l'huomo si rallegra nella ricolta; come si festeggia, quando si spartiscono spoglie.

Percioche \* tu hai spezzato il giogo, desquale egli era caricato;e la verga, con laquale gli erano battute le spalle;? I bastone di chi l'oppressau; come \* al giorno di Madian,

4 \*Concio sia cosa che ogni battaglia di combattenti si faccia con commoumento, & i vestimenti si voltolino nel sangue: ma questo è stato come yn'arsione, e consumamento di fuoco.

Percioche \* vn Fancivilo ci è nato; vn Figlivolo ci è stato dato: e'l \* principato è sopra le sue spalle; \* c'l suo nome si chiama, \* l'Ammirabile, \* il Consigliere, l'Iddio sorte, \* il Padre dell' eternita, \* il Principe della pace.

eternita,\* il Principe della pace.

Non vi farà fine alcuno alla grandezza del principato, & alla prosperità sopra'l trono \* di Dauid, e sopra'l suo regno; per stabilirlo, e per sermarlo in giudicio, & in giustitia, da hora fin' in cierno.

rosi pare intenda Pul, sè degli Affinj, ilquale fece van leggiera correcta, e per danari fi riuol fe indierro: s. rè 15,19.

\* cosi intende Tiglat pilefer, 2. rè 17. 2). ilquale al tempo che l profeta annuriawe quefte cofe non èra anchor venuto : ma Idia parla di cola fatura , come di cofa già Taura, fecondo l'ulanza de'profeti.

lago di Genefaret.

\* così è nominata, perche, connando co.
Tirij, e Sidonij, & altri Gentili, v'erano anchota me(colati mol ti pagani con gl'ifraelid:vè-

di 1.fe 9,u.

\* questo è il

v.1. Matt. 4, 16.
Fin' al v. 748
vna profetica
ne: laquale, focondo l'ufanza profetica,
propuone: come cofa già
autenura: hor
vuol dire, La
luce della graua di Dio, al
tempo del
cpolto nelle te-

Messa apparità al simanente del popolo d'Israel, epoito nelle tenebre d'ignoranza, e di miseria : sotto l'Israel, scaduto dal patto di Dio, e dalla sua gratia si debbono intendere tutti i Gentili.

2. intende della multiplication della Chiefa, aggiuntavi la moltitudine de' Gentili, e degl' Ifraeliti dispersi.

3. questo si dee riferire alla liberatione dal giogo di Satana, del peccaso, &cc. fatta da Christo: \* Giud.7,21.11.10,26. 4. tende ragione perche habbia assomigliata la scofieta de' nimici spirituali, alla totta di Madian: c.perche, sicome Gedeon scofisse i Madianiti sol con suon di trombe, senza gran fracasso di battaglia; così Christo sconfiggerà i sisoi nimici, sol con la tromba dell' Euangelio, senza gran romot d'armi,e spargimento di sangue:ma a guisa che'i fuoco arde, econsis-ma alcuna cosa. . . c. Christo, secondo la carne: vero, & eterno \* c.egli regge l'imperio spirituale,& cterno del-Figliuol di Dio. \*c. egli è, & apparisce a tutti i fedeli cio che si-nomi. \*c.nella sua persona & copete. \*c.illa sua Chicsa. gnificano quelli nomi. quale, come vero Dio, sapeuole di tutti i consigli del Padre, ne ti-uela alla Chiesa, quanto le ènecessario per la sua salutervedi Fat. 20, 27. & anche per lo suo Spirito la configlia interiormente, e l'ammaestra. c. l'autore della vita eterna ne' suoi fedeli, e'l \* c.l'unico tè della Chiefa, che ha recata al moncapo di cffi. do la vera pace con Dio,nelle coscienze, fra gli altri huomini, fra 6. c. del Messia, che vscirà di David secon-Gentils e luder &c. do la carne,e miterà il regno temporale,e mondano di David , in : vno spirituale,& eterno:Luc.1,33.

\*azò 29,31.c.
il Signore fatà questo per
l'affertione ardente, ch'egli
porta alla fue
chiefa, a per
mantener la
fua gloria.

7 ritorna alle predittioni de' mali, che aunerrebbono ad Ifrael.

\* c. ziuſcirà, & auuerrà.

9 parlar prouerbiale de' ſu
perbislſraeliu:
come ſe diceʃaero, Ben ſiamo ſtati per
addiento grauemése affirni:
ma pure ci rimenteremo in
islato vie più
ſelice, e potenueche paima.
ro.c. gli Aſſisij: 2.re 16,9.

as. Il 5,25.

13- maniere
di parlare, tolte dalle bessie,
e dalle pianer:
da significare
uno sterminio
generale, dal
minore al
maggiore.
35. Il 5,14.

# c. all'hora
fi trouerà per
affetto che famanno stati tali.

16. 0, profani. 17:c. fatáno sat ti quáti, piccioli, g grádi, confumeti p la loto empietà:

\* pare ohe riguardi alla loro fuperbiagaffata: come de diceffe, Honavoi v'innalzeròd'vna- altramaniera: c.come il fumo, ilquare, eleuandofi, fi diffpa,

e diffolue.

19. fignifica
2000e, per l'estrema distret12. gl'ifraeliti,
si mangerano,
e consumeramno gli vni gli
altri, senza potersi però appag
dinosche.

\* La gelofia del Signore degli eferciti

7 \*Il Signore ha madata vna parola contra lacob, & ella \* caderà sopra Ifrael.

8 E tutto'l popolo, Efraim, e gli habitanti di Samaria, le fapranno: iquali dicono con superbia, e con grandigia di cuore;

nattoni sono caduti, ma noi edificheremo di pietre scarpellate: i sicomori sono stati tagliati, ma noi gli muteremo in cedri.

10 Quando adunque il Signore haurà innalzati "i nimici di Refin lopra lui, fara anche venire alla mescolata i nimici d'Ifrael:

11 I Siri, d'Oriente; i Filistei, d'Occidente; & essi divorerano Israel a piena bocca. \*Per tutto cio la sua ira no si racqueterà; ma la sua mano sarà anchora stesa.

12 E perche il popolo non si sarà conuertito a colui che lo percuote, e non haurà ricercato il Signore degli eserciti;

13 Il Signore reciderà in vn giorno da lfrael \* il capo, e la coda; il ramo, & il giunco.

L'antiano, e l'huomo autoreuole, è il capo: & il profeta, che insegna menzogna, è la coda.

Fy E\* quelli che predicano beato questo popolo, \*faranno stati soduttori: e quelli che in esso sono predicati beati, saranno distrutti

diletto ne giouani di esso, e non haurà pietà delle sue vedoue, ne de' suoi orfani: perche tutti sono \*hipocriti, e malfattori, & ogni bocca parla cose vituperose. Per tutto cio l'ira sua non si racqueterà; ma la sua mano sarà anchora stela.

17 Percioche \* l'empletà arderà come fuoco, diuorerà le vepri, & i pruni, e s'accenderà negli alberi intralciati del bofeo, e \* s'alzeranno come s'elcua il fumo.

18. Per l'indegnatione del Signore degli eferciti laterra scurerà, & il popolo sarà come l'esca del fuoco: niuno risparanierà il suo fratello.

19. Anzi \*strapperă a destra, e pure haură fame: e mangerà a sinistra, e pure non sarà satiato: ciascuno mangerà \* la carne del suo braccio.

20 Manasse mangerà Efraim, & Efraim. Manasse; benche sieno insieme contra luda. Per tutto cio l'ira sua non si raequeterà; ma la sua mano sarà anchora stefa.

CAP. X.
Il profita annuntia i giudici di Dio a<sup>n</sup> giudici
iniqui, or agli altri oppressatori: q poi agli
Assirij; iquali, havendo ad esser da Dio adoperati in gastigar<sup>a</sup> il suo popelo, superbirebbe-

eren però appagare: ouero semplicemense addita le discondie cinse dinosche... \*c. i sino più prossimi, che sono come sua came "e sue costa.

vo contro a Dio stossocial a riconoscet la sua opera, o sottomeitersi alla sua volontà; ma havando sol per sine la violenza, la rapina, e la tirannia; 16 onde il Signore gli distruggerebbe: 20 e la Chiesa, conversitasi a Dio, sarebbe liberatà, e da lui largamente benedetta: 24 per cio consola i sudeli sudei necla tribolatione, che patirebbero dagli Astrij; con certa speranza, che ben presto il rè d'Assiria, venuto in Iudoa, (28 laqual venuta è prosetizzata partitamente) sarebbe miracolosamente sconsisto.

Vai a quelli che fanno decreti iniqui; & \* a quelli che dettano l'ingiuria, laquale essi fanno scrivere:

2 Per fare scadere i miseri dalla lorragione,e per sapire il diritto a poueri afflitti del mio popolo; accioche le vedoue sieno le loro spoglie, & affine di predar gli orfani.

3 E che farete al giorno della vifitatione; e nella defolatione, che verrà da lontano? a chi vi rifuggirete per ainto? & oue \*la-

scerete la vostra \*gloria?

4 \*Altro nò, senon che gli missi chineranno sotto i prigioni; gli altri caderando sotto gli veciss. \*Per tutto cio la sua ita non si racqueterà; ma la sua mano sarà anchora stesa.

Guai ad Affor, verga della mia ira:quiunque il bastone, che è nelle loro mani,

sa la mia indegnatione.

Io lo manderò contra "la gente hipocrita,e gli darò comessione contra'l popolo del mio cruccio; per spogliar spoglie, per predar preda, e per renderlo calcato, come il fango delle strade.

7 Ma \* egli non penserà così, & il suo cuore non reputerà così:anzi penserà nel cuor suo di distruggere, e di sterminare

genti non poche.

8 Percioche dirà,\*I miei principi non sono eglino rè tutti quanti?

9 \*Non è Calno come Carchemis ? non è Hamat come Arpad è non è Samaria come Dama(co):

so Sicome la mia mano ha ritrouatri regni, che haueuano degl'idoli; e le cui sculture erano di più valore, che quelle di serusalem, e di Samaria:

II Non farei io a Ierufalem, & \*a' fuoi idoli, come ho fatto a Samaria, & a' fuoi idoli?

Pa Auuerrà dunque, \* quando il Signore baurà compiuta tutta l'opera sua nel monté di Sion, & in lerusalé; ch'io farò, dice egli, la \*punitione \* del frutto della grandigia del cuor del rè degli Assirij, e della gloria dell' alterezza degli occhi suoi.

3. Percioche egli haurà detto, lo ho fatte queste sose per la forza delle mie mani, e per la mia s'apienza; con d'ia cosa ch'io sta intendente: & sio rimosti i consini de popoli, & so predati i boto esfati; e co-

V.I. 0,2° cancellieri, che feri uono l'inglis-

3.c.per mesterlainfaluo, \*c.potenza, ricchezze, honori,&cc.

4. c.cio che farere in quefla difolatione eftrema, farà, che gli vni faranno menati prigioni, legati gli vni dieto agli altri, chinati l'vn fopra l'altro, feròdoi l'vlanza: e gli altri farannovccifi a gran monti.

\* If. 1,21.
6. Intende gl'Ifraeliti,& i ludei.
-, c.egli non

fi proportà per

fine d'vbbidit"

a Dio nell'efecutione de' fuoi giusti giusdicij: ma haura altri scellet rati finite però lo punirò, ben che faccia cio ch'io voglio. 8. c.nó sono ioil gran rè, che, ho in luogo di capitani, ed ri miei vassalli?

ghi? vedi 2, tè 18,34. 11. parole d'idolatro, ignorante del vero

9. C. non ho

io vgualmente

foggiogati tut-

ti questi luo-

11. c. quando egli haurà copiutamère gafigato il luo
popolo per Sénacherib: vedi
Il. 16, 27.
\*Ebr. 1612 iliaito

\* 6. di cio che in parole, & infanti: procede dal fue fugenbo cuore.



n, c.ho cacciani i rè,& i prin

cipi.

14. c. tutte le sicchezte, e be ni del mondoi ouero, ho accolti infiome tutti i tegni della tetra, e gli ho fo no mefi al mio impetio.

\* parlar figurara, rito dagli vecetti fpa-

gu vorm spauenzai.

15. c. consilenti che gli Affirij s'elesinocorea.

Dio , nella cui mano fono staci strumenti de' stroi giusti giusticifi: e per la cui forza, e viruì, hino farro metocio che han no farro?

16. c.confumerài faoi più poffenti huomini: vedi Giu-5,19. Sal. 78.31. quefto fu efeguito, quando l'Angelo diferne l'efercito di Sennacherib: s.rè 19, 35.

17. C. Iddio, che allumina i fuoi con la lua gratia. \* maniese di

parlare, come
1f.947.c. coffiner
1f.947.c. coffiner
1f.947.c. coffiner
1f. feferci
1o di Sennacherib, piccioH,e grandi
18. vedi 2. rè

me possente, \* ho posti giù quelli che e-

14 E la mia mano ha ritrouate, come vn nido, le facultà de' popoli: e, come fi raccolgono l'uoua lasciate, così ho raccolta \* tutta la terra; e non v'è stato al cuno, che \* habbia mossa l'ala, o aperta la bocca, e pigolato.

15 \* Ĝlorieráfli la scure contra colui che taglia con esta? magnificheráfli la sega contra colui che la mena? come se la verga moueste questi che l'alzano; e come se l'abattone s'eleuasse da se, quasi come se non se le la mon se le come se non se la come se non se

16 Per cio il Signore, il Signor degli eserciti, \* mandera la magrezza ne' grassi di esso: estro la sua gloria accendera vn' incendio, simile all' incendio del suo-

27 E \* la luce d'Ifrael farà come vn fuoco, & il fuo Santo come vna fiamma; & ardèrà, e diuorerà\*le vepri, & i pruni di effo,in vn giorno:

18 E confumerà la gloria del fuo bosco, e'l suo \* Carmel:consumerà, dice, ogni cosa, \* dall'anima infin' alla carne; e sarà di lisi, come \* quando il banderaro è sconfire.

fitto.

9 \* E'l rimanente degli alberi del suo
bosco sarà poco, & vn fanciullo gli potrà mettere in iscritto.

20 Et auuerra, che in quel giorno il rimanente d'ifrael, e quelli della cafa di lacob, che faranno scampati, non continueranno più \* d'appoggiarfi sopra colui che gli percoteua: anzi s'appoggeranno sopra'l Signore, che è il Santo d'Ifrael, in

21 \* Il rimanente fi convertirà; il rimanente di lacob, dico, fi convertirà all' Iddio forte.

22 Percioche, \* auuengache il tuo popolo, o lirael, folie come la rena del mare, \* il folo rimanente di ello fi conuertirà: \* il confumamento determinato innondera in giuttità.

23 Pereioche il Signore Iddio degli eserciti \* fa vn consumamento, & vna cosa

19,13.

\*prouerbio, che pare lignificare, huomini, & animali : altri stimano che interida vna perditione d'anima, e di corpo.

\*c. quando un vna rotta d'esercito tutti sono abbastuti, e sconsisti, fin' a quelli che portano l'insegne, onde l'esercito non si puo più raunodate.

19. così intende il rimaso dell' esercito di Sennacherib.

date. 19.003i intende il timaso dell' esercito di Sennacherib.
20.00me, Achaz, al tempo che Haia annuntiana quesse profetie,
lasciana la confidanza, che doueun porre nel Signore, haueua chiamato a sao soccorto il sè degli Assiri, ilquade su pui cagione di
gran mali a luda: 2 rè 16,7,2. Cron. 28, 20. 21. ha riguardo al
200me di Sear-18sab, suo sigliublo: If 7,3. intende de' pochi veri sedeli di Iuda. 22. Rom. 9,27. \*c. solo quei pochi, che Iddio si
issebera, per fargli parrecipi della sua gratia: questo si adempiè in
quei che scamparono in Ierusalema la ruuina di Sennachetib: masetto questo vè anche vna profetia di quel poco numero di tusetto questo vè anche vna profetia di guel poco numero di tusetto questo vè anche vna profetia di sul poco numero di tusetto questo vè anche vna profetia di sul solo in Christo; comsetto questo vè anche vna profetia di sul poco numero di tusetto questo vi anche vna profetia di solo in Christo; comspuone l'Apostolo. \*c. dopo questa disolatione, che Iddio ha
determinato di fare per Sennachetib, egli spanderà largamente le
set gaue,e benessei, ch'amari qui giustitia, sopra quel simanente
del sao populo questo s'adempiè nel regno di Ezechia: oueto per
giustina s'intende la fantità, allaquale i sedeli si sudiceranno largiustina s'intende la fantità, allaquale i sedeli si sudiceranno largiustina s'intende la fantità, allaquale i sedeli si sudiceranno lar-

determinata,in mezo della terra.

24 Per cio il Signore Iddio degli eserciti ha detto così, Popol mio, habitante di Sion, non temere dell' Assirio regli ti percoterà con la verga, & alzerà il suo bastone soprate, \* alla maniera degli Egittij.

25 Percioche fra qui e ben poco tempo l'indegnatione farà venuta meno; e la mia ira sarà a distruttione \* di esso.

26 Et il Signore degli eserciti commouerà contra lui \* vn flagello, qual so la piaga di Madian, alla pietra d'Oreb: e la sua verga sarà \* sopra's mare, e l'alzerà, alla maniera d'Egitto.

27 Et auuerrà, che in quel giorno il suo incarico sarà rimosso d'in su la tua spalla, e'l suo giogo d'in su'l tuo collo: & il giogo sarà disciolto \* per cagion dell'

28 \* Egli è venuto in Aiat, è passato in Migron, ha allogati in Micmas i suoi arnesi.

29 Hanno passato \* il guado; Gheba è stato vn' alloggiamento, doue sono alloggiati: \* Rama ha tremato, Ghibea di Saul è suggita.

30 Strilla con la tua voce, \* o figliuola di Gallim: e su, pouera Anatot, fatti intendere \* infin' a Lais.

31 Madmena s'è dilungata: gli habitanti di Ghebim si sono saluati.

32 Anchora quel di fi fermerà in Nob: poi \* mouerà la fua mano contra' l monte della figliuola di Sion, e contra' l colle di Ierufalem.

33 Ecco, il Signore, il Signor degli eferciti \* troncherà i rami con violenza; & i più elenati faranno recifi, e gli eccelfi faranno abbassari.

34 Et egli taglierà col ferro gli alben intralciati del bosco, & il Libano caderà per la mano \* d'un possente.

CAP. XI.

Ifaia profiti (La la venuta di Christo in carné; i doni immensi dello Spirito, de quali la sua humanità sarebbe dotata; il suo regno, e la giustitia, e la virtù di esso: 6 sou descrive profiticamente lo stato pacifico, e sicuro della Chiesa, sotto quel regno di Christo, 11 e la ràccolta di tutti i sedeli, Israeleti, e Gentili, per viver tutti in santa vivione, e pace; e per combattere, e soggiogare di concordia tutti i loro sprituali nimici.

ET vícirà \* vn rampollo del tronco d'Ifai,& vn piantone crescerà dalle sue radici.

quale non fi fa altroue mentione. 32. bitanti di Ierufalem per Rabfache:1f.36,2. 24. c. come già fecero gli Egittij a' vostri passati. 25.c.dell' Af-

26.c.vna diftruttione 'fubitanea per lo fuo Angelo, qual fu quelta de' Madianiri: Giud. 7, 22,25.

If. 9, 3.

\* c. come già,
per l'alzar della verga di
Moife, fece affondar gli Egittij nel mar
roffor così feòfiggerà miracolofamente
gli Affiri,

27. c.per cagió del regno facto, che il Signore ha sta-bilito fra'l suo popole, come figura del Mes lia; ilqual regno egli vuo-le anchora cóferuare : ma principalmen. te per cagion di quel gran Mellia, c. vnto, promesso; in delquale la Chiefa ha d'ogni tempo ticeuuti tutti i beneficij da Dio

as narratione profetica del viaggio di Sennacherib in ludea.

29. 0, il tta-

getto.

così fignifica lo fpaucaso del paefe.

30.c.o popolo, habitante
nella cirtà di

Gallim.
\* c. infin' all'
\* c. infin' all'
\* c. infin' all'
\* c. infin' all'
pacce di Canaan, doue eta
la cinà di Lais:
Giud.18, 7. altti filmano
foste qualche
città vicina ad

Anarot, della-32. c. minacciando gli ha-32. c. fconfiggerà,

con grandiffima rotta, il campo degli Affin): maniele figurate.
34.c.d'un' Angele: f. 37.36. v. 1. così è intefo Christo, che
doueavser di Dauid, al sempo della nascita del Messia, ecome vn esongenie di Dauid, al sempo della nascita del Messia, era come vn esonso, e come vna radice nascosta in rerra, essendo scadura interamète
da quella sua antica dignità.

Digitized by Google

s. c. egli farà colmato de do ni dello Spirito fanto nella fue bumanità:

Gio. 3,34. 3. parlar figucato: c. ogni fuo intendiméco , giudicio, e. fentimeto farà fătiffimo,e giu-stissimo. Potrebbesi tradut re, Il suo spirare: come (e diceffe, Egli farà pieno de' doni dello Spirito fanto: & anche nelle sue opere non spiteta altro che quella fantità, e giusti

tia.

\* c. egli farà
giustissimo giu
dice,e no si fermerà a cole e-Herne: ma giudicherà ogniu-no secodo l'intimo affetto del cuore, che gli farà palefe: essendo egli ve ro Dio, e nella fua humanità dotato di doni dello Spirito fanto fenza mi fura : oucro vuol dire, Egli non giudicherà da le, ma lecondo ch'egli vdirà dal Padre,e ch'el Padre gli mostrerà:Gio. (,19,30. e 8,18,38. \* altri , cipren.

1 E \* lo Spirito del Signore si poserà sopra esso: lo Spirito di sapieza, e d'intendimento: lo Spirito di configlio, e di fortezza : lo Spirito di scienza, e di timor del Signore.

Ilaia.

3 \* E'l suo odorare sarà col timor del Signore:\* & egli non giudicherà secondo la veduta de' luoi occhi, e non \* renderà ragione secondo l'udita de' suoi orec-

4 Anzi giudicherà \* i miseri in giusticia, e renderà tagione in dirittura a' mansucti della terra:e percoterà la terra\*con la verga della sua bocca, & vecidera l'empio col fiato delle sue labbia.

5 E \* giustitia sarà la cintura de' suoi lombi; e verità, la cintura de' suoi fian-

& Ec \* il lupo dimorerà con l'agnello, & il pardo giacerà col capretto: & il vitello, & il leoncello, & \* il bufalo staranno infieme; & vn picciolo fanciullo gli gui-

7 E la vacca, e l'orsa pasceranno, er i loro piccioli giaceranno infieme: & il leone

mangorà paglia come il bue.

8 E'l bambino di poppa si trastullerà sopra la buca dell'aspido, e lo slattato stenderà la mano sopra la tana del basili-

9 \* Queste bestie non offenderanno, e non danneggerano in parte alcuna del monte della mia santità: percioche la terra sarà ripiena della conoscenza del Signore, a guisa dell' acque, che cuoprono il

10 Et \*autterrà, che in quel giorno le gé-ti ricercheranno \*la radice d'Isai, dirizzara per bandiera de' popoli ; & \* il fuo

ripolo larà mua gloria.

11 Oltr'a cio auuerrà in quel giorno, che'l Signore \* dinuouo per la seconda volta metterà mano a racquistar' \*il rimanen-

4.c.i poueri,& humili fedeli,oppressati dal mondo:ouero pet mileti s'intendono i fedeli, che s'apuilifeono in loro stessi nel cospetto di Dio, iquali per cio Christo chiama, Matt. 5,3, poneri di spirito. Le ccon la sua efficacissma, & onnipotente parola, che è come lo scettto del suo regno: 1. Teff. 1,8. s. c in luogo d'infegne reali, quale era anticamente la cintura, egli farà ornato di giustitia, e di verità. 6. IL61,25. Hol. 2, 18. maniere di par-6. IL65,25. Hol. 2, 18. maniere di pargiultina,e di venta.

o. 1101/15/11 100 Spirito di rigeneratione
lare figurate, da fignificar l'effetto dello Spirito di rigeneratione ne' cuori de' fedeli, in ispogliargli della loro ferocità naturale, e tiuestirgli dello Spirito di mansueudine, e spirituale dolcezza, per aggiugnersi ad altri fedeli, e viuer' insieme in santa vnione, e pace, fotto alla condutta di Chritto, per li suoi seruidori, e ministri nella \* o,il bestiame ingrassato; o,di stia. veti fedeli, trasformati per la vittà dello Spirito fanto, che gli alluminerà efficacemente nella conoscenza di Dio, e della sua vo-

lontà, fi ttudieranno ad innocéza di vita gli vni inverso gli altri.
10. Rom. 15,12. C.Christo, che è quel rampollo che doueua vicir di Dauid fecondo la carne ; e , là doue all'hora era come vna radice occulta, esser' innalzato a somma gloria, per accogliere a sectiandio I Gentili, come i soldati si raccolgono sotto alle lo-ro insegne. \* c. la Chiesa, doue Christo habita co suoi, per la gloriola presenza del suo Spirito: oucro, il regno de' cieli.

rr. ha riguardo alla prima liberatione d'Egitto. \* così fo-no inteli quei d'Ifrael, che per l'Euangelio fono venuti, & anc'hoggi vengono alla partecipation di Christo: ma principalmente pare che riguardi a quella pienezza d'Ifraeliti, che faranno alla fine

chiamati a falute:Rom. 11,25,26.

te del suo popolo, che sarà rimaso d'Asfur, d'Egitto, di Patros, di Cus, d'Elam, di Sinar, d'Hamat, e dell' isole del ma-

12 Evalzerà la bandiera alle nationi, & 🦈 adunetà gli scacciati d'Israel , & accoglierà i dispersi di Iuda, da' quattro canti della terra.

13 E \* la gelosia d'Efraim sarà tolta via, & i nimici di Iuda faranno distrutti : Efraim non haurà più gelosia di Iuda, e Tuda non nimicherà più Efraim.

14 Ma \*volcráno addosso a' Filistei, verso Occidente; e prederanno insieme i figliuoli d'Oriente : stenderanno la mano lopra Edom, e lopra Moab ; & i figliuoli d'Ammon vbbidiranno loro.

15 Et il Signore \* sterminerà la lingua del mar d'Égitto, e scoterà la sua mano sopra'l Fiume, nella forza del suo Spirito;e lo percoterà ne' suoi sette rini, e farà che vi si caminerà con le scarpe.

16 Vi sarà parimente vna strada, per lo rimanente del suo popolo, che sarà rimaso d'Assur; sicome ve ne fu vaa per Israel, quando egli salì fuor del paete d'Egit-

CAP. XII.

Il profesa dichiara come la Chiefa, per la liberatione fatta dal Messia sarà indutta a rallegrarfene in Dio, er a celebrarlo; 6 a che l'eforta.

\*Tu dirai in quel giorno, Io ti cele-Ebrerò, Signore : percioche tu sei stato adirato contra me : ma l'ira tua s'è racquetata,e tu mi confoli.

2 Ecco, Iddio è la mia salute; io haurò confidanza, e non sarò spauentato: percioche il Signore Iddio \* è la mia forza, e'l mio cantico, e m'è stato in falute.

3 E \*voi attignerete, con allegrezza, l'acque dalle fonti della falute.

E direte in quel giorno, \*Celebrate il Signore, predicate il suo nome, fate noti i suoi fatti fra i popoli, rammemorate che'l suo nome è esaltato.

5 Salmeggiate il Signore, percioche egli ha fatte cose eccelse: questo è conosciuto per tutta la terra.

6 Habitatrice di Sion, \*strilla, e sclama d'allegrezza: percioche il Santo d'Ifrael \*è grande in mezo di te.

Ifaia profesiZZa la souversione dell' imperio di Babiloma, per li Medi, a Persi ; dopo laquale, in processo di tempo, seguirebbe l'intiera distruttione della città.

L \*carico di Babilonia; ilquale Isaia, Ifigliuolo d'Amos, hebbe in visio-

k c. li dimostra grande, per le sue magnifiche, e gloriose opere. v.t. no profeti questa patola fignifica vna profetia grauofa, che contiene minacce, e maledittioni, lequali Iddio carica fopra gli huomini: 1.tè 9,25.

12. secondo la promessa, Deu-

30,4. 15. fignifica la pace de' fedeli Ifraeliti fra loro: là doue anticaméte la golofia della tribu d'Efraim alla grádezza di quella di Inda, era stata cagio ne di grandifiimi mali.

14. maniere di patiare allego-riche, fecodo'i costume de, ! feti : da ligniĥcar le victorie spicituali della Chiesa sopra i fuoi nimici : e, come i veri Ifracliti deucua no loggiogate vna gran parte de' Gentili , tiducedogli , per la predication dell' Enagelio, all' vbbidiéza della fede. 15. c. alciu-

gherà affarto il golfo del mar toffo, che fcorrc, a guifa di lingua,dal mare Oceano finº al capo d'Egit-tc : & il fimiliante farà al Nilo, ilquale con lette maggiori bocche mette nel mare: accioche il foo popolo pof la, lenza impedimento, vícirne, come già fe ce : maniere di parlar figurate, da lignificate, che nulla impe dirà che Iddio non ratcolga da tutti i parti del mondo la fua Chiefa.

V. 1. C.O YETO spirimale Isra-

2. Efo.15,2.521, 118,14.

3. c. giorrete lie tamente della falute acquistataus plo Mei-

4. 1. Cron. 16, 8. Sal. 105.t. 6. K. 14,1.

2,rapprefende' Medi, e Per fi,cótro a' Babilonii : come & dicelle, Diali il fegnale, rattnifi la genec, &cc.

ouero, ko kelo. \* c.de' Babiloaij, che etano, per la loro riechezza,e granderra, come mai princi-

3.4' Perfie Medi: hor nen iounde d'aleun' aperto co mandamentos ma d'una condutta fegreta, per laquale egli gli guida-ua sur la fua Aclous

\* c. iquali io fo mionfanti Sopra i Babilonij, per la mia forza,e vietu. 5. c.mtto l'imperio de Ba-bilonij,che,pez fomma ambicione, fichiamauano figno ri di nuno'l mondo : vedi Dan. 2, 18. 7. c.perche fana va opera di Dio, niuna for za humana po-mà cômaftare.

Calamità, borrore, di finantimento, Ac. redi Ezec. 31.7. loel 2,31. re.c.io farò sì, she i Persi , e Medi ameran-

10.parlar figu-

PALO: C.DEDI CO

fa fard ingom-

besta d'horri-

tenebre

bili

no meglio ve. sider le perfo-ne, che pren-derne taglia di sifeatto d'oroi M.C.per li pec-caci descritti

RIL petlat figura-m, da fignifi-

\*Leuate la bandiera sopra \* l'alto monte, alzate la voce a coloro, scotete la mano, & entrino essi nelle porte \* de' principi.

3 lo ho data commessione \* a' miei diputati; ho etiandio chiamatiper eseguer l'ira mia i mici huemini prodi, \* iquali festeggiano della mia magnificenza.

4 Vè vn romore di moltitudine sopra i monti, qual' è il romore d'un gran popolo: ve vn romore tumultuolo de regni delle nationi adunate:il Signore degli eferciti raffegna l'efercito della gente di guerra.

5 Il Signore, e gli strumenti della sua indegnatione, vengono di lontan paese, dall'estremità del cielo; per distruggere \* tutta la terra.

 Vrlate; percioche il giorno del Signore èvicino: verrà come vn gualtamento facto dall' Onnipotente.

\* Per cio, tutte le mani faranno rimefse, e tutti i cuori degli huomini si strug-

geranno. Et essi saranno conturbati; tormenti, e doglie gli prenderanno: sentiranno dolori, come la donna che partorisce : cia-scuno sbigottirà, riguardando al suo prosfimo: le facce di coloro saranno come facce di fiamma.

9 Ecco, il giorno del Signore viene crudele, con indegnatione, e con ira accela, per recar la terra a desolatione, e per di-Aruggere da essa i suoi peccatori.

10 Percioche \* le stelle de' cieli, e gli a-Ari loro non faranno lucere la loro luce: il sole scurerà, quando si leuerà;e la luna non farà risplendere la sua luce.

1 1 Et io farò, dice il Signore, punitione sopra'l mondo, della sua maluagità; e sopra gli empi, della loro iniquità: e farò cessare l'alterezza de' superbi, e deprimerò l'orgoglio de violenti.

12 \* lo farò che l'huomo farà più pregiato, che l'oro fine; & vna persona, più che l'oro d'Ofir.

3 \* Per cio \* io crollerò il cielo, e la terra tremerà, mouendosi dal suo luogo; per l'indegnatione del Signore degli esereiti, e per lo giorno dell' ira sua ar-

4 E \* ciascun diesislarà come vn cauriuolo cacciato; e come pecore, che niuno accoglie: ciascuno si volterà verso'l suo popolo, e ciascuno fuggirà al suo pae-

5 Chiunque sarà trouato, sarà trasitto; e chiunque si farà aggiunto \* con loro, ca-

\*maniere di 16 Et \* i loro fanciulletti saranno schiacciati dauanti agli: occhi loro: le loro case faranno rubate; e le loro mogli, violate.

eare l'horre h' suoi giudicij, per liquali il cielo, e la terra parranno tremare digauento. 14. questo si dec intendere non solo de' Babilo-ni) nasi; ma apohe de 'soldati mercenarij, condusti di dinera paesi. maco: Mbilenij. ≤. Salış7,9.

17 Ecco, io eccito contra loro \* i Medi, iquali \* non faranno stima alcuna dell' argento, e non si diletteranno d'oro.

18 E gli archi loro sbatteranno i fanciulli; & essi non hauranno pietà del frutto del ventre, e l'occhio loro non risparmierà i figlioletti.

19 E Babilonia, la gloria de' regni, la magnificenza, e la superbia de' Caldei, \* sarà Touversita, come Iddio \* souverti Sodoma, e Gomorra.

20 Non sarà giammai più in perpetuo in istato, e non sarà giammai più per alcuna età \* stantiata; e non pur \* gli Arabi tenderanno quiui i loro padiglioni ;ne i pastori vi faranno posar le loro mandre.

21 Ma iui giaceranno le siere de' diserti: e le loro case saranno piene di faine, e l'ulule vi habiteranno, e vi salteranno \* i satiri.

21 Et \* i gatti saluarichi grideranno ne' loro palazzi, & i dragoni nelle loro case delitiose. Hor' il tempo di essa èvicin' a venire, & i fuoi giorni non faranno prolungati.

#### CAP. XIIII.

Isaia profetizza la tornata de' Indei dalla cattinità di Babilonia, & insieme la spirituale fignoria del vero Ifrael fopra i Getili: 3 propuone a fedeli le besse, con lequali, dopo la loro liberatione, proverbierebbero strè, e tregue di Babilonia distrutto, 21 secondo che'l Signore hanena determinato che fosse; 24 di che donena effer vn saggio e segno, la sconfissa degli Asirij: 28 poi profisizza la distrustione de Filistei per Ezechia.

PErcioche \* il Signore haurà pieta di Iacob, & \*eleggerà anchora Ifrael, e gli farà riposar nella lor terra; & i forestieri s'aggiugneranno con loro, e s'accoglieranno con la casa di Iacob.

2 Et \* i popoli gli prenderanno,e gli condurranno al luogo loro; e quei della cafa d'Ifrael gli possederanno nella terra del Signore, come serui, e serue; e terranno in cattiuità quelli che gli haueuano tenuti in cattiuità, e fignoreggeranno sopra i loro esattori.

Et auuerrà, che, al giorno che il Signore t'haurà dato ripolo dal tuo affanno, dal tuo \* commonimento, e dalla dura seruitù, nellaquale altri ti haurà adope-

4 Tu prouerbierai così il rè di Babilonia, e dirai, Come è restato l'esattore? co- le le secondo

17.Dan.5,31. \* vedi v. 12. 19. questo non audenne nella presura di Babilonia per li Medi; estendo durata la città di Babilonia in grande stato longo tempo appresso : ma all' hora auuenne la ruuinadel suo imperio, che fu vn principio della intiera distructione della città stef-sa , che è seguita poi : sì che hoggi appena ve ne resta alcun vestigio. Gen.19,25.ler. 49,18.050,40. 10. r. ferma nella sua di-

\* c. sarà talmente riducta in diferto,& in luogo sterile, che non pur gli Arabi , popolo che viue fono tide, andádo hor quả, hor là, vi û potran polare.

gnità, e gran-

dezza:aliti,ha.

21.0,i demonij : iquali fogliono dimorare in luoghi così defolati, e mostrarii iotto forme horribili.

22. non fi puo sapere di certo, che lignifichi la parola Ebrea.

v. r. questa profecia fu in ademarre piuta al ritotno de' Iudei: dalla cattiuità di Babilonia: ma il veta, e spitituale adépimento fi dee lo Spirito, al . c. dimoftrerà

tempo della gran liberatione, fatta del Mefila. dinuouo per effetti apparenti, ch'egli l'ha eletto per suo popolo. 2. di questo diede sudio va saggio, quando volle che il suo po-

polo per Ciro fosse licentiato, e souvenuto di tutte le cose necesfarie:Ezr.1,3,4. ma il profeta riguarda più oltre:c.a quella spirituale suggettione de' Gentili al vero Dio, e religione del vero Israel, che è stato come il primogenito figliuolo nella casa di Dio: vedi 3. o,agitatione;essendo hor' in vn luogo,hor' in vn If.66,20. almo:altri, spauento.

Digitized by Google

me

Isaia.

4. c. la città di Babilonia, doue fi portauano tributi d'ogni parte, altri, colei che era piena d'oro, o tutta d'oro.

8. alcuni intédono queste parole propria mente:come se volesse dire che'l rè di Babilonia, mêtre viuea, per li suoi edificij, fabbriche . machine belliche faceua tagliare innumerabili alberi: onde, venuto meno quell' imperio, le selue pareuano hauer materia d'allegrezza. Possoli anche, per abeti, e per cedri, intendere le gradi perfone, o gli stati eleuati di questo mondo; iquali il tè di Babilonia abbatteua mentre viucua. \* c.morto.

9. maniere di parlar' ironiche: vedi Ezec. 32, 18. come fe diceffe, Tu fei fcaduto d'ogni cua gloria in questo modo: l'inferno, o'l sepolero, & i morti forse ti taranno honore fra loro. m.c.insieme co tutta la tua festa,delitie, piaceri &c. forse ha riguardo a cio che la notte d'vn solene conuito reale, il tè di Babilonia fu vecilo: Dan. 1,30.

ra. c come fei scaduto da glla tua sourana me è cessata \* colei che raccoglieua tanto oro?

5 Il Signore ha rotto il bastone degli empi,e la verga de' signoreggianti.

6 Colui, che con surore percoteua i popoli di percosse che no si poteuano schifare, ilquale signoreggiaua le genti con ira, è perseguito, senza che lo possa impedire.

7 Tutta la terra è in ripolo, e quieta: gli huomini riluonano gridad'allegrezza. 8 \*Gli abeti anchora, er i cedri del Liba-

no,si sono rallegrati di te, dicendo, Da che tu set \* giaciuto, niuno è salito, per ta-

gliarci.

y \* L'inferno disotto s'è commosso per te, per farsi incontro alla tua venuta: ti ha suscitati de' trapassati, cioè, tutti i principi della terra, iquali ha fatti leuar su da i loro seggi, insieme con tutti i rè delle nationi.

to Essi tutti ti faranno motto, e diranno, Anche tu sei scaduto come noi, e sei ren-

duto fimile a noi.

11 Latua alterezza è stata posta giù nell' inferno, \* eol suon de' tuoi nablij : i vermini sono stesi sotto a te,a guisa di letto; & i lombrici ti cuoprono.

12 \*Come sei caduto dal cielo, o Lucisero, figliuol dell' aurora? \*come sei stato reciso, & abbastuso in terra, tu, che fiacca-

ui le genti?

13 E pur tu diceui nel tuo cuore, Io satirò in cielo, esalterò il mio trono \* disopra alle stelle di Dio, e sederò \* nel monte costituito per la raunanza, \* ne' lati del Settentrione.

14 Io falirò fopra i luoghi eccelfi delle nuuole,io mi farò fomigliante all' Altif-

Dur Cal

r 5 Pur sei stato posto giù nel sepolero, nel fondo della fossa.

6 Quelli che ti vedranno, ti riguarderăno, eti confidererăno, dicendo, E' costui quell' huomò, che faccua tremar la terra, e commoucua i regni?

17 Ilquale ha ridutto il mondo come in vn diserto, & ha distrutte le sue cirtà, e non ha sciolti i suoi prigioni, per rimandargli a casa?

8 Tutti i rè delle genti, tutti quanti \* sono giaciuti in gioria, ciascuno in casa

fua.

79 Ma tu sei staro gittato via dalla tua sepoltura come vn piantone abbomineuole, come vn vestimeto d'vecisi, trasitti dal-

la spada; come quelli \* che scendono alle

altezza, e dignità, tu, che eri come la stella matuttina in isplendore e gloria? "questa similitudine è tolta dagli alberi. 13. così è accénata l'impresa del rè di Babilonia sopra la Chiesa di Dio: vedi Dan.8,10. "c.nel môte di Sion, ordinato per la stàza del Tempio, doue il popolo si doueua raunate per lo setuigio di Dio: vedi Sal. 75,3. "vedi Sal. 48, 3. 18. c. sono stati sepelliti honore-uolmente nelle sepolture loro ordinatie,ne' loto regni. 19. pate che così additi que' corpi morti d'huomini vecisi in battaglia, che non sono sepelliti in terra nel modo ordinatio; ma sopra iquali s'ammonsicchia qualche mucchio di sassi.

pietre della fossa; e come vn corpo morto calcato.

ao Tu non farai aggiunto con coloro nella fepoltura: percioche tu hai guaffa la tua terra, tu hai vccifo il tuo popolo: la progenie de' malfattori \*non farà nominata in perpetuo.

21 Preparate l'vecifione a' figliuoli\*di effo,per l'iniquità de' loro padri; accioche non fi leuino,e non posseggano la terra, e non empiano \*di città la superficie del

mondo.

22 Io mi leuerò corra loro, dice il Signore degli eferciti; e sterminerò di Babilonia nome, rimanente, figliuolo, e nipote; dice il Signore.

23 E la ridurrò in possessione di \*ricci, & in paludi d'acque, e' la spazzerò con scope di distruttione : dice il Signore degli

eserciti.

24 Il Signore degli eserciti ha giurato, dicendo, \*Se non auuerrà così, cume io ho diuisato; e se la cosa non sarà messa ad effetto, secondo'l consiglio ch'io ho preso:

25 Che è, di romper l'Assirio nella mia terra, e di calcarlo ne' mici monti; tal che il suo giogo si rimosso \*da essi, èc il suo in cario di la la cario falla

incarico d'in su le loro spalle.

\*tutta la terra, e questa è la mano stesa contra tutte le genti.

a7 Percioche il Signore degli eserciti ha preso consiglio; e chi lo potrebbe annullarete la sua mano è quella che è stesa; e chi la potrebbe ritrarret

28 QVESTO \*carico fu \* proposto nell'

anno,\*che morì il rè Achaz.

29 Nő rallegrarti, o Palestina tutta, \*perche la verga di colui che ti batteua sia rotta: percioche dalla radice \*della serpe vscirà vn \* basilisco, 80 il suo frutto sarà vn serpente ardente, e volante.

30 \*I primogeniti de' miseri pastureranno, & i bisognosi giaceranno in sicurtà: ma io sarò morir di same, \*la tua radice, e \*colui veciderà il tuo rimanente.

31 Vrla, o porta; grida, o città; struggiti, o Palestina tutta: percioche viene \* vn fumo dal Settentrione; e \* niuno se ne starà soletto a' tempi ordinati di esso.

31 E che rispoderassi a i mesti \*delle genti ? Che'l Signore ha fondata Sion, c \*che in essa i poueri assitti del suo popolo si riducono in saluo.

CAP. XV.

Isaia predice la distruttione de' Moabiti.

20. c,verrà puce va tempo, ch'ella petirà: Sal. 28,11. e 37, 28.

at c.del reguo di Babilonia. \* e.multiplicădo in numero, & ampliando più che mai il loro imperio,e fignoria.

23. il nome Ebreo è molto dubbiofusalcuni fpógono caftorci; altri, ciuetre: fignifica vn' animale, che il ripara fra ruoine, kin luoghi difolati; Il. 34,11. Sof. 2,14.

24. maniera di

gierare: hor' il profeta ritorna alla profetia della fionfita degli Afitii p l'Angelo, al tépo di Ezechia; laquale douena effer'en fegno. & en faggio al la Chiefa della diftruttionede' Babilonii, e d'aktri fuoi nimici.

15. c.da' Iudei, habităti diquel la terra, e di quei monti. a6. così nomina l'imperio

d'Affiria, e di Babilonia, che pareua vn módo vniuerfale. 25. vedi If.13.1. e c. da Dio ad Ifaia, e da Ifaia al popolo.

1.te 16,10.
19.c perche
Vzzia sia morto, il quale ti ha
ueua guetreggiata, c grauemente danneggiata: 2.Cton.
26,6.

\* c.d'Vzzia. \* c.Ezechia, ilquale affai più gravementeafa fliffe i Filiffeir 2.1è 18 8.

30. c. i miferiffimi Iudei viueranno felicemente, e ficuramente fotto Ezechia. \*maniera di parlare, tolta dagli alberia ti diftuggerò interamente, come fin' alla radice. \*c. Ezechia. ;; c. dalla Iudea, che era in parte dal Settentrion della Paleftina, comincia ad apparit' vn fumo, fegnale del gran fuoco, che feguirà tofto, e ti confumerà affatto. \*c. tutti i Iudei vorranno accompagnat Ezechia nell' imprefa contra la Paleftina, niuno fe nevora ttat' a cafa. 31. c. che manderanno a domandat dello ftato de' Iudei \*c. ch'ella è la ficura ftanza della fua poueta Chiefa.

₩. 1. Tet. 48. Amos 1,5,1. E-200.25,8. 1 °quelto nome. e gli altri fenomi di città: hor patla di cofa che doueauwemite per gli Affirij, come di cola gil annenuea.

a.c.il popolo de' Moabici. \* c.del fuo idolo Chemos: aleri, in Bair: vnol dire, Sentédo la lot suuine, li fono tifuggai, ma indasso, a' loro idoli.

\* c.vedendo quette tre cit-tà o già runinate, o in fu'l puto d'efferto-"fecondo l'ulanza di quei popoli, che si dipelanano ne' cordogli : Icr. 48,37. 3. c,di ciascuna di quelle città.

4. nomi di città. \* che era vna terta a' confini del paese di Moab: Num. 21,23. s. c.tanta hor-

ribile sarà la ruvina di Moab, che io Reffo, rapprefentandolami, ne eremo, e fre mo: vedi If.16, 11. e 21, 3. ler. 48,36. e fer. 48,3 4. \* let.48,5. 6.c. luoghi

fertili , rigati copiolamente d'acque. 7. c.i teloti de' Moabiti faranno rubati, e predati dagli Arabi ; iguali s aggiugner A. no con gli AC

L'earico di Moab.Certo,\* Ar di Moab Le stato guasto di notte, e è perito: cer-10, di notte è stato guasto Chir di Moab, 🗽 è perito.

\* Egli èsalito al \* Tempio, & in Dihon agli alti luoghi, per piagnere: Moab vrlerà \* per Nebo, e per Medba: \* in tutte le teste del suo popolo sarà caluezza, ogni barba farà ralà.

3 Essi si cingeranno di sacchi per le loro strade; tutti quanti vileranno sopra i tetti,e nelle piazze \* di essa, struggendosi

4 \* Hesbon, & Eleale hanno gridato; la loro voce è stata vdita infin' a \* Iahas: per cio gli armati di Moab hanno sclamato, l'anima loro s'è rammaricata.

\* Il cuor mio sclama per cagion di Moab; isuoi fuggitiui fe ne sono fuggisi infin' a Soar, \* come vna giouenca di tre anni : percioche \*fi salirà per la salita di Luhit con pianto, e si leueranno grida di ruuina nella via di Horonaim.

6 Percioche, \* l'acque di Nimrim saranno ridutte in luoghi diserti, e l'herba si sepeherà, e l'herbetta genera sarà consumara, e non vi farà alcuna verdura.

7 Fer cio, \* quello che farà stato riserbato, e riposto da loro, sarà portato nella valle \* degli Arabi.

8 Percioche le grida hanno circondati i confini di Moab, il suo vrlo è andaro infin' ad Eglaim, il suo vrlo è, andato infin' a Beer-elim

9 E l'acque di Dimon sono ripiene di sangue: percioche io metterò sopra Dimon aggiunte di mali: manderò il leone contra quei che saranno scampati di Moab, e contra'l \* rimanente della ter-

CAP. XVI.

Il profeta esorta i Moabiii a fur' homaggio al Signore, 3 & ad vsar benignità innerso i poneri Indei afflitti;con promesse che haurebbero parte alla benedittione, che Iddio manderebbe al suo popolo, per Ezechia, figura di Christo: 6 poi per la loro superbia indomita, è loro predetta vna desolatione estrema infra'l termine di tre anni.

MAndate l'agnello del Signor del pacfe,da \* Sela, che è verio'i difer. to al monte della figliuola di Sion. 2 Percioche \* auuerrà, che le figliuole di Moab saranno a' guadi dell' \* Arnon, come vccelli raminghi, e come vna nifirij in questa data scacciata.

impreta.
\*\* altri, de falci:come se intédesse qualche lungo solingo, doue i Moabiti phassero saluar le loro facultà. 9, così pare intenda il ri-, malo de' beni della terra .v.r.elorra i Monbiti a riconoscere p lotofoutano fignore, Iddro, che finntiqua in terufale: hor riguarda a quel tributo d'agnelli, e di montoni, che i rè di Moah pagapano a ire d'Ifrael, re 3,4, alcunistimano che gli condanni, perche s'erano ribellati, 2. ré 1,1. e che gli eforti a rimerterfi nella loro antica vobidienza. \* nome di luogo nel paese di Moab, che poseus effet qualche fottezza principale, come il nome fignifica Rocca.

Le c se non seguite la mia esortatione. F nome di fiume.

3 \* Prendi configlio, Mesh, fa vn decre-to: fa che la tua ombra in pien mezodi, se volete seamsia come la notte; nascondi quelli che pare l'ultima sono scacciati, non palesare i suggitisono scacciati, non palesare i fuggiti-

4 Dimorino quei del mio popolo, che popolo scaesono scacciati, appo te; Moab, fij loro vn ciato, & infenascondimento dal guastatore. Quando colui che spremeua sarà venuto meno, i e'l gualtamento farà mancato, e coloro possa hauer riche calpettauano, saranno stati consumati d'in su la terra:

\* Il solio sarà stabilito in benignità, e presso di voi. sopra quello sederà \* in verità, nel ta-bernacolo di Dauid, \* vno, che giudicherà, e ricercherà la ragione, e sarà pronto a far giustitia.

6 \* Noi habbiamo intesa la superbia di Moab, grandemente superbo : la sua superbia, des, e la sua alterezza, e la sua indegnatione: ma \* le sue menzogne non saranno cosa ferma.

7 Per cio l'un Moabita vilerà all' altro: ibilmente. tutti quanti veleranno:voi borbotterete per li fondamenti di Chir-hareset, \*che *saranno* pure abbattuti.

8 Percioche \* le campagne di Hesbon, e le vigne di Sibma, languiscono: i fignori delle nationi hanno tritate le vite eccellenti di essa, \* lequali arriuauano infino a lazer, e scorreuano qua e là per lo disertoie i suoi tralci, iquali si spandeuano, e passauano \* il mare.

9 Per cio, \* io piagnerò del pianto di lazer, e delle vigne di Sibma: o Hesbon,& Eleale, io ti righerò delle mie lagrime: percioche \* le grida d'allegrezza per li tuoi frutti di state, e per la tuz ricolta, fono venute meno.

10 E la letitia,e la festa è tolta via dal campo fertile, e non si canterà, ne si giubilerà più nelle vigne: il pigiatore non pigerà iù il vino ne' tini:io ho fatte cessar, dice il Signore, le grida d'allegrezza della ven-

11 Per cio, le mie viscere romoreggeranno a guisa di cetera, per cagion di Moab; e le mie interiora, per cagion di Chirheres.

12 Et aunerrà, che, quantunque Moab comparisca, e \* s'affatichi \* nell' alto Moabiti: altri. luogo, e venga al suo santuario, per far' le sue mebra,o

ordinate voi che'l mio stato da' suoi nimici, come dagli Affirij, cetto, e tifugio afficurato ap 4.così intende gli Affirij, che spremeuano tutte le facultà del mon-

s.c.del regno del mio popo-

\* o, fermamente, e sta-\* c.Ezechia,fi-

gura di Chri-

fto, nelquale questo è stato adempiuto per fettamente, e spiritualmente. Hor vuol dite, Siate be-nigni inuerfol mio popolo, percioche verrà vn giorno, che hausete in luogo di fomma gratia d'essere sotto al regno di esso, così bene,e giustamente amministrato. 6. fignifica come i Moabiti non feguirebbero quella fanta ammonitione, e configlio: let.48, 29. \* così pare

nomini le va-

ne confidanze,

le fue sbarre:c. 7. altri, e farete pure fiaccati : o,non vi ogni sua forza,e difesa. farà altro che persone percosse. 8.altti,le viti. ile maniere di parlare eccessiue, significa la grandezza di quei vignazzi, e la fertilità : come se le radici, & i rami di quelle vigne si fossero sparsi p tutti i luoghi circostanti, "intéde il lago, o'l mar di Sodoma, alquale cofinauano i Moabiti: alcuni stimano che voglia fignificare che quelle viti, diuelte dal paese di Moab, erano poi tra-spiantate di là dal mare: ler. 48, 32. altri, che tutto questo parlare lia figurato, per fignificar la grandezza del dominio di Moab erano certi canti, e grida festeuoli, che s'usaua

no nella ricolta:altri,il gridar' all' arme è caduto fopra i tuoi frut tidi state,e sopra la tua ricolta:c.i nimici sono sopraggiunti,men 11. c. pregando, lamentandoli, me tu ticoglieui i moi frutti. facrificado, &cc. \*che era il luogo principale della loro superstitio ne,& idolattia con l'idolo Chemos:forse era la città di Moab, det ta Bamot-baal:c.gli altı luoghi di Baal:dellaquale vedi Iof. 13,17.

sp. e.determipare. FEbr.d'all' hota: vedi di quefta maniera di parlare, Sal.93,

14. infra que-Sto termine, do po che fu pro-ferita questa quelta profetia co-minciò la di-Aructione di Moab per gli Assirij, laquale fu poi côtinuae finita per li Caldei lungo sempo appres-So : e per cio Let. 48. mohi anni dopo I-Saia, queite medefime cole fono prederre cótra i Moabiti. \* c.a termine

prefisio, come fi fanno i patti co i mercenarij sta gli huomini, a certo te po costituito: vedi Is. 21,16.

Amos 1,3.
2. quette città
erano della tribu
di Gad, e
della tribu di
Ruben, Num.
32,34-lof.13,16,
a1. hor le congiugne con
Damafco, perche le dieci tribu erano allbura collegare
co' Siri contra
Iuda; e Tiglat-

pliefer, che prefe Damafco, meno anche in. antiuità i Rubeniti, & i Gaditi : I. Cron. 5, asi.

3. c.il'reame di Sitia farà defolato come quel d'Ifraelancho-

4. c. delle dieci ttibu.

5. c. larano tuesi taccolti, emenati via incattiuità, come

oratione;pur non potrà*fier mila.* 13 Questa è la parola che'l Signore ha \*detta contra Moab, \*ab eterno.

14 Et hora il Signore ha parlato, dicendo,
\*Infra tre anni, \*quali sono gli anni d'vn
mercenario, la gloria di Moab fara auuilita, insieme con tutta la sua gran turba:
& il rimanente surà ben poca cosa, e senza forze.

CAP. XVII.

Il profeta predice la desolatione di Damasco, e
del suo regno, per gli Assirij; come anche
quella delle dieci tribu; 6 promessendo però
cho Iddio conserverebbe alcuni pochi Ifraeliti, iquali al suo tempo si convertirebbero a lui;
10 dimostrando che tutte queste calamità
anuerrebbero loro per haver lasciato Iddio:
11 poi predice la sconsista degli Assirij per
l'Angelo.

L carico di Damasco. \*Ecco,Damasco è tolto via,accioche non sia più città; e sarà vn monte di ruuine.

2 \*Le città d'Aroer saranne abbandonate: faranno per le mandre, lequali vi giaceranno; e non vi sarà niuno che le spauenti.

3 E le fortezze verrano meno in Efraim; & il regno in Damasco, e nel rimanente di Siria: \*faranno come la gloria de' figliuoli d'Ifrael, dice il Signore degli eferciti.

4 Et auuerrà, che in quel giorno la gloria \*di Iacob sarà scemata, e la grassezza della sua carne dimagrerà.

5 Et \*auuerrà loro, come quando il mietitore raccoglie le biade, & il suo bracciomiete le spighe: auuerrà, dico, loro, come quando si spigolano le spighe nella \*valle de Rasei.

6 E pur vi resteranno alcuni grappoli, come quando si scuotono gli vliui, restano due o tre \*vliue nella cima delle vette; e quattro o cinque ne" rami dell' vlino piùfruttisero: dice il Signore Iddio d'Israel. 7 \*In quel giorno, l'huomo riguarderà

al suo fattore, e gli occhi suoi guarderanno verso'i Santo d'Ifrael.

8. E non riguarderà più verso gli altari.

8 Enon riguarderà più verso gli altari, opera delle sue mani; e non guarderà a quello che le sue dita hauranno fatto, ne' a' boschi, ne agl'idoli.

In quel giorno, le sue città forti saranno \*come rami, e verte abbandonate: percioche saranno abbandonate dalla prefenza de figliuoli d'Ifrael; e vi sarà desolatione.

cattiuità, come 10. Percioche su hai dimenticato l'Iddio

sicolta delle biade, fi raccolgono diligentemente, le fpiglie.

\* quelta era vna valle preffo di tetufalem.

6. Ebr. bacche, o
granelli: vuol dire, lo riferberò anchora: altun picciol rimanente
all'iracliti, accioche gli eletti d'infra loro fi conuertano a me-

7. c. dopo che quelle calamità faranno loro auuentre, e-princtipalmente, al répo del Messia, per cui molti di quegl'istaeliti inmass, si convertirebbero alla conoscenza salutare di Dio in Chiisto.

9. c.come-quando fiscuote vn' albero, enó, vistella pul ne fronde nefrutto ma fol' il nudo ramos. della tua salute, e no ti sei ricordato della rocca della tua fortezza: \* per cio piaterai piante bellissime, e pianterai tralci forestieri.

II Digiorno, farai crescere quel che haurai piantato: e la mattina, farai germogliar quel che haurai seminato: \* ma la ricolta se n'andrà via al giorno del fiaccamento, e della doglia incurabile.

32. \*G v A 1 alla turba de' molti popoli, iquali romoreggiano come i mari: & al tumulto delle nationi, che tumultuano a guifa d'acque impetuofe.

13 Le nationi tumultuano a guifa di gradi acque:ma Dio le sgridera, e suggiranno lontano, e saranno perseguitate \* come il pagliariccio de' monti dinanzi al vento, e come vna palla dinanzi al turbo.

14 Al tempo della fera, \*ecco turbamento : & innanzi alla mattimanon faranno più. Questa è la parte di quelli che ci predano, e la forte di quelli che ci rubano.

CAP. EVIII.

Il profita introduce Iddio chiamando gli niopi, e cimonendogli costa gli Asirif. 4 dimostrado como egli, placato inuerso li suo popolo, gli volena esser suorenole, 5 distruggindo assampo degli Asirij. 7 poi predsce come gli Esiopi haurebbero parse nella gratia di Dio, al tempo del Messia.

Paese,\*che fa ombra con l'ale; che è di là de' fiumi d'Etiopia:

E Che manda ambasciadori per lo mare, & in \* vaselli di giunchi sopra l'acque. \*Andate, messi leggieri, alla gente \*di lunga statura, e dipelata; \*al popolo spauenteuole, che è più oltre di lei, che è vna gente \*sparsa alla ssilata, e \* calcata; \*la cui terra i siumi rubano.

3 \*Voi tutti habitatori del mondo, e voi habitanti della terra, quando si leuerà la bandiera ne' monti, riguardate; e quando si sonerà la tromba, ascoltate:

4 Percioche così m'ha detto il Signore,

10. c. su victal gradifimo findio,e diligenza in coltinar la sua terra,ma il fruto di effa farà per li nimici, quando si diffruggerano, fenza che tu vi possi ripa rare.

ouero, vi favà vn gră mucchio di sicolta
al &c. come se
dicesse, La terta haurà produtti copiosamente fruni,
ma, quando ne
penserai godese, verranno i
nimici, che te
ne spoglieranno.

12. profesia cóera gli Affirij, il cui cipo cra copolto di diuerfe nationi, 13. Sal.83,14. 14. riguarda al la (confixa degli-Affirij, farra di none dall' Angelo. v. i. parole di Dio, che pare confortar il të d'Etiopia, Tirhaca, delquale 2. re 19,9. a far imprela contra Sénacherib. & a raunar' elercito cotta lui. dono questo dell'ombrade

gli alti monti, da quali il pac fe d'Etiopia è intorniato: altri, delle velt dello moltena dere d'vn gran-

\* 10

ui, che haucuano gli Etiopi:potrebbesi anche intendere d'yn grande efercito raunato, che paresse adombrar la serra con la sue mob titudine : sosì si prende la parola Ale,peresercito, IS.8.8. quel paele quel valelli di giunco, impeciati didentro con pece, erano molto viau, per effer più leggieri, a per non comperii fra gli fcogli,e nelle cadute del Nilo. Postono effer parole del rè d'E-Nopia , ouero anche di Dio , ehe ordina che fi vada in quei paeli a raunar' elercito. \* Ebr.tirata:perene le cofe che si tirano, s'allungano:vedi di questa grande statura degli Etiopi, IS.45,14. forse asche vuol dire,magra,e forrile; come quei popoli fono, il più, framb per lo souerchio caldo : onde anchora procede che hanno pochi e radi pell, come addita appreffo. \*vuol dire, andate da tutti que popoli fin' all'eftremità dell' Etiopia, per adanatne la gente cotto agli Affitij. \*c.che non habita in comuni città,ma è dispersa qua e là. \*a: vile, dispressata, misera; 8s affitta delle (commodità del paela. \* riguarda a cio che il Nilo, & il Nigro, due gradifiimi fiumi di quei pacfi; come anche altri, per geoffe e frequenti innondasioni, dilauano, e potrano via il meglio del terreno; onde auniese che l'Egitto, doue li fpande il Nilo, ne è ingraffato, et anche actrefrinto:si che l'Egitto eta chiamato dagli antichi,dono del Nilo.

p. parole di Dio, che ardino, che unti finengano apparecchiari; per andari addoffi agli Affriji.

4. cescado loi mio popelo, io lo ri-Berigery gan, occhio benigao, e facore. uole, per dar-gli alleggiamento dagli Afficij,per l'im prela di Tirhaca, e per la scofire intieta del loro efercito, laquale d:fcriue poi. ° c. il mio T€pio.e'l mio po

polo.

\* c. dopo le calamità foffette, ouero,
più che'l fole:
ouero comer
vu caldo fereno, con ifplendore:c.tifplendente.

5. maniere di parlar figurate, la fign. hear che, all'hora che gli Afficijfi farano ben' auázati,& accre ciuti , auanti the postano dar compimé-:0 alle loro im prefe, faranno liftranii come thi tagliaffe vna vite poco suanti la mie-

ritura.

la moltitudine de' corpi morti, che gli vecelli, e le fierè vi haurano paflo per vn' anno intiero.

7.c.dopo che queste cose saranno anuenute, al tepo del Messagli Etto pi etiandio saranno conter\*Io mi quieterò,e starò mirando \*Ia mia stanza, a guisa di caldo sereno \* sopra la apioggia; a guisa di nuuola rugiadosa nel cator della ricolta.

§ Percioche, \* auanti la mietitura, come la gemma della vite sarà compiuta, e'l fiore diuenterà agresto che s'andrà maturando, iddie taglierà i magliuoli con falci, e torrà via i tralci, e gli reciderà.

\* Saranno tutti quanti lasciati in abbandono agli vecelli delle montagne, & alle bestie della terra: e \* gli vecelli passeria nno la state appresso di loro; & ognibestia della terra vernerà d'intorno a

\* În quel tempo sarà portato presente al Signore degli eserciu da parte del popolo \* di lunga statura, e dipelato; e del popolo spauenteuole, che è più oltre di lui; che è vna gente sparsa alla sfilata, e carcata; la cui terra i siumi rubano; al luogo del Nome del Signore degli eserciti cioè, al monte di Sion.

CAP. XIX.

Il profita predice la desolutione d'Egitto per li
Babilany, da'quali sarebbe soggiogato:
18 poi profiti? a della comunion degli Egitty con altri Gentili, e co' Indei, nella conoscen? a nella gratia di Dio, al tempo del
Mella.

L carico d'Egitto. Ecco, il Signore, \* caualcando vna nuuola leggiera, entrerà in Egitto; e gl'idoli d'Egitto si \*commoueranno per la sua presenza, & il cuor degli Egittij si struggerà in mezo di loro.

2 Et io farò, dice il Signore, venit' a mifchia Egittij contra Egittij; e ciascuno
combatterà contr' al suo fratello, e ciacuno contr' al suo prossimo; città contra
città, \* regno contra regno.

3 E lo lpirito degli Egittij si suanira in mezo di loro, & io dissiperò il lor consigio e domanderanno gl' idoli, & i magi, e \* gli spiriti di Pitone, e gl'indoui-

4 Et io darò gli Egittij in mano d'un \*fignore apro, & vn re violento gli fignoreggerà; dice il Signore, il Signor degli elerciti.

5 E \* l'acque del mare mancheranno, & il fiume sarà asciutto, e secco.

pi ctiandio (acanno conter. 6 Et i fiumi faranno dilungati, i riui argi

titi a Dio, e lo riconosceranno come lor sourano Signore: vedi Sal. 68,32. ilche è significato per questa maniera di patlare, di pottar prefenti in Ierufalem. \*vedi v.t. v.t.ler. 46,13. Ezec. 19,6 30. \*decrittione signata: come Sal. 18, 10. e 104,3. \*c. come tremando, vacillando, e cadendo per la presenza dell' vnico vero Dio: vedi Eso. 12,12. vuol dire, Nou vi sarà poteza alcuna, ne diuina, secondo l'oppenione degli Egirtij: ne humana, che gli possa contrastare.

2. C. provincia, o retrorla; ficome l'Egitto era partito in diverse terrorie. 3. era vua certa maniera di demoni, che tispondevano di denuo acorpi humani. 4. così è inteso Nebucadnezar: ler. 46,25.

s maniere di parlare, per lequali vuol fignificare vna estrema desolatione; come se sosse rolte sutte le cose necessarie, vuili, e piaceuoli d'un paese: como sono all' Egitto il mare, il fiume del Nilo, e l'altrecose qui anisonesate. nati scemeranno, e si seccheranno, le canne, & i giunchi appasseranno.

7 Gli herbai, che sono presso a' riui, an 2; in su la bocca de riui, si seccheranno: parimente ogni cosa seminata \*ne' riui, e sarà gittata via, e non sarà più nulla.

8 Er i pelcatori fi lamenteranno, e tutti quelli che gittano l'hamo nel riuo, piagneranno e coloro che spandono il giacchio sopra l'acque, languiranno.

9 E quelli \* che fanno lauori figurati di lino,e che tessono \* bucherami, laranno confusi.

10 E gli argini d'Egitto, di tutti coloro che tanno chiuiure per viuai, faranno rotti.

11 Certo, i principi di \* Soan; sono pazzi daua in finisti i più saui consiglieri di Farao sono vn mo lino, & altro soniglio insensato: come dite \* a Farao, ti materie , da santichi?

12 Doue sono hora i tuoi saui?annuntiinti pure, o sappiano qual consiglio il Signor degli elerciti ha preso contra l'Egitto.

13 I principi di Soan sono impazzati, i principi di \* Nos sono stati sodotti; & \* i principali delle tribu d'Egitto, l'hanno trauiato.

14 Il Signore \* ha mesciuto in mezo di essi vno spirito di strauolgimento, & hanno trauiato l'Egitto in tutte le sue opere, come l'ebriacho \* è trauiato nel suo vomitare.

15 E niuna opera, che faccia\* il capo o la coda, il ramo o il giunco, non profitterà all' Egitto.

no regitto.

16 In quel giorno gli Egittij faranno come donne; tremeranno, e faranno spauentati per cagion dello scuoter della mano del Signore degli eserciti, laquale egli scoterà sopra loro.

17 E \* la terra di Iuda sarà in ispauento all' Egitto; chiunque si ricorderà di essa, si spauenterà in se stesso, per cagion del consiglio del Signor degli eserciti, ilquale egli ha prelò contra esso.

18 \* In quel giorno saranno cinque città nel paese d'Egitto, che parleranno il linguaggio di Canaan, e giureranno per lo Signore degli eserciti; & vna di esse sarà chiamata \* Ir-heres.

7. c. fopra\*i
terreno, che il
Nilo haucua
innondato poco innăzi, onde refta ancho
ta tutto acquazzofo: altri,preffo a' tiui.
9. ouero,che

fanno lauori finssimi di lino:o, lauori qui 
riati: o, di lino 
catminato.
Hor' aggiugue 
questo, perche 
l'Egitto abbidaua in finissimo lino, & altre somiglianti materie , da 
.far panni fostilissimi.
\* c. œle finissi-

me, e tade, a guifa di reti. 11. nome d'una terra antichiffima, e principale d'Egitto: vedi Num. 13.

\*C. gloriandoui appo lui
deila vostra he
reditaria sapiéza , e grandezza di schiatea:
altri, in persona di Farao.
13. nome d'vue
altra città prila
cipal d'Egis-

\* l'Egitto era distinto in cette tettorie di città, i cui tettori, huomiaj principali,era-no i baroni, e configlieri del tegno;e di que fti patla qui il profeta: altri, cantoni, o comunità &cc.cume se intédesse de' diputati di tutte le rettotie, mandati al-

la gran raunenza di tutto'l regno. 14. parlat figurato, tolto da' beueraggi affatturati: vuol dire, il Signote ha loto (olto ogni buon fenno, accioche no giudichino dirittamére di nulla, e non dieno alcun buon configlio. \*c.va errado, mente è anchora occupato dalle fumofità del vino. 15. c.chiunque fi fia, grande, o picciolo: vedi 16.9, 13. 17. c.gli Egittij, confiderando come il rè di Babilonia haurà diftrutto il paefe di Iuda, tremetanno di paura: parte, perche la Iudea, effendo fra i Caldei, egli Egittij, ricopriua l'Egitto: & effendo foggiogata da' Caldei, l'Egitto reftaua aperto da quel lato:parte anchora, perche, vedendo che'l Signore haueua dato il suo 'propio popolo in man de' Caldei, fi poteua presummere che neanche gli Egittij scamperebbeto. 18. c. dopo che questi gastighi saranno auuenuti all' Egitto; al tempo del Messa, etiandio parte dogli Egittij sconuertiranno al vero scruigio di Dio, significato per queste maniere di parlare. \*c. città del sole: questa era vna principal città d'Egitto, detta Eliopoli.

parlare, tolte dall'vianza antica, secodo laquale si duizzavano pili, & monumenti,in segno di religione, e d'honore del vero Dio : Gen. 18, 18. Elod. 14,4. lof. 4, 8. e 14,

20. come fe ditelle, quelto pi lo, & altare,latano come fegnali del domi nio spirituale di Dio fopta

l'Egitto.

\* c.Ielu Chrifo , ilquale ri-Kotetà witi i fedeli dalla zigannia, e feruisu de' nimici spicimali.

21. maniere di patlate, tolte dalle cerimonie della Legre : e però si deono intédere Miritualméte, per lo vero cul so de' Christiani,figurato per quell' esterno antico. 23. fignifica la

comunion dello Spitito, che baumino infieme i fedeli. chiamati etian dio d'infra popoli nimiciffimi,qualiciano gli Affirij, e gli Iginij.

14. c.gl'Ifrae-Eti non faranao foli popo-So di Dio, ma faranno anche foro aggiunti gli Affirij, gli Eginii, & altei Gentili.

19. maniere di 19 In quel giorno vi farà in mezo del paese d'Egitto \* vn' altare al Signore, & vn pilo dirizzato al Signore, presso al confine di esso.

> 20 Esarà \*per segnale, e per testimonianza al Signore degli eserciti, nel paese d'Egitto: quando Iclameranno al Signore per gli oppressatori, egli manderà loro \* vn Saluatore, & vn Grande, che gli riscoterà.

> 2.1 Et il Signore sarà conosciuto all' Egitto in quel giorno, dice, gli Egittij co-nosceranno il Signore, e le seruiranno \* con sacrificio, e con offerta; e faranno voti al Signore, e gli adempieranno.

> 22 Così il Signore percoterà gli Egittij; & hauendogi percossi, gli sanerà; & essi fi convertiranno al Signore, & egli sarà placato inuerfo loro, e gli fanerà.

> 2 3 In quel giorno \* vi farà vna strada, d'Egitto in Assiria; e l'Assirio verrà in Egitto, e l'Egittio in Assiria; e gli Egittij cogli Affirii ferniranno al Signore.

> 24 In quel giorno \* Israel sarà il terzo con l'Égittio, e con l'Assirio: la benedittione sarà in mezo della terra.

> Percioche il Signore degli eserciti haurà benedetto ciascun di loro, dicendo, Benedetto fia Egitto, mio popolo; & Affur, \* opera delle mie mani; & Ifrael, mia heredità.

CAP. Il profeta predice la distruttione del rezno d'Egitto,e d'Etiopia; per certi fegni , ordinati da Dio,e per parole; 6 onde i Indeixi finggitifi in Egitto, farebbero confust.

Ell' anno, che Tartan venne cotr'ad Aidod, mandato da Sargon, rè degli Assirij; e guerreggio Assod, e la pre-

2 In quel tempo, dies, il Signore parlò per Isaia, figliuolo d'Amos, dicendo, Va, e sciogli \* il sacco d'in su i tuoi lombi, e trarti le scarpe da' piedi : Et egli fece cosi, andando \*nudo, e scalzo.

3 Et il Signore disse, Sicome Maia, mio sernidore, è caminato nudo e scalzo: ilche è segno e prodigio \*di tre anni, sopra l'Egitto,e fopra l'Etiopia:

15. questo dice non folo per rispeno alla etemione, ma anche alla spirituale rigeneratione : vedi Sal. 100,3. sa non fa altroue mentione di quest' assedio: 2,18,17, fra i capi di guerra di Sennacherib è poltova Tartan, ilquale molti stimano effer questo d'Isaia, come per Sargon intendono Senna herib.

a. alcuni stimano intenda quegli ammanti pelosi, che i profeti portavano ordinariaméte addolfo: 2. rè 1,8. Zac. 13,4. Matz. 3,4. onde si conuerrebbe tradurre, cilicio. Altri pensano che Isaia facesse cordoglio per lo trato miserabile del popolo, per indutto a penitenza. \* c. (enza quell' ammanto: vedi i. Sam. 19,14. hor per questo fegno, lidio volcua rappresentar la cattività degli Egitti, & Etiopi:perche tale erall'habito de' prigioni,e schiaui. 3. c. di tre anni di calamità, che gli Egittij, & Ettopi, sofferitano da' Babilonij, the starano treanni a coquistar' il paese; alla fine de'quali saranno. menati in carciuità. Altri ttimano che fia il termine del tepo, intra L quale, dopo la profetia d'Ifaia, doueva feguir l'effetto di questa pre-dittione: masla Scrittura no fa mérione d'vna tara desolatione dell' Egitto, fenő p Nebucadnelar il grāde , che fu apni affai dopo Haia:

4 Così il re \* degli Affirij ne menera gli Egittij prigioni; e gli Etiopi, in cattinità, fanciulli e vecchi, nudi e icalzi, e\*con le natiche, ele vergogne degli Egittij scoperte.

g E raranno spauentati, e suergognati, per l'Etiopia, allaquale riguardanano; e per l'Egitto, che era la loro gloria.

6 Et in quel giorno \* l'habitatore di questa isola dirà, Ecco, così è annenne a colui, a cui noi riguardauamo; doue noi erauamo fuggiti per foccorfo, per effer li-berati dal rè degli Affirij : come dunque scamperemmo noi?

XXI. CAP. Isaia profetizza la presura di Babilonia per li Medi, e Persi: 11 poi predice gravi calami-tà a Duma, & all'Arabia.

'L carico \* del diferto del mare. \* Colui [viene \*dal diserto, dal paese spauenteucle,a guifa di turbini, che paffano nel pacfe Meridionale.

2 Vna dura visione m'è stata annuntiata: \* il disteale è disteale; il guastatore è guastatore: Sali \*Elam, Media assedia:io ho fatto cessare ogni \*gemito.

3 Per cio \* i miei lombi sono ripieni di

doglia:dolori m'hāno preso,simili a' dolori della donna che partorifce:io mi fono scontorto, per cio che ho vdito; e mi sono imarrito, per cio che ho veduto.

4 ll mio cuore va\*errando : tremito mi conturba; la notte, ch'io \*disidero, mi si muta in terrore.

5 \*Mentre la tauola starà apparecchiata, e le guardie staranno alla veletta, e si mangera,e si bera; \*leuareui,principi,\*vngcte lo scudo.

6 Percioche così m'ha detto il Signore, Va,\*fa stare vno alla veletta; annuatij cio ch'egli vedrà.

7 Et egli vide \*carri, coppie di caualièri, carri tirati da afini, e carri tirati da camelli; e conderò attentamente, an Zi molto attentamente.

E gridò come vn leone, \*Io sto, Signore, la Persu, e la

4. puossi qui intendere il re di Babilonia, come Affur .e Babilonia , alcune volce G g: oncbaolos che i Babilonii li fottopuolero l'imperiodegli

Affitij. \* come s'viana da' vincitori inuerfo i prigioni di guer-Fa:16.47,2,3. s. alcuni riferifcono questo a' Iudei, Filiflei,& altri,che fperanamo ajuto dagli Etio. pi,& Egietij có ma puoffi init. dere degli ha-bitanti fteffidi quei pacis. 6. c.quei pochi Iudei, rimali nel pacle di lu-da diserro, e guatto; (iquali paeli lonochia mati ifole, alcu ac volte.nella Scrittura: ) pół fuggici in Egitto, ler. 43,7. V.I. così nomisa copercamé ec Babilonia, p qualche ragione konolciuta: forse, perche haucua da esser

in Ragni d'accost intende Ciro, che fece l'impresa contra Babilonia. così nomina Media, che è

difructa insera

mête ,e ridutte

vn'paele, per la maggior parte, sterile, freddo, e montuo o. Babilonij cotinuano vie più ne' loro peccati, oppressado, e distruggendo gli alzi:per cio io gli giudicherò. 🗡 c.Persia,o Persiani. \* c.di quei che erano tiraneggiari & oppreffati dalla portie mo narchia de Babilonij: e principalmente i ludei, mia Chiefa: parole

di Dio. 3. parole del profesa, che dimostra l'horsone che gli ha secato la visione della distruccion di Babilonia vedi IE15, 4. c. \* c. per hacome rannolgendofi hor qua, hor là, torto fractito. uer qualche ripofo. 5. così fignifica la maniera, nellaquale fu presa Babilonia, cioè, di notte, mentre il rè Belsalar era a tauola, in \* parole dell' allarme a' puncipi , o vn-conuito reale: Dan. 1,30. capitani, che fedeuano a tauola col rè: propolte in quella maniera recila dal profem per lignificar l'improuiso spauente. \* c.meretem in ordine : per quella maniera, addita la gran tracutaggine de Babilonij, come se hauestero per negligenza, e confidanza, lascia-6, c.us steffo, a Maia, l'accone tite arrugginir le loro armi. guardando in vifione cio ch'io thmoftenò intonno alla prefira di Babilonia: così fono chiamati i profeti, guardie, vedenti: vedi Hab. 7. c. la grande e poderola ofte de' Medi,com moleo came gio. 8. così figuitica, come egli firammarisaua, che, hauendogli il Signore fareo veder l'apparecchio della rumna di Babilonia, pur non gli famile anchos vodere Pelecusione del Gao destron.

9.c.il Signore al luo profeta. \* let. 11,8.A-P0.14.8,c 18,2. 10.c. io la voalio ruuinare, tritandola co me li trita il grano nell'aia. "Eb.èil figliuol della mia aia. \* parole del

Chiela. II.Dumaera vno de' figlicoli d'Ifmael, Gen. 15. 14 contta i cui discendenti pa se che Ilaia profesizzi. Alcuni stimano che per Duma s'intenda l'Idumea

profeta alla

\* così lignifi. dumei, nel cui packe era il monte Seit, fasebbero grandemète ango-Kiofi pet le cama,che poteua effere vn pacie \* c. o Ifaia, profeta, che stai come alla Veletta, per ve-

der le cole fu-

sure ; (ficome,

paffata la notle guardie ne' luoghi eleuzii. per veder di Iontano:) dichiaraci, le v'è alcuna speran-22 ne' nostri mali.

11.c.io,Ifaia, virispodo, che I hai hora, che\* sei tutta salita sopra i tetti, domādiate pu-

te a voltra posta, tormentandoui, & angosciandoui delle calamità, the vi sopragiugneranno, io non ho commessione niuna da Dio di profetizzarui alkun' alleggiamento: così fignifica l'estrema deso-latione degl'Idumei,e de' loro vicini:vedi let. 49,7. Ezec. 35. Abd. 5. 13.c. per tema de' nimici, che scorreranno il paese, vi rifuggirete elle telue, & in luoghi solinghi. 

\* così intende quelle mol-Belle telue,& in luoghi folinghi. titudini di viandanti, con Beltie, e falmerie, che s'ulano anc'hoggi an quelle patri. • questi erano de' discendenti d'Abraham , da 14. descriue profeticamente la calamità de-Chetara:Gen.24,3. gli Arabi ; iquali, fuggendo i nimici , haurebbero bifogno d'effer souvenuti da altti loro vicini, per l'estrema loro miseria.

16. questo si dee intendere della distruccione d'Arabia per glf Affirij, che fu il principio della ruuina di quel paefe, che fu poi sompiura per li Caldei, Ier. 49, 18. \*16.16, 14. v. 1.c. di Ierufalem, lungo intorniaro di monti, Sal. 127, 2. a guifa di valle: e nel-quale iddio fi mostrana presente ne' segni della sua gratia, da lui ordinati : così riguarda alla cagione, per laquale fu quella città nominata lerusalem: Gen. 22,14. Altri però intendono questo di rutta la Iudea, luogo vallicolo, nelquale iddio in visione appariua a faoi profeti,e per la sua parola si rendeva come visibile. Hor profeuzza qui della distruttione di Ierusalem per li Caldeli \* questa cra vna vlanza ne' publici cordogli:11.15,3-ler.48,3&

del continuo nella veletta, di giorno; e mi tego nella mia guardia tutte le notti.

9 Et ecco, sono venuti carri pieni d'huomini,coppie di caualieri. Et \* egli rispofe, e disse, \* Caduta, caduta è Babilonia, e tutte le sculture de' suoi dij sono state spezzate, e gittate per terra.

10 \* Ella è il mio tritamento, e \* cio che ha da esser tritato nella mia aia.\*Io v'ho annuntiato cio che ho vdito dal Signore degli eserciti, Dio d'Israel.

II IL CARICO di \* Duma. \* Si grida a me di Seir, \* Guardia, che hai veduto dopo la notte? Guardia, che hai veduto dopo

12 \* La guardia dice, La mattina è venuta, & anche la notre: se voi ne domandate, domandate pure, ritornate, venite.

13 IL CARICO contra l'Arabia. \* Voi starete la notte nelle selue in Arabia, o \*carouane di \* Dedanei.

14 \* Acqua è stata recata all'incontra degli assetati : gli habitanti del paese di Tema sono venuti incontro a chi andaua vagando, con del pane per lui.

15 Percioche sono andati vagando, fuggendo dalle spade, dalle spade tratte, dagli archi tesi, e dall' aspra battaglia.

16 Percioche il Signore m'ha detto così, Infra vn' anno, \* quali sono gli anni d'un mercenario, tutta la gloria di Chedar verrà meno.

17 E'l rimanente del numero de' forti arcieri de' figliuoli di Chedar, sarà poco: percioche il Signore Iddio d'Israel ha parlato.

CAP. XXII. te si menono Isaia predice la distruttione di Ierusalem per li Caldei, 8 condannando la vana confidan-Za de' Indei ne' mezi esterni, e la loro profana empietà: 15 poi profitiZZa contra l'empio Sebna soprastante del palazzo; er insie-me, come Eliachim, hnomo pio Jarebbe posto in fuo luogo, in bene di tutto l popolo.

TL carico \* della valle della visione. Che

2 O piena di strepiti, città romoreggiante città festeggiante? \* i tuoi vecisi non sono stati vecisi con la spada, e non sono morti in guerra.

3 Ituoi capitani sono andati vagando tutti quanti, sono stati fatti prigioni \* per tema dell'arco: quelli de' tuoi che sono stati ritrouati, sono stati fatti prigioni tutti quanti, benche fussero fuggiti lon-

4 Per cio io ho detto, \*Ritraeteui da me. o io piagnerò amaramente: non vi affrettate di consolarmi intorno al guastamento della figliuola del mio popo-

s Percioche questo è il giorno del Signore Iddio degli eserciti; giorno di runina, di calcaniento, e d'angoscia nella valle della visione : egli ruuinerà le mura,e le grida andranno infin' al monte.

6 \* Elam prende il turcasso, in su \*i carri degli huomini vi sono de' caualieri, e Chir scuopre lo scudo.

7 Et\*è auuenuto che le tue scelte valli sono state piene di carri,e di caualieri, che hanno posto campo alle tue porte.

8 E\*la couerta di Iuda è stata rimossa, e tu hai in quel giorno riguardato all'armi \* della cafa del bofco.

9 Evoi, hauendo veduto che le rotture della città di Dauid erano \*molte, \*hauete raccolte l'acque della pescina disor-

10 Hauete anchora \* annouerate le case di Ierufalem,& hauete diffrutte delle cale per fortificar le musa. -

H Et hauete fatto fra le due mura va luogo da raccorui l'acque della pescina vecchia: ma non hauere riguardato \*al.fattor di quella, e non hauete confiderato colui che ab antico l'ha formata.

12 Et il Signore Iddio degli eserciti ha chiamato in quel giorno a pianto, & a cordoglio; a dipelarfi,& a cignerfi di fac-

13 Et ecco allegrezza, e letitia; ammazzar buoi, e scannar pecore; mangiar carni, e ber vino:e voi dite, \*Mangiamo,e beuiamo:percioche domane morremo.

\*E cio m'è venuto agli orecchi; a me, dico, che sono il Signore degli eserciti: \*Se questa iniquità vi fia mai purgata, fin che muoiate; dice il Signore Iddio degli eferciti.

15 Così ha detto il Signore Iddio degli eserciti, Va, entra da questo \* gouernante;

2. questo dice, perche il tè Se dechia & ifuoi huomini di guerra furono prefi, fuggen. do, & i princi-pali di loro vcoili : Ier. 39,

3.c.arrenden dosi, e lasciandosi prendere, per non esser. vccili dagli arcieri. 4.c io Ilaia,

ho horrore, e

dolote eftre-

mo delle miserie della mia natione: vedi If. 15, 5. e 21,3. Ict.4,19.e 9.1. 6. c i Perfi a Medi , detti Elam, e Chir. che saranno-nell' esercirode' Caldei,s'ap parecchiano già, & ognir cosa è a ordine, per affalirti,o letulalem.

\* così:diftina

ri di guerra, dal carreggio degli arredi. 7. fecondo la maniera de profeti parla come di cola auuenuta. 8. c.la fua protettione, posta nella graria, e

fauor di Dio.

gue questi car-

\* questa poteua eller quella cafa, fabbricara da Salomo nel Libano : 1. rè 7, 2. nellaquale anchora ripuole 2001 , J. 12 10 .. 17. hot per quelle maniere fignifica,come i Tudei, îpos gliati dell' aius to di Dio, vanamente fifortificauano alrronde.

cioè,

9.0 grandi. più debole. \*c. per empier' i fosti, e fortificar quella parce: più debole. 10.e. facerido la raffegna degli habitanti, per effer accertati del numero balteuole per la difesa : & anche per regolar la vittuaglia secondo la gente. 11. c.a Dio, che ha fatta lexusalem, confecrandola per feggio, e statza del suo Tempio, per capo del regno del suo popolo, e per figura della Chiefa. 13. 16,6, 14. ouera, E'l Signore degli eserciti s'è tsuelato 14.1. Cor.14.32. a me negli orecchi, c.parlandomi, e dicendo &c. 15.6.che ha tanta autorità, e maggioranza, e per le di giurare. oui mani pallano i principali affari del regno,e del rè.

\* c. del palazzo, e della corte del re: fi ftima che tosse il medelinio, che nontinato scriuano,o can celliere, 2. rè 18,18. come ic, deposto da Eze chia, secondo questa proferia,dal gradodi foprastante del palazzo, foile ilato mello in quell'efficio in Feriore.

16. alcuni flimano che per queste parole fignischi ch'egli era straniere, e però degno di maggior condánatione, vsando male l'autorità ottenuta in paese strano. 17. altri, o tu valet'huomo.

\*c.ti fara cadete in gran vi ruperio, e cordoglio: ficome l'effer coperto era feguo di queste due cofe: Est. 6,11.e 7, 8. Iob 9,24.e8. veds Sal. 83; 14. 20. vedi di questo Eliachim,

a.rc 18,18.
21. questi erano fegnali
d'honore, c di
maggioráza, e
di forza: vedi
lob 12,21. lC.11,
5.

at. così è fignificata vna fomma autorità, e podeltà dopo il rè: maniera di parlare, tolcioè, da Sebna, soprastante \*della casa.

16 Estigli, \*Che hai da far quire chi è qui de' tuoi, che tu ti habbi tagliato qui vna sepoltura? (costui haueua tagliato il suo sepoltro in luogo alto, e s'haueua stantiato vn' habitacolo nella rocca.)

17 Ecco, il Signore ti caccerà fuori \* fortemente, e ti \*coprirà affatto.

18 Egliti conuolgerà sottosopra, \*come vna palla per terra larga, e spatiosa: quiui morrai, e quiui saranno i tuoi gloriosi carri; o vituperio della casa del tuo signore.

19 Et 10 ti sospignerò dal tuo grado, e sarai souvertito dal tuo stato.

20 Et auuerrà in quel giorno, ch'io chiamerò \* Eliachim, mio feruidore, figliuolo d'Hifchia.

21 E\* lo vestirò della tua giubba, e lo fortificherò della tua cintura, e gli darò in mano la tua podestà; e s'arà per padre agli habitanti di Ierusalem,& alla casa di Iuda.

22 E\*metterò la chiaue della casa di Dauid sopra la sua spalla; & \* egli aprirà, e non vi sarà chi serri; e serrerà, e non vi sarà chi apra.

23 E \*lo ficcherò come vn chiodo in luogo stabile: e sarà \*per trono di gloria alla casa di suo padre.

24 E vi s'appiccherà tutta la gloria della casa di suo padre, figliuoli, e nepoti, \*tutti gli strumeti de' più piccioli, i vasi delle coppe, e tutti i vasi delle guastade.

25 In quel giorno, dice il Signore degli eserciti, sarà tolto "il chiodo, il quale era stato ficcato in luogo stabile; e sarà recilo, e caderà: & "il carico, che " era su, sarà troncato: percioche il Signore ha par-lato.

CAP. XXIII.

Ifaia profitizza la distruttione di Tiro: prima, per Nebucadnezar; poi, per li Macedoni: 18 e la gratia,che Iddio sarebbe a quella cistà al tempo del Messia.

L carico di Tiro. Vrlate, naui \*di Tarfis: percioche ella è guasta, per modo che non vi sarà più casa, e non vi si verrà più: \* questo è apparito loro dal

ea dall' vsanza degli huomini, fra iquali il portar le chiaui, significa l' vsficio di dispessatore, e d'aministratore: & anche signoria e podessiàcosì Eliachim su figura di Christo: Apo. 1,7. \* c.egli haurà tal potere, & autorità, che cio ch'egli fatà resterà fermo, senza che niuno lo muti, od annulli. 23. per questa similitudine accenna due cose: prima, che Eliachim sarebbe da Dio stabilito nel suo vsficio: por, che sarebbe vn sermo appoggio, e sostegno a tutti quei di suda, suo carnali paresi, piccioli, egrà-si, come dichiata appresso. c. materia d'honore, e di gloria a tutta la tribu di suda, della qualeggi è. 24, parlar si gurato, da significar se più basse persone

le egli d. 24. parlar figurato, da fignificar le più baffe persone del popolo, assonigliate alle più vili masserite d'vna casa. 25. così intende Sebna. \*c. quei che s'appoggianano a Sebna, e dipendeuano da lui. v.t. Ezech. 26, c. 27, c. 28. Amos 1,9. \*c., del mare; questo dice, perche Tiro eta città di grade nauigatione, e traffico per mare. \*c. l'vitima ruuma di Tiro verrà da' Macedoni: il cui rè Alessandro magno prese questa città, e la distrusse prima era stata presa da Nebucadnesar, secodo la prosetta d'Ezechiel; e di quel la prima presura si puo anche intendere Isaia parlare in questo capitolo. Ma la puone come il principio della calamità di quella città, e la fupoi continuata, e compiuta per Alessandri del quella città, e la fupoi continuata, e compiuta per Alessandri.

paese di Chittim.

2,\*Tacete, habitanti \*dell'isola. I mercatanti di Sidon, & i nauiganti per lo mare, zià ti riempieuano.

3 E \* la fua entrata era la sementa del Nilo, e la ricolta de' riui, per grandi acque: & ella era il mercato delle nationi.

4 Sij confusa, \*Sidon:percioche \*il mare, la fortezza del mare ha detto così, lo non partorilco, ne genero, ne cresco più giouani; e non alleuo più vergini.

5 \*Quando il grido *ne farà peruenuto* agli Egittij, si dorranno, secondo cio che vdi-

ranno di Tiro.

 Passate in Tarsis, vilate, habitanti dell' isola.

7 E' questa la vostra città trionfante, la cui antichità è fin dal tempo antico? i suoi piedi la porteranno in luogo lontano, da peregrinarui.

Chi ha preso questo consiglio contra Tiro, la città \* coronata, della quale i mercatanti sono principi; & i cui negotianti sono i più honorati della terra?

9 Il Signore degli eferciti Ha preso questo consiglio, per abbatter vituperosamete l'alterezza d'ogni gloria, e per auuilire i più honorati della terra.

10 Palla oltre, fuor del tuo paefe, come vn riuo,o figliuola di Tarfis; non >'è più niuna \*cintura.

nt Il Signore \* ha stesa la sua mano sopra'l mare, & ha commossi i regni: ha dato comandamento contra i \*Cananei, che si distruggano le fortezze \* di quel-

di festeggiare, estendo oppressata, no vergine, figliuola di Sidon: "leuati, hassa in Chittim: anche qui ui non haurai ripose.

13 \*Ecco il pacie de' Caldei: \*quelto popolo non cra anchora, quando \* Affur fondo quello per quel che dimorauano ne' diferti: le fue torri erano itate dirizzate, & I fuoi palazzi alzati, e pure 11 ano \*I'ha recato a runina.

2. c. come pieni di cordoglio,e di confu fronc-

\* c.di Tiro,che era d'ogni in torno circondata dal marc. 3.c. Tito traeu a la fua prouision di gravi per mare dal paese d'Egino, ilquale ve era molto copiolo per lo beneficio del Nilo, che inaffia il paele, ipandendouili fu , e diikribuito pet molti tiui.

4: questa era vna gran città, vicina di Tiro, e congiuntacó esta sotto va medelimo dominio : vedi Ezec. 18,21. \* così nomina Tiro, che era fodara nel mare ; e per mare, estendorroppo popolata, man dana molte; e grádi colonie alitoue, ilche accena p le parole leguenti. s. gli Egittij, feniedo la prefura di Tiro p Nebucadnesar,

no folo perche mancherà loro il traffico di Ti ro, ma perche Egitto farà dato a' Babilonij g premio dell' affedio di Tiro, Ezec. 29,18. ... c. reale: altri,

hauranno spa-

uento,e duolo:

e dopo Tiro fatà foggiogato da Nebucadnefar. 8. c. reale : altri, coronate:c che faceua principi, e fignori:ilche fi pub riferire a quelle colonie di Tirij, allequali erano da Tiro dati principi, e rè.

10. c.o Tirij, che siete come figliuoli del mate, suggiteuene prestamente suor del vostro paese: percioche non v'è più totza alcuna da resistete a' nimici. \* c. forza, o potenza da mantenersi: vedi ll. 22,21. ... c. s'è messo ad seguiri i suoi giudicij sopra Tiro, & altri stati marittimi, onde è seguito conturbamento di grandi stati. \* così dice, perche i Sidonij, & i Tirij erano Cananci d'origine:

\*così dice, perche i Sidonij, & i Tirij erano Cananci d'origine: vedi Gen.10,15,19. \*c.di Tiro. 12. c. o tu, popolo di Sidon, che non fei giammai stato anchota soggiogato: alcuni per figliuola di Sidon intendono Tiro, perche era stata fondata da' Sidonij. \*c. vittene in capititi: cilendo menara prigione da' Macedoni.

\* c. váttene in cattiuità, cilendo menata prigione da' Macedoni, da' quali (arai foggiogata.

13. c. se ad alcuño pare incredibile, che debba seguir la ruuina di Tiro, città cotanto potente, con dideti pure come iddio ha fatto cadere l'imperio di Babilonia, antichissimo, e con grandissime sottezze.

\* c. i Sidoni, & i Titi; vuol dire che il regno di Babilonia era più antico di quelli, e pure era tuuinato.

\* c. quei che habitatuano in Assiria sodarono già la città di Babilonia, e'l suo impetio, a ccioche in essa si ducessere quei che prima andauano errando qua e là, pet luoghi inculti: vedi del principio di Babilonia Gen 11.

\* c. pet li Medi, e Persi: parla di cosa situta innanzi all' vitima ruuina di Tito per Alessanto.

vr.c.quando Nebucadnelar comincerà ad eseguir questa profetia.

\* c. abbandonata,e diferta: hor quefti 70 anni fi deono contare dal tempo che Tito fu preia da' Caldei, fin che, runinaro queil' impenel suo stato precedete, fotto i Perfi \*c.quanto du-rerà il regno

di Babilonia, hauer dopo preso Tiro. mincera nuouo ad al. lettar' & at. trarre i forestieria se, co. me fogliono merettici. per tràfficat có loro, riftorandofi, e rileuan-

17. la parola Ebrea fignifica propiaméte il guadagno della meterrice.

dofi della fua

calamiel fof-

ferta da' Cal-

# maniera di parlare, fimile alle precedenei , per fignificate vn commetrio profano, pieno di tupidigia, e

d'inganni. 18. c. Iddio. al tépo del Messia, chiamerà anche de" Tirij alla partecipation dell'Euagelio:onde auuerrà che'l loto traffico, innanzi profano per auaricia,farà fautificato per carità innerso i fedeli: vedi Fat. 21,3. \* così fono

inteli i fedeli, i

che sono do: mestici di Dio nella sua Chiesa, doue Iddio è presente per la sua Parola,e virtu a' fuoi: e doue anche i fedeli deono viuere in fede, & in fincera vibbidienza, come dauantragli occhi di Dio. 4.9. vuol dire, Tutti, di qualunque conditione fieno, sofferiranno medesime calamità. 6.c.la maledittion di Dio: altri, lo sperfiuro; hauendo il popolo violato il patto, fatto con Diocon fokenne giuramento, per loquale fi fonometteua alla fua maledinioache le trafgredius.

84 Vrlate, naui di Taisis: percioche la voftra fortezza è guasta.

15 Et \* in quel giorno auuerrà che Tiro sarà \* dimenticata per settant' anni, \*secondo gli anni d'un rè:al termine di settant'anni in Tiro \* vi sarà come vn cantar di meretrice.

16 Prendi la cetera, va attorno alla città, o meretrice dimenticata: luona pur bene, canta pur' allai, accioche altri si ricordi

17 Così, al termine di fettant'anni, auuerrà che il Signore visiterà Tiro,& ella ritornerà al fuo \* guadagno; e \* puttaneg-gerà con tutti i regni del mondo, lopra la superficie della terra.

8 \* Alla fine il suo traffico, e'l suo guadagno sarà consecrato al Signore: non fara più riposto, ne serrato; anzi la sua mercatantia sarà per \* quelli che habitano nel cospetto del Signore, per man. giare a satietà, e per esser coperti di ve-Rimenti forti.

CAP. XXIIIĮ.

Isaia profetiZZa la desolatione della Indea, per li suos peccati; insieme con la distruttione d'altri paesi; 13 eccettuative però gli eletti, che sarebbero da Dio conservati, 23 fin che Christo venisse a regnar gloriosamente Bella Sua Chiefa.

Cco, il Signore vota il paese,e lo diserta;e louverte la faccia di ello, e disperge i luoi habitatori.

El\*lacerdote sarà come il popolo, il padrone come il seruo, la padrona come la serua, chi compera come chi vende, chi presta come chi prende in presto, chi dà ad vsura come chi prende ad vsu-

3 Il paese sarà del tutto votato, e del tutto predato: percioche il Signore ha detta questa parola.

4 La terra fa cordoglio, & è scaduta : i mondo langue, e l'caduto: 1 più eccelfi del popolo del paete languifcono.

Percioche la terra è itata contaminata fotto i luoi habitatori; concio ila cola che habbiano tralgredite le leggi, mutati gli statuti, annullato il patto eterno. 6 Per cio \* l'electatione ha diuorata la

terra,e gli habitanti di ella lono ltati desolati: per cio sono stati arsi gli habitanti del paele, e pochi huomini ne sono ri-

7 Il mosto fa cordoglio, la vigna langue; e tutti quelli che erano di cuor' allegro, gemono.

8 L'allegrezza de ramburi è cessata, lo strepito de' festeggianti è venuto meno, la letitia della cetera è restata.

9 Non si berà più vino con canti, la ceruogia sarà amara a quei che la beran-

10 La città diserta è ruuinata: ogni casa è serrata, sì che non vi s'entra più.

11 Vè grido per le piazze,\* per cagion del vino: ogni allegrezza è scurata, la giora del paese è menata in cattiuità.

12 Nella città resta la desolatione, e le porte sono fracassate con ruuina.

13 \* Pur' auuerrà in mezo del paese,e fra i popoli, come quando si scuotono gli vliui; e come, finita la vendemmia, restano alcuni grappoli.

14 Quelli, che così rimarranno, alzeranno la loro voce, e sclameranno d'allegrezza: \* strilleranno \* fin dal mare \* per la magnificenza del Signore.

15 Per cio glorificate il Signore \* nelle valli; il nome del Signore Iddio d'Ifrael, pell'isole del mare.

16 \* Noi habbiamo vditi cantici dall'estremo della terra, che diceuano, Gloria al giusto. Et \* io ho detto, \* Ahi lassome, āhi lasso me, guai a me; i disseali sono proceduti dissealmente; anzi sono proceduti dissealmente, come fanno i più

17 \*Lo spauento, la fossa, & il laccio, ti soprastanno, o habitante del paese.

18 \* Et auuerrà, che chi fuggirà per Io grido dello spauento, caderà nella fossa; e chi salirà fuori di mezo della fossa, sarà preso col laccio: percioche \* le cateratte da alto saranno aperte, & i fondamenti della terra tremeranno.

19 \*La terra si triterà tutta, la terra si roperà tutta, la terra fi commouerà tutta.

20 La terra vacillerà tutta come vn' ebbro, e sarà agitata come vna capanna: e'l fuo misfatto sarà graue sopra lei, & ella caderà, e non rifurgerà più.

21 Et in quel giorno auuerra, \* che'l Signore farà ne' lnoghi fourani punitione l'opra l'esercico de luoghi sourani; e so- Ebr. magrezpra la terra, punitione de i rè della ter-

22 E saranno adunati insieme, come s'adunano i prigioni in vna fosla; e saranno rinchiusi in vn serraglio: e dopo molti giorni faranno \* vificati.

23 \* La luna si vergognerà, & il sole sarà confulo, quando il Signore degli elerciti regnerà nel monte di Sion, & in leru- sparsi in su'!

H.C. mancando il vino, & ogni altro dileno, non si sence altro, the grida lamenceuoli.

13.c.benche il mio popelo nel suo paese, e disperso fra i popoli, nondimeno ne refterà alcun rimanente, alquale farò gratia : lí. 17,5,6.

14.16.12,6. "c.fin dall" eftremica della c. per le glotiole,e maraui.

gliose opere del Signore in Calure de' suoi. st.c.ue, Ino-

ghi remoti, e folinghi, doue voi fedeli farete trasportati. 16. c.fin dall' vltime parti del modo risoacrango laudi della giusticia di Dio:c. della fua beniuolenza,e beneficena: ouere anche, celebratio della gloria , e felicità de'. veri fedeli, e fan-

\* e, io, Ilaia. confiderando i gravi giudicij di Dio fopra'I fuo popola, per li fuoi peccati hortibili, mi rammarico dolorofamen-

za a me , ma-grezza a me-

7.ler. 48, 43. 18. c.chi fara scampato d'un male,caderà in vn' altro : vedi Amos 5,19.

\* c. i giudicij di Dio lavanno mondo a gui-

19. maniere di patlat figurate. sa d'un diluuio voiuersale. 21. c.che Iddio faràncila fua Chiefa gastighi de' suoi, (she sono assomigliari alle stelle, come la Chiesa al cielo; vedi Dan.8, 10.) e fuor della sua Chiesa, di tutti gli altri popoli peccatori

22.c.da Dio nella sua gratia,e fauor paterno: il che si dee riferire principalmente alla venuta di Christo in carne, per laquale l'Oriente da alto ha visitati tutti i veri spirituali Ifraeliti:Luc. 1,78.

23.c.tanta sarà la gloria di quel gran sole di giustiria, che versa a regnat nella sua Chiesa, che il sole e la luna ne scuresanno come confusi:patlar figurato.

Digitized by GOOGLE

c. Iddio ftesso nella sua gloria, apparirà nelle raunanze de' tettori della spiriruale Ierusalem: parlar figurato.

2. c. fecondo le guepredittioni, tu hai diftrutte città, e popoli, nimíci di te, e della tua Chiefa:patla di cofa a venire, come di cofa già fat-

\* c.in habitacoli di stranieri vittoriosi: o ueto vuol dire che le grandi città erano state ridutte come in alberghi di viandanti, e peregrini.

3. c quetti nimici del tuo
popolo, contra
iquali m'hai
fatto profetizzare, domati p
quetti tuoi gaftighi, alla fine, al tépo del
Meffia, fi conuertirăno a te,
pet ferairti.

-, c. de' nimici
della tua Chie-

\* c.come vn gran calore è sosto spéto, soprauegnédo la pioggia.

pioggia. \* c.i loto trio fi, e gtida d'allegrezza.

6. c. tutti i veti fedeli , di qua 🤇 lunque popolo, o paese sieno,faranno da Dio chiamati alla partecipa-zione de' beni spirimali, e celefti, iquali Iddio diftribuirà a' fuoi nella fua Chiefa: vedi fimili maniere di parlate, Sal. 12, 17, 30. Prou. 9, 1. Matt. 22,2.

salem: \* e vi sarà gloria dauanti agli antiani di essa.

#### CAP. XXV.

Il profeta, a nome di tutta la Chiefa, rende gratie a Dio, di cio che, dopo i suoi giudicij, al tempo del Messia, voleua convertir' a se i suoi, di qualunque natione sossero, 4 accioche sentissero la sua gratia, cralleggiamento nelle loro miserse; 6 e sossero ibati delle viuande, e delitie spirituali nella sua Chiefa, 7 essendo alluminati, e renduti immortali, beati, e gloriosi; 9 onde gliene renderebbero gratie: 10 poi predice la ruuina di tutti gl'indurati nimici della Chiesa.

Signore, tu fei il mio Dio; io t'efalterò, io celebrerò il tuo nome: percioche tu hai fatte cose marauigliose ri tuoi consigli, presi da lungo tempo, sono verità, e fermezza..

Percioche \*tu hai ridutte le città in mucchi, le città forti in ruuine, le città \*in palazzi di stranieri: giammai in perpetuo non saranno riedificate.

3 Per cio \* popoli possenti ti glorificheranno; città di nationi violente ti teme-

Concio sia cosa che tu sij stato fortezza al misero, e fortezza al bisognoso, quando è stato distretto; ricetto dall' innodatione, ombra dall' arsura: percioche l'ira de' violenti è come vna innondatione, che abbatte vn muro.

Tu abbasserai il tumulto\*degli stranieri, \*come vn' ardore in luogo arido; vn ardor, dico, per l'ombra d'vna nuuola: e'l \*canto de' violenti sarà humiliato.

Et \*11 Signore degli eserciti farà a tutti i popoli in questo monte, vn conuito di viuande grasse, vn conuito di nobilissimi vini; di viuande grasse, piene di midolla; di vini nobilissimi, e finissimi.

7 E \*diffiperà in questo monte il disopra della couerta, che ricuopre tutti i popoli; e'l velame steso sopra tutte le natio-

8 \* Tranghiottirà la morte \* in vittoria, & il Signore Iddio \*asciugherà le lagrime d'in su ogni faccia, e torrà via l'onta del suo popolo d'in su tutta la terra: percioche il Signore ha parlato.

9 Et il suo popolo dira in quel giorno, Ecco, questo è il nostro Dio; noi l'habbiamo aspettato, egli ci saluerà: questo è il Signore; noi l'habbiamo atteso: noi seste geremo, e ci rallegreremo nella sua salute.

rate. 22, 2.
7. c. torrà via 10 Percioche \* la mano del Signore ripo-

serà sopra questo monte; e\* Moab sarà tritato sotto lui, come si trita la paglia nel letame.

II Et egli stenderà le sue mani in mezo di esso, come chi nuota stende le mani per notare; & \* abbasserà la sua alterezza, insieme con l'insidie delle sue mani.

12 Et abbatterà la fortezza delle tue alte mura, o Moab; la spianerà, la metterà per terra, sin nella poluere.

#### CAP. XXVI

La Chiefa è introdutta da Ifaia, celebrando la falute riceunta da Dio, fecondo che per Ifaia egli l'haueua prémessa: A onde esorta a côsidars in Dio, 8 come i sideli protestano di fare, essendo da lui ammaestrati per le sue nistationi; 10 là doue zli empi non s'ammendano per alcuni suo benesco; 12 poi fatta comparatione de' mals sosseri, con la salute ottenuta per lo Messia. Si rassicura interamente: 20 intanto Iddio esorta i suoi a patien, a nelle loro breni assitioni.

N quel giorno farà cantato quefto cantico nel paefe di Iuda, Noi habbiamo \*vna città forte; *Iddio v*'ha posta falute,per muro,e per bastía.

2 \* Aprite le porte, accioche v'entri la gente giusta, che osserua ogni leastà.

3 \* Quejto è vn pensiero stabile, che tu le guarderai la pace, la pace; percioche si consida in te.

4 Confidateui nel Signore in perpetto: percioche nel Signore Iddio è la \* Rocca eterna.

5 Conciò fia cosa ch'egli habbia abbassati \*quelli che habitavano in luoghi alti, & in città eleuata, & habbia spianata quella einà; spianata, dico, fin' in terra, e messa fin nella poluere.

6 \* Il piè la calpesterà, i piedi de' poueri afflitti, le piante de' miseri.

7 \*Il sentiero del giusto è tutto piano : tu addirizzi, e liuelli il camin del giusto.

8 \*Noi t'habbiamo aspettato, o Signore, etiandio nella via de' tuoi giudicii: il difiderio dell' anima nostra e mento al tuo nome, & \*alla tua ricordanza.

9 Io t'ho difiderato di notte nell' anima mia; etiandio in su'l far del giorno t'ho ricercato con lo spirito mio, che è dentro di me: \*percioche, secondo che i tuoi giudicij sono in terra, gli habitanti del mondo imparano giustinia.

10 \*Se si sa gratia all'empio, egli no impara però giustitia; anzi procede peruersamente \* nella terra della dirittura, e in te.

† c. rutti gl'indurati nimici
della Chiefa,
quali erano an
ricamére i Moa
biti contra i Iu
dei, faranno da
Christo distrut
ti.
rr. c. Iddio di-

ftruggerà gli fpirituali Moabiri, benche sie no altieri per la loro forza,e pieni di fraudi, e d'afturia. v.i. così è intesa la Chiesa,

v. 1. così è intefa la Chiefa, fortificata della guardía e ptettion ficurifi ma di Dio. 2. c. fia data

2. C. 11a data entrata nella Chiefa a euti fedeli, giuftiseati, e fantificati da Diovedi Sal. 118, 19,

. c.tu hai così determinato appo te stesso. 4. vedi Deut. 2.4. . c.tutti i pos-

Èti nimici del-

a fua Chiefa: vedi Il. 25 , 12. . Cor. 10,5. 6. c. i fedeli. benche poueri, milori quano è al mondo, alcheranno, e triterano ogni orza auueriația abbattuta p la virtù di Dio. 7. C.tu fai. o Dio , che i veti edeli camina-10 nella loto ocatione cele fte, fenza intop po,od impedinento alcuno, le' loto spiri-

-8. c.noj, tuoi
cdeli, etiando
nétre fei procduto conta
noi co i tuoi
giufti giudici,
habbiamo cteduto e spetato
in te.

uali nimici.

de testimonianze, segni, pegni, monumenti della tua gratta, che tu
ci hai dato nella tua Chiesa, per la tua parola, e per li ruo; sacrameti. 9. c. ciascun di noi fedeli è intento a te, percioche tu ci hai
ammaestrati, e ridutti al-camin dell' vbbidieza, per li tuoi gastighi,
senza iquali la nostra carne sarabbe restrata ritrosa, e ribella: vedi
Sal. 119,67,71. 10. c. sicome i fedeli sono corretti, & ammendati per l'afflittioni: così gli empi peggiotano per li benessi; di
Dio. \*c.nella Chiesa itessa, doue douerrebbe regnare la dirittura, e la santità di vita.

11. benehe le tue opere fieof giuenan on fe, e potentiffime, così in gra tia , come in giudiclo; noudimeno que-gli empi pto-fani, che lono nella tua Chiefa, no v'attendono , e nó ue lono cómolfi: fin' anito che nu facci loro tentite i tuoi feuce gaftighi.

\*c. vedendo
che tu, per la
usa gloria, e
per l'amor del
uso popolo, (al
uerai i tuoi, e
diffungerai lo
to. Altri, per la
gelofia che hasrame del suo
popolo.

13.c. la gratia e virtu di te fo lo ba fatto che fiamo kampati, per poter celebrare anchome; e che, in mezo delle tribulationi, ci fiamo fosserati p fede in te. 14. c. quei fi-

gnoriziranni.

15. c. tu nai
mantenura 'la
tua gloria, gafingando feustamente il tuo
popolo fteffo,
che t'haueua
offefo, fecondo le tue minacce.

16. c.hanno
2 voce fommcffa, e baffa,
grazii preghi e
gemiti nel tuo
colpetto,per la
loro graziffima calamiri,
per la confufione della lo-

non riguarda all'aftezza del Signore. 11 Signore, \* la tua mano è eccella, & effi no'l veggono: ma lo vedranno, e faranno confufi, \* per la gelofia che en hamai del

confusi, \* per la gelosia che en banrai del suo popolo: anzi il fuoco, apparecchiato a' tuoi nimici, gli diuorerà.

u Signore, ordinaci la pace: percioche tu ci hai etiandio fatti tutti gli *altri* fatti nostri.

i3 Signore Iddio nostro, alei signori, olir ate,ci hanno signoreggiati: ma\*per te solo noi ricordiamo il tuo nome.

24 \* Eßi fone morti, non torneranno più a vita; fono trapassati, non risusciteranno più:per cio gli hai visitati, e gli hai sterminati, & hai fatta perite ogni loro memoria.

1 5 Signore, tu hai aggiunti molti mali alla tua gente, tu le hai aggiunti molti mali, tu fei stato \* glorificato, tu l'hai dilungata verso tutti gli estremi della terra.

16 Signore, in distretta si sono ricordati di te, \* hanno sparso vn mormorso, mentre il tuo gastigamento è stato sopra loro.

17 Come la donna grauida, quando s'auuicina al parto, fi duole, e grida ne' fuoi dolori; così fiamo ftati noi, \* per cagion della tua faccia, o Signore.

8 \* Noi habbiamo, conceputo, & habbiamo hauuti come dolori di parto i ma habbiamo partorito del vento, e non habbiamo operata falute alcuna alla terra; \* gli habitatori del mondo non fono caduti.

to \*I tuoi morti torneranno a vita, \*anche il mio corpo morto, e rifufciteranno: rifuegliateui, e giubilate, voi, che fiete stantiati nella poluere:percioche, \* qual' è la rugiada all' herbe, tale farà la tua rugiada, e la terra gitterà fuori i trapasta-

no \* Va, popol mio, entra nelle tue camerette, e ferra il tuo vício dietro a te: nasconditi \* come per vn picciol momento di tempo, fin che sia passata l'indegnatione.

tegnatione.

1 Percioche, ecco, \* il Signore esce dal
fuo luogo, per far punitione dell' iniquità degli habitanti della terra contra lui:
e la terra riuelerà il suo sangue, e non
coprirà più i suoi veciss.

fione della loto coscienza, non ofando parlat' alto, e chiaro.
to coscienza, non ofando parlat' alto, e chiaro.
gli effetti della tua ira, che habbiamo sentiti.
t8. c. ogni nostro sforzo in riscuoterci delle calamità, nellequali erauamo, è stato
vano:come se vna donna, dopo molti dolori, non partorisse altro
che vento.
c. o Dio, la tua poueta Chiesa, che pate esser i nostri nimici.
19. c. o Dio, la tua poueta Chiesa, che pate esser i tutta
morta, eridutta in poluere per le sue gravissime calamità, sarà timissa in vita per la cua vittù.
parole d'ogni sedele, partecipe
delle calamità, se anche accertato per sede della parteche haurà,
con gli altri suoi fratelli, nella gratia di Dio.
c. come la rugiada ta spuntare, e metter l'herbe; così la tua vittù marauigliosa viuschetà la Chiesa, e farálla crescere, e multiplicate.
20. parole di Dio, che esorta il popolo a comportar con animo tiposato, e
tranquillo la breue visitatione del Signore.
vedi 2 Cot. 4,17.

2.). Mic. 1,3. c, dal cielo farà publica vendenta dell' vecision de' faoi, fopra i nimici del fuo popolo. CAP. XXVII.

Il profeta predice la distruttione di Satana, e de' suoi seguaci, per lo Messia; 2 e la somma prosperità della Chiesa sotto lui; per loquale Iddio Padre, placato inverso i suoi, non permetterebbe che alcun nimico gli offendesse: 8 poi, dopo hauer predetta la dissipation del popolo per li suoi peccati, dichiara come, tornando a penitenza per li gastighi di Dio, sarebbe da lui riceunto a mercè, e raccolto, principalmente per la predication dell' Enangelio, nella Chiesa.

N quel giorno il Signore \*farà punitione, con la fua dura, grande, e forte spada, di \* Leuiatan, serpente guizzante; e di Leuiatan, serpente torto; & veciderà \* la balena che è nel mare.

2 In quel giorno,\* cantate a vicenda della vigna del vin \* rosseggiante.

3 Io, che fono il Signore, la guardo: io l'adacquerò ad ogni momento; io la guarderò giorno e notte, accioche niuno le faccia danno.

4 \* Niuna ira è in me. \* Chi mi metterà in battaglia contra vepri, e pruni ? io gli calcherò, e gli abbrucerò tutti quanti.

5 \*Arresterebbe alcano la mia forza? \*faccia pur pace meco, faccia pur pace meco.

6 Ne' giorni a venire Iacob metterà radice, Ilrael fiorirà, e germoglierà, & empieranno di frutto la superficie del mondo.

7 \*L'ha egli percosso secondo le percosse di quelli ch'egli percuote? è egli stato veciso secondo l'uccisione di quelli ch'egli veciso?

gli vccide?

\* Tu contenderai con lei con misura,
hauendola mandata via: \* egli l'ha rimossa col suo vento impetuoso, al giorno del vento Orientale.

P Certo \* in questo modo sarà purgata l'iniquità di Iacob, e questo sarà \* tutto'l frutto: eioè, che'l suo peccato sarà rimosso, quando egli ridutrà tutte le pietre degli \* altari come pietre di calcina stritolate; er \* i boschi, e le statue non saranno più in piè.

v.r. così intende la diftruetione del regno di Satana, e di tutti i fuoi minifiti, & iftrumenti, per la virriò di Chrifto, e per la fua parola, che è la fua fpada, con laquale egli fcòfigge i fuoi nimici, Apoc. 1a 16.

\* vedi lob 41,
1. alcune volte
questo nome
figuratamente
figuisica il rè
d'Egitto: vedi
Sal. 74,13. Is,
51,9. Ezec. 29,
3. e 31,2. hor
Farao, nimico,
e persecutore
d'Israel, fu figura di Satana.

\* o,il dragone.
2. c.voi tutti
fedeli, rallegrateui infieme dello flato
felicifilmo della Chiefa;che è
quella vigna
nobilifilma
del Signore:
If. 5.

\* c.nobile,&c

ottimo.

4. c.io fono
del untro placato inuerfo
la mia Chiefa.

\*c.chi farà,fra
gli huomini,
che non fono
altro che (pine, triboli, e
cotali altri deboli cofe, che
ardifca cótrafratmi, per af.
falir la mia
Chiefa, inuer-

no placato, e la cui causa io disendo?

5. c. potrebbemi alcun
soprafate?

6. c. potrebbemi alcun
soprafate?

7. c. potrebbemi alcun
soprafate?

8. c. potrebbemi alcun
soprafate?

8. c. potrebbemi alcun
soprafate?

8. c. potrebbemi alcun
soprafate?

9. c. potrebbemi alcun
soprafate.

9. c. potre

7.c. ha Iddio percosso il suo popolo, vsando quella sua somma potenza, e rigore, per distruggerlo assatto, come sa quelli che si possono dire esser veramente percossi. Se vecisi nella maniera di Dio? per cio la Serittura dice che Iddio percuote i suoi di verga d'huomo:per dimostrar la gran moderatione de' suoi gastighi.

8. c. tu, Signore, mitigherai, & addolcirai i tuoi giudicij inuerfo'l tuo popolo, che è come la tua moglie, laquale, per li fuoi peccati, tu haurai fcacciata fuoti del paefe d'Ifrael, che è come la tua cafa. \* c. Iddio manderà la tempesta de' suoi giudicij sopra'l suo po-

\*c. Iddio mandera la tempelta de' sinoi giudicij sopra'l suo popolo, per gli Assirij, e Caldei, onde sarà trassportato in cattiuità: hot predice vna cosa situra, come se sosse già auuenuta.

9. c. pet questi gastighi del Signore, il suo popolo, indutto a sincera penitenza, e lasciata ogni idolatria, sonte di tutti gli altri peccati, sarà alleuiato delle calamità, che iddio gli haueua mandate per correttion de' suoi peccati, e entità per effetto il perdon delle sue insquità, e la gratia di Dio.

\*c. delle vistrationi del Signore, qui innanz. descritte.

\*c. consectatiagl'idoli.

\*vedi ss., 20, e Leu. 26, 30.

G. G. 3.

10 Pers

10. firoraa a descriuere le ca lamità, che Iddio máderebbe al fue popolo. IL maniere di parlar figura-se,da fignificare vn' eftremo **Aerminio**, tolte dagli alberi, d'vn' albero, mentre vi refta verdura alcuna, fosser mangiati dalle be-fiie; e, quando fonosecchi, fof fer rotti.e bruciati. \* c.Iddio.

11. parlar tolto dagli albeti, i cui frucci si fcuorono: ruol dire . Iddio vi fcaccerà tutti fuor del vostro paele : vedi Il. 17,5. \*c.dall' Eufra-

se, che eta vno de' confini det pacie d'Ifrael pet lungo, fin' al picciol fiumicello, che feparana l'Egit to dal paese di Canaa, che era l'alteo cofine: il tortente d'Egitto è detto Sihor , Nu.34. 4. e lof. 13,3. e, fecondo alcuni, era vn picciol ramo del Nilo.

13. c. dopo che Ndio haura efeguiti i fuoi giudicij , gl'I-fracliti farano dinuovo raccolti da lui: ilche principalmente s'intende del raccoglimento degli spirituali I. fraeliti per la tromba dell' Euangelio.

v.i. così nomina le dieci tribu,lequali, pricipalmente fot to'l regno lungo, e prospero di leroboam;

10 Percioche \* le città forti saranne solitarie, e gli habitacoli saranno abbandonati, e lasciati come vn diserto: iui pasturerà il vitello, & iui giacerà, e consumerà i rami che vi saranno.

11 \*Quando i rami, che vi saranno, saranno secchi, si romperanno, e le donne verranno, e gli arderanno: conciò sia cosa che questo popolo non sia popolo d'intendimento; per cio \* quel che l'ha fatto no ne haurà pietà, e quel che l'ha formato non ne haurà mercè.

12 In quel giorno adunque anuerrà che'l Signore \* scoterà \* dal letto del Fiume, fin' al torrente d'Egitto; e voi, figliuoli d'Israel, sarese raccolti ad vno ad vno.

13 Ma \* in quel giorno auuerrà che fi sonerà con vna gran tromba, e quelli che erano stati perduti nel paese d'Assiria, e quelli che erano stati sospinti nel paese d'Egitto, verranno, & adoreranno il Signore, nel monte santo in Ierusalem.

#### CAP. XXVIII.

Il profeta annuntia alle dieci tribu i giudicij di Dio per gli Asirij; 5 con promessa della gratia di Dio al rimanente de' fedeli di quel popolo: 7 poi descritta la corruttione di quei di Iuda, 9 il loro stupore intorno alla parola di Dio,parte volontario, parte mandato loro da Dio per gastigo della loro ribellione; 14 e la loro profuna, e vana confidanza nelle loro astucie, e fraudi, 16 dimostra che l'anico fondameto della Chiefa è il Messia, alquale ogni fedele, per effer sicuro, si dee attener per fede: 17 ma che ogni altro melo non puo scampare da' giudicij di Dio: 22 onde esorta quegli schernitori a penitenza, 24 dichiarando che Iddio ha i suoi tempi, e modi da eseguire i suoi giudicij.

🔊 Vai alla \*corona della fuperbia , agli Jebriachi d'Efraim; la gloria della cui magnificenza è vn fiore che appaffa; a\* quelli che habitano nel meglio delle valli grasse; a quelli che sono \* conquisi dal vino.

2 Ecco, il Signore \* ha vn' huomo forte, e poderoso, che surà come vn nembo di gragniuola, come vn turbo che reca ruuina: egli atterrerà ogni cosa con la mano, a guisa d'vna piena d'acque grandi, che innondano.

3 La corona della superbia, gli ebriachi d'Efraim, saranno calcati co' piedi.

4 E la gloria della magnificenza di effo, e quelli che habitano nel meglio delle valli graffe, saranno come vn fiore che appassa; come vn frutto primaticcio, auanti la state; ilquale tosto che alcun vede,

figliuolo di Ioas, etano piene di fuperbia, e di diffolutione, come spesso ne sono riprese da profeti. \* così suno intesi quei d'Efraim, o delle dicci tribu, che habitanano il meglio del paese d'Ifeael, tuxo vallicofo: altri, per il meglio spongono la sommità. \*c.tanto dati all'ebbrezza, che ne sono come tutti vinti, & abbat-

2. c.ha pronto,& al'suo comaudo il te degli Assirij, che farà la vendetta de "peccasi degl'Ifraelisi.

lo trangugia, come prima l'ha in ma-

f \*In quel giorno il Signore degli elerciti sarà per corona di gloria; e per benda di magnificenza al rimanente del suo

6 E\* sarà per ispirito di dirittura a chi siede sopra'l seggio del giudicio; e per forza a quelli che ripingono la battaglia

fin' alle porte.

7 Hor'auche \*costoro \*hanno errato nel انة vino,e sono trasandati nella ceruogia sacerdote, e'l profeta hanno errato nella ceruogia, sono stati soprafatti dal vino: fonostati traviati dalla ceruogia, hanno errato \*nella visione, \*hanno intoppato nel giudicio.

8 Percioche tutte le tauole sono ripiene di vomito, e di lordure, tanto che non v'è

più luogo netto.

9 \*A chi s'insegnerebbe la scienza, & a chi si farebbe intender la dottrina? coftoro sono come bambini slattati, erimossi dalle poppe.

10 Percioche bisogna dar loro \*insegnameto dopo inlegnamento, inlegnameto dopo infegnamento: linea dopo linea, linea dopo linca: vn poco qui,∀n poco là.

n Concio sia cosa che \* Iddio parli a questo popolo con labbia balbettanti, & in

linguastraniera.
12 Percioche egli haueua loro detto \*Questo ell ripolo:date ripolo allo stanco: questa, dico, è la quiete: ma essi non nanno voluto ascoltare.

13 \*La parola del Signore adunque sarà loro a guifa d'infegnamento dopo infegnamento, d'insegnamento dopo insegnamento; di linea dopo linea, di linea dopo linea; vn poco qui, vn poco là; ac-cioche vadano,e trabocchino indietro, e neno fracastari; e sieno allacciati, e presi.

14 Per cio, ascoltate la parola del Signore, huomini schernitori, che signoreggiate questo popolo, che è in lerusa-

haura eleguiti i suoi giusti giudicij sopra la moltitudine del fuo popolo, onde farà ridumo in istato misero, e vili@mo ; egli stello farà la gloria,e la felicità di que po-chi fedeli, che resteranno fra quello; ellengione di tanti beni a' fuoi; & anche effendo da effi ticonofciuto, come tutto'l lor be-

6. c. Iddio in-

foirerà dirieu-

g. c.dopo che

ra,e giusticia a' giudici del luo popolo; e datà Valore e pro-dezza a' fuoi guerrieri,iquali hanno da so Renere,e tibate eece i nimici, che gli assaiiranno,fin' alle loro porte: ma niere di parlare figurate, da fignificate vno stato felicissi-mo,essendo be ne retto e gouernato détro, e potête da cótraffare ad o gni sforzo auverfario. 7. c. il popolo

di Iuda. \* c. sono stari prefi,occupati, e traviati dal.

le disfolutioni carnali, onde hano perduto ogni lume di buo senno, & ogni santa affettione:alcuni intèdono quetto dell' ebbrezza spirhuale del peccato: Il 19,9. \* c. nel proporte, o sporte la paròla, e le reuelationi di Dio, secondo che era loro da Dio ordinato; falsficandole, o tacendole, o proponendone delle false in luogo delle vete : questo si riferisce a' falsi profeti. \* questo a'intende de' sacerdori, che doueano essere interpreti della Legge ne' giudicii.

o. c.questo popolo è tutto stupciatto nella sua mente, onde la parola di Dio, e gl'insegnamenti de' suoi setuidori non possono da lui esce compress,o intest a salute:vedi 15.29,10. 10. parlar tol-

to da que' primi, e rozzi infegnamenti che si danno a' fanciulli. n. c.questo popolo è diuenuco così stupido, che non intende la arola di Dio,non più, che se Iddio gli parlasse balbuzzando, o in lingua sconosciuta: S.Paolo 1.Cor. 14, 21. allega questo, per provat che la parola di Dio non intefa,no puo effet' vtile a faiute. 12. c. questa è la vostra pace, requie,e sicuttà, d'osseruar'i miei comandamenti, ch'io v'insegno: habbiate pietà di vos stessi, e del vostropaefe,tanto trauagliato, & afflitto. 14. c. perche esti hanno rifiurato d'vbbidir' al Signore, egli ha mandato, e manderà loro yn tale stupore, che faranno come piccioli fanciulli nell' intender la sua parola:onde seguirà la loro runna, laquale non si puo schifare senon per la parola di Dio , annuntiata , intefa , creduta , & offer-

Digitized by Google

t.

\*c.noi riponiamo ogui
nostro rifugio,
t ficimà nelle
nottre fraudi,

& affurie. ic. c.l'unico sostegno della mia Chiela è posto nel Melfia promesso, da me ordinato e stabilito per fondamen. to faldiffimo di tutto l'edificio di essa: folo quelto puo sostenere & assicurate ogui fedele conera le calamità predette ; non le vostre frau. di, & ingan-\* Sal.118,21.

e 10, 11. 1. Piet.

2,6.

\* Ebt. affiretterà e quel parlare è tolto
dalle persone
shigotrite, che
fcorrono qua
e là di paura:
pet cio gli Apostoli hanno
tradutto, non
sarà consuso.

Matt. 21, 41.

Fat. 4,:t.Ef. 2,

20.1.Piet.2,6.

\* Rom.9.33.

17. c.i miei fedeli starano ficuri in ogni auuenimento, fondati sopra Christo: ma quanto è a voi empi schernitori, io vi pu-

f Percioche voi hauete detto, \* Noi habbiamo fatto patto con la morte, & habbiamo fatta lega col sepolero: quando \* il slagello innondante passerà, non ci sopragiungerà: conciò sia cosa che \* noi habbiamo fatto della menzogna nostro ricetto, e ci siamo nascosti nella fassirà:

\* Per cio, così dice il Signore Iddio, \* Ecco, io fon quel che ha stantiato in Sion vna \* pretra; vna pretra a prova, per cancon pretioto del fondamento ben fonda-

to: \* cni credera, non si \* Imarrira.

17 \* Ma mettero si giudicio al regolo, e
la giustitia al liuello: e \* la gragniuola
spazzera via \* il ricetto di menzogna, e
l'acque innonderanno quel nascondimento.

18 Et il vostro patto con la morte sarà annullato, e la vostra lega col sepolero non sarà ferma: quando il flagello innondante passerà, voi ne sarete calpestati.

19 Da che passerà, vi porterà via ; percioche \*passerà ogni mattina, giorno e notte:e\*l'intenderne il grido, non sarà altro che commouimento.

20 Percioche \* il letto sarà troppo corto, da poteruisi distender dentro; e la couerta troppo stretta, quando l'huom vi si vorrà raccorre dentro.

21 Percioche il Signore fi leuerà su, come \* nel monte di Perasim, e si commouerà come \* nella valle di Gabaon, per far la sua opera, che sarà vn' opera \* strana; e per eseguire la sua facenda, che sarà vna facenda \* insolita.

22 Hora dunque, non vi fate più besse; che tal'hora i vostri legami non sieno rinforzati: percioche io ho vdito dal Signore Iddio degli eserciti \*vn consumamento, & vna cosa determinata contra tutto'l paese.

2.3 Porgete l'orecchie, & ascoltate la mia voce: attendete, & ascoltate il mio ragionamento.

24 \* Ara l'aratore ogni giorno per seminare? solca, o rompe egli le zolie del suoterreno ogni giorno?

quanto è a voi 25 Quando ne ha appianato la supersi-

\* Ebr. thraniera. 22, Il. 19, 23. 24. c. licome Iddio ha dato questo aumedimento a' lauoratori di sapere eleggere il tempo, e la maniera conuencuole da fare tutto cio che appartiene all'agricultura; così anche sa egli iltempo e'i modo che ha da tene-

re ne' suoi giudici; sopra la sua Chicla.

cie,non »isparge egli la \*nigella,e semina il comino, e puone il formento \* mifurato,e l'orzo assegnato,e la spelta, ciascun nel suo \*, luogo propio?

26 E l'Iddio suo l'ammaestra a far come si conviene, l'insegna.

27 Conció fia cofa che non fi triti la nigella con la treggia, e non fi rauuolga la ruota del carro fopra'l comino: anzi fi fcuota la nigella con la bacchetta, e'l comino con la mazza.

18 Ma\* il pane è \* tritato, percioche altrimenti egli non lo potrebbe giammai \* battere a bastanza: così lo trita con le ruote del suo carro, ma non lo \* frange già con le sue gramole.

29 \* Questo altresì procede dal Signore degli eserciti. ilquale è marauiglioso in configlio,e grande in \* ragione.

CAP. XXIX.

Il profeta predice la runina del Tempio, e della cistà di Ierufalem per li Babilony, 9 per lo fiupor del popolo interno alla parola di Dio, 13 e per la fua hipocressa, 15 er empietà: 18 poi aggiugne promesse del ristabilimento della Chiesa.

Vai ad \* Ariel, ad Ariel; \* alla città, done s'accampò Dauid: \* aggiugnete anno ad anno, \* icanninfi i facrificij delle fette.

2 Pur metterò Ariel \* in distretta: e la città non sarà altro che tristitia, e cordo-glio; e \* mi sarà come Ariel.

3 Et io mi porrò a campo contra te a tondo, e t'assedierò con \* edifici, e dirizzerò contra te delle basse.

4 E tu sarai abbassara, \* tu parlerai da terra, e'l tuo parlare sarà sommesso, venendo dalla poluere; e la tua voce, procedente
dalla terra, sarà come la voce d'uno\* spirito di Pitone, e'l tuo parlare bisbiglierà
dalla poluere.

5 E \* la moltitudine de' tuoi stranieri sarà come poluere minuta; e la moltitudi-

25. specie di pianta : altrì, veccia.

\* c.a certa mifura, fecondo
la quátità ch'e
gli fa conuenirfi al fuo terreno: lo stefo
significa l'orzo assegnato.

\*Ebr.confine. 18.c.il grano, onde fi fa il

pane.

\* c.con tregge, con ruote
di carro, &c..
fecódo l'ufanza di quei luo-

ghi.
\* c.con verghe, e bacchet-

\* c. come si fa il lino, & altre piante.

19. c.come Iddio è autore di
quella prudenza negli huomini; così anche via egli vna certa fapien
tiffima codurta nel gouerno
della fua Chiefa, e ne' tempi
e diuerfe maniere de' fuoi
giudicij; de'quali haueuzi.

zi.
\* o , faplenza:
vedi di questa
parola Pro. 2,

v.t. da Ezec. 43,15,16.appare che questo

dell' altare del Tempio; ouero della parte disopra di essocia financia, il leone di Dio: la ragione di questo nome è incerta; forse su così detto, perche Iddio dal suo Tépio, oue era l'altare, si dimostratua spa uteteuole a' suoi nimici, a guisa di leone che rugge, Ioel 3,16. Amos 1,2. Hor predice qui la distruttione del Tempio, il quale restando in piè, paretua agi'hipocriti hauere vna sicutta contro ad ogni pericolo.

\*c. a lerusalem, luogo da Dauid eletto per sua statza; e per segsio, capo del regno.

\*rimorde l'empia e prosana maniera degl' hipocriti sudei; i quali abusauno la lunga patienza di Dio, come se, perche il termine era prolungaro, le minacce di Dio però douessero andar'a voto: vedi Ezec. 12, 12. 2. Piet. 3, 4. onde diceuano, questo anno è passato, quell'altro anchora: e così passeranno anche gli altri.

\*c. continuate pure di sacrificare, e di faretutto quel serusgio esterno, per loquale vi fidate di douerescampare ogni pericolo.

2. c. facendo che'l mio Tempio stesso.

\*l'altare, seno distrutti da' Caldei.

\*c. io tratterò l'erusalem, e'è mio Tempio, d'una medessima maniera.

3. c. machine belliche.

4.c. là doue hora sei cotanto altiera, o Ietusalem; all'hora, ridutta in estrema afflittione, a pena atdirai aprir la bocca per parlare, o lamentarri. \*riguarda alle risposte di quegli spiriti, lequali soleuano rendere con un cotal motmorso, e bisbiglio, non a chiara vocce, e distinta: 15,8,19. 5, c. la gente di guerra, condutta da genti straniere in tuo soccotto, non haura akuna sorza da difendetti.

ne de'

\*c.clo ch'io é'annúrio della vostra difattutione verel presto, & improuiso: Aleti, quella melsitudine sarà fel per vn breuissimo momé to:c.non porrà prestar: aiuto durabile.

6. c.lerufalem.

parlar figurato, da fignificare vna ruufna incuitabile,
e spaueteuole.

6. tremoto.

8. vuol dire, Tanta fara la rabbia de' Caldei contra i Iudei , che non fi potráno fatiar deglistratij che faranno loto; anzi gli reiteteráno, e rinoucranno,come se cio che hauranno per addierro fatto, fof fe nolla. 9. c.consideri

ogniuno con

iltupore, e con

grida di maraniglia le cagio Bi di questi ma li che auuerranoal mio popolo.

così intende quella cecità, laquale in parté era volontaria, in parte mã data da Dio p punitione d'alrri peccan , perlaquale nó poteuano giudicare o coprender nulla della parola di Dio, a delle fue ope re,a lor falute, & willia: vedi If.28,7.

Il. 28,7.
10. Rom. 11,80
\*c. ha tolto ogni intelletto;
e lume, etiádio
a. voltri profeti. e-dottori. \*

ti, e-dottori. \*d. profeti: vedi ii Sam 9,9. altri traducono, de' vostri capi, che sono vestenti: c. de' vostri rettori, che soleuano hauere molta prudenza, & intendimento. 11. c. ogni profetia vi è occusta, & incognita, e non la potette comprendere: vedi If.8, 16.
13. Matt. 1:, 8. Mat. 7, 6. \* c. fanno sembiante di temermi; oscilando, in luogo della mia Legge, certe traditioni; & insegnamentitouati dagli huomini, ilche mi è cosa abbomineuole. 14. 1. Cor. 1, 19. \* c. verrà meno, e sunirà. 15. c. che sono cupi, e coperti nel loro procedere, come se potessero occultarsi da Dio. \* Sal.

nel loro procedere, come se patesfero occultars da Dio. \* Sal. 34,7. 16. c. pensare voi che i vostri consigli, è imprese, lequali ranuolgere in voi stesse con ranto asture, e fottigliezze, sieno in man vostra, come l'argilla è in mano del vasellaio? anzi voi stesse.

le vostre opere siete in man di Dio.

ne de' forti, come pagliariccio che trapaffa:e \* cio auuerrà in va momento, di-

6 \* Ella sarà visitata dal Signore degli eserciti,\* con tuono, con \*commoumento,e con grande romore; con turbo, con
tempesta, e con siamma di fuoco diuorante.

7 E la moltitudine di tutte le genti, che guerreggeranno contra'd Ariel; e tutti quelli che guerreggeranno la città, e le fue fortezze; e quelli che la diftrigneráno, faranno come fe fi fognaffe vna vi-

fion notturna.

8 \*Et auuerrà, che come chi ha fame, si sogna che ecco mangia; ma quando si risueglia, la sua persona è vota: e come chi ha sete, si sogna che ecco bee; ma quando si desta, ecco, è affetato, e la sua persona è tutta bramosa; così sarà la moltitudine di tutte le genti', che guerreggeranno contra'l monte di Sion.

9 \*Badate, e marauigliateui : sclamate, e gridate:essi sono \*ebbri,ma non di vino;

vacillano,ma non di ceruogia.

10 Percioche \* il Signore ha versato sopra voi vno spirito di prosondo sonno, e
v'ha chiusi gli occhi, er \* ha appannati i
prosetti, & i principali vostri \* Vedenti.

II E le visioni intorno ad ogni cosa, vi fono come le parole di lettere suggellate, lequali fossero date ad vno che sapesse lettere, dicendogli. Deh., leggi questo: & egli rispodesse, Non posso, perche è suggellato.

12 Unero se si dessero lettere ad vno che

non fapeffe lettere, dicedogli, Deh, leggi questo: Regli dicesse, lo non so lettere.

13 Oltr'a cio il Signore ha detto. Percioche \*questo popolo, accostandos, m'honora fol con la sua bocca, e con le sue labbia, e'l suo cuore è sugi da me; \*e'l timore, desquale egli mi teme, è vn comanda.

mento infegnato dagli huomini:

4 Per cio, ecco, io continuero di far marauiglie inuerfo questo popolo: marauiglie, dico, e cole stupende: e \*\*la Iapienza de fuoi saui perirà, e l'intendimento de l'inciprendent \* 6 nascondera

fuoi intendenti \* fi nafconderà.

15 Guai a quelli \* che li protondano dal'
Signore, per nafcondere i loro configli; e
le cui opere fono nelle tenebre; e che dicono, \* Chi ci vede, e chi ci fcorge?

16 \* Sarebbero i vostri ranuolgimenti re-

putati come l'argilla del vafellaio? direb be l'opera del fino fattore, Egli non m'ha fatta è e direbbe la cofa formata del fino formatore, Egli non l'ha intefa? 17. profetis

della gratia lat

ghiffima, che

Iddio farebbe

alla fua Chiefa

per le Messia:

come If. 32,15.

vuol dire, Pre-

fto verrà il té-

po che'l mon-

te Libano, pie-

ne di befchi,

fatà mutato in

Carmel, mõte

coltiuato e do-

uitiolo : e Cas-

mel farà rédu-

to táto pianta-

doso,che parrà

vna felua: c.gli

huomini prini

della conoscé-

za e gracia di

Dio, ne farano

fatti partecipi

per lo Messa: & a quelli che già l'haurano, sarà accrescis-

ta fenza fine.

18-c. Iddio al-

luminera, eté-

derà capaci gli

huomini fordi

e ciechi fpiri.

malméte pia-

tédere i mifte-

zij della fua pa

zola . a saluie.

sio che haueua

innanzi dette,

19. titolo ordi-

nario de' veri

zo. o, perseus-

rano nell' ini-

21. questo pue

all' vlamza del

popolo,chein-

duceua i pfeti,

& altri feinido

ri di Dio ad xe-

cofarfi alla fua

peruerfa volo-

tà nel propor

re la parola di

Dio : 16. 30,10.

Altri,codanna-

no come peces

V. 11,0 12.

fedeli.

quità.

\* riguarda a

17 \* Nő sarà il Libano fra ben poco tempo mutato in Carmel, e Carmel reputato

come vna felua?

18 In quel giorno \* i fo di vdiranno le parole \*delle lettere: e gli occhi de' ciechi vedranno , non esfendoui più caligine,ne tenebre.

79 Et \* i manfueri aggiugneranno allegrezza ad allegrezza nel Signore, et bilognosi d'infra gli huomini giotranno

nel Santo d'Ifrael.

20 Percioche il violento farà mancato,& lo schernitore sarà venuto meno, e sarãno stati distrutti tutti quelli che \* si studiano ad iniquità:

21 Iquali \* fanno peccare gli huomini in parole, e tendono lacci a chi gli riprende \*nella porta, e traboccano il giulto \*in

confusione.

22 Per cio, il Signore, che ha riccattato Abraham, dice così della casa di Iacob, \*Hora \*Iacob non sarà più consuso, e la sua faccia non impallidirà più:

23 Quando pur vedrà i fuoi figliuoli, \*opera delle mie mani, in mezo di fe: iquali fantificheranno il mio nome: fantificheranno, dico, il Santo di Iacob, e temeranno l'Iddio d'ifrael.

24 E quelli che erano traniati di spirito conosceranno intendimento; & \* i mormoratori impareranno dottrina.

CAP. XXX.

Ifaia ammuntia a" Indei i giudicij di Dio, per cio che, lasciato il Signore, andauano per soccorfo in Egisto, Alche prodice loro non douer porsar aleun giouamento: 8 poi Iddio gli ordina che condauni publicamente l'empietà del popolo, e lo minacci assuramente; 18 promettendo però di conservare, ristabilire, purgare, e prosperare la sua Chiesa per lo Messia, 27 hauendo distrutti si suo nimici.

Vai a' figliuoli ritrofi, dice il Signore, in prendere cofiglio, che non è da me; & in \*tar dell' imprese, che non sono dello Spirito mio; per sopraggiugner peccato a peccato.

2 \* Iquali caminano, per scendere in Egitto, senza hauerne \* domaudata la mia

ni p.wna parola: c.efiédo ripresi da', pfeti, gli códánano come malfartori. \* c.ne' luoghi delle publiche raunanze, doue è verissimile che i profeti tenessero i loro sermoni: Amos c, 10. \* o, in desolutione: o, per nulla. 22. c. quando haurò riformata così la mia Chiesa. \* o, il Patriarca; ilquale è introdutto dal profeta come tutto consisso per la maluagità de' suoi discendenti: altri per lacob intendono tutta la Chiesa de' veri strachti. 23. vedi Sal, 100, p. Efes. 10. 24. c. contra Dio, & i suoi seruidori.

v.i. Ebr. gittare, o fondere delle figure di getto: parlar tolto da'
metalli, che si gittano in sotme.
2. riguarda prosesticamente acio che i sudei, distretti da' Caldei, mandarono per soccorso in Egitto; senza saper la volonià di Dio intorno acio, senza convesttissia sui, e porre la loro considanza in sui, onde poteua procedere ogni lor saluezza; vedi ser. 37,37. Ezech. 17,15, C. per si prosesti,
o ger lo sommo sacerdore.

Bocca

Digitized by Google

s.C.vi somerà In vergogna, non giouan-doui nulla.

4. c.di Sedeehia, sè di lu

nemi di città d'Egitto.

5. ler.2,36. 6. c-profetia grauofa di miiacce, e di ma ledittioni con era quell' im-20 i Indei, di mandar gran falmerie di prefenci in E. gitto,pacle Me zidiozale tispeuo alla lu-dea, per haner foccorfo.

\* Ci Indei. \*c.in Egitto: demo così, o perche gl'I-fraelici antica-Mente A, etano stati opptessaei, e senuri in afpra feruitil: o perche anche all'hora l'Egitto non m-Cherebbe alon a' Indei , che mileria, e di-Areus, spoglis dogli delle loso facultà, e g lo Mo sforzo in lor foccot-So ittitido vie più il et de Caldei contra Into. \* ziguarda alla

names del pae le d'Egieto, e circuntirini, che proincomo quelte bere: per figniicar agurata. mète che dall' eua proceder' lero che nocimento a' lu-

7. Rahab fignifica l'Egitto, & anche fortezza, od alterezza: vuol lire,Esti si gloriano, e pensano hauer grande aiuto dagli Egittij: la oro vera gloria, e fortezza, dellaquale l'Egitto porta sol' il nome, arebbe di starsene quieti sotto alla protettion di Dio:v.15. Queste to. c. iquali hanno diuietato a' miei profeti che ono parole di Dio , come anche le leguenti. raelto &c. on profetizzassero, od ordinato che profetizzassero cofe a lor voii. c. non proce-\* c.profeti:vedi 1. Sam.9,9. liate dirittamente nella vostra vocatione profetica. i proponete più la sua parola, le sue minacce, &c. t2. c.di Dio, redicata pet li profeti. \*c. nella vostra violenza, tirannia, e 12. c.di Dio, andi, come le per quelle voi vi poteste assai bene mantenere con-13. c. la runina che quell' iniquità produttà.

14. c. tuna quella voltra iniqua confidanza, polta in oppressio-

ce modi distoni, n. 12.

bocca, per fortificarsi della forza di Farao,e per ridursi in saluo all' ombra dell'

Egitto. 3 La forza di Farao \* vi sarà in vergogna; e'l ridurui all' ombra d'Egitto, in ignominia.

4 Quando i baroni \* di esso saranno stati in \*Soan,& i suoi ambasciadori saranno

peruenuti in Hanes:

5 Tutti \* saranno confusi per lo popolo, che non giouerà lor nulla, e non sarà in aiuto, ne in gionamento alcuno: anzi in vergogna,& anche in ignominia.

6 \* ÎL CARICO delle bestie del Mezodi. \* Essi porteranno in su'l dosso degli asinelli le loro facultà;e sopra la gobba de' camelli i loro tesori, \* nel paese di distretta,e di tribulatione; a quelli, \*da'quali viene il leone, & il leopardo; la vipera, & il serpente ardente e volante:ad vn popolo,che non giouerà nulla.

7 E gli Egittij gli soccorrerano in vano, & a voto: per questo io ho gridato intorno a cio, Lo starsene quieti sarà loro \* Ra-

8 Hora vieni, e scriui questo dauanti a loro sopra vna tauola, & descriuilo in vn libro, accioche resti nel tempo a venire, per sempremai, & in perpetuo:

\* Cioè, che questo è vn popolo ribello, sigliuoli bugiardi; figliuoli, che non hanno voluto ascoltar la Legge del Signo-

10 \* Iquali hanno detto a' \*Vedenti, Non vediate: & a quelli che hanno delle vifioni, Non ci vediate visioni diritte: parlateci cose piaceuoli, vedete dell'illusio-

11 \* Ritraeteui dalla via, stornateui dal sentiero, \* fate cessare il Santo d'Israel

dal nostro cospetto.

12 Per cio, così ha detto il Santo d'Israel. Poi che voi hauete sprezzata \* questa parola, e vi siete considati \* in oppresfione,e modi distorti, e vi ci siete appoggiati fu:

13 Per cio questa iniquità vi sarà come vn crepaccio in vna parete, ende ella ftà per cadere; e come vn ventre in vn' alto muro:perche disubito, in vno stante, verrà \* la sua ruuina.

14 Et Iddie \* la rompera come fi rompe

vn testo di vasellaio, che si trita senza risparmiarle, tanto che fra i rottami di esso non si troua alcun testolino da prender del fuoco dal focolare, ne da attigner' acqua dalla fossa.

15 Percioche così haueua detto il Signore Iddio, il Santo d'Israel, Voi sarcte saluati \* per tranquillità, e riposo: la vostra forza sarà in quiete,& in confidanza: ma

voi non hauete voluto.

16 Anzi hauete detto, Nô:ma \* fuggiremo fopra caualli: per cio voi \* fuggirete : e caualcheremo sopra canalcainre veloci : per cio *altres*ì faranno veloci quelli che vi perseguiranno.

17 \* Vn migliaio fuggirà alla minaccia d'un solo: alla minaccia di cinque voi fuggirete mui fin che restiate \*come vn' albero di naue sopra la sommità d'un monte, e come vna antenna sopra vn colle.

18 \* E però il Signore aspetta, per hauer merce di voi; e però egli sarà esaltato, \*hauendo pietà di voi : percioche il Signore è l'Iddio del giudicio. Beati tutti coloro, \* che l'attendono.

19 Percioche \*il popolo dimorerà anchorain Sion, & in lerusalem: tu non piagnerai punto: egli del tutto ti farà gratia, vdendo la voce del 1110 grido: tosto

ch'egli t'udirà, ti risponderà. diftretta,e dell'acqua d'oppressione: ma i tuoi dottori non fi dilegueranno più: anzi i tuoi occhi vedranno del continuo i tuoi dottori.

21 E \* le tue orecchie vdiranno didietro a te vna parola, che dirà, Questa è la via: caminate per essa, \* quando andrete a destra, e quando andrete a finistra.

22 E \* voi contaminerete la couerta delle sculture del vostro argento, e l'ammato delle statue di getto del vostro oro: tu le gitterai via come il mestruo: tu dirai loro, Esci fuori.

2 3 Et \* Iddio darà la pioggia, che si conuiene alla tua semenza, che haurai seminata in terra: e darà il pane del frutto della terra, ilquale farà douitiofo, e grafso: in quel giorno il tuo bestiante pa-Aurerà in patchi spatiofi.

24 Et i buoi, e gli afinelli, che lauorano la terra, mangeranno prefenda di pura biada , laquale farà fuentolata con la pala,e col vaglio.

25 E vi faranno de' riul, e de' sorgiui d'ac-

15. c.standouene tranquilli per fede e spe ranza fono alla protettion di Dio.

16.c.scorrere mo qua e là per trouar rifu gio, e scampo. massimamente dagli Egittij. \* c.d'innanzi a' vostti nimi-

ci:vedi 1.12 15. 17.Leu.16,8. Deut. 28, 25. 6

32,30. \* c. in pochiffimo numero, si che quel picciol rimanente refterà fol come per vn fe-gnale de' giu-dicij di Dio innerio, l coman del popolo; e della fua mifericordia inverso i pochi eletti : come fi fogliono piantare in luoghi eminenti di fegnali.

18.c.perche il popolo s'è cosi corrotto, il Signore prolugherà gli ef-fetti della fua gratta inuerfo gli eletti, fin che habbia efeguiti i suoi giudicij.

\* o,per haue-

\* c. fquali fperano, & aspettano quel beato tempo, che la Chiefa, purgata per liga. stighi di Dio, £12 rimeffa per lo Meffia nella fua purita,e stato intie-

19. per queste maniere descri ue la ristoratio della Chiesa, dollaquale fu

va principio la tornata dalla cattiuità di Babilonia; ma il vero, e spirituale compimento fi troua nella vera Chiesa degli spirituali 10.c.ben fatanno i fedeli afflitti,e tribulati Ifraeliti, per Chtifto. corporalmente: ma giammai non mancherà loro la parola di Dio, ne il dottor' interno, che è lo Spirito fanto. 11. c. voi,o fedeli, haurete vna perpetua guida nel camin della vostra vocation cele-Re : c. la parola di Dio, e'l suo Spirito. \* c.in qualunque impresa farete: ouero, quando vi stornerete dalla diritta via.

21. c. rinuntierere ad ogni idolatria. 23. maniere di par-lar figurate, da fignificar larghistime benedittioni spirituali.

Digitized by Google

25. c.quando pet lo Messia eucci i nimici della Chiefa fa ranno diffrutti , & ogni auuerfatia altezza fard abbat. tuta:If.2,15.

26. c. nella Chiefa vi farà vna grádissima luce spirituale tolieme con vna gloria eccel létiffima: ilche è accénato per queste maniere profetiche.

27. profetia della sconfitta degli Affirij,in maniera marauigliola, e lopranaturale: íptto laquale è intela la distrut cione di eucui pimici della Chiefa.

\* c.la Maestà di Dio, ilquale fenza effigie, e figure, li faceua onoscere per lo suo nome: ouero , l'Iddio gloriolo, e ce-lebraco.

28. c. forza diuina: ouero il fuo cruccio. vedi IL8,8. \* aleri,per agicare le géti col vaglio di vaniedi c.per manie ra che non ne resti niuno.

\* c. ilquale per forza gli rira, e volge qua e là, fenza che gli fi posta resistere. 29. c. voi, fedeli ludei , vedendo distrucci gli Affirij , vo-Āri nimici , vi rallegrerete, e

\* le feste si cominciauano dalla sera appo gli Ebrei, nel Signore. come tutti gli altri giorni: onde la notte auáti il giorno della festa, si faccua grande allegrezza. \* quelli che andauano al Tempio in Terusale, v'andauano con istrumenti musici, e gran festa: Sal. 42,5.

\* vedi Deur. 32,6. 30. o, dissipatione 3. 16. 10,5, 24. 32. vu

dire, I fedeli, dopo la sconsitta de' loro nimici, andranno, secondo l'víanza , Efod.15,20. 1.Sam.18,6, ne' luoghi doue Iddio haurà distrutti i loro nimici, per cantarne il trionfo a Dio:maniere figurate, da fignificat l'allegrezza, che i fedeli hauranno, e la gloria, che ren-deranno a Dio. \* o, flabilita: c. da Dio ordinata, e cofficuita. \* c. contra gli Affitii, e tutti gli altri nimici. \* c. per lequali

saranno sbattuti, sconfitti, e delipati, senza potersi disendere, o ripa-33. vedi di questo luogo 2. re 23, 10. hor perche in esto si bruciauano i fanciulli all' idolo Molec, quel luogo fignifica alcune volte il fuoco penace dell' inferno; & a cio si riferiscono le pa-role figurate seguenti. \* c. Sennacherib: o in generale per tutti i re, nimici di Dio. \* c. Iddio.

que sopra ogni alto monte, e sopra ogni colle eleuaro, \* nel giorno della grande vecisione, quando le torri caderan-

26 E \*la luce della luna sarà come la luce del sole : e la luce del sole sarà sette volte maggiore, come sarebbe la luce di sette giorni insieme, nel giorno che'l Signore haurà faiciata la rottura del suo popolo, e rifanata la ferita della sua per-

diconoscenza, 27 \*Ecco, il \*nome del Signore viche da lontano, la fua ira è ardente, e'l suo carico è pelante : le sue labbia sono piene d'indegnatione, e la sua lingua è come vn fuoco consumante.

28 Et il suo \* spirito è come vn torrente che innoda, comarriua infin a mezo'l collo, \*per sbatter le genti d'vno sbattimento tale, che sieno ridutte a nulla:& è come vn freno nelle mascelle de' popoli, \* che gli fa andar' errando.

29 \*Voi haurete in bocca vn cantico, come \* nella notte che si santifica la solennità; e letitia di cuore, come \* chi camina con flauti, per venir' al monte del Signore, alla \*Rocca d'Israel.

30 Et il Signore farà vdire la maestà della sua voce; e mosterrà come colpisce col suo braccio, nell' indegnatione della sua ira, e con fiamma di fuoco consumante; con \*scoppi, con nembo, e con pietre di gragniuola.

31 Percioche Affur, \* che soleua percuoter col bastone, sarà tritato dalla voce

del Signore. 32 Et \*in ogni luogo, doue sara passata la verga\*salda, laquale il Signore farà riposar Topra lui , vi s'andrà con tamburi, e con cetere; dopo ch'egli haurà combattuto\*contra loro con battaglie\*di sbat-

33 Percioche \* Tofet è già apparecchiato; è preparato etiandio per lo \* rè: \*egli l'ha fatto profondo, e largo : la fua îtipa è fuoco, e gran quantità di legna: il fiato del Signore, come vn torrente di solfo, l'accenderà.

CAP. XXXI. Il profita condanna, e minaccia i Indei; di cio

che, lasciato il Signere ne' lero bisogni, si cenfidanano in soccorso humano: 4 benche hanessero esperimentata la protettion di Dio in altri pericoli: 6 gli esorta a connertirsi a lui, 7 e dimostra che la Chiesa alla fine rimuntierebbe ad ogni idolatria;dopo che Iddio, fenza alcuni mezi humani, haurebbe distrutti i suoi nimiti, quali erano gli Assirij.

Vai a coloro,\*che scendono in Egit-Jto per loccorlo: e\*s'appoggiano lopra caualli:e fi confidano in carri, perche Sono moltis & in caualieri, perche sono in grandissimo numero: e non riguardano al Santo d'Urael, e non cercano il Signo-

re.
\*E pure anch'egli è fanio, & \*ha addutto il male, e non ha rimosse le sue parole; e s'è leuato \* contra la casa de' malfattori,e \*contra'l foccorso degli operari d'iniquità.

3 Ma gli Egittij sono huomini, e non Dio; & i loro caualli sono carne, e non ispirito: il Signore adunque stenderà la sua mano; onde l'aiutatore traboccherà, e l'aiutato caderà; e tutti infieme faranno con-

4 \*Percioche così m'ha detto il Signore, Sicome il leone, & il leoncello rugge sopra la preda; e,benche fi chiami vna moltitudine di pastori contra lui, non però si spauenta per le loro grida, e non s'ahu-milia per lo strepito loro; così scenderà il Signore degli esercici, per guerreggiare per lo monte di Sion, e per lo colle di csa.

\*Come gli vccelli, volando; così il Signore degli eserciti farà riparo intorno Ierusalem; facendole riparo, e riscotendola; \*passando,e saluandola.

6 Convertiteui a colui, dalquale i figliuoli d'Ifrael si sono grandemente riuolti.

7 Certo, in quel giorno ciascuno haura a schifo gl'idoli del suo argento, e gl'idoli del suo oro, iquali le vostre mani v'hanno fatti a peccato.

8 Et \*Assur caderà per la spada,non d'vn' huomo : e'l coltello , non humano, lo diuorerà: & egli se ne suggirà d'innanzi alla spada, & i suoi giouani \* si strugge-

9. Et \*egli passerà oltre alla sua rocca per paura, & i suoi principi saranno spauentati \*per la bandiera; dice il Signore, \*il cui fuoco è in Sion , e la fornace in lerufalem.

V.1. vedi 1£ 40.

+c.(perano,fi confidano in carri,e canalieri, de quali l'Egitto era copio . aspro rimot. dimento dello

íprezzo di Dio. \* c. egli folo la cagione delle calamid, che auuengo-no al popole; mandádole, k-:õdo le fue minacce , per ga-stigo de pecca-ti di essonade, per riscuotersebeli conuenit a lui, fenza m-dar dietro ad altra mezi va-\* c-conito #

Iudei. ilgs oranoas Egittij, venuti in aiuto degli empi Iudei.

4. vuol dire, Io fatò la vendetta dell' ingraticudine, t diffidenza de' Indei ; iquali, veduto come io hautò distrucci in facor loro gli Affirij, no però ficofideranno in mc,quandolsranno affaliti da' Babilonij. vccelli, fuolazzando d'imot-

dono, così fari il Signore tipa alla ita to Chiefa. \* per quella pa rola accena la fubitanea opetatione di Dio Sopra gli Affitij, il cui campo fu sconfino in vna nott,

no alla lor ni-

data , la difen-

come in vina passata : come anticamente l'Angelo distrusse i primogeniti d'E-7. c. quando vi trouerete distretti dagli Astirij, & altti nimici, abbominerete i vostri idoli, che non vi potranno recar' alcuno aiuto:ouero, quando vi sarete conucrtiti a Dio. 8. forto al nome degli Assirij intende anche tutti gli altri nimici della Chiefa-\*altri, faranno fatti tributarij. 9. c. non ardiră ridurfi nelle fue fortezze; anzi, fuggendo, passeră oltre: altri, passeră nella sua rocca:c per ripararuisi. \*c. essedo petseguiti da Dio come da n campo a bandiere spiegate. \*c.la cui virtù da distruggere i suoi nimici risiede d'una maniera speciale nella sua Chiesa, e quindi opera potentemente.

9. 1. quelta profetia puo effer intela d'Ezechia, lecondo alcuni, pet modo pe10 che dee efler cofiderato come figura di Christo, nelquale è il pettuo, e spirituale compimento di sutte

queste cose.

queste cose.

queste crisesito al tempo
d'Exechia, significa il giufio reggimeto
di utti i signoti inferiori,
fotto al rè: riferico al rè: riferico al chrifio, significa il
fanto gouerno
della Chiefa,
per li veri mimistri di Chrifio.

2. c. recherà promitione, fa. lute, e conforto.

3.C.i fedeli Catanno alluminati, rinouari, e tigenetati di tuote, e di mtii loro fenf. per la virul dello Spirito non fara loro giámai tolto. s. c.i vitij non Branno aranno più iuamente vicd: anzi la prenangelio scotità al vero mali, etianocculti, ell. animo, er correggerli. Altri per

olto intenono vn° huoono vn° huood i mal' affate, e vituperofo. \*o, magnifico. 7. così
are intenda mete l'arti, & i modi, iquali vfano gli auari, per far lo> ftorfioni a' poueri: altri intendono i pefi, le mifure falle &c.

\* questo pare riferirii alle fraudi che fanno a' poueri in giudicio ablico, etiandio quando i poueri mantengono la lor ragione sendo vericà.

8. c. il fedelo, ripieno dello spirito di carità, è di
sueficenza, sunpre pensa in se stesso di modo di far del beno.

enekcenza, sempre pensa in se stesso il modo di sar del bene.

\*c.non solo dilibera appo se stesso, ma anche l'esseguisce ad oni suo potere. Ouero, se egli per le su liberalità starà diritorica
na dia Dio sostenuto, e giammai non ruuinerà.

9. alcuni per
nane, e sanciulle, intendono le città, e comunità de' ludei; lequali,
mza remere de' giudici) di Dio, se ne stauno in carnale agio, e sarà: altri pensano che riguardi propiamente alle dilicatezze, e
norbidezze delle donne, quali sogliono esserì in tempo di pace, e
labbondanza. Hor qui comincia vna nuova prosetia contro a'
idel.

10. così signisca vna continuatione di calamità per molti
nni:come surono i settant' anni della cartività di sabilonia, & i
mpi seguenti sin'a Christo, ne'quali il poposo sossetia di gravi
ibulazioni.

CAP. XXXII.

Ifaia prosetizza il regno del Messia, figurato per Ezechia; le somme benedittioni, che recherebbe alla Chiesa, se la vistù dell' Euangelio in iscoprire i vitij dell' huomo, per correggergli: 9 poi predice le streme calamità, che anuerrebbero alla natione de' ludei; 15 sin che, per Christo, la gratia di Dio sosse appieno sparsa sopra la Chiesa, 19 co i suoi giudicij eseguiti sopra la superbia del mondo.

E Cco, \*vn Rè regnerà in giustitia; e \* quanto è a' principi, signoreggeranno in dirittura.

a Equell' huomo \* farà come vn ricetto dal vento, e come vn nascondimento dal nembo; come riui d'acque in luogo arido, come l'ombra d'vna gran rocca in terra asciutta.

3 E\*gli occhi diquelli che vedranno, non faranno abbagliati; e l'orecchie di quelli che vdiranno, staranno attente.

4 Ecil cuore degl' inconfiderati intenderà la scienza, e la lingua de' balbettanti profferirà speditamente parole schiette.

5 \* Lo stolto non sarà più chiamato \* liberale; ne l'auaro detto splendido.

6 Conciò fia cosa che lo stotto parli stottitia, e'l suo cuore operi iniquità, vsando hipocressa, e parlando fraudi al Signore; rendendo vota la persona dell' affamato, e facendo mancar da bere all' assettato:

7 E \* gli strumenti dell' auaro seeso malnagi, & egli prenda scellerati consigli, per distruggere i poueri afflitti, \* con parole di falsità; etiandio quando il bisognoso parla dirittamente.

8 Ma \* il liberale prende configli di liberalità; & egli \* fi leua per \* far liberalità.

9 \* DONNE agiate, leuateui, & vdite la mia voce: fanciulle, che viuete ficure, porgete gli orecchi al mio ragionamen-

10 \* Anno dopo anno farete conturbate,o wi,che viuete ficure: percioche farà mancata la vendemmia, la ricolta non verrà più. 11 O voi agiate, habbtare spaueto: tremate, vol che viuete sicure: \*spogliateui, e suestiteui, e cingeteui di sachi sopra i sobi.

12 \* E' si sa cordoglio per le mammelle, per li campi disiderabili, per le vigne fruttisere.

13 Spine, e pruni cresceranno sopra la terra del mio popolo; anzi sopra ogni casa d'allegrezza, e sopra la città sesteggiante.

14 Percioche il palazzo sarà abbandonato, la città piena di popolo sarà lasciata; il castello, e la fortezza saranno per spelonche \* in perpetuo: saranno il luogo, oue gli asini saluatichi si rallegreranno, o oue le mandre pastureranno:

15 \* Fin che lo Spirito sia sparso sopra noi da alto, e che'l \* diserto diuenga vn Carmel, e \* Carmel siareputato per vna

16 All'hora \* la dirittura habiterà nel diferto, e la giustitia dimorerà in Carmel.

17 E la pace sarà l'effetto della giustitia: cio, dico, che la giustitia opererà, sarà riposo, e sicurtà in perpetuo.

18 E'l mio popolo habiterà in vn' habitasolo di pace,& in tabernacoli ficuriffimi, & in luoghi di ripofo tranquilliffimi.

19 \* Ma grandinerà, con caduta della felua; e la città farà abbassata ben basso.

20 \* Beati voi, che seminate sopra ogni acqua, evi \* mandate il piè del bue, è dell'asino.

CAP. XXXIII.

Ifaia profesi? a conera gli Afinij, co altri nimici del popolo di Dio, a pregando il Signore per la falute di esfo, s e predicendome là ristoratione gloriosa, e stabile: 7 poi, ripresa la desolatione, che techerobbero gli Assirij al pacse, 10 prodice la loro runina: 14 dichiara come gli empi fia i Indei sarebbero smarriti per quel percolo, 15 co all' incontro assicura i fidelli, e gli consola per la promessa del ristabilimento di Ierusalem sotto Ezechia, che donena esser sigura dello stato sicuro, tranquillo, e beaso della Chiesa sietio al Messia, principalmente nel regno de' cieli.

Vai a 11, che predi, e non sei stato predato: & 21,0 disseale, che non sei stato trattato dissealmente: \* quando

11. C.fate cordoglio, depostl i voltri vestimenti honorevolitio v'annuntio calamita cerre. 12. tapprefenta il duoi del popolo, per la desolatione estrema, come se ogni nudriméto, e foltentamento fosse venuto meno. mancando latte a' fanciul li, & a' grandi tutti i frutti della terra.

14. c.pet vn lunghifimo fpatio di tépo.
15. c.le calamità dureranno fopra i Iudei, fin' al tempo del Meffia, che Iddio manderà alla Chiefa l'abbondanza del fuo Spirito, infieme co larghiffimefpirituali benedittioni.

#If.19,17.
# pottebbeft
così invindete,
che la fertilità
di Carmel in
quel tempo farebbe tale, che
appetto ad effa parrebbe
che prima foffe ftato vn bofco, non vn
luogo coltina-

16.c.la giusti.

tia, e la fantità
della fita haurà la sua itanza nella Chiesa, che sarà
composta di
due maniera
di persone: c.
de' Gentili,
affarro privi
della gratia di
Dio per l'addietro: onde

fono qui nominati disertore de' fedeli ludei, già coltinari, e renduti fettili in buone opere per la viriù dello Sp. santo; detti per cio
Carmel, che era vn monte fettile, e coltiuato.

19. vuol dire, In
tanta quiete della Chiesa, Iddio eseguirà i suoi gludicij sopra la saperbia, e la grandezza del mondo, accennata qui per queste parole
di selua, e di città.

20.c.o voi ministri di Dio nella sua Chiesa,
quanto sartete beati in quel tempo, non estendani luogo niuno
così mal' atto a fruttare, come sono i luoghi paludosi, doue non
feminiate la parola di Dio, sì che miracolosamente porti frustot
ouer commenda la carità, dellaquale haucua parlato v. 8. e così si
connetrebbe spotte questo luogo, come Eccl. 11, 1.

\*\*c. facendoul
arar la terra con questi animali. v.1. profetia contro agli Assiri,
Caldei, & altri inmici della Chiesa.

\*\*c. quando Iddio haurà
finiti per re i suoi giudici), quando la tua misura sarà colma.

HH a haurai

a. preghiera della Chiefa.

c. il difeusore,e protettore di questi tuoi fedeli.

\* c. del continuo: vedi Sal. 90,14.

a. c.effendoti,
b. Dio, moflo
con grandiffimo fracaffo. e
ruuina contro
a' tuoi nimici,
fubito fono fla
ti diffipati: deficiiue profeticamente cofe a
venire, come
già auuenute.
4. c.la pteda,
che voi Affrij
hauete rubaga

ad altri.
"c.come in vn'
arto, o verzie
co,ftudiofaméke fi raccolgono tutti i bruchi che vi fono, quanto fi
puo: ouero co
"me raccolgono i bruchi: c.
confumando,e
todendo ogni
cofa verde.
"c.Iddio,per

gli efecutori de' fuoi giudicii.
; c. egli ha apsieno dimofirati gli effetti della fua giu fitita inuerfo la fua Chiefa, diftruggendo i nimici di effa: Altti, ha empiuta la fua Chiefa-di fanhaurai finito di predare, farai predato: quando haurai cessato d'operar dissealmente, sarai trattato dissealmente.

\* Signore, habbi mercè di noi; noi t'habbiamo aspettato: sij \* il braccio di costoro \*per ogni mattina, & anche la nostra salute al tempo della distretta.

3 \*I popoli si sono dileguati per lo suon dello strepito; le genti sono state disperse per lo tuo innalzamento.

E \* la vostra preda sarà raccolta \* come si raccolgono i bruchi:\*egli scorrerà per mezo loro,come scorrono le locuste.

5 Il Signore è eleuato; certo egli habita vn luogo eccelfo: \*egli ha empiuto Sion di giudicio,e di giuftitia.

6 E\* la fermezza de' tuoi tempi, e la sua forza saluteuole sua sapienza, e scienza: il timor del Signore sarà il tuo tesoro.

7 \*Ecco, i loro \*amba(ciadori hãno gridato difuori, \*i mesti della pace hanno pianto amaramente.

pianto amaramente.

8 \*Le strade sono diserte, i viandanti sono cestati: \*egli ha rotto il patto, \*ha sdegnate le città, non ha satta niuna stima
degli huomini.

De La terra fa cordoglio, e languisce; il Libano è confuso, e tagliato; \*Saron è diuenuto come vn diserto; e Basan, e Carmel sono stati scossi.

o \*Hora mi leuerò, dirà il Signore:hora m'innalzerò,hora sarò esaltato.

r \* Voi concepirete del pagliariccio, e partorirete della itoppia: \* la vostra ira farà vn suoco, che vi diuorerà.

Et i popoli saranno come fornaci di calcina: saranno arsi col suoco come spine tagliate.

3 Ascoltate, lontani, cio ch'io ho fatto: e voi, vicini, conoscete la mia forza.

4 \* I peccatori faranno fpauentati in Sion, tremito occuperà gli hipocriti: tal che diranno, Chi di noi dimorerà \* col fuoco diuorante? chi di noi dimorerà con gli ardori eterni?

kita,e di dirittu 6. c. la vera sapicza fpirimale, la conoscenza, e'l timor del Signote, faranno,o Chiefa,la tua stabilità,in ogni tue tempo ; & il tuo prin-7. descriue profeticamente la desolatione che Sennacherib recherebbe al paefe; ela falute che Iddio gli mandetebbe; hor per queste prime parole fignifica la venuta di Rabsache, e de' suoi compagni, iquali ad alta voce dispettarono Ezechia, e Bio stesso de 18,16,18,18, 8, 8, 9, araldi, o gli huomini più valorossi fi fra loro. 4 questi sono quei che mandò Ezechia a parlar con Rabsache, per raffermare i paul fatti con Sennacherib: 2.12 18,14, iù iquali, vededo ogni lor fatica effer' indarno, fi lamentauano do-loro famente. 8. vedi Giud. 5, 6. \* riguarda alle conventioni di Sennacherib con Ezechia, 1. re 18, 14. lequali egli però non of-\* c.non ha fatto conto di conservarle, havendole prese, strutte, e guaste.
9 questi etano luoghi sertili del
10. c. dopo che gli Assirii hauranno così tecato ad ema le ha distrutte, e guaste. iltema defolatione il mio popolo, io adopeterò d'vna maniera glorioliffima la mia foutana virtù in loro diffruttione. 11. c. tutti i vostri consigli, e difegni andranno a voto. 2. c. il vostro surore contra me, e contra'l mio popolo, vi latà cagion di perditione: 14. dimoftra come, in queste grandi afflittioni, e giudici) di Dio fopra'l suo popolo, gli empi hipocriti fra' Iudei farchbero spauentati, e smarriti : & all' incontro i sedeli asseurati, e proueduti d'ogni cola necessaria. \*c con Dio adirato: Deut.4, 24. e 9,3. Ebr. 12,29.

15 \*Chi camina in ogni giustitia, e parla cose diritte, esdegna il guadagno di storsioni, escuore le sue mani, per non prender presenti, e si tura gli orecchi, \*per non vdire homicidij, e chiude gli occhi, per non veder' il male:

lo Vn tale \* habiterà in luoghi eccels: le fortezze delle rocche sirano il suo alto ricetto: il suo pane gli sarà dato, e la sua acqua non fallirà.

17 \*Gli occhi tuoi mireranno il rè nella fua bellezza, riguarderanno la terra lonrana.

18 \*Il tuo cuore mediterà lo spauento, e dirai, \* Doue è lo scriuano?doue è il pesatore? doue è chi rassegna le torri?

19 Ma\*tu non vedrai il popolo fiero; popolo di linguaggio ofcuro, sì che non s'intende; che balbetta con la lingua, in modo che non si comprende cio che dice.

20 \*Riguarda Sion, la città \* delle nostre solennità: gli occhi tuoi veggano lerusalem, che è vn' habitacolo tranquillo; vn tabernacolo, che non sarà giammai trasportato via; i cui piuoli giammai non saranno rimossi, ne rotta alcuna delle sue funi.

LI Anzi il Signore farà iui magnifico inuerso noi: \* quello sarà vn luogo di fiumi, e di riui larghi, alquale non potrà giugner naut da remo, ne grosso nauisio passarui.

22 Percioche il Signore è il nostro Giudice, il Signore è il nostro Legislatore, il Signore è il nostro Rè:egli ci saluerà.

23 \*Le tue corde sono rallentate: essi non potranno fermar saldamente l'albero della lor naue, ne spiegar la vela: \*all'ho ra sarà spartita la preda di grandi spoglie: i zoppi sessi prederanno la preda.

glie: 1 zoppi fiefs prederanno la preda. 24 E\* gli habitanti non diranno più, Io fono infermo: il popolo, che habiterà in quella, farà vn popolo alquale l'iniquità farà rimesta

CAP. XXXIIII. Ifaia profesiZa l'eserna & borribile distrussione de ninici della Chiesa, sotto la figura del-

ne de nimici deud Chiefa, fotto la figura del- agli Affirijicola difolation d'Idamea. me se im vua città assenta non vi sosse commessario, ne pagarote, ne proueditor alcuno, per ordinar i disensori, e le sortezze; ouero vuol dire, che non v'erano genti da annouerare, ne danari da pesare o contare, ne sortezze da

metter' in nota, per fornirle di difenfori, e d'altre cofe necessarie.

19. c. il campo degli Assiri, popolo barbaro di costumi, e di linagua, non s'accosterà alla vista di serusalem.

20. c. o fedele, considera la stabilità, e la sicurtà della Chiesa, sigurata per lengalem rimessa in pace, e sicurtà; per ticonoscere che quella non puo giammai petite interamente.

40. nellaquale tutto! popolo s'rauna nelle fesse foloni.

21. c. terusalem sirà come vn luogo intorniato di grandi fiumi, e per cio inaccessibile: parlar figurato, a3. c o Assiri, se altri nimici della mia Chiesa, che pensare venit

a caso di quel riparo ch'io le fo,a guis che i grandi fiumi si nauicano,e travalicano con naui, tutti i vostri disegu; e sforzi sarando
vani. "c quando iddio haurà scoufitti i suoi nimici, fin" a' più
deboli, e timidi del suo popolo verranno alla preda: vedi Sal. 68,13,
maniere allegoriche.

14. c.i cittadini della vera lettislem
spirittuale non fi lamenaras morpiù d'alcon unale; essendo, per la
simession de' peccati, messi in piena felicità.

15. **Sal.15,3.**2

24,3. \* c.per non attendete a configh iniqui,cru delt, e fangui-

narij.
16. c. farà ficur'o fotto alla
protettion del
Signore, il quale lo provederà del còtinuo
de' suoi biso-

gni. 17. c.o vero fedele, chiunque tu lij, tu vedtal anchora dopo la liberatione che Iddio vi manderà , il rè Ezechia nella fua magnificeza,e (plendom: parimente no latai più tiltret to dentro di le rufalem,mapo erai ficuramen. te andar lontano,e vedraiam pliato il regno di Ezechia: vedi 2. Cron. 32, 11,13.questo fi des principalmente riferit' a Christo, & all' ampiezza del suo regno. 18. c. ben farai fpauentato, vedêdoti in Ierofalem in tan ta distretta:ma

deli spauentati, non vedendo in Ierusale
ordine niuno,
ne prouediméto di guerra,da
poter tessere
agli Affirijacome se in vna
acirta affediata
ort alcuno, pet
he non verano

pure gli Affirij

non giugnera-

parole de' fe-

no fin' a te.

2. intende di quelle che hameusmo maggiormente ninicara, & infetara la Chiefa 3. maniere di urlare hiperolitche, da fipificare la trandezza dela vendetta di Dio.

4.parlar figuato frequente ie profeti:cone fe diceffe, Tanto fatà fpa acuteuole giudicio di Diolopta gl'Idumei, & aleci nimici della mia Chiefa. the partil che'l zielo steffo, &c i corpi celesti fi diffoluano di parca. 6 descripe fi-

6 defective figuratamère la
lithratione
de nimici, come va folenne
factificio.

\* nome Jella

rnome della
principale cirtà degl'Idumei,che erano
mortali nimici de' ludei, e
però fono qui
posti per esempio di turti i
nimici della
Chiesa.

7.C.l più potenti e fieri nimici faranno atterrati infiene con la comune turba, accennata inaazi per amontoni.

9.c.dell' Idumea, o di Bofra, v. 6. che apprefer utla la raunanza de' nimici della Chiefarvuol dite che gli oltinati nimici di Dio, e de' fuoi, periranno in exerno, come perì Sodosna e GoCcostatetti, nationi; per ascoltare: e voi popoli,state attenti: ascolti la terra, e cio che vi si contiene; il mondo, e tutto cio che vi si produce.

Percioche vè indegnatione del Signore fopra \* tutte le nationi, & rea ardente fopra tutti i loro eferciti : agli gli diftruggerà, gli recherà advecifione:

Na loro vecisi saranno gittati via, e 42' loro corpi morti verrà puzzo, & i monti si si aranno per lo sangue loro.

4 E \* etitto l'efercito del cielo fi diffoluorà, & i cieli fi ripiegheranno, comé vn libro; e tutto l'efercito loro calcherà, come cafca vna foglia di vite, e come cafcano le figlie dal fico.

S. Percioche la mia frada è inchirisca noli

5 Percioche la mia spada è inebbriata nel : cielo ; ecco, scenderà in giudicio sopra Edom,e sopra'l popolo, ch'io ho destinato a distruttione.

s \* La spada del Signore è piena di sangue. è ingrassata di grasso, e di sangue d'agnelli, e di becchi; di grasso di reni di montoni: percioche il Signore sa vn sacrificio in \* Bosra, e grande vccisione nel paese d'Edom.

7 Et \* i liocorni andranno a baffo con loro,& i giouenchi, înfieme co i tori ; e la loro terra farà inebbriata di fangue , e la loro poluete farà ingraffata di graffo.

B Percioche % vn giorno di vendetta appo'l Signore, & vn' anno di retributioni,per far ragione a Sion.

tioni, per far ragione a Sion.

9 Et i torrenti \* di quella faranno conuertiti in pece, e la fua poluere in folfo, e la fua terra diuenterà pece ardente.

10 Non sarà giammai spenta, ne giorno ne notte; il suo sumo salirà in perpetuo: sarà disolata per ogni età: non vi sarà niuno che passi per essa in alcun seco-

r Et il pellicano, e'l \* riccio la possederanno; e la nottola, e'l coruo vi stantieranno; & Iddio vi stenderà su il regolo della disolatione, e'l liuello del disertamento.

12. \* Quei del regno chiameranno i loro rettori,ma non vi farà quiui niuno; e tutti i principi di quella faranno ridutti al niente.

73 Le spine cresceranno ne' suoi palazzi; « l'ortica : e'l cardo nelle sue fortezze: e \* sarà habitacolo di dragoni, « cortile d'ulule.

14 Quinifi scontreranno le fiere de' diserti co'\*gatti saluatichi: e'l satiro griderà al suo compagno: quiui etiadio si poserà \*la strega, e fitrouerà luogo di riposo

morta. 11. vedî îî. (4, 13. maniere di parlare, da figuificate via firema difolatione. 12. altri, Chiameranno i loro principi al regno : ma nom vi farà quiui niuno.c. non fi trouetà niuno de loro grandi, che possa prendete in mano il gouetno del regno, per rileuarlo dalla sua ruuina. 13. vedi îs. 13, 21. 14. vedi quelle parole îs. 13, 22. \* secondo alcuni è vin nome d'un' vecello norturno: altri stimano sa il Cameleone: e non se ne puo nauer certezza.

15 Quini anniderà il gufo, e partorirà le fue uoua, e le farà spicciare, \* conandole alla sua ombra: quiui etiandio si rauneranno gli auoltoi l'un con l'altro.

16\*Ricercate nel libro del Signore, e leggete: pur' vno di quelli non mancherà, ne l'vn ne l'altro non vi farà di meno: perctoche la foa bocca è quella che l'ha comandato, e'l foo spirito è quel che gli ha ramati.

17 Et egli stesso ha loro tirata la sorte, e la sua mano ha loro spartita quella serra col regolo: essi la possederanno in perperuo, e habiteranno in essa per ogni età.

CAF. XXXV.
Il profita predice la fomma allegre? La, profperità, benedittioni fpirituals, e confolatione, che la Chiefa ricenerebbe per lo Messia, quando. egli haurebbe distrutti i nimici di essa.

L \* diferto, e'l luogo afciutto fi rallegreranno di queste cole, e. la folitudine sesteggera, e fiorirà come vna rosa.

2 Fiorirà largamente, e festeggerà, etiandio con giubilo, e grida d'allegrezza: \*la gloria del Libano, e la magnificenza di Carmel, e di Saron, le è stata data: \*essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio.

3 \* Confortate le mani fiacche, e fortificate le ginocchia vacillanti.

4 Dite a quelli che sono d'animo smarrito, Confortateui, non temiate: ecco \* l'Iddio vostro: la vendetta verrà, la retribution di Dio: egli stesso verrà, e vi saluerà.

9 All'hora \* faranno aperti gli occhi de', ctechi, e l'orecchie de' fordi faranno dif-

6 All'hora il zoppo salterà come vn ceruo, e la lingua del mutolo canterà : percioche \* acque sgorgheranno nel diserto, e torrenti nella solttudine.

7 Et il luogo arido diuenterà vno stagno: e la terra asciutta, gorghi d'acque: nell' \* habitacolo de' dragoni sarà la mandra \*di quella; \* il cortile dimenterà canne, e giunchi.

8 E \* quiui farà vna ftrada, & vna via; che rateul gli vni farà chiamata la via fanta: gl'immondi gli altri nella non vi pafferanno: anzi farà \* per coloro:

rgil nome Ebreo è incerto. \* o, e zaccorrà i piesseli fotto alla fua ombra.

16.maniere di parlare, da significare le Resse cose più efficacemente: kome se dicese.Iddio ha come vn tegistro di tutti quegli animali vuol far venie nell' Idumea difolata : onde utti a vno a no vi vettanno , chiamati. rannett de ui.

v.i. c. dopo che faráno fiaci diftrutti gli ipirituali nimici della Chiefa, al tempo del Meffia, la Chiefa, che pareua prima vn diferto, farà tendura liera, abbondante di gratte di Dio, &cc.

2.c.quella folitudine,e quel diferto è ftato tenduto douitiofo, fertile,e famofo, come erano questi luoghi.

\* c.i fedeli,la cui raunanza è flata accennata per que' nomi precedend di diferto, e di folitudine mutata in Carmel, e Saron, &c.

3. Ebr. 11,11.
vuol dire, o fedeli, confolateui, e rafficurateui gli vni
gli altri nella
gratia di Dio.
4. c. Chrifto
vero Dio.

5. Il. 19, 18. e41, 7. Matt. 11,5. questo si dee intendere de' benescij spirituali, che i sedeli riceuerebbero per Christo: di che sarebbero epme figure & insegnamenti i miracoli satti da lui ne' corpi di diuersi insermi.

6. così è significata la copios gratia di Dio, laquale al sempo del Messia sarebbe sparsa in su quelli, che prima n'erano affatto prius.

7. vedi st. 34,13.

\*c. il luogo interamente diserto, chiamato is 34,13,11 cortile dell' ulule, diuenterà vn fertile hetbaio, & vn luogo aoquazzoso, doue sogliono nascer giunchi.

8. c. nella Chiefa, descritta per quelle manière precedenti: hor vuol dire che nella Chiefa farà insegnata la vera via della santità, a quelli che saranno per Christo purgati de' loro peccati, per atritat' al zegno de'cielt. \* c per quet tedeli tigenerati, i cui viai insturali saranno stati per grana correctiva visce 6.

Digitized by Google

c. quelli che vi deono caminare, iquali di fono Damita folti intorno alle cose diuie,e celesti, no faráno più trauiati pet la va-nità della lor mête: anzi hautanno vna qi-zitta via, e ficu stanno vna diza guida , che gli condurrà. 9. parlar figu-I veri fedeli camineranno si-**Cura**méte le DZA pericolo in q-ita via della lor vocatione celefte.

16. Il., 11. tutto questo si dec intendere spizivualmente di quelli che s'ag giugnerano co la Chiesa.

v.i. vedi tutta questa storia a.iè 18,13,17. \*il viandante, e gli ftoki non andranno più errando.

\* \* Iui non farà leone, e niuna delle fiere rapaci non vi falirà, e non vi fi trouerà; e quelli che faranno stati rifcattati » camineranno.

10 \*Quegli adunque, che dal Signore faranno itati rifcattati, ritorneranno, e verranno in Sion con canto; & allegrezza eterna farà fopra l'espoloro: otterranno gioia, e letitia: e'l dolore, & i gemiti fuggiranno.

CAP. XXXYI.

Il profita descrive come Sennacherib, rè degli Aßirij, dopo haner prese le città firti di Iuda, 2 mandò a ssidare, cr a scherwire il rè Ezechia, 14 cr a sollevitar il popolo d'arrendersi a lui; 18 besfundosi della considanza del rè nel Siguere.

Or' \* auuenne l'anno quastodecimo del rè Ezechia, che Sennacherib, rè degli Affirij, fall contra tutte le città for-

ti di Iuda,e le prese.

2 Poi il rè degli `Assirij mandò Rabsache da Lachis in Ierusalem, al rè Ezechia, co vn grande stuolo: & egli si fermò presso dell' acquidoccio dello stagno disopra, nella strada del campo del purgator di panni.

3<sup>a</sup> All'hora Eliachim,figliuolo d'Hilchia, maestro di casa; e Sebna scriuano; e Ioa, figliuolo d'Asaf, che haucua la cura de'

registri, vscirono fuori a lui.

4 E Rabsache disse loro, Dite pure ad Ezechia, Così ha detto il gran rè, il rè degli Assiri, Qual' è questa considanza, che tu hai haunta?

y lo penío, dirai, che non accade fenon parlar con le labbia, per bauer configlio, e forza, per far la guerra:hor pure,in cui ti fei confidato, che ti fei ribellato.contra

me?

Ecco, tu ti fei confidato in cotefto \*foftegno di canna rotto, fopra'l quale s'alcun s'appoggia, effo gli entra nella mano, e la fora: tale è Farao, rè d'Egitto, a tutti coloro che fi confidano in lui.

7 E se pur mi dici, Noi ci considiamo nel Signore Iddio nostro; non è egli quello, delquale Ezechia ha tolti via gli alti luoghi,e gli altari: & ha detto a luda, & a lerusalem, Voi adorerete solo dinăzi a quefio altare?

Deh dà pur'hora ficurtà al mio fignore, rè degli Affirij, & io ti darò dumila caualli, e su wabai se tu potrai dare altrettanti huomini, che gli caualchino.

Ecome faresti voltar faccia all' vno de minimi capitani de' feruidori del mio fignore e pure tu ti sei considato in Egitto, che ne hauresti carri, e gente a cauallo.

no Hora, fono io forfe falito contra quefto paese per guastarlo, senza il Signores Il Signore m'ha detto, Sali contra quel paele, e guaftalo.

11 All'hora Eliachim, Sebna, e Ioa, disfero a Rabsache, Deh parla a' tuoi seruidori in lingua Siriaca, percioche noi l'intendiamo: e non parlarci in lingua Iudaica, vdente il popolo, che è sopra le mura.

12 Ma Rablache rispose, Hammi il mio fignore mandato a dire queste parole al tuo signore, o a tel non m' ba egli mandato a coloro che stano in su'l muro, per dir loro che mangeranno il loro sterco, e beranno la loro vrina, infieme con voi?

13 Poi Rabsache si sermò, e gridò ad alta voce in lingua Iudaica, e disse, Ascoltate le parole del gran rè, del rè degli Assirii

14 Cosi dice il rè, Ezechia non v'inganni: percioche egli non potrà scamparui.

15 E non facciaui Ezechia confidar nel Signore, dicendo, Il Signore per certo ci riscoterà: questa città non sarà data nelle mani del rè degli Assirij.

le mani del rè degli Affirij.

16 Non ascoltate Ezechia: percioche così dice il rè degli Affirij, Componete meco amicheuolmente, & vscite a me: e ciascun di voi mangi della sua vite,e del suo sico, e beua dell' acqua della sua sisterna:

17 Fin ch'io venga, e vi meni in vn paele, che è fimile al voltro : in vn paele di formento,e di mosto ; in vn paele di pane, e

di vigne.

18 Che tal'hora Ezechia, dicendom, Il Signore ci libererà; non ve'l persuada: ha alcuno degl'iddij delle genti riscosso il suo paese dalla mano del rè degli Assiriit

19 Doue sono gl'iddij d'Hamat, e d'Arpadt doue sono gl'iddij di Sefaruaim & hanno pur gl'iddij riscossa Samaria di man mia?

20 Quali fone que' de, fratutti gl'iddij di questi paesi, che habbiano riscosso il lor paese di man miz; che'l Signore habbia da riscuotere Ierusalem dalla mia mano?

at Et il popolo tacque, e non gli rispose nulla:percioche il rel'haueua così comadato, dicendo, Non gli rispondete nulla.

2.2 Et Eliachim, figliuolo d'Hilchia, macfiro di casa; e Sebna scriuanò; e Ioa, sgliuolo d'Asaf, che haueua la cura de' registri, se ne vennero ad Ezechia co' vestimenti stracciati, e gli rapportarono le parole di Rabsache.

### CAP. XXXVII.

BZochia manda al profeta Ifaia; 6 ilquale, a nome del Signore, gli promette liberatione: 9 poi Sennacherib, intese che il rè d'Eciopia gli moueua guerra, manda lettere piene di bostomute ad Ezechia, 14 ilquale le spiega nel tospetto del Signore, e lo proga caldamente; 20 là onde per Isaia gli è dinuono promessa liberatione; 36 e quell'istessa nota l'asertica degli Assay è feonsetto da vui and sela

Digitized by Google

6. vedi Ezech. 19,6. gelo; 37 e Semacherib, vornace a cafa , è vecifo da' proprij figliwoli.

v. 1. vedi 1.12 9, 1. quelte

J'Or \* come il rè Ezechia hebbe in-Itele quelte cole, stracciò i suoi vestimenti, e si coprì d'un sacco, & entrò nella

casa del Signore. E mandò Eliachim, maestro di casa; e Sebna scrivano, & i più vecchi de sacerdoti, coperti di facchi , al profeta Maia,

figliuolo d' Amos.

Iquali gli dissero, Così dice Ezechia, Questo giorno è il giorno d'angoscia, di gattigamento, e di bestemmia: percio-che i figliuoli sono venuri sin' all' apritura della matrice, ma non ve niuna forza da partorire.

Potrà esfere che'l Signore Iddio tuo haurà intese le parole di Rabsache, ilquale il rè degli Assirij, suo signore, ha madato per bestemmiare l'Iddio viuente, e per fargli rimproueti con le parole che'l Signore Iddio tuo ha vdite: per cio mettiti a far' oratione per lo rimanente del popolo che fi ritroua.

Come dunque i seruidori del rè Ezechia

furono venuti ad Isaia;

liaia disse loro, Dite così al vostro signore, Cosi dice il Signore, Non temere per le parole che tu hai vdite, con lequali i servidori del re degli Assirij m'hanno oltraggiato.

7 Ecco, 10 di presente metterò vn tale spirito in lui, che, hauendo inteso vn certo grido, egli ritornerà al suo paese, & io lo farò cader per la spada nel suo paese.

Hor'essendosene Rabsache ritornato, & andato a trouare il rè degli Assirij, che combatteua Libna; (percioche haueua inteso ch'egli s'era partito di Lachis.)

Sennacherib intese cotali nouelle di Tirhaca, rè d'Etiopia, Egli è vícito fuori per guerreggiar teco: Et hauendo cio udito, mandò messi ad Ezechia, dicendo,

io Dite costad Ezechia, rè di Iuda, Il tuo Dio, nelquale ti confidi, non t'inganni, dicendo, lerusalem non sarà data nelle mani del rè degli Assirij.

11 Ecco, tu hai intelo quello che i re degli Assirij hanno fatto a tutti gli aleri pacsi, distruggendogli; e tu camperesti?

12 Gl'iddij delle genti, che i miei padri distrussero, cioè, di Gozan, di Haran, di Resef,e de' figliuoli d'Eden, che some in Telafar, le riscossero essi?

13 Doue è il rè d'Hamat, & il rè d'Arpad, & il rè della città di Sefaruaim; d'Hena, e

d'Iuua?

14 Come Ezechia hebbe riceuute quelle lettere da quei messi, e l'hebbe lette, sali alla casa del Signore, e le spiegò dauanti al Signore.

15 Et Ezechia fece oratione al Signore,

16 O Signore degli eserciti, Dio d'Israel, che siedi sopra i Cherubini, tu solo sei l'Iddio di tutti i regni della terra : tu hai fatto il cielo,e la terra.

17 Inchina, Signore, il tuo orecchio, & odi: apri, Signore, i tuoi occhi, e vedi; & ascolta tutte le parole di Sennacherib, lequali ha mandate a dire per oltraggiare l'Iddio vinente.

18 Egő èvero, Signore, che i rè degli Affirij hanno distrutti tutti quei pacsi, e la

19 Et hanno gittati nel fuoco gl'iddij loro:percioche non erano dij, anzi opera di mani d'huomini, pietra, e legno :onde gli hanno distrucci.

20 Mahora, o Signore Iddio nostro, liberaci dalle mani di esso; accioche tutti i regni della terra conoftano che tu

In il folo Signore.

21 All'hora Kaia, figliuolo d'Amos, mandò dicendo ad Ezechia, Così ha detto il Signore Iddio d'Ifrael, Quanto è a cio di che m'hai fatta oratione intorpo a Seunacherib,rè degli Affirij;

22 Questa è la parola, che'l Signore ha detta comra lui, La vergine, figliuola di Sion, t'ha disprezzato, e t'ha beffato: la figliuola di lerusalem ha scossa la testa dietro ate.

23 Chi hai bestemmiato, & oltraggiato? e contra chi hai alzata la voce, e leuati in alto gli occhituoit contra'l Santo-d'I-

24 Tu hai bestemmiato il Signore per li tuoi seruidori,& hai detto, lo sono salito fopra i più altimonti con la moltitudine de' miei carri, efin' alle coste del Libano: e taglierò i suoi più alti cedri, & i suoi più scelti abeti, e peruerrò infin' alla sua più alta sommità, & al bosco del suo Carmel.

25 Io ho cauati pozzi, e n'ho benute l'acque, & ho asciutti con le piante de' miei piedi tutti i riui de' luoghi assediati.

26 Non hai inteso che già da lungo tempo io ho fatto questo, e l'ho formato ab antico? & hora l'ho fatto venire,& è stato per difolare , *e per ridurre* in mucchi di ruuine le città forti.

27 E gli habitanti di esse città, scemi di forza, sono stati spauentati, e confusi : lono staticome l'herba de' campi, e come l'herbetta verde, e come il fieno de' tetti, e come le biade, chesono riarse auanti che habbiano fatto gambo.

28 Ma io conosco il tuo stare, il tuo vscire, il tuo andare, & il tuo furore contra

29 Conciò sia cosa che tu sij infuriato contra me,& il tuo romoreggiare fia falito a' miei orecchi; io ti metterò il mio graffio nelle nari, & il mio freno nelle mascelle, e ti farò ritornare indietro per la via istessa, per laquale sei venuto.

30 E questo, o EZechia, te ne sarà segno: Quest anno si mangerà quel che sarà nato da se, da granelli caduti nella ricolta

Digitized by Google

precedente: l'anno feguente altres fi mangerà quello che farà nato da fe, senza ester seminato: ma l'anno terzo voi seminerete, e mieterete; e pianterete vigne, e mangerete del frutto loro.

31 Equello che sarà restato della casa di Iuda, e sarà scampato, seguitarà a far radice disotto, laquale porterà frutto diso-

pra.

32 Percioche di Ierusalem vscirà qualche rimanente, e dal monte di Sion alcuni che scamperanno. La gelosia del Signore degli eserciti farà questo.

33 Per cio il Signore hà detto così del rè degli Affiri), Egli non entrerà in questa città,e non vi tirerà dentro alcuna sacra, e non le verrà incontro con scudi, e non verserà alcun' argine contro ad essa.

34 Egli se ne ritornerà per la medesima via per laquale è venuto, e non entrerà in

questa città; dice il Signore.

35. Et io farò protettor di questa città, per faluarla; per amor di me stello, e di Danid mio servidore.

36 Hor' vn' Angelo del Signore vici fuozi, e percofie cento ottantacinquemila buomini nel campo degli Affirij: e quando fi furono leuati la mattina, eoco, tutti e-

rano corpi morti. 37 E Sennacherib, rè degli Assirij, si parti, ese n'andò, e ritornò in Niniue, e vi di-

morò.

38 Et autrenne che, mentre egli adoraua nella cafa di Nifroc, fuo dio, Adrammelec, e Sarefer, fuoi figliuoli, lo percoffero con la fpada; e poi fcamparono nel paefe d'Ararat: & Efar-haddon, fuo figliuolo, regnò in luogo fuo.

CAP. XXXVIII.

Ezechia inferma, er Ifaia gli aununtia la morte: 2 ma, pregando il Signore, 4 Ifaia gli fignifica che la vita gli è prolungata, 7 e cio gli è confermato per vn miracolo folenne: 9 là onde Ezechia ringratia il Signore, 20 e promette di celebrarlo del continuo;

\*IN quel tempo Ezechia infermò mortalmente: & il profeta Ilaia, figliuolo d'Amos, venne a lui, e gli disse, il Signore ha detto così, Dispuoni della tua cafa: percioche tu sei morto, e non viuerai

a All'hora Elechia voltò la faccia verso la parete, e fece oratione al Signore:

3 E diste, Deh Signore, ricordati hora ch'io son caminato nel tuo cospetto con verità, e con cuor' intiero; & ho satto quello che t'à a grado. Et Ezechia pianse d'yn gran pianto.

4 All'hora il Signore parlo ad Ifaia, di-

cendo,

y Va, e dì ad Ezechia, Così ha detto il Signore Iddio di Dauid tuo padre, lo ho vdita la tua oratione, er ho vedute le tue lagrime: ecco, io aggiungo quindici anni al tempo della tua vita. E libererd se, e quelle città della mano del rè degli Affirij ; e farò protettore di questa città.

7 E questo ti farà, da parte del Signore, i legno ch'egli farà questo, ch'egli ha det

to:

8 Ecco, dice il Signore, io di presente farò ritornar l'ombra dell' horologio, laquale è già discesa nell' horologio d'Achaz, indietro di dieci gradi, insieme col sole. E'i sole ritornò indietro di dieci gradi; cioè, per li gradi, per liquali già era disceso.

 QVE STO à quel che scrisse Ezechia, rèdi Iuda, dopo che fu stato infermo, e fu guarito della sua infermità.

10 lo diceua, Essendo i miei giorni recifi, io me ne vo alle porte del sepolero : io son prinaro \*del rimanente de' miei anni.

H Io diceua, Io non vedrò più il Signore, il Signore, \*nella terra de' viuenti:io no riguarderò più alcun' huomo con gli ha-

bitanti del mondo.

12 \*Il tempo della mia vita fi diparte, & è trasportato via da me, come \* la tenda d'vn pastore: \*io ho tagliata la mia vita, a guisa d'vn tessitore: \*egli mitaglia sin da pedani: dalla mattina alla sera tu haurai fatta sin di me.

13 Mentre era mattina, io faceua conto ch'egli mi triterebbe tutte l'ossa come vn leone:dalla mattina alla sera, dicena io,

tu haurai fatta fin di me.

14 Io garriua come la gru, e la rondine; io gemeua come la colomba:i mici occhi fi consumauano riguardando ad alto: co io dicena, Signore, \*e' mi si fa forza, da sicurtà per me.

15 \*Che dirò io ? conciò fia cofa ch'egli m'habbia parlato, & egli stesso habbia operato: \*io me n'andrò pian piano tutti gli anni della mia vita,passando l'amari-

tudine dell' anima mia.

16 Signore, \*aleri viuono oltra questi ammi; ma in tutti questi, ne quali è terminata la vita del mio spirito, tu mi manterrai sano, e viuo.

17 Ecco, mentre in era in pace, m'è giunea amaritudine amariffima: ma tu hai gradita l'anima mia, persenta fuor della fossa della corruttione: percioche \*tu hai gittati dietro alle tue spalle tutti i miei peccati.

18 Percioche\*il sepolero non ti celebrerà, e la morte non ti lauderà: quelli che scendono nella sossa non spereranno nel-

la tua verità.

19 I viuenti, i viuenti, esti ti celebreranno, come io 6 al dì d'hoggi: il padre farà nota a' figliuoli la tua verità. 10. c.di quel tempo, che fecondo'l corfe di natura potrei anchora viuere.

21. E. in quella vita prefense; vedi Sal. 27, 13. e 116,9. 12. altri, La mia habitatione; o, il mio state: c, quello spatio ch'io ho a dimorare in que-

fro mondo,

\* lequali non
erano ferme,
ma fi eraspostaszno hor
qua,hor là, facondo l'oppostunità,o la nocefirà.

\* c.lo finico la mia vita,come il tellitore, finita la tela,la taglia.

\*c.Iddio tronca affatto il corfodella mia vita: come fe vha tela fi tagliaffe a' pedani, che fono quelle fila, alle quali s'attiene lo stame.

14. c. o Signore, io sono opsta violéta in fermit**à, a gui**la d'un ponero debitore , che fia dal credito te tirato in car cere, od a feruitu:tu, Signore, interpuonti co me mio malle uadore : vedi Sal. 219,122. 15. C.COME PO erei a baftanza

ringratiarlo?

\* c.io trapafferò quetamente
lo spatio di qfta misera vita,
ch'egli m'ha
prolungata.

16. pare cisé
voglia dire, Bèche altri houmini viuano
più, che non fa
rò io có gli abni che m'hai
foppraggidi;
nondimeno io
ho quefo van-

eaggio per tua gratia, che fon ficuro d'effer da te mantenuto fano, e prospetoso mentte io viuerò. 17. c. tu non vuoi più hauer-gli dauanti agli occhi,per esser'indutto a fatne la punicione : anzi gli gitti via dal mo cospetto,pet cancellarne la memoria: parlar fi-

Digitized by Google

7.1. vedi 2.18

0,7.

20 Il Signore mi faluerà: è noi foneremo i miei cantiei tutto'l tempo della vita nostra nella Casa del Signore.

11. vedi 1.te 24 \* Hon' Ifaia hauca detto , l'iglifi vna massa di fichi secchi, e facciase be vn' impiastro sopra l'ulcere, & egli guarirà. 22 Et Ezechia hauca detto , Qual' è il segno, ch'io falirò alla Cafa del Signore?

CAP. XXXIX.

Il rè di Babilonia manda ambasciadori ad E-Zechia, '2 & egli mostra loro tutti i suoi tesori ; 5 onde gli è predetto da Isaia che tuito quello serebbe preda de' Babilonij; 8. Cr EZechia si sottomette alla volontà di

v.r.vedi questa toria 1. 1è 20, 2. doue per Merodac . v'è erodic.

TN quel tempo \* Merodac-baladan , figliuolo di Baladan, rè di Babilonia, mando lettere, e presenti ad Ezechia: percioche hauea inteso che era stato infermo,

e che era guarito.

😦 Et Ezechia si rallegrò di loro , e mostrò loro la casa delle sue cose pretiose, l'argento, l'oro, e le spetierie, e gli vnguenti eccellenti, e tutte le sue armerie: in somma tutto quello che fi ritrouaua ne' fuoi tesori: non vi su cosa alcuna in casa, ouero in tutto'l dominio d'Ezechia, ch'egli non mostraffe loro.

3 Poi il profera Isaia venne al re Ezechia, e gli disse, Che hanno detto quegli huomini) e d'onde sono venuti a te? Et Ezechia rispose, Sono venuti a me di pacse lontano; cioè, di Babilonia.

4 Et Isaia disse, Che hanno veduto in casa tua? Et Ezechia rispose, Hanno veduto tutto quello che è in casa mia: non v'è nulla ne' miei tesori, ch'io non habbia loro mostrato.

5 All'hora Isaia disse ad Ezechia, Ascolta la parola del Signore degli eserciti.

€ Ecco, i giorni vengono, che tutto quello che è in casa ma, e quello che i tuoi padri hanno raunato in tesoro infin' a quelto giorno, farà portato in Babilonia: non ne sarà lasciato di resto cosa verunadice il Signore.

7 Saranno etiandio presi de' tuoi figliuoli, iquali saranno vsciti da te, iquali tu haurai generati; e saranno cortigiani nel

palazzo del rè di Babilonia.

🗷 Et Ezechia rispose ad Isaia, La parola del Signore, che tu hai detta, è buona: poi diste. Vi sarà pur pace, e stabilità a' mici

### CAP. XL.

Isaia profici22a della predicacion di Gionanni Battifta,precursor di Christo, 5 e dell' annenimento di Christo in carne, 6 per loquale : la miferia della natura humana farebbe tolsa ne' fideli, rigenerati per la parola eterna di Dio, 9 l'Enangelio predicato per lo mon-do, il dianolo vinto, e la Chiesa pascinta, e condutta: 12 poi propuone la somma poten-Za, e sapienZa di Dio, 18 per ribatter' ogni idolaria, 27 e per assicurar la Chiesa i lui contro ad ogni tentatione.

Onfolate, confolate il mio popolo, dir**à** il vostro Dio.\*

2. Parlate a Ierufalem \* a suo grado, e banditele che'l suo \* termine è compiuto, che foddisfattione accetteuole \*è stata fatta per la sua insquità; \*hauedo ella riceuuto dalla man del Signore doppio gastigo di tutti i suoi peccati.

3 \* V'è vna voce d'uno, che grida, \* Acconciate nel diserto la via del Signore, appianate per la solitudine la strada all'

Iddio nostro.

4 Ogni valle sia alzata; & ogni monte, e colle sia abbassato; & i luoghi distorti fieno ridirizzati;& i luoghi erti, ridutti in pianura.

5 E la gloria del Signore \* fi manifesterà, & ogni carne insieme la vedrà: percioche la bocca del Signore ha parla-

6 \* Vè vna voce, che dice, Grida: & è stato risposto, Che griderò? Grida che \* ogui carne è fieno, e che ogni sua \* gratia è come vn fior della campagna.

7 \* Il fien si secca, il fior' appassa quando lo spirito del Signore vi sossia contra: in verità \* il popolo non è altro che fieno.

8 Il fien si secca, il fior'appassa: ma \* la

parola di Dio stà ferma in eterno.

\* O Sion, che rechi buone nouelle, sali sopra vn'alto monte: o lerusalem, che rechi buone nouelle, alza di forza la tua voce; alzala, dico, non temere: dì alle città di Iuda, Ecco l'Iddio vostro.

10 Ecco, il Signore Iddio verrà \*contra'l forte, e'l suo braccio lo signoreggerà: ecco,\* la sua mercede è con lui, è la sua opera è dinanzi alla sua faccia.

11 \* Egli pasturerà la sua mandra a guisa di pastore: egli à accoglierà gli agnelli in braccio, e gli torrà in teno; egli condutrà pian piano le pregne.

V.1. c.al tempo dell' Euange lio, a quelli che hauranno la cura di consolario per la predicatione della gratia di Dio in Chrifto.

2. Ebt. al cuore : questa maniera di parlare fignifica co amoreuoli parole conform. re, e raddolcire l'animo ad-

dogliato. \* Ebr. termine di militia: così è fignificato il tépo prescritto alla spiritual guerra dell' afflittioni.

\* c. per lo Meffia.

\* c.dopo che la mia Chiefa farà stata, se-condo'l mio giudicio patera no , gastigata appieno: ilche è intelo per ga ftigo doppios Ier.16,18.

3. Mat. 3, 3. Mar. 1, 1. Luc. 3,4. Gio. 1,23. questo si dee intendere Giouanni Battifta, come Mal.3,1.

\*parlar tolto da cio ches'usa alla venuta principi: vedi Sal. 48, 5. vuol dire, Chri Ito viene nel

mondo, che è come vn' horribile diserto: appare chigli adunque ogniuno la via, per dargli entrata nel suo cuore, con humileà, & vabidienza alla sua fanta parola. del Meffia, vero & eterno Dio manifestato in carne. gnifica il profeta come Iddio comanda a tutti quelli che predicheranno l'Enangelio di publicar' agli huomini , ch'esti di lor natura sono miserabili, & in istato di perditione, accioche cerchino la lo-

to salure suor di loro in Christo, annuntiato per l'Euangello.

\* 1. Piet. 1, 14. \* così è inteso tutto cio che testa anchota di buono e di bello nell' huomo , dopo'l peccato , ilche egli ha ricohuomo suanisce, e si riduce in nulla, tosto che sente il giudicio, o l'ira del Signore, laquale non puo comportare : a guisa di siore, o d'herba, che'l vento asciuga, e riarde.

\*c. non solo gli huounto dalla gratia di Dio. 7. c.tutta quella gloria e gratia dell' mini profani, & allontanati da Dio ; ma etiandio il fuo popolo eletto. 8. vuol dire che la patola dell' Euangelio, come è eterna in le, così è vn seme incorruttibile, per loquale i sedeli sono rigenerati a vita eterna, laquale non poteuano ottenere di lor natura.

9. c. o Chiefa de' Iudei, onde prima vícità la predication dell' Euangello, bandiíci, e predica con confidanza la venuta di Chri-fruteo della sua vittoria sopra Satana. 11. Ezec. 34, 23. Glo-

30, U.

11.... 12 \*Chi

Ilaia.

12. c.altti che Dio: hor per quelte maniere figurare significa l'immenfa potenza, e fapienza diDio: onde tira due conclutioni ; prima, che iddio non puo ellere effigiato,come fa-Ceuano gl'idolatri, v. 18. e feguenti:poi,che ua riporre tut-🗪 la fua confidanza in lui,v. 13. Rom.11,34.

13. Rom.11,34.
1. Cor. 2,16.
15. c. in fe, appetto a lui, fono vna cofa di niun rilieuo, o momento.

\* c. laquale no è di tanto pe-

è di tanto pefo, che possa
far pender la
bilancia da vnaparte, o dall'
altra.

16. c. se si do uesse ofterir'a Dio sacrificio coueniente alla sua grandezza, le legna del Libano no sarebbero assarbiero assarbiero estate per lo suoco, ne tutte le bestie che vi sono, o pasturano, per lo sacrificio.

19. c.con lequali l'idolo è attaccato, o ornato.

nato.

20. c. i pouerl,
che no posso
no offerit' oro, od argento,
per farne ido
ii, ne fanno di
legno. Altri, il
comessario sopra l'offerte
sceglie & c.
a. i. voi Israeliti, mio popolo, non hauete

12\*Chi ha mifurate l'acque col pugno, & ha librati i cicli col palmo, & ha compresa la poluere della terra in vna misura, & ha pesati i monti con la stadera, & i colli con le bilance?

13 \* Chi ha addirizzato lo Spirito del Signore? o, effendo suo consigliere, gli ha

integnata aleuna cofa?

14 Con chi s'è egli configliato, e chi l'ha auuisato, o chi l'ha ammaestrato nel sentier del giudicio ? e chi gli ha insegnata scienza, o mostrata la via degli auuedimenti?

della secchia, e sono reputate come \*1a poluere minuta delle bilance: ecco, egli trasporterebbe l'isole come minuzzo-

16 Et \*il Libano non basterebbe per accendere il fsoco; e le bestie che vi sono, non basterebbero per l'holocausto.

7 Tutte le genti sono come niente nel suo cospetto; sono da lui reputate men di nulla, e per vna vanità.

18 A chi dunque assomigliereste Iddio, e qual fembianza gli adattereste?

19 Il fabbro fonde la scultura, e l'orafo vi distende su l'oro, da coprirla; e fonde delle \*catenelle d'argento.

vn legno, che non intarli; esi cerca vn' artesice industrioso, ilquale gli acconci vna scultura, che non si muoue,

21 \*Non conoscete voi?non intédete voi? non v'è cio stato dichiarato fin da principio ? \* non intendete voi i fondamenti della terra?

22 Egliè quel che siede sopra l giro della terra, e gli habitanti di esta gli sono come locuste: egli è quel che \*stende i cieli come vna \*tela, e gli spande come vna tenda da habitare.

13 \* Egli è quel che riduce i principi a niente, e fa che i rettori della terra sono come vna cosa vana.

24 Come se non \* fossero pure stati piantati, ne pur seminati; o che'l lor ceppo non fusse pur radicato in terra; sol che sossi contra loro, si si seccano, e'l turbo gli porta via come stoppia.

25 A chi dunque m'affomiglierefte? od a cui farci io agguagliato? dice il Santo. 26 Leuate ad alto i vostri occhi, e vedete,

Chi ha creati que' cieli? colui, che \*fa vfcir l'esercito loro a conto ; e'lquale, per

voi conoscenza della natura di Dio, e della vanità degl'idoli, secondo la dottrina che fin dal principio del mondo è stata insegnata nella Chiese e c. non sapete voi per gli scritti di Moise, come il mondo
è stato da Dio creato di nulla, e da lui è conferuato? onde se egli
è il Creatore voico del mondo, non si dec cercat' altro Dio, ne afsomigliar' il Creatore alla creatora. 22. Sal. 104,12, \*0, cortina, o padiglione. 23. Iob 12, 21. Sal. 107,40. 14. parlat
figurato, tolto dalle piante: vuol dire, Iddio al minimo suo cenno
abbatte e souuette ogni grandezza humana, e la riduce a tale,
come se giammai non susse si discussione se giammai non susse si discussione se per cette schiete annouetate.

la somma su forza, e perche egsi è poderosissimo, \*chiama per nome ciascon \* di essi, è che non ve ne manca alcuno.

27 \*Perche direfti, o Iacob; e perche, o Ifrael, parlerefti carì, Lo stato mio è occulto al Signore, e la mia ragione è trapassata via dall' Iddio mio?

28 Non sai turnon hai tu vditor il Signore è l'Iddio eterno, che ha create le estremita della terra: egli non si stanca, e non s'affatica; il\*suo intendimento no si puo inuestigare.

29 Egli da forza allo stanco, & accresce il

vigore a chi è senza forze.

30 I giouani si stancano, e s'affaticano; & i più s'celti giouani traboccano del tutto: 31 Ma quelh che sperano nel Signore, acquistano del continuo nuove forze; \* salgono con l'ale, come l'aquile; corrono, e non s'affaticano; caminano, e non si stancano.

CAP. XLI.

Il profeta incroduce Christo, ilquale chiama a giudicio i popoli idolatri; dimostrando ch'egli solo ha recasa la vera giustitia al mondo, ha distrutti i nimici spirituali della Chiesa, er è l'Eterne Dio; 6 onde scherusce gl'idolatri, 8 e consola la sua Chiesa, promettendo-le gratie eccellenti: 21 poi continua di ridarguir la vanità degl'idoli, iquali non possono dir ne surce osa alcuna, che gli dimostri esperi iddi; done all'incontro per pruoue irfepugnabili Iddie certifica la verità della sua essenza.

\*TSole, fatemi filentio; e \*riprendano le nationi nuoue forze, accostinsi, & all' hora parlino: veniamo insieme a giudi-

\*Chi ha eccitata la giustitia dall' Oriente, el'ha chiamata, perche lo seguitta passo a passo ? chi \* mette dauanti a se le genti, e si sottopuone i rè, e rende le spade loro come poluere, er i loro archi come stoppia sospina?

3 \*Egli gli perlegue, e passa oltre saluamente, \*per la strada, per laquale non è

venuto co' suoi piedi.

4 Chi ha operato, e fatto questo? \*Colui che fin dal principio chiama le generationi: io,che sono il Signore, e sono \*il primiero, & auche son con gli vltimi: io sono desso.

5 \*L'ifole hanno veduto, & hanno temu-

\* c.come conofcédogli unti a vno a vno,
& ordinando
loto partitamé
te cio che deono fare, e-come: vedi Sal.
147,4.

c. di que' con piceletti, ince de per l'efercili per l'efercilo del ciclo.
27. c. o Chicfa, perche enterrefti in difidéza dell' Iddio tuo, come t'egli o no fapefie lo fiato up 
miferabile, o 
non ne hauefie cura, o non 
voltefie farti ma 
gione?

31. c. fono
portati come
l'aquile a vone
lo: intende del
mouiméto del
la fede, e dello
Spirito, ilquale giammal no
feema, effendo
del continuo
porte a' fedel
inuoue forze p
lo Spirito fan-

18. Sal. 147,5.

v.s. c.paelî più lontani, come tutti i luogbi olue mare: vedi Gen. 10, f. hor pare che introducaChri fto, chiamado tutti i popoli, dati all' idolatria, per códannargit, e conuincergli in pien giudicio. \* c. forulichinG quáto vortanno,per mantenerfi

a. c., chi è quel dio, fuor di me, che habbia addutta feco al mondo la vera giuftitia ? così

fignifica Christo, che p niun' altro la giustitia eterba, che si richiedeua per la salute dell' huomo, non è stata recata al mondo: onde era cosa indegna che altri ch'egli solo susse seruito, & honorato.

era cosa indegna che aleti ch'egli solo susse seruito, & honoraro.

\* c.come per hauerle al suo comando, e suggette a' suoi cenni, e comandamenti: tutto questo si dee intendere del regno, e delle vittorie spisituali di Chtisto.

3. c.Christo. \* c.egli non è costretto di mettersi in volta, e rivornariene per la medessma via, per laquale era già venuro: anzi segue la victoria sini al sine: aleti spongono, ch'egli passa per pacsi incogniti, dosta prima non haueua mai messo il piè.

4. c.il Messa, vero Dio il qualo è autore, è conseruatore di tutte l'erà del mondo per la sua Onnipotente parola.

\*II. 43,10.e 44,6. e 48,12. Apoc.1,17. e 22,13. 5. dimostra la consusione de popoli idularit, nel fiudicio solenne di Christa 6. rapprefenta déte degl'idolatti intorno alla loro ido lattia , e come vi & confortano, & accendono gli vni gli alm.

. 1.Cron.10, 7.lac.1,13. 9. c.da vn pae & molto loncano:ouero.la-Ciate l'altre parti, e plaghe del mondo. \* c.lasciati più ocenti, nobili , e grandi regue, e popoli: a de grandi del mondo, qual' era Fa-120 , oue eri in

femin). 10. C. COR 12 mia giustissima potenza, adopetata per mantener · la tua tagione contra i tuoi a (mici.

14-c.che lei vile, mifero, & infermo al giudicio del mondo : vedi Sal 22,7. 25. parlar figusato:vuol dire, Fo farò che w, mia Chiefa, atmata dell' atmi spirimali, abbatterai , e

triterai ogni aluzza annesfaria : redi 2. Cor.10,4,5. 17. così è 6pificata ogni liftena corpo

lale,e (pirituae: e principalmente la fete udente della gratia di Dio. 18. If. 35,7.e \$4,3. fignifica 'abbondanza

kila granadi Dio sparla fo-Ma la Chiefa, be di fua na-कारक कर दे काराज Mitta

19.cos) fignifica i fedeli nembri della Chiefa , iquals fono a guifa l'alberi eccel-

to: l'estremità della terra hanno tremato, si sono appressate, e sono venute.

6 \* Ciascuno aiuta il suo prossimo, e dice

al suo fratello, Rinforzati.

7 Il fabbro conforta l'orafo:colui che ripulisce l'opera col martello conforta colui che colpisce su la'neudine : "'è chi dice, Questo è buono per esser saldato; e ehi ferma il lauero con chiodi, accioche non

8 Matu, Ifrael, mio fernidore; ett, lacob, ch'io ho eletto; progenie d'Abraham,

\* amico mio:

Conciò sia cosa ch'io t'habbia preso \* dall' estremità della terra, e t'habbia chiamato \* d'infra i maggiori di essa, e t'habbia detto, Tu sei mio seruidore: io t'ho eletto, e non t'ho riprouato;

10 Non temere, percioche io son teco: non ismarrirti, percioche io sono il tuo Dioc io t'ho fortificato, anzi aiutato, anzi sostenuto \* con la destra della mia giusti-

11 Ecco, tutti quelli che sono attizzati contra te, saranno suergognati, e confufi: i tuoi auuerfari faranno ridutti a nulla, e periranno.

12 Tu cercherai quelli che contendone teco, e non gli trouerai: quelli che ti guerreggiano faranno ridutti a nulla, e

consumati.

13 Percioche io fono il Signore Iddio tuo, che ti tengo per la man destra; che ti dico, Non temere, io t'aiuto.

14 Non temere, o \* verme di Iacob, huomini d'Ifrael: io t'aiuto, dice il Signore; & il tuo Redentore è il Santo d'Ifrael.

15 \* Ecco, io ti farò essere come vna treggia, e come vna erpice nuoua a denti: tu trebbierai i monti, e gli triterai; e renderai i colli come pagliariccio.

16 Tu gli suentolerai, & il vento gli porterà via,& il turbo gli spargerà:ma tu festeggerai nel Signore; tu ti glorierai nel

Santo d'Israel.

17 Quanto è a' poueri, e bisognoss, \* che cercano dell'acque, e non ne tronano alcune ; la cui lingua perisce di sete ; io , il Signore, gli esaudiro: mildio d'ifrael, non gli abbandonerò.

18 \* Io farò furgere de' fiumi fopra i luoghi eccelsi, e delle fonti in mezo delle valli : io ridurrò il diserto in istagno d'acque, e la terra asciuna in sorgina

19 \* lo mettero nel diserto il cedro, l'albero \*Snta, il mirto, e l'uliuo: io metterò nella solitudine l'abete, l'olmo, e'l\*busso infieme.

20 Accioche tutti infieme veggano, e conoscano, e confiderino, & intendano, che la mano del Signore ha fatto \* questo, o che'l Santo d'Ifrael l'ha creato.

rati in effa. \* fi ftima fuffe van (perje di cedro eccel jehiama: il legno di Sinim, E(0.27,5. \* o, pop an e-questa marangliesa rustoration della Chicsa. \* li ftima fuffe van sperie di cedro eccellente:quindi \* o, poppeo,

21 \* Producete la vostra causa dirà il Signoro: recate le ragioni, per lequali vi fortificate, dirà il Rè di Iacob.

22 Adducano pure i loro dy, & \* annuntiinci esti le cose che auuerranno: annun- tri , delquale tiate \* quali saranno le primiere, e noi m porrem mente, e noi conosceremo le cole che seguiranno dopo quelle ; ouero anche, fateci intendere le cose che ver- forta adunque ranno appresso:

2 3 Annuntiate le cose che auuerranno ne' tempi appresso, e noi conosceremo che siese dij: \* ouero anche sate qualche bene, o qualche male; e noi tutti insieme \*lo considereremo,e lo riguarderemo.

24 Ecco,\* voi siese di niente,e l'opera voftra è di nulla : \* chi vi elegge, è abbomi-

25 \* lo ho suscitato \* coloi \* dall' Aquilone,& egli verrà: egli predicherà il mio nome dal sol leuante; \* egli calcherà i potentati come fango, & a guisa che il vasellaio calpesta il loto.

26 Chi ha annuntiate queste cose da principio, e noi le riconosceremo? e per addietro, e noi diremo \* ch'egli è giusto? certo non v'è state niuno, che le habbia dichiarate, ne che le habbia pur fatte intendere: & anche non v'è niuno, che habbia vditi i vostri ragionamenti.

27 \* Il primiero verrà a Sion, dicendo, Ecco. ecco quelle cose: & io manderò a lerusalem vn messo di buone nouelle.

28 \* Hor' io riguardo, e non v'è niuno: e,fra costoro, manon v'è niuno che configli; ilquale, domandandolo io, dia alcuna risposta.

29 \* Ecco, tutti sono vanità; l'opere loro son nulla, le loro statue di getto sono ven-

to,e cola vana.

Il Signore predice la venuta del Messia, le sue guiranno ap-

21. titoma a quel giudicio di Christo cotro agl' idolahaucua parlato innanzi nel principio del capitolo. Congl'idolattid'al legat cio che potranno per della difela loro idola-Prin.

12. C. 8 me Christo, intorniato de' miei fedeli , nimici dell' idolattia: vedi If. 45,20, 31. e 46, 10. e 48, 14. Hos chiede la pre-diction delle cole future,come certo argu-mento di deied: percioche le cole, che sono puramense ca-fuali, e contingenti a venite, non possono esser conosciu-te senó da Dio solo. .

\*c. quali (aranno quelle, che da hora innanzi auuer-ranno le prime : accioche, fapute quelle, noi per difcor-fo di prudenza antineggiamo reffo: fenon che voi, idoli, ci dichiariate utto cio che tolto o tardi auuerrà.

23. questa è la seconda ragione da prouar la vanità degl' idoli: C. perche sono cose morte, che non sanno ben, ne male.

\* o , ne ragioneremo : altri , ne saremo attoniti. 24.e. voi idoli, inquanto a quella oppenione di diuinità, che v'atttibuiscono gl'idolatri, non fiete altro che vanità: non essendo nulla, e \* c. chi prende a seruirui come dijie ab non potendo nulla. 15. parole di Dip Padre, per lequali bomineuole a Dio. fignifica il suo consiglio eserno di mandare il suo Figliuolo nel mondo: ilqual configlio egli ha etiandio palesato fin dal principio del mondo, predicendo le cose, che sono poi auuenure parti-samenre. \* c. il Messia , mio Figliuolo. \* c. come da en' estremo dell' vniuerso, accioche, passando per la predication dell' Enangelio per tutte le parti del mondo, s'acquisti il regno \* c. egli abbatterà ogni potenza, e fignoria dell' vniuerfo. 26. c. se alcun' idolo ha predetta la venuta contratia alla fua. del Messia, egli sarà da noi riconosciuto per legittimo dio, che 17. c. ficome io . Sinon viurpa fallamente quel nome. gnore, ho predette dal principio del mondo queste cose alla mia Chiefa; così anche manderò Gionanni Battifta, ouero, fecondo altri, Christo stesso, che ne additerà, e dichiarerà l'adempimento , prima a' Iudei , e poi a sucto'l mondo. Christo giudice; ilquale è sappresentato, come stando a vedere se alcun di quegl'idofi fi trouerebbe poter rispondere a' suoi cultori per dar loro alcun salutifero consiglio. 19. questa è la sentenza finale , che dà Christo giudice contra gl'idoli , e gl'idograsie

v.s.Matt.11,18. \*c. Chrifto. lquale, béche fulle Figliool eterno di Dio, our s'è anni-chilato se stes-To , prendendo forma di seruo, fatto alla fomigliáza de-gli huomini: Fil.2,7

" c.io,Padre,lo fortificherò có la mia immenla vittù nell' e-Cecutió del Suo víficio, fecódo la (ua homanikå:ved: Sal.110. g.altri,lo m'ap poggerò sopra lui: c gli com-metteròla mia opera, e l'ámi-nistració del re gno della Chie sa, e del módo, e la salute de miei eletti,&c. e di tutto cio mi confiderò plenamente in lui. \* 1f. 11, 2. Gio.

folo fra' ludei, il regno, ch'io gli haurò da-2. c. quel suo regno non lara con grande popa, itrepito, e tumulto, co-

me suol' effer

3,34. \* c.egli eferci-

terà fra tutte le

nationi, e non

gratie,e'l suo vificio; 😮 onde conchinde ch'egli folo è il vero Dio, por che folo puo predire quella falute a venire: 10 il profeta eforta tutti a rendergliene gratie, come donendo quella parceciparsi indifferentemente da tutte maniere d'huomini: 13 poi descrine l'opere maraugliose del Messia, così in runiva de suoi nimici, come in favor de' suos fedels: 17 & a nome di Dio condanna gi'idolatri, 18 or anche il suo proprio popolo, cieco, e forde votohtariamente intorno alla parola, e opere di Dio, e per cio da lui gafti-

Cco'l mio \*seruidore, \*io lo soster-🗖 rò:il mio Eletto , *ilquale* l'anima mi**a** ha gradito: \*io ho mello il mio Spirito fopra lui, \* egli produrrà fuori giudicio alle genti.

\*Eğli non griderà;e non alzerà, ne farà vdir la sua voce per le piazze.

\*Egli non romperà la canna trita, e non spegnerà il lucignuolo fumante: \*egli produrrà fuori giudicio secondo veri-

\* \*Egli non verrà meno , e non farà rotto, fin che non habbia messo il giudicio nella terra:e \* l'ilole aspetteranno la sua

Così ha detto il Signore Iddio, che ha creati i cieli, e gli ha diftesi; che ha appianata la terra, e le cose ch'ella produce; che dà alito al popolo che è lopra ella, e fiato a quelli che caminano in essa:

s lo, che sono il Signore, t'ho chiamato \*in giustitia, e \*ti prenderò per la mano, e ti guarderò, e\*ti farò essere il patto del popolo, e la luce delle \*genti.

Accioche tu \*apri gli oechi ciechi, e tiri di carcere il prigione; e quelli, che giacciono nelle tenebre, dalla casa della prigione.

quello de i tè mondani:Luc.17,20.anzi con la forza dello Spirito. 3, c.egli fatà benigno, e mansuero inuerso i pouers fedeli, sopportando l'insermità della loro corrotta natura,e correggendole dolcemète: & anche conferuando, & auniuando in loto il tuoto, e'l lume della fe-le, e dello Spirito, benche sia poco, e debole, ilquale altriméti si spe-gnerebbe: maniere figurate. \* c. egli amministrerà quel suo regnerebbe: maniere figurate. c. egli amministrerà eli non fofferirà la morte, che prima no habbia annutiato al mondo l'Euangelio, per loquale egli giudica, e regge il fuo regno farituale. "c. i paefi più remoti faranno come attenti, afpettando che la sua dottrina sia loro predicata a salute, secondo le promesse ci Dio : parlar figurato, da fignificar che la dottrina dell' Euagelio. predicata da Christo, non resterebbe racchiusa in Iudea. 6. c. giu-stamente, e legittimamente: c. la tua vocatione, o Christo, è da me, tun Padre eterno:dunque, essendo così ben fondata, sarà stabile, e da me mantenuta:ouero, con giustitia : c.con la mia lealtà,e fermezza nelle mie promesse, & opere, laquale spesso è nominata giustuta nelle Scritture. \* vedi Sal. 16, 8, così significa la vittù del Padre, che mantiene il Figliuolo nell' vfficio, che gli ha commesso.

\* c.ei fatò riconoscere da tutti i mici tedeli, per l'ynico legame, e

fondamento del mio patro fatto anticamente col mio popolo. \* c. profane, & empie 3 lequali da te faranno alluminate nella conoscenza salurare di Dio:1s. 49.6. Luc. 1,32. 7. 1635,5.e 61,t. Luc 4,18 intende degli occin della mente, illuminati dallo Spiriso fanto, per la predication dell' Euangelio : o della fpirituale liberal dalla cattiuità, e feruitù del peccato, della motte, e del dianolo.

8 lo sono il Signore, questo è il mio nome: e \*non darò la mia gloria ad alcun' altro, ne la mia laude alle sculture.

9 \*Le prime cole,ecco, sono grà venute;& pio n'annuntio delle nuouc: io ve le fo intendere, auanti che sieno produtte.

10 \*Cantate al Signore vn nuouo cantico: cantate la sua laude fin dall' estremità della terra: quelli che scendono nel mare, e tutto quello che vi cape dentro ; l'ifole, e gli habitanti di esse.

II Il diserto, e le sue città, elevino la ler voce; e le ville anchora, doue dimora\*Chedar:cantino gli habitanti delle rocche, e sclamino dalla s'ommità de' monti.

13 Dieno gloria al Signore, & annuntiino la sua laude nell' isole.

13 \*Il Signore vicirà fuori, a guila d'huomo prode; egli ecciterà la sua gelosia,come vn guerriero: egli griderà, anzi sclamerà; egli si fortificherà contra i suoi mimici.

14 \*Io mi son taciuto già da lungo tempo,me ne sono stato cheto,e mi ton ritenuto: ma hora griderò, come la donna che partorisce: distruggero, & insieme tranghiottird.

15 \*Io diserterò i monti, & i collisio seccherò tutta l'herba loro; e ridurrò i fiumi in ifole, & asciugherò gli stagni.

16 E \* farò caminare i ciechi per vna via, che non conoscono: gli condurrò per sentieri, squals non sanno: io conuertirò le tenebre dinanzi a loro in luce, e le cose distorte in diritte: queste cose farò io loro, e non gli abbandonerò.

17 Tragganti pur' indietro,e sieno confusi di gran confusione quelli, che si considano in isculture ; quelli che dicono alle statue di getto, Voi siere i nostri dij.

18 \*O fordi, ascoltate: e voi ciechi, riguardate per vedere.

19 Chi è cieco, lenon \*il mio seruidore? o fordo, come \*il messo, ch'io ho mandato? chi è cieco, come \*il compiuto?chi è, dice, cieco, come il seruidor del Signore?

20 Tu vedi molte cofe,o popolo, ma di nulla prendi guardia : egli \* apre gli orecchi,ma non afcolta.

B. If.48,17. h00 pate che'l Signore, dapo hauere predette le cole che auuerrebbero al tempo del Meffia, ilche haueua dimo-strato nel capprecedéte gl'i-doli non potet fare, hora pronuncij ch'egil folo è il vero Dio , e da tutti dee effer riconosciuto tales e ch'egli non puo sofferire che l'honore, che gli è dom to, sia trasferi-

to agl'idoli. 9. c.io v'ho predette, ofedeli, ne' tempi addictro molte cole già auuenure : bora v'annuntio apertamente il Messia, e le cofe del fuo temio. c. rallegriß

tutto'l mondo

di quelte cole, laudine Iddio: percioche il bene,e'l frutto di esse sarà per ogni maniera di persone indifferentemente. m.c.la natione degli Arabi. 13. descrive allegoricamen<del>e</del> la virrà marauigliofa, che Iddio adopererebbe, così per Caluar la lua Chiesa, come per dillruggere fuoi nimici;ilche si puo nierice alle libera--tioni tempora-

li, fatte anticamente auanti Christo; ouero alla spirituale, fatta da lui. 14. c. già lungo tempo ho sofferte l'ingiurie fatte a me & alla mia Chiesa, senza farne la punitione. 15. descrittiono figurata de giudici) di Dio fopra i superbi, e possenti nimici della 16. per quelle maniere di parlate fignifica la spiritual condutta di Dio nella vocation celefte de' fuoi eletti, ciechi di natura , ma alluminati per gratia : ouero anche la guida della prosedenza di Dio, per trargli dalle tenebre di miseria, e dagli intrigamenti delle calamità. 18. Iddio converte il tuo parlate al popolo de' ludei , fordo , e cieco volontariamente intorno all' opere & alla parola di Diose lo riprende di cio aspramente. popolo d'Ifrael, alquale haueua infegnata la mia volontà, accioche mi feruisse secondo essa. \*così pare intenda i sacerdoti , & s Leuiti, che erano a guila d'ambasciadori di Dio inuerso't popolo, per dichiarargli la fua volontà. \* c. quel popolo , alquale nulla mancaua, per ellor veramente boato. . - 10: c.fa villa d'ascoliare degli orecchi del corpo,ma non puon mente a cio che ode. 🔟

boned, elealed nelle für pro-

neffe. c. per li bereficij mara rigliofi, che fa cua al luo po olo,acquiftaa fama,c gloia alla fua fan a Legge . laquale il popoo offernana. 11. c.fucatenau, e legati in carcere olcute: così fignifiail milerabi. le flato del popolo, qual coninciaua d'ef-

inchota per l'inmanzi. 13. per questa klamatione esotta i Iudei di tanuedersi.

fer all' hora,e

nù Grebbe

v. 1. questo si dee riferire al tempo della manifestation di Christo in tarne , ilquale ha riscanaro, saluaro, e raccolto lo fpirituale litael: hor questi beheficii ſòαo descritte figutatamente, & accennati pet a liberatione del popolo dal la cartiuità di Babilonta, allaquale fi deono riferire alune parole lel profera. questo fi dec ntendere non olo della crea ione, maan.

ione : vedi If.

9.13.

3.c.io ho fal1100 e, mla

Chiefa, dalle
ue miferie, &
n ifcambio di
e v'ho meffi
gli empi, tuoi
timici: di tnatiera che fono
lati comie la
aglia del tuo
ifcatto: vedi
l'o. ti, 8. matiere fourare

he della fpiri-

nale rigenera-

21 Il Signore già le gradiua, \* per la fua giufticia: \* egli magnificaua, e rendeua illuftre la Legge.

22 Ma hora è vn popolo rubato, e predato: tutti quanti fono \* allacciati nelle grotte, e fono nascosti nelle prigioni: sono messi in preda, e non viè niuno che gariscuota: sono rubati, e non viè niuno che dica, Rendi.

23 \* Chi di voi porgerà gli orecchi a questo? chi di voi attenderà, & ascolterà per l'auuenire?

24 Chi ha dato Iacob in preda, & Israel a' rubatori? non è egli stato il Signore, contra'iquale habbiamo peccato; e nelle cui vie essi non sono voluti caminare,& alla cui Legge nou hanno vbbidico?

25 Là onde egli ha sparso l'ardor della sua ira sopra lui, e sorte guerra; e l'ha diuampato d'ogni intorno, ma egli non l'ha conosciuto: e l'ha arso, ma egli non v'ha posto mente.

CAP. XLIII.

Il Signore predice alla sua Chiesa la liberatione della cattiuità di Babilonia, come signra della grande redentione, che si donena sure per lo Messa: 9 onde, condannata la vanità deglidoli, dimostra, per queste predittioni, ch'egli solo è il vero Dio; 21 ilquale, humendos eletto il suo populo, e non hauendo riguardo alla sua ingratitudine, gli perdonerebbe i suoi peccasi, dopo hauerlo gastigato.

A \* hora, così dice il Signore, tuo

\* creatore, o lacob; e tuo formatore, o Ifrael; Non temere: percioche io
t'ho rifcattato, io t'ho chiamato per nome: tu fer mio.

2. Quando tu passerai per l'acque, io sarà teco: e quando passerai per li fiumi, non t'affogheranno: quando caminerai per lo fuoco non sarai arso, e la siamma non ti dinamperà.

3 Percioche io fono il Signore Iddio tuo, il Santo d'Ifrael, tuo faluatore: \* io ho dato Egitto per tuo rifcatto; el'Etiopia, e Seba, in luogotuo.

4 Conciò sia cola che tu mi sij stato caro, & honoreuole, & io t'habbia amato; io ho dati huomini per te, e popoli per l'anima tua.

5 \* Nontemere: percioche io sono teco: io farò venir la tua progenie di Leuante, e t'adunerò di Ponente.

6 Io dirò al Settentrione, Dà: & al Mezodì, Non divictare: adduci i mici figliuoli di lontano, e le mie figliuole dall' estremità della terra.

7 Cioè, chiunque \* si chiama del mio nome, e'Iquale io ho creato alla mia gloria, formato, anzi \* fatto:

iere figurate. (. Ier.30,10.e 46,27. 7. c.come i figliuo1 fono nominati del nome de' patri. \* questa parola si prente alcune volte, per compiete, e metter l'ultima mano ad vn' opera
cominciata: hot tutto questo si dee intendére della spirituale tigeteratione.

8 Traédo fuori\*il popolo, che è cicco, béche habbia degli occhi; e quelli che fono fordi, béche habbiano degli o ecchi.

9\*Sieno tutte le genti raunate infieme, e raccolti i popoli: chi \* di loro ha annuntiato \*questo? o ci ha fatte intendere le cose \* di prima? producano i loro ce stimoni,e\*sieno giustificati: ouero ascoltino, e dicano, Questa è la verità.

to \*Voi,e'l mio feruidore, ch'io ho eletto, siete mici testimoni, dice il Signore: accioche sappiate,e mi crediate, & intendiate, ch'io sono desso: \* auanti me non era formato alcun dio, e dopo me non ne sarà alcuno.

1 1 lo, io sono il Signore, e fuor di me non ve alcun saluatore.

12 Io ho aununtiato e faluato, e fatto intendere; e non v'è stato fra voi alcun \* dio strano: e voi siete miei testimoni, dice il Signore, ch'io seno Iddio.

13 Etiandio \* da che su giorno, già era io desso; e non v'è niuno che posta riscuotere dalla mia mano. \* se io opero, chi

potrà stornar l'opera mia?

14 Così ha detto il Signo: e, vostro Redentore, il Santo d'Ifrael, Per amor di voi\*io ho mandato contra Babilonia, & ho fatti scendere suggitiui tutti i Babilonii; e'l grido de' Caldei è stato nelle naui.

15 lo sono il Signore, il vostro Santo, il Creatore d'Israel, il vostro Rè.

16 Così ha detto il Signore, ilquale già \*fece vna via per lo mare, & vn fentiero per l'acque violente:

17 Ilquale \*traffe fuori carri, e caualli, esercito, esforzo: tutti quanti giacquero, fenza poter rileuarsi: furono estinti, su-rono spenti come vn lucignuolo;

18 \*Non ricordate le cose di prima, e non considerate le cose antiche.

19 Ecco, io fo vna cola nuoua, hora farà produtta: non la riconoscerete voi? Pur \*metterò vna via nel diserto, e fiumi nella solitudine.

8. c il popole d'Ifrael, ilquale,benche tuffe amm sestrato nella parola di Dio, pus' era fordo, e cieco volontariamée : Il. 42, 19. hor per quel raunamento è fignificata la raceolta della Chiefa, cicca di natura,e for da intorno alle cole divine, benche habbia occhi, & orecchi corporali. e qualche senno nelle cose del mondo.

9. Iddio, pet fa
ped trione spe
iale delle cose
già detre, prooua ch'egli è il
solo vero Dio;
e che gl'iddi;
delle genti no
sono altro che
idoli: vedi ssa,
41, 12. per ritrarre il suo
popolo dall'
idolattia, allaquale era tanto inclinato.

\* c. de' loro

idoli:

\* c.tutto quefto ftato auuenire della mia
Chiefa fotto al
Messa.

\* c. le cose che sono già per addierro auue-nute, secondo le mie predittioni.

la lolitudine.

prouare d'hauer fatto quello, ch'io folo posso fate:

10. c. tu, o
popol mio, & ssai mio profeta, & in generale gli altri profeti, mi
ficte testimon; come io ho predette, e fatte cose, che il solo vero
Dio puo fare, e predire.

"maniere di parlate tolte dagli huomini: vuol dire, Io sono il solo, e sono etetno: Is. 41, 4.e. 44, 8.e. 45.

at. Hos. 13, 4.

12. c. che habbia fatta alcuna di quelle cose meco, 13. c. dal principio del tempo, io era già dunque sono eterno

\* 16. 14, 27.

14. parla di cosa auuentre, come di cosa già auuenuta: vuol dire, Popol mio, io manderò pet amor tuo i Medi, & i

uenuta: vuol dire, Popol mio, io manderò per amor tuo i Medi, & i
Perfi contra Babilonia; accioche, prendendola, e foutiertendo il fiuo
imperio, tu fij liberato di cattiuità. \* c. ho fatto che i Babilonij, spaventati della presura improvisa della lor città, sono discesi
da' loro alti palazzi, per mettersi in suga per nautil sopra l'Eufrate.
16.c. quado il popolo d'israel si vscito d'Egitto: Efo. 14. 17. c.
per la sua prouedenza conduste talmente l'animo di Farao, che
per seguitò quei d'Israel col suo efercito. Efo. 14.1.4. onde restrato.

per la sua prouedenza conduste talmente l'animo di Farao, che perseguitò quei d'Istael col suo esercito, Eso. 14,3,4,0 node restato no tutti affogati nel mar toso.

18. c. la miracolosa liberatio ne della mia Chiesa per lo Messa, che sarà rappresentata per lo ri torno del mio popolo dalla cattinità di Babilonia, sarà di rato più eccellente che la liberatione d'Egitto, che questa appetto a quella per modo di dire, non meriterà d'esser più ticordata: vedi ter. 16. 14,15. e 23,7.

19. c. ricondurrò il mio popolo di Babilonia, s. sua comia Chiesa suo della cattinità di Satana, per modo marauiglioso come su quando per lo diserto condussi si mio popolo nel paese d'Canaan, dandogli sicura via, e da bere in quei successi attidi.

ao, maniere fiurate : come fe,hauendo Iddio per miracolo produtte dell'acque nel diserto per lo suo popolo, le bestie saluariche, fentendoanch'effe giouaméto, ne redessern glotia a Dio:continua nella fimilitudine di prima, tolta dal viaggio del popolo per lo diferto, quádo víci d'Egitto.

21.c.feruito,& adorato, come si conueni-

\*c. non per me hai impiegata canta fatica , e mnte spele net mo fetuigio e-Rerno , anzi p gl'idoli:& anche, facedo factificij fenza Sede, e senza pe micera, io non gli accetto come fatti a mio honore, e lernigio: anzi gli abbomino.

13. c. io nom Pho ordinate questa seruicu, a fatica, che su mi delli molte offerte , & incčío: io tichiedeua da te la purità della mente, la fede, ₿cc.

24. c. da far profumi. c.io fono ftato a guifa di ferno, come co Aretto a tolerar' i moi granistimi peccati, a me tanto Boioli , Il. &

25.c.benehe tu m'habbi cotăso offelo, nondimeno

mia fola gratia io ti voglio pendonare i tuoi peccati.

26. c. fe
penfi poterti manteneri innocente dauanti a me, veniamo pure a sagione insieme, a allegami tutto cio che farà per te, accioche, se L puo, su fij trovato giulto. 27. c.e tu, & i tuoi maggiori ha-\* così pare intenda i facerdoti, Leuiti, e profeti, mete peccato. she erano come mezani, & autocati del popolo appo Iddio.

in, \* lesurun, ch'io ho eletto.

28. c.gli trattere come persone non facte, anzi profane. \* così intende i facerdoti, Leuiu & altri, che erano condunori della Chiefa. a.c.lfrael:quefta parola fignifica Il diritto: pes-cioche ad lfrael fola era fizza da Dia dara la segola d'ogna disionaearvedi Deurzang

20 \*Le fiere della campagna, i dragoni,e l'vlule mi glorificheranno: percioche io haurò messe dell' acque nel diserto, e de' fiumi nella solitudine, per dar bere al mio popolo, al mio eletto.

21 Il popolo, ch'io m'ho formato, raccon-

terà la mia laude.

23 Benche, o Iacob, tu non m'habbi \* inuocato: \* ti sei pure affaticato per me, o

23 Tu non m'hai recate le pecore de' tuoi holocausti: tu non m'hai honorato co' tuoi sacrificij: \* io non t'ho tenuto in servitù intorno ad offerte, ne faticato intorno ad incenso.

24 Tunon m'hai comperata con danari \* canna odorofa, e non m'hai inebbriato col grasso de' tuoi sacrificij: \* anzi tu hai tenuto me in seruitù co i tuoi peccati, e m'hai faticato con le tue iniqui-

5 \* Io, io fono quel che cancello i tuoi misfatti per amor di me stesso: e non ricorderò più i tuoi peccati.

26 \* Riducimi a memoria, litighiamo insieme : narra tu le me ragioni, accioche

tu ti giustifichi.

.7 \* IΓιμο primo padre ha peccato, & i tuoi \* oratori hanno commesso missatto contra me.

2 8 Per cio \*renderò contaminati\*i principali del Santuario, e metterò lacob in esterminio, & Israel in obbrobrij.

# CAP. ELIII.

Il Signore predice la maranigliosa ristoratione, er accrescimeto della sua Chiesa per lo Messia; 6 onde dimostra ch'egli solo è il vero Dio, e confirma il suo popolo contro agl'idolasti suoi nimici, 9 descriuendo la vanità dogl'idoli, e di quelli che gli fernono: 21 poi, accertatele dinnone della fua gra-Pabilimento della Indea.

nia, 23 esoria l'uninerso a rallegrarsene, 26 e di quella grande liberatione spirituale propuone, per segno, e pegno, la liberatione dalla cassinità di Babilonia per Ciro, e'l ri-TOra dunque alcoha, Iacob, mio ler-Tuidore; e in,lirael,ch'io ho eletto. Così ha detto il Signore, tuo fattore, e

sue formatore fin dal ventre, ilquale t'a-

iuta, Non temere, Iacob mio seruidore;e

3 Percioche io \* spanderò acque sopra l'assetto, e riui sopra la terra asciutta: io spanderò il mio Spirito sopra la tua progenie,e la mia benedittione sopra quelli che vsciranno da te.

4 E germoglieranno come fra l'herba, come salci presso a' sorgiui dell' acque.

\* L'un dirà, lo somo del Signore; e l'altro si nominerà del nome di lacob; e l'altro scriuerà di sua mano, le son del Signore, e si sopranominerà del nome d'Israel.

6 Cosidice il Signore, Rè d'Israel, e suo Redentore, il Signor degli eserciti, \* Io sono il primiero, & io son l'ultimo; e non r'è niun dio fuor che me.

7 E chi è colui \* che chiami le cose, come fio, \* da che ho costituito il popolo antico?fe ve n'è alcune,dichiari, e îpieghimi per ordine \* questa cosa : \* annuntiino \* loro le cose future, e quelle che ver-

8 \* Non vi spauentate, e non vi smarrite: non t'ho io fatte intendere, & annuntiate queste cose \* d'ogni tempo? e \* voi me, ne siete testimoni : euui alcun dio, fuor che me? non v'è niuna alera \* Rocca, io non me conofco minue.

9 Quelli che formano le sculture, sono tutti quanti vanitaje le loro " cole difiderabili non giouano nulla: & \* esti sone testimoni a se stessi, che quelle non veggono,e non conoscono,accioche sieno confuh.

10 Chi ha formato vn dio, & ha fonduta vna scultura? ella non giouerà nulla.

11 Ecco,tutti \*i luo1 compagni saranno confufi; & anche gli artefici, che sono d'infra gli huomini: \* aduninfi pure, e ferminsi tutti quanti; sì saranno tutti infieme spauentati, e confusi-

12 \* Il ferraiuolo adopera la lima, e lauora con le brace, e forma la scultura co' martelli:& anche, menere la lauora con la forza del fuo braccio, \* ha fame, e le forze gli mancano; no bee acqua, e si stanca.

3 3 Il legnaiuolo ftende il regolo, difegna la scultura col filo tinto, la lauora con \*asce,e la forma con la sesta, e la fa alla fomiglianza humana, fecondo\* la gloria dell'huomo, accioche \* dimori in casa-34 Tagliandofi de' cedri, prende anche vn'

5. II. 17, 3. Ioci 2,18. Gio. 7,38. Fat. 1,18. vuol dire , Io darò in Christo grande abbondanza della mia gratia wali Ifraeliti. che ne fono di Datura affatto ptiui.

5. c. di mme maniere di géti moki s'aggiugneranno con la vera Chiefa, facédo professione del mio nome, e puro spiritual leruigio: vedi Sal.87,4. 6. 16.41,4. bot ritorna a pro-

uare che egli folo è il vero eterno Dio , e che tutti gli altri dij fono idoli, pet istor-name il suo popolo. 7. c. che le polsa, per modo di dire, chiamar per nome , come co-

noscédole tur-

te perfenamee , etiandio a. uanti che fieno auuennte: &c anche che le polla pro-durre, & ordiare al fuo fipe,come faidleis parola ,e hio , per la fua omådaméto? \* c.dalla prima creacione legli huomi-

c.quefta maauighola riforation del amia Chiefa per lo Messia.

La proua della vanità degl'idoli, If. 41,22. \*c.gl'idoli a'loro idolatri. 8. c. o voi, miei fedeli, riconofcete per quelle mie actifisme predittionich'io sono il veso Dio : per cao confidates in me. \* Ebr.d'all'hora:vedt Sal.93,2. \* Is.43,10. \* Ebr.d'all'hora:ved: Sal. 93,2.

\* ved: Deus. 32,4. 9. cesi intende non folo gl'idoli , ma anche tutti i loro ornamenti, culto, e cerimonie, che cotanto piaccio-no agl'idolatri. « ouero , quelle fin larre fono teftimonia que-gl'idolatri, che non veggono occ. — 11. c. quelli che s'impiegano. gl'idelatri, che non veggono ôcc. insterne con quel principale autore a far degl'idoli : ouero , quella che si congiungono all'idolo, per adorarlo. \* c. benche se-

mo in gran numero, e fieno congiune infieme. 12. ler. 10.3. \* come fe diceffe, Quefti dij delle genti non recano alcun' allemiamento a' loso fattori: ilche fi scorge ne' fabbri, iquali trafelano, ludano, e vengono meno, fabbeicandogli, fenza riceuer da Joco \*c. quella forma gloriofa,e alcun conforso. 13. 0, pialle. \*c. quelli maesteuole, che Iddio ha data al corpo humano. cols treria,k esiela,kuas menimenso,o virsi alcune.

va. e. hamendo fegnati alcuni belli arbufcelii, gli lafcia crefecte, & imdurarfi,per poterne poi fare quel fuo lauorio d'idoll.
16. c. haurà fazto vn buon pafto, presto ad

va buon moco.
19.c.nó efaminano cio che
fanno, non lo
considerano
maturamente

appo loco.

10.c. vanno
dietro a cofe,
non folo vane, ma anche
nociue: come
fe alcuno măgiaffe della conere in luogo
di pane.

22. c. dellaquale no refta alcú fegnale, dopo che è ftara fospina via dalvento.

23. c.tallegrifi tutto'l mondo della falute acquiftata alla Chiefa per lo Messacciamation figura-

24. intende i wani pronoftichi, & indouinamenti, fondati foptal'astrologia, dellaquale erano molto intédéti i Caldei, e per ella prediceuano la durata del loro impetio: ilquale il Signore voleua abbattere. per trarre il suo popolo di Cattinità.

\*c.fo che tueti i loro configli prudenti non hanno effetto.

a6. c. che fo che le ptoferie d'Ifaia, e de' miet altri profeti, per lequali palcfaoo i ppiei configli, tiefcono vere, & infallibili.

"c.dinuogo, dopo la cattiuità di Babilo, pia. elce,& vna quercia, e \* si lascia fortificare degli alberi della selua: egli pianta vn'.orno, ilquale la pioggia sa crescere.

F E quelle legna seruono all'huomo per bruciare, & egli ne prende vna parte, e se ne riscalda; & anche ne accende del succe, e ne cuoce del pane: & anche ne sa vn dio, e l'adora; ne sa vna scultura, e le s'inchina.

16 Egli ne haurà bruciara la metà al fuoco:egli \*haurà mangiata della carne presso all'altra metà,egli v'haurà arrostito l'arrosto,e se mesara satiato: & anche, doppo essersi riscàldato, dirà, Eia: io mi son riscaldato:io ho veduto il suoco.

17 Poi del rimanente ne fa vn dio, per effer sua scultura: egli gli s'inchina, e l'adora, e gli fa oratione, e dice, Liberami: percioche tu sei il mio dio.

tendimento alcuno: percioche i loro occhi lono incroltati, per non vedere ; or i

loro cuori, per non intendere.

29 E \* non si recano la cosa al cuore; e non vè conoscim. nto, ne intendimento alcuno, per dire, Io ho arsa col fuoco la metà di questo, & anche ho cotto del pane su le brace di esto; io ne ho arrostita della carne, e l'ho magiata: farei io del ri manente di esto vna cosa abbomineuo-le; m'inchinere i io dauanti ad vn tronco.

20 Essi \* si pascono di cenere: il cuor sodotto gli trauia; e no riscuotono mai l'anima loro, e non dicono, Non è questo, che è nella mia destra, vna cosa fassa?

21 Ricorditi di queste cose, o Isrob, & Israel: percioche tu sei mio seruidore: io t'ho sormato, tu sei mio seruidore: Israel, non dimenticarmi.

22 Io ho cancellati i tuoi misfatti,a guifa \* di nuuola : & i tuoi peccati, a guifadi nube: conuertiti a me, percioche io t'ho rifcattato.

23 \* Cantate, cieli; percioche il Signore ha operato: giubilate, luoghi bassi della terra; risonate grida d'allegrezza, monti, seluc, e tutti gli alberi che sono in esse: percioche il Signore ha riscattato Iacob, e s'è renduto glorioso in Israel.

24 Così dice il Signore, tuo Redentore, e tuo formatore fin dal ventre, lo fòno il Signore, che ho fatta ogni cola; che ho diiteli i cieli folo, & ho appianata la terra da me:

25 Che annullo i.\* segni de' bugiardi, e fo impazzar gl'indouini; che \* fo tornarea ritroso i saui, e rendo stolto il loro conoscimento:

26 \* Che confermo la parola del mio fernidore, & adempio il configlio de' miei messi: che dico a Ierusalem, Tu sarai \*habitata: & alle eittà di Iuda, Voi sarete riediscate; & io ridirizzerò i suoi luoghi diserti: 27 Che dico \* alla profondità dell'acque, Seccati:io asciugherò i tuoi siumi:

s Che dico 2 \* Ciro, Mio pastore: egli adempierà tutta la mia volontà: \*dicendo etiandio a Ierusalem, Tu sarai riedificata: & al Tempio, Tu sarai dinuono fondato.

### CAP. XLV.

Il Signore predice, came chiamerchbe Ciro, re di Persia, per esser liberatore del suo popolo dalla cattimità di Babilonia, e come per cio lo benedirebbe largamente: B poi promette alla sua Chiesa immensi benesici, e principalmente gli spirituali, er eterni, per lo Messia, 11 e conferma le sue promesse per la sua omnipotenza, e verità: per lequali consust tutti gl'idoli, er idolati, 22 spanderebbe all' vitimo la sua salute per tutto'l mondo, onde farebbe da tutte maniere di genti adorato, e riconosciuto.

Osì ha detto il Signore a Ciro, suo \*vnto, delquale io ho presa la man destra, per atterrar dauanti a lui le genti, e \* sciogliere i lombi de i rè: \* per aprir gli vsci dinanzi a lui, anzi per sare che le porte non gli sieno serrate.

2 To andrò dinanzi a te, e dirizzerò le vie distorte: io romperò le porte di rame, e spezzerò le sbarre di ferro.

3 E ti darò i tesori occulti, e le ricchezze nascose in luoghi segreti:accioche tu conoschi ch'io senz il Signore, l'Iddio d'Israel, che ti chiamo per nome:

4 Per amor di Iacob, mio seruidore; e d'Israel, mio eletto: anzi t'ho chiamato per nome, e t'ho \* sopranominato, benche tu non mi conoscessi.

5 Io sono il Signore, e non ve n'è alcun' altro:non v'è dio alcuno fuor che me:io t'ho \* cinto, benche tu non mi conofcessi.

6 Accioche si sappia dal sol leuante, e dal ponente; che non v'è alcun dio suor che me: Io sono il Signore, e non ve n'è alcun' altro:

7 Che formo la luce,e creo le tenebre:che fo \* la pace,e creo \* il male: Io fono il Signore,che fo tutte queste cose.

8 \* Cieli, gocciolate da alto; e stillino le nuuole\*la giustitia: aprasi la terra, e frutti la salute; e faccia la serra insieme germogliar la giustitia: Io, che sono il Signore, ho creato questo. 27. cuel fatens de Babilonia, che era a guifa di profondo abiflo; doue il popolo era fommerforfose fe tiguarda salla manient, che fu prefa Babilonia da Ciro, fraftosnato l'Eufrate, de ca accurato. Il fuo betto.

18.c.cheno-

mino, & ordi no Cito, pri-mo tè di Perlia, (nato più di cent' anni dopo questa profetia) per la persona, laqua le voglio adoperare, per racpopolo, ricondurlo a casa fua, provederlo, e mantenerlo in sicurtà: qual' è l'ufficio d'un buon pastore inuecfo la fua greg.

gia.
\* alcuni rifesifcono quefto
a Ciro, che ordinò per decteto che Ierufalé, e'l Tempio fi riftoraffero : alpri a
Dio.

v. 1. c. rè da lui ordinato, e, pet modo di dire, confecrato, pet effer' il liberator della fua Chiefa dalla catriuità di Babilonia.

\* c. toglier loro ogni forza
da refiftere, o
uero anche leuar loro la dignità reale: lequali due cofe
etono fignificate nella Scrietura per lo cinger de' lombi:
vedi Lob 12,18,
11.45,5.
\* c. per fare

che entri in qualunque città, fortezza, e casa particular de Babilonii, senza che gli si possa divietar l'entrata. 4. c. r'ho ordinata, e cossituito espressamente, come chiamandoti per nome, e sopranome. 5. c. fatto rè, 8t armato di gran podessavedi v. 1.

nome. 5. c. fatto rè, & armato di gran podestà vedi v.i.
7. c. la prosperità, & ogni maniera di beni. † c. ogni
maniera di calamità, e d'afflittioni, ch'io mando per mio giusto
giudicio. 8. parole di Dio, per lequali ordina che cielo,e
terra, per modo di dire, s'adoperino alla liberazion del suo popolo,
t c. gli effetti della benesicanza, e dessa gratia di Dio, seguendo

le suc promesse.

9.c.benche fia cofa esecrabile che l'huomo vogliadar legge a Die, fuo Cleatore: come Grebbe fconmenenole che Lerra voleffe dat legge al vafellaio, o'l Sgliuolo al pa die, & alla madremodimeno io mi fottometto fin 13 a voi, mici fedeli, che vi do permissione di chiedermi, anzi d'ordinarmi cio ch'io ho da fat per voi:maniere di parlar figurase, & eccelline, per fignificare, che no faprebbero chieder' a Dio cosa alcuna, pertenenéte alla lor salute, ch'egli volenterolaméte no la confenta loto.

\*c.ciascun col

par fim.
Fler. 18, 6.
Rom.9, 20.
Febr. mani.

10.c. lua ma-

n. C. quelte mis promeffe non andranno a voto, per mantaméto di potenza: poi ch'io fon creatore del cielo, e della ter-

ra.

13.C.Ciro.

4c. fecondo la leatrà delle mie promeffe inverfo la mia Chiefa, & anche per farle per loi ragione dell'oppref 6one de' fuoi mimici.

14. vuol dire, O mua Chicle, non folo farai liberata dalla cattività di Babilonie, ma anche al tempo del Meffia foggiogherai fpiritualmente grandie, sicche nationi, condurendole all' vbbidienza della fede per la predication dell' Euangelio: vedi Il. 13. 2. \* vedi Il. 18.2.

15. Itlamatione del profeta. \*c. ilquale, benche per vn tempo tu non dimoftri la tua grazia, e fauore inuerfo la tua Chiela per
effetto, nondimeno non refti d'effer' il fuo Dio, e faluatore, e tale
apparitai, fecondo le tue promeffe, al fuo tempo. 16. e. i Bablloni, & altri popoli idolatri. 17. c. la Chiefa di Dio, chiamata
lo spirituale l'frael. 19. c. voi non farete giammai confissi, o
miei fedeli, v. 17. percioche so solo sono il vero Dio; e le mie promeffe, ch'io v'ho satte, sono così chiare, e certe, che hauese ogni cagione d'afficuratui sopra me. \*c. cose fincere, leali, stabili, senna fallacia, o menzogna.

\* Guai a chi contende col suo formatore: contenda \* il testo co i testi di terra: \*dirà l'argilla al suo formatore, Che fai ? non y'è \* arte alcuna nel tuo lauoro.

50 Guai a chi dice al padre, Che generi?
& alla \* donna, Che partorifci?

12 Così ha detto il Signore, il Santo d'Ifrael, e suo formatore, Domandatemi delle cose auuenire: ordinatemi cio ch'io ho da fore intorno a' miei figliuoli, & all'opera delle mie mani.

12 \* Io ho fatta la terra, e v'ho creato su l'huomo: le mie mani hanno distesi i cieli ; & io ho dati comandamenti a tutto' l

loro esercito.

13 Io ho suscitato \*costui \*in giustitia, io addirizzerò tutte le sue imprese: egli riedificherà la mia città, e rimanderà il mio popolo, che sarà stato in cattiuità, senza prezzo, e senza presente: dice il Signore degli eserciti.

14 Così ha detto il Signore; \*La fatica degli Egittij, & il traffico degli Etiopi, e de' Sabei, huomini \* di grande statura, passeranno a te, e saranno tuoi, o serufalem: essi camineranno dietro a te, passeranno co i ceppi, e s'inchineranno dinanzi a te, e ti supplicheranno, duendo, Certo in te è Iddio:e suor d'Iddio, non pe n'è altri.

15 \* Veramente tu fei l'Iddio, \* che ti nafcondi, l'Iddio d'Ifrael, Saluatore.

to \* Essi tutti sono stati consusi, e suergognati ; gli artesici degl'idoli se ne sono andati tutti quanti con vituperio.

17 Ma \* Israel è stato saluato dal Signore d'una salute eterna: voi, Ifraelin; non sarete giammai in eterno consus, ne

fuergognati.

18 Percioche, così ha detto il Signore, che ha creati i cieli; che è l'Iddio, che ha formata la terra, l'ha fatta, e l'ha stabilita, e non l'ha creata per restar vacua, an l'ha formata per esser' habitata; so fone il

Signore, e non ven'è alcun' altro.

19 \* Io non ho parlato di nascoso, ne in luogo tenebroso della terra: io non ho detto alla progenie di sacob, Cercatemi in vano: io seno il Signore, che parlo \* giustitia, er annuntio cose diritte.

10 Adunateui , e venite ; accostateui tutti

quanti, \*voi che siete scampati d'infra le genti: Quelli che \*portano il legno della loro scultura, e fanno oratione ad vn dio, che non puo saluare, non hanno conoscimento alcuno.

\* 1 \* Annuntiate loro, e fategli appressare, es anche prendano consiglio insieme: \*Chi ha fatto intéder \* questo ab antico, e d'ogni tempo l'ha annuntiato? non so io il Signore, fuor delquale non v'è alcun' altro dio? non sono io il Iddio giusto, e saluatore, fuor delquale non ven'è alcuno?

22 Riuolgeteui ame, tutti i termini della terra, e siate saluati: percioche io sono Iddio, e non ve s'è alcun' altro.

23 Io ho giurato per mestesso, vna parola èvscita dalla mia bocca, \* con giustitia, e non sarà riuocata, cioè, \* Che ogni ginocchio si piegherà dauanti a me, & ogni lingua giurerà per me.

gni lingua giurerà perme. 24 E' fi dirà di me, Veramente nel Signore è ogni giustitia, e forza: tutti \* quelli che indegnano contra lui, verranno a

lui,e saranno confusi.

25 Tutta \* la progenie d'Israel sarà giustificata \* nel Signore, e si glorierà in lui.

CAP. XLYI.

Il Signore predice la caduta, e la presura degl'idoli di Babilonia: 3 poi, protestata la sua perpetua cura paterna inuerso il suo popolo,
5 lo rimuone dall'idolatria, dichiarando l'insensata vanità degl'idolatri, 8 e dimostrando per le sue opere, antichte e nuone, in
salute della sua Chiesa, ch'egli è il solo vero
Dio.

El s'è inchinato, Nebo è caduto boccone: 1 loro idoli sono stati \* pesti sopra le bestie,e sopra i giumenti: \*i vostri somieri sono stati caricati d'una soma, sin' a stanchezza.

\* Essi sono caduti boccone, e si sono chinati tutti quanti: non hanno potuto saluar quella soma: le loro persone stesse sono andate in cattiuità.

3 Ascoltatemi, o casa di Iacob, e tutto'l rimanente della casa d'Ifrael; \* de'quali mi son caricato fin dal ventre, e gli ho portati fin dalla matrice.

4 \* Et anche infin' alla lor vecchiezza farò lo stesso; e gli porterò fin' all' estre-

iso. c.voi che farcte scampati, dopo così gratti ghidici ch'ito voglio eseguite sopra le genti idolatte, venite al tépo del Mestia, &cio vi farò conoscere la vanità degl'idoli, accio che vi connettiate a me.

\*c. in fu le fpalle, come foleuano fat gl'idolatti nelle loro pompe, e processioni.

21.c.facciansi
venire nella
mia Chiefa,ao
cioche in essa
vdendo come
l'effetto rispoderà alle mie
predittioni, mi
riconoscano
folo vero Dio.
vedi lL41,

vedi 1(41, 21.e 41,7,8. c. la falue prometta al mondo per lo Meffia.

23.c.con fincerick, e verick, flabile, infallibile.

\*Rom.14,tt. Fil. 1, 10, vuol dire, che per lo Messia muse manuere di giti farebbero chiamate alla conoscenza, se al serugio del veto Dio.

2.4.c.i felliót attizzati nimici di Dio, venendo conta iui, per oppunglifi,farano fuergoguati.

25. intende del vero Ifrael focondo la fede, e. lo fpirito,

melquale fono anche comprefi i Gentili conuertitia Dio.

\* c.in Christo, in cui è postatutta la giustitua della Chiesa, per laquale puo comparite dauanti al giudicio di Dio.

v. t. nomi d'idoli de' Babilonii, de'quali predice la tunina, e la presirra, infieme con quella della città.

\* c.per esse portati via da' Persi, come gl'idolatri vincitori solcuano portat via , come prigioni , gl'idoli de' loro nimici vinti.

\* c. o Babilonij, i Pers si soao seruid delle vostre propie bestie, per portatsene le vostre spoglie.

2.c.i Babilonij, o gl'idoli loro, tuninati, e scaduti d'ogni potete,

2.c.i Babilonij,o gl'idoli loro, tuninati, e scaduti d'ogni potere, e forza, non hanno potuto (aluar le loro spoglie, che i Perfi ne portauano via : parla di cosa a venir per certo, come di cosa già auuentuta.

3. c. iquali ho hauuti in mia cura, e protettione fin dalla loro prima origine: vedi Sal. 22, 11: e 71,6.

4. C. continuerò di dimostrarmi inuerso loro sempte tale per l'innazi infin' al fine, quala sono stato per addicteo.

er. cresd, e rigenerati : vedi
If. 19,23,
5.1£ 40,18,24.
5 o, si che fuffimo fimili.
6. vedi If. 44,

7.vedi If.45, 20. 8. c.voi Iudei, che siete dislealmente tra-

fiorfi in idolattia, penfate alla vanità degl' idoli., laquale io vi raprefento, per rimuovernene; e couertiteur a me, che fouo i folo vero Dio. \* aliti, fiate

confufi.
9. c.de' miej
mitacoli , faki
anticaméte in
vostra salute.
10.vedi lf.41,

\* Sal 33,21.Pro.

r.c.di Perfia.

c. Ciro,che
verrà con fom
ma preflezza,a
guifa d'uccello Space.

f.l'huomo,

s.c.l'huomo, ch'io ho determinato nel mio configlio: ouero, l'huomo efecutor del mio configlio.

c. come dilegnara, e diullata appo me fiello.

ar.c.dí fantità, e di purità di vita: altri per giustitia intedono la gratia, e'l fauor di Dio.

13. c.beniuoglienza, e beneficenza: ouero l'effetto del le mie vetaciffime promeffe. ma vecchiezzatio gli ho \* fatti, & altresi gli folleuerò, e gli porterò, e gli libererò.

s \* A chi m'assomigliereste, & agguagliereste a chi mi pareggereste, \*si ch'io gli fussi simile?

Coloro, \*che hanno tratto dell' oro di boria, e hanno pefato dell' argento alla stadera; che hanno prezzolato vn' orafo,ilquale ne ha fatto vn dio; poi gli s'inchinano, & anche l'adorano:

\* Lo leuano in ispalla, e lo portano; poi lo posano nel suo luogo, oue egli stà fermo, senza muouersene: e benche sclamino a lui, non però risponde; e non gli salua dalla lor distretta.

\* Ricordateui di questo, e \* rinfrancateui:o trasgressori, recateuele al cuore.

Ricordiui \* delle cose di prima, che surono già ab antico: percioche io sono Iddio, e non v'è niun' altro Dio, e niuno è simile a me:

\*\* Che annuntio da principio la fine, & ab antico le cose, che non sono anchora fatte: che dico, \*\* Il mio configlio farà stabile, & io metterò ad effetto tutta la mia volontà:

vecello; e da terra lontana, \*l'huomo del mio configlio: certo, io ho parlato, & altresì farò venire cio che ho dette: io ho \*formata la cofa, & altresì la farò.

12 Ascoltatemi, wi, che siete indurati di cuore, e lontani \* di giustitia.

13 Io no fatta appressar la mia \* giustitia, ella non s'allontanerà; e la mia salute non tarderà: io metterò salute in Sion, e \* la mia gloria in Israel.

CAP. XIVII. Ifaia predice la distruttione dell'imperio di Babilonia, 4 per opera del Signore, che volcua liberar'il suo popolo; 6 e punire i peccati de' Babilonij, de'quali specifica alcuni principali.

Cendi, e fiedi fopra la poluere, \*vergine, figliuola di Babilonia, fiedi in terra; non "'è più \* folio, o figliuola de' Caldei: certo tu non cotinuerai più d'effer chiamata, Morbida, e dilicata.

\* Metti mano alle macine, e macina la farina; fcuopri la tua chioma, fcalzati, fcuopriti la cofcia, paffa i fiumi.

3 \* La tua vergogna sarà seoperta, & an-

\* c. fard che la mia gloria, per questa così miracolosa liberatione, apparisca splendidamente. Altri, metterò salute in Sion, per Israel, che è v. 1. c dal tuo trono reale, nelquale hai tenuto lo'mperio principal del mondo, sij abbassata in vno stato sommamente miferabile,a guifa di quelliche fanno cordoglio, giacendo \* i popoli, e raunanze d'alcun regno, o città, louo dette figliuole di quei luoghi : hot' è chiamata vergine, perche era come nel hor del suo vigore, non essendo anchora stata soggiogasa,o sforzataje viueua in fomme dilicatezze. \* c. reale stato per te: cioè, quando farai prela,e domata da' Perfi. 1. c. 6; a guifa di pouera schiaua, menata in cattività: le faccende, e l'habito delle schiaue, e delle prigioni erano, quali qui fi descriuono. 3. Nahum 3.5.

che la tua turpitudine sarà veduta: io prenderò vendetta, e \* non si verrò incontro da huomo.

4 Il nome del nostro Redentore, è, Il Signore degli eserciti, il Santo d'Israel.

"\* Siedi racita, & entra nelle tenebre, figliuola de' Caldei : percioche tu non continuerai più d'esser chiamata, Signora de' regni.

\* lo m'adirai grauemente contra'l mio popolo, io \* profanai la mia heredità, e gli diedi in man tua: ma tu non viasti alcuna inisericordia inuerio loro, \* tu aggrauasti grandemente il tuo giogo sopra'l vecchio:

7 É dicesti, \*Io sarò Signora in perpetuo: fin là, che giammai non ti mettesti queste cose in cuore, e non ti ricordasti di cio che alla fine ne auuerrebbe.

8 Hora dunque, o delitiola, che habiti in ficurtà, che dici nel cuor tuo, lo fon della; e non v'è altri che me: io non sederò vedoua, e non saprò che cosa sia l'esser' orbata di figliuoli; ascolta questo:

Queste duecose, cioè, \* viduità, & orbezza t'auuerranno in vn momento, in vn medesimo giorno: ti verranno addosso appieno \* con tutta la moltitudine delle tue malie, e con tutta la gran forza delle tue incantagioni.

lo E pur tuti sei confidata nella tua malitia, & hai detto, Non v'è niuno, che mi vegga: \* la tua sapienza, e la tua scienza l'hanno sodotta; & hai detto nel tuo cuore, so sondessa, e non v'è altri che me.

Percio, vn male ti verrà addosso, delquale non saprai \* il primo nascimento; e ti caderà addosso vna ruuina, laquale tu non potrai stornare; e ti sopragiungerà disubito vna desolatione, dellaquale tu non r'auuedrai.

12 \* Státti hora ferma con tutte le tue incantagioni, e con tutta la moltifudine delle tue malie, intorno allequali tu tì fei affaticata fin dalla tua fanciullezza: per auuentura potrai far qualche giouamento, forse ti fortificherai.

to, to ite it fortineneral.

33 \* Tu ri sei stancara per la moltitudine de' tuoi consigli: hora dunque sacciansi auanti quelli che auguriano per lo cielo, che contemplano le stelle, e di mese in mese sanno de' pronostichi; e saluinti dalle cose che ti sopragiungeranno.

14 Ecco,\* fono stati come stoppia, il suoco gli ha arsi; essi non potranno scampare le loro persone dalla siamma: non ne
rimarrà alcuna bracia, da scaldarsi; ne suoco, per sederui dauanti.

\* c. io adopererò la mia diuina forza contra te, sì che indarno farà ognifcher mo, e riparo humano.

5. c. fláttene pure racchiula in filentio, &c ofcurità, come vna pouera pri gione, e fchiaua: parlar figurato.

6. Zac.1,15.

\* c. diftruffi il
pacfe dato al
mio popolo,
& effo popolo
anchorà,come
profano, & im
mondo, e gli
tolfi per vn
tempo cio che
lo tendeua facro, c. la mia
prefenza,e vir-

\*c. tu trattafti
con ogni afprezza le perfone più compaffioneuoli,
come fono i
vecchi.

7.Apoc. 18,7.
9.C. vna desolatione estrema, qual fatebbe d'una
donna, che fos
se insteme priuata di marito, e di figlinoli: senon che
per marko intenda il rè, per
figliuoli, i suddiri.

\* c. non ostante tutte le tue arti diaboliche, che vsi pet matenerti. Altri, per la moltitudine, & c.

arti magiche, nellequali tă confidaui, hau ucdone oppenione come di gran fapienza, e ficinza: ti- guarda all' v-fanza de' Calle dei, appo i quali ogni affare fi reggeuaper

15 Cosi

lo configlio d'aftrologi, e di magi. 11. Ebt. l'alba. 12. beffa
i Babilonij:c.cerca pure di mantenerti nel tuo flato con le tue magie, fenza cadet' in ruuina. 13. c. domandando configlio in
ogni cofa a' tuoi magi, ti fei molto affaticata: fa hora pruoua, fe ti
pottanno porget' aiuto, o falure. 14. maniera di parlar figurasa:c.fono periti, & infleme (vaniti nelle loro arti; per modo, che
fono flati come yn fuoco di ftoppia, ilquale tofto fi fregne, e poi
non ne testa nulla, che possa recau' alcun calore.

v.t.c. fiete come il riuo, procedéte dalla fonze della eribu di Iuda: vedi vna simil maniera, Sal.

68, 17. \* fotto questa parte & comprende fpello tutto l'efferno seruigio di Dio.

2.come chi direbbe, cittadini di Ierusafein. \* c. benche Id-

dio sia il vo-Aro vnico fostegno, e fondamento : vedi 521.71,6.

3. vuol dire, Come anticamente prediffi al mio popo-lo le cose che doueuano au uenitgli, e così auuennero come io haucua predetto, per conuincere la indurara fua: incredulità, dif fidenza,& ido. latria, così ho ra gli predico la nuoua opera della miracolofa liberacion di Babilonia: v. 6. vedi IL 42, 9. C 43, 2. c 44, 7,8. c 45,21.

názi predene, & auuenute fecondo le mie predittioni.
\* c. non predichereste,e celebrerefte queste eccelleti teftimonianze della gratia di Dio, e della fua diuina virtu, p matener la fua gloria contro ad ogni idolatria?

s. c.le cose in-

\* c.intorno alla carriultà di Babilonia, alla ruuina di ruuina quell'imperio. & alla libera·Così ti sono stati quelli, intorno a'quali ti sei affaticata. Quanto è a i tuoi mercatanti, co'quali hai mercatantato fin dalla tua fanciullezza, sono fuggiti chi qua, chi là, ciascuno alle sue parir: non v'è niuno, che ti salui.

### . CAP. XLVIII.

Il Signore esorta i Indei hipocriti, idolatri, e ribelli, a considerar queste nuone profetie, intorno alla liberatione dalla cattinità di Babilonia; e gli aunenimenti che le seguirebbero; accioche per quello mezo fussero disposti a riconoscere, serure, er adorare Iddio; er attenersi per scae a lui solo; ilquale,per parola, e per effetti,s'era sempre dimostrato il solo ve-

Scoltate questo, o casa di Iacob, che Asiete nominati del nome d'Israel, e siete\*vsciti dell'acque di Iuda;che\*giurate per lo nome del Signore, e ricordate l'Iddio d'Ifrael; benche non in verità, ne in giustitia.

2 Quantunque siate nominati \* della città fanta, e \* fiate appoggiati sopra l'Iddio d'Israel; il cui nome è, Il Signore degli eserciti.

🍍 Io annuntiai già le cose di prima, & vicirono dalla mia bocca, & io le feci intendere: disubito le ho fatte,e sono auuenute.

4 Per cio ch'io so, che tu sei indurato, e che'l tuo collo è vn nerbo di ferro, e che la tua fronte è di rame.

🖍 Per cio, dico, t'annuntiai quelle cose già anticamente, e te le feci intendere, auanti che fussero auuenute : che tal'hora non dicessi. Il mio idolo le ha fatte ; e sa mia scultura, e la mia statua di getto le ha ordinate.

6 Tu hai vdito \* tutto questo : consideraloje\*nól'annuntiereste voi?da hora io ti fo intendere \* cose nuoue,e riferbate,lequali tu non sapeui.

7 Hora sono state \* create, e non ab antico: & auanti questo giorno tu non l'haneui intese: che tal'hora tu non dica, Ecco,io le sapeua.

8 Tu non l'hai ne vdite, ne sapute: & anche in alcun tempo niuno t'ha aperto Korecchio, per intenderle: \*percioche io sapeua che del tutto ti porteresti dissealmente: conciò sia cosa \* che tu sij chiamato, Prevaricator fin dal ventre.

9 Io rallenterò la mia ira per amor del mio nome : e, per la mia laude, io mi ratterrò inuerio te, per non distrugger-

tion del popolo. 7.c.ptodutte in luce, e eterno fusiero nel consiglio segreto di Dio. 7.c.produtte in luce, e manifestate, benche ab 8. c.io ho voluto riferbar questa eccellente tettimonianza della mia effenza, e vittà niuma, fin' a questo tempo, & a' seguenti, ne'quali io sapeua che t: daretti ad horribile idolatria; per conuincerti più efficacemente. \*c. che tu sij stato, e ti sij d'ogni tempo fin dal principio mostrato perfido,e maligno inuerfo me.

10 Ecco, io t'ho posto al cimento; ma 10, e non pro-\* non già come l'argento:io t'ho affinato nel fornello dell' afflictione.

11 Per amor di me stesso, per amor di me stello io farò questo: percioche, come sarebbe profanato il mio nome? Et \* 10 non do fi vuole darò la mia gloria adalcun' altro. perfettamente

12 Ascoltamijo lacob; etu, Israel, che sei \* chiamato da me; \* Io son desso: io sono il primo, io sono anche l'ultimo.

13 La mia mano ha etiandio fondata la terra,e la mia destra ha \* spalmati i cieli: quando io gli chiamo tutti quanti\*compariscono.

14 \* Voi tutti, adunateui, & ascoltate; Chi di coloro ha annuntiate queste cofe?Il Signore ha amato \*colui: egli metterà ad effetto la sua volontà contra Babilonia; e'l suo \* braccio, contra i Cal-

15 Io, io ho parlato,& anche l'ho chiamato: io l'ho fatto venire, e le sue imprese sono prosperate.

16 Accostateui a me, & ascoltate questo: \* da principio io \* non parlai di nasco-so: da che la cosa è stata produtta, io vi fone flate: ma hora il Signore Iddio,& il fuo Spirito m'ha mandato.

17 Così ha detto il Signore, il Santo d'Ifracl, tuo Redentore. Io sono il Signore Iddio tuo, che t'ammaestro, accioche in ne riceui giouamento: e t'indirizzo nella via per l'aquale dei caminare.

18 \* Oh, hauesti tu pure atteso a' mier comandamenti! la tua pace sarebbe stata come vn fiume; e la tua\*giustitia, come l'onde del mare.

19 E la tua progenie sarebbe stata come la rena: e quelli che sarebbero viciti dalle tue interiora, sarebbero stati come la ghiaia di quello: il suo nome non sarebbe stato sterminato, ne spento dal mio cospetto,

20 \* Vscite di Babilonia, fuggiteuene da Caldei, con voce di giubilo; annuntiate, e bandite questo; datene fuori voce fin' alle stremità della terra, e dite, Il Signore ha riscattato Iacob, suo seruidore.

11 E \* non hanno hauuta sete, mentre gli ha condutti per luoghi diserti: egli ha fatte loro stillar dell'acque dalla rocca, & ha fenduto loro il fasso, onde è colata

acqua. 2 a \* Il Signore ha detto, Non v'è niuna pace per gli empi.

11. U.S7,11.

45,19,10.

rificandoti fin' all' eftreme per l'afflittioni : come quiraffinar l'argento, od alcun' altro metallo, glifidà il fuoco a nitto potere. 11. Il 42.8. 12. c. alla par-

nandoti, e pur

eccipation della mia gratia, & al mio patto. \* H.41,4 13. c.diftefi,&

appianati, come con la pale ma della m> e per riceue-

re i miei co-mandamenti, e rendermi vbbi• dienza.

14.c. o Iudei idolatti. c chi èquell' idolo, che babbia provata la fua deità, con preditui così quefta liberatione sì folenne? vedilf. 41, 22,23. \*c. Cito,2004-

to da Dio, inquanto che da lui fu fauoreggiato nelle fue imprefe mondane : vedi 16

45,1.

\*c. l'opera della fua fomma potenta. 16 vuol dire. In per addice eroho parlato affai chiaramente, predicendoni, o popol mio, molte cole in voftro bene , lequali fono ftate produtte per me fteffo, & ordinate dalla

mia prouedenza; onde haueuare sufficiente cagione d'attenerula me lolo: mahora 10, Ifaia, vi lon mandato da Dio, per confermat questo per queste eccellenti,e particularissime predittioni. # If. 45,19. 18. vedi Deur 12,20. Sal.8 ,14. to della tua fantità di vita farebbe stato ampissimo, & ineshausto: ouero,i beneficij che tu hauresti riceuuti da me: o,lo stato tuo ben composto,& ordinato secondo dirittura. 20. 1f. 52, 1. ler. 50,8. 21. c. Iddio ha non solamente tratto di Babilonia i e 51,5.4 c. suo popolo; ma anche l'ha miracolosamente proueduto d'ogni cofa necessaria, perarriuar al suo paese: maniere di parlare, toste da cio che sece Iddio al popolo, quando vict d'Egitto: vedi si

V.s. imtedace il Media parlando.

\* vedi lf.41.1. \* c. Iddio Pa dre dichrate: rà, menere io farò anchora nel venere di Maria, la fua volontà, e deereto eterno, intorno alla mia vocatione, & vificio, ch'egli m'ha commello: vedi Mat. 1, 10; 11.Luc.1, 31. &c anche Ebr. 5.

2. c. mi da. tà canta vis-tù, & efficacia nella mia doetrinase parola, che farà a guilid'arme affilata , e penequale non mi pour effer tolu, oe divietata , ne vinea, e ribatuta; eflendo confersau in me, e nella mia Chiela , per la ilquale anchota l'uferà a fuo beneplacito, come hauen-

\* vedi Sal.

\* vedi Sal.

\* i.c. inquanto
il' vificio prefo volontariamete da Chriko,no inquanto alla natura
wa; fecodo laquale è Fipliuol eterno-

dola prôta, &

a mano : vedi

U. 27, 1.e 51,16.

Efel. 6, 17. Ebr.

4.12. Apoc. 1.

Il profita introduce Christo, predicando a tutto l'mondo la vocasione, e la somma virsù, che ha viceunta dal Padre; 4 e dolendosi della ribellion de' Iudei; 6 onde il Padre gli promette che fra i Gentili, saluasi, er alluminati per lui, sarà viconosciuto, er adorato; 8 e che'l suo regno sarà prosperato, e benedetto da lui, in salute, e ristoration della sua Chiesa raccolta di tutte le parti del mondo. 14 poi consola la Chiesa d'Israel, dimostrando che, in luogo de' Judei secondo la carne, haurebbe l'imammerabile moltitudine de' veri spirituali sistoni, 23 e sarebbe rinerita, e servita da' grandi del mondo, 24 e di sesa da Dio contra tutti i suoi nimici.

CAP. BLIX.

A Scoltatemi, \* ifole; e state attenti, o popoli lontani; \* 11 Signore m'ha chiamato infin dal ventre; ha mentouato il mio nome infin dall' interiora di mia madre.

2 Et \* ha renduta la mia bocca fimile ad vna fpada aguta: m'ha nascoso all'ombra della sua mano, e m'ha fatto effere a guisa di \* saetta forbita, e m'ha riposto nel suo turcasso.

3 Em'ha detto, Tu fei il mio \*feruidore:

\* Israel è quel, nelquale mi glorisicher d
in te.

4 \* Et io ho detto, Io mi fono affaticato a voto: in vano, & indarno ho confumata la mia forza: ma pur certo \* la mia ragione è appo'l Signore, e l'opera mia appo l'Iddio mio.

5 Hora dunque, hauendomi detto il Signore, che m'ha formato infin dal ventre, accioche gli sia seruidore, che io rimeni lacob a lui; benche \* Israel non fi raccolga, pur sarò glorificato appo'l Signore, e l'Iddio mio sarà la mia for-

6 Et egli m'ha detto, \* E'leggier cofa, che tu mi fij feruidore, per ridirizzare le tribu di lacob, e per \* ricondurre
quelli che fono stati riferbati d'Ifrael:
per cio io t'ho dato per effer \* la luce
delle genti, accioche tu sij la mia salute
insin' all' estremità della terra.

li Dio: vedi If. 42, 1. \* c. io mi renderò gloriofo per la falute, ih'io acquisterò ad Ifrael per re. 4. Christo è introdutto cone lamentandos al Padre dell' ostinatione, incredulità, e tibellion lel popolo d'Ifrael, alla predication della sua parola, tanto studio-amente da sui predicata. \* c. benche la mia opera paia essere tata inutile inuerso'l popolo d'Ifrael, che è restato indurato per la naggior patte; nondimeno iddio, mio Padte, l'accetta, e la gradice, conoscendo come sinceramente, e compiutamente ho eseguito mio visicio; e non per tanto non lascetà di coronarmi d'eterna slotia. 5. c. tutto'l corpo della natione non si taccolga, e riusissa 2 Dio per me, alla primiera predication dell'Euangelio.

6. Iddio Padre conforta, per dir così, il Figliuolo; con prometterpli che, essendo stato sprezzato da' Iudei, vnica picciola natione,
arebbe fatto saluator di tutte le genti dei mondo, ilche a lui satibbe pui glotioso, e conueniente alla grandezza della sua persona
\*c.a Dio, gl'Israelist scampati dalle calamità precedenti: Altri,
retristorar le disolarioni d'Airael.
\*vedi Is. 42,6. Luc 2,32. Fat.

7 Così ha detto il Signore, il Santo d'Ifrael, suo Redentore, \* a colui che è disprezzato della persona, & abbomineuole alla gente; al seruo di quelli che signoreggiano, \* I rè si vedranno, e si leueranno sui principi anchora, e s'inchineranno; per cagion del Signore, che è sedele; del Santo d'Israel, che t'ha eletto.

8 Così ha detto il Signore,\* Io t'ho esaudico nel tempo della beniuolenza;e t'ho aiutato nel giorno della salute:auche \*ti coseruerò,e ti farò esser' \*il patto del popolo; \* per ridirizzar la terra, per sar possedere le heredità disolate:

9 Dicendo \* 2' prigioni, Vícite: er a quelli che sono nelle tenebre, Mostrateui: \* essi pastureranno in su le vie, & il loro pasco sarà sopra ogni luogo eleuato.

ra, e'l fole non gli percoterà: percioche colui che ha misericordia di loro, gli condurrà, e gli menerà lungo le sonti dell'acque.

11 \* Io ridurrò tutti i miei monti in camini, e le mie strade sarano alzate.

12 Ecco, gli vni verranno da lontano: & ecco, gli altri verranno dal Settentrione, e dall' Occidente: e gli altri dal paese de'

\* Sinei.

13 \*\* Giubilate, cieli; e 10, terra, festeggia: monti, risonate grida d'allegrezza: percioche il Signore ha consolato il suo popolo, & ha hauuta pietà de' suoi poueri afflitti.

14 Hor \*Sion ha detto, Il Signore m'ha abbandonata: il Signore m'ha dimenticata.

15 Dimenticherà la donna il suo figliolino che poppa, per non hauer pietà del figliuol del suo ventre? auuengache le madri dimenticassero è lopo figliuoli, non però ti dimenticherò so.

16 Ecco,io \* t'ho scolpita sopra le palme delle mani; le tue mura sono del continuo nel mio cospetto.

17 \*I tuoi figliuoli s'affretteranno, e quelli che ti diftruggeuano, e difertauano, víciranno fuor di te.

18 \* Alza d'intorno i tuoi occhi, e vedi:

7. c.a Christo,
i- sprezzaro, &c.
abbominato
da' tudei, c fot
toposto a' sigaozi, e rettori
mondani.
c. io farò che

tu farai riconosciuro, &t adorato da tè, e
da principi, et
darò vn' imperio fopra
tutti gl'imperij del mondo:
vedi Sal. 71,

8.2. Cor. 6, 2. vuol dire, 10, Padre, t'accòpagnerò con la mia virul, al 
tempo, che per 
te manifesterò la mia beniuolenza e falute 
al mondo, accioche il tuo 
víficio sia efficace, feconda 
il tuo disiderio 
fecuentissimo.

\* 1f. 41, 6.

\* c.il Mediatore,e'l fondamento del mio patto con la mia Chiefa.

\* maniere di parlare , tolre dal paese d'Ifraci , per lequali fignifica l'edificatione,e lo stabiliméto della Chiesa.

9. Il. 41,7.
\*c. quei miei fedeli , da te francati dalla cattiuità, e fervitù fpirituale del peccato, del diauolo, ecc. faranno forniti in ogni abbondanza d'ogni fotte di benedittioni, principalmente fpirituali; e

preservati d'ogni male:hor l'adempimento persetto di questo è ne'
cieli. 10. Apoc. 7, 16. 11.c. io fatò che da tutte le patti del mondo
verrano géti alla mia Chiesa, e totrò tutti gl'impedimeti: maniera
di parlare figurata, tolta dal paese motuoso, e vallicoso di Canaan,
che era figura della Chiesa.

11. secondo alcuni erano popoli vicini al paese di Canaan, Gen. 10, 17. secondo altri sono popoli nell' vitime parti dell' Oriente, il cui paese è detto Sina, o Chi.
naicosì significa le più temote parti del mondo.

13. 16. 4.4.21.

ma:così fignifica le più remote parti del mondo.

11. If. 44,23,
14. c. la Chiefa d'Ifrael, afflitta grandemente auanti la venuta
del Meffia:hor' oppuone a quelle afflittioni, la gratia di Dio inuerfo lo fpirituale Ifrael, che doueuano effere i fedeli Gentili, veri figliuoli d'Abraham, e della Chiefa antica, fecondo la fede; e ripofti
per gratia in luogo de' catnali Ifraelit ribelli.

16. maniera
di parlare, da fignificare yna perpetua memoria, e cura d'una cofa.

17. c. i fedeli, rigenerasi nella Chiefa, per la parola, e Spirito di Christo, con prestezza di sede, e d'ubbidienza verranno a congiungersi teco spiritualmente.

18. 16.60,4.

Digitized by Google

rtutti

\* c.la moltiudine de Gikili, conuertiti plla fede di Christo.

c.il gran nu-mero di quei nuoui fedeli ti Cafà a guila di fingular ornamento,e fre-

9. c.tanta farà a moltitudine de' fedeli nel. la Chiefa, che prima era tutta defolata , e diferra,che parrà che no vi polfano tutti capere.

o. c.i Gentili, faranno the per Christorigenerati in te, n lungo degli empi ludei, the scaderano dalla lot dignità, e ragione di figliuoli di Dio.

21. introduce la Chiesa d'sfrael, maraui. gliandosi del-la grade molde titudine Sentilt , fatti uoi figliuoli per la fede in Christo.

er risposta di Dio alla Chiea, per laquale dimostra che quel gran nu-mero di fimero di fi-gliuoli spirimali sarebbe produtto per a miracolofa vireù del suo spirito,aggiúha alla prediation dell' Epangelio, anmntiato a' Bentili.

o,in braccio. edi 11. 60,4. e \$6,20.

3. intende de rè, e principi, onuertiti alla ede,iquali imhiegherebbero

a loro autorità, potere, e facultà, pet l'auanzamento, e sostenimen-\* c. ti si tottometteranno, e s'humilieranno, en della Chiefa. per far' in te,e con teco,homaggio a Christo,tuo capo,il cui hono-te,è il tuo fommo honote,e gloria:vedi Sal 4 (1112 \* Sal. 72.9.

14. ammiratione, per fignificar la marauigliofa liberatione della Chiefa, tratta dalle mani di potentifimi nimici, che haueuano lorta lei giusta ragion di guerra: hor per figura de' Iudei, foggiogari in guerra da' Caldei, e poi liberati dal Signore, figuifica tutti I leli, che di lor natura, per giusto giudicio di Dio, son tenuti in artinità, e feruità del peccato, del dianoto, e della morte; e ne fopo liberati da Christo. 26, c.fi consumeranno gli vni gli altri.

\* tutti costoro si sono raunati, e sono venuti a te : come io viuo, dice il Signore, \*tu ti riuestirai di costoro come d'un' ornamento, e te ne fregerai a guisa di

19 Percioche \* i tuoi luoghi diserti, e disolati,e'l tuo paese distrutto,anzi tu stessa; sarai all'hora troppo stretta per gli habitatori; e quelli che ti diuorauano, si dilungheranno.

20 Anchora ti diranno \* i figliuoli che haurai, dopo che sarai stata orbata degli altri, Questo luogo è troppo stretto per me:fattimi in là, ch'io possa habitare.

21 E \* tu dirai nel tuo cuore, Chi m'ha generati costoro? conciò fusse cola ch'io fusti rimasa orbata di figliuoli, e solitaria: io era in cattiuità, & in efilio; e chi m'ha alleuati costoro? ecco,iò era rimasa tutta sola, e costoro doue erano?

22 \* Così ha detto il Signore Iddio, Ecco, io leuerò la mia mano alle genti, & alzerò la mia bandiera a' popoli; & essi ti recheranno i tuoi figliuoli in \*grembo, e le tue figliuole saranno portate in ispalla.

23 Et \* i rè saranno tuoi balij; e le principesse, loro mogli, tue balie; \*s'inchineranno a te, bassando la faccia a terra, \* e leccheranno la poluere de' ruoi piedi: e tu conoscerai ch'io sono il Signore; e che quelli che sperano in me, non saranno giammai confusi.

24 \* Sarebbe la preda tolta all'huomo prode? scamperebbero i prigioni presi giustamente?

25 Conciò sia cosa che così habbia detto il Signore, Etiandio i prigioni dell'huomo prode gle saranno tolti, e la preda del violento sará saluata; & io contenderò con quelli che contendono teco, & io faluero i tuoi figliuoli.

26 E farò che i tuoi oppressatori \* mangeranno la loro propi la carne, e s'inebbrieranno del lor sangue, a guisa di mosto: & ogni carne saprà, che io sono il Signore tuo Saluatore, e tuo Redentore; il possente di Iacob.

CAP. L.

A Signore dichiara che la riprobation del suo

popolo procedena sol da lui stesso, indurato

ne' suoi peccati: 4 poi, Isaia come figura di

Christo, dimostra come, seguendo il suo vsti-

cio, era vill ineggiato, er ingiuriato dal po-

polo: 7 ilche, per l'aiuto del Signore, com-

portana patientemente, rimettendosi del tut-

Osì ha detto il Signore, \* Doue è la elettera del diuortio di vostra madre, per laquale io l'habbia mandata via ? ouero, chi è colui de' miei creditori, alquale io v'habbia venduti? ecco, voi fiete stati venduti per le vostre iniquità, e la vostra madre è stata mandata via per li voltri misfatti. \* Perche, essendo io venuto, non v'è

to in lui: tO consola i sedeli, 🕁 annuntia

nano nelle loro innentioni.

i giudicij di Dio agl'infedeli, che s'assicura- io no ho feac-

v.t. c.O Judel,

ciata, ne ripto.

uata la vostra

natione, mia

spiritual mo-

glie; ne voi,

miei figliuoli,

g alcuna mia

sigidezza, od

inhumanit & fc

za cagione dat

cáto luo, e vo-

ftro : (ficome

fotto la Leg-

ge li daua la lettera del di-

uoccio alle mo

gli che no pia-

cenano a' ma-

riti, benche no

vi fuffe cagio-

ne d'adulterio,

Deut. 14, 1, &

anche i figlium li, benche non

ribelli, ne pet-

uerfi, fi dausso

dal padre poue

re per fernia'

creditori, Blo.

11,7.1.te 4,1.)

ma per li pec-

cati gravifimi della voltra na

tione in gene-tale, e di cia-

fcun de voi in

erriculare.

Hor queite è

detto , sato per-

lo tempo del

Id-

profeta Ifaia,

dio lignifica-

ua di volet ti-

gittat il fuo

popolo per la

bitonia ; come

anche per lo tépo di Chri-sto i ilquale l

ludei rifintan-

do , farebbero

nelquale

state niuno? perche, hauendo io chiamato, no v'è state chi habbia risposto? \*è forse la mia mano per alcuna maniera accorciata, da non poter riscattare? o non è in me forza alcuna, da poter rifcuotere? ecco, col mio sgridare lo secco il mare; riduco i fiumi in dilerto, si che'l pesce loro diuenta puzzolente, per mancamento d'acqua,e si muor di sete.

3 \* lo riuesto i cieli d'oscurità, e metto

vn cilicio per lor couerta.

4 \* Il Signore Iddio m'ha data la lingua degli huomini dotti, per saper parlare opportunamente allo stanco: egli mi risueglia ogni mattina l'orecchio, per vdire come i dotti.

5 Il Signore Iddio m'ha aperto l'orecchio, & io non sono stato ribello, non

mi sono tratto indietro.

6 \* Io ho porto il mio corpo a' percotitori; e le mie guance a quelli che mi dipelauano: io non ho nascosta la mia faccia dall' onte, ne dallo sputo.

7 Ma il Signore Iddio m'aiuta: per cio non sono stato confuso: per cio \* ho renduta la mia faccia simile ad vn macigno; percioche io so che non sarò confuso.

8. \*Colui che mi giustifica è prossimoichi contenderà meco? presentianci pure amendue infieme : chi è mio auuerfario? venga pure a me.

9 Ecco, il Signore Iddio m'aiuta, chi mi condannera? ecco, tutti \* coloro far**a**nno logorati come vn vestimento, la tignuola gli roderà.

da Dio riprouàti. 10 Chiè colui fra voi, che tema il Signoz. c. perche. ernando io a voi, per richiamarui a peniteuza per la mia parola, non ho trous-to niun fedele, che l'habbra riceutta con fede, e con vibidienza? énne forse la cagione la dissidenza che hauere della mia Onnipo-tenza, da porer saluarui dalle vostre miserie? \* Num.11, 13, 16, 19, 1-

3.c.io posto mutat lo splendor del cielo in buia caligine; si che'l cielo paia vestito d'un cilicio, come facendo cordoglio: forse siguarda alle tenebre d'Egitto, come nel v. 2. al diffeccamento del 4. questo puo esser detto da Isaia, ma come figura di Chtisto: hor vuol dire, Il Signore mi riuela la sua parola delcontinuo, e mi dà la virtù di saper ben parlare, e couenientemente al luo popolo affitto, per confolarlo con le promesse della sua gratia, se si conuerte a lui : ma per tutto cio non ho riceuuto da es-so senon ingiuria, e scherno.

\*c.con chiaro intendimento di 6. c.io lio sofferte parientemente tutte l'ingiurie fattemi, mentre eleguisco costantemente la mia vocatione.

7.c.mi son fortificato contra la dutezza del popolo, e tutte tentationi : vedi Ier. 1,18 e 14,20. Ezec.3,8,9. 8. c. Iddio, giudice della mia integrità, e fincerità nell'efecution del mio vificio, è sempre appresso di me, per mantener la mia ragione contra tutti r mici auuerfari: vedi 1. Cor.4,3,4. 9.c.gli empi,miei auuerfati.

ii voltri cogli, & arti, e rouare fe vi ioueranno. c. questi ma-, ch'io v'bo tedetti :iqua-, procedendo a me, vi fanno ineuitaili, fe io stesso on gli tolo.

.1. C.voi feds-Indei, che manete fra'l opolo corono, onde da lio fara tipro iato, e punito; :ôfiderate, per rollera confoatione, cio, he Iddio fece nuerlo Abraham , e Sara, la quali fiere proceduri, come le pietre si titabo caue, e petraie: c. come io feci VII patto etel no có lui : onde reitera fermo inverto voi: e come da va vecchio, e vecchia, fenza. figliuoli, ho tratta la gran moltitudine del voltto popolo: onde. dole differrarti, chej bencho fiatt 1980ffi a picciolifica

re, & ascolui la voce del fuo sernidores benche camini per le tenebre, e non habbia chiarezza alcuna, pur confidifi nel nome del Signore, & appoggisi sopra l'Iddio suo.

r Ecco, voi tutti, \* che accendete del fuoco,e v'attorniate di fauille, caminate alla luce del voltro fuoco, & alle fauille che hauere accese. \* Questo v'è auuenuto dalla mia mano, voi giacerete in dolore.

CAP. LI.

Il Signore rassicura i suoi eletti d'infi a' l popolo de' Iudei, per l'esempio d'Abraham, e di Sara; annuntiando loro vna ristoration della sua chiesa, er vna salute eterna per lo Messia; g gli eletti pregano Iddio che mamissi quella sua gran potenza in lor salute: 11 Iddio lo promette loro; er insieme riprende la debolezza della lor sede; 16 e conserta la sua Chiesa, assistiu per addietro granissimamente, 21 promettendole compinto alleggiamento, e punition de' suoi nimici.

A Scoltatemi, voi, che procacciate giuititia, e cercate il Signore, \* Riguardate alla rocca, onde siete stati tagliati; & alla buca della caua, onde siete stati canati.

Riguardate ad Abraham, vostro padre; & a Sara, che v'ha partoriti: percioche io lo chiamai\* solo, e lo benedissi, e lo multiplicai.

3 Il Signore \* confolerà pure Sion, confolera tutte le sue desolationi; e renderà il suo diserto simile \* ad Eden; e la sua folitudine, simile al giardino del Signore: vi si trouerà gioia, & allegrezza; laude, e voce di canto.

4 Attendi a me, popol mio; e tu, mia natione, porgimi gli orecchi: percioche\*la Legge procederà da mes& io \* affetterò il mio giudicio, per luce de' popoli.

5 La mia \* giusticia è vicina, sa mia salute è vscita suori, e \* le mie braccia reggeranno i popoli: \* l'isole m'aspetteranno,e spereranno nel mio braccio.

6 Alzate i vostri occhi al cielo, e riguardate in terra a ballo: percioche \* i ciesi si dissolucianno a guisa di fumo, e la terra sarà logorata come yn vestimento, &

ntifico 3 pur v'accrefterò miracolofamente, per la vocation de desil.

2. c. fenza figliuoli, e fuor di speranza nacupale d'hauerne.
3. questo si puo riferire in alcuna maniera alla tetrajon de' Indes dalla carciuirà di Babilonia: ma principalmensoriguarda alla ristoration della Chiesa per lo Messia.

\*c.al Paradifo terreftre: Gen. 1, 8. 4. c. io regnerò per la donnin dell' Enangelio, laquale io manderò per lo mondo come via leggese ragione, e regola di vita, e di gouerno del mio regnopratante. \*c. ordinerò, e stabilirò il mio gouerno nel mondi para tratte dalle tenebre di peccato, e di miferia ogni maniera
di gonti. \*?. c. beneficenza, e gratia, laquale io farò al mondo,
secondo la verità delle mie promesse, mandando il Messia, che recherà in terra la giustitia di Dio; c. quella che, proceduta, & ordimata da Dio solo, anche sola puo comparir nel sino giudicio, per
produrre salute agli suomini. \*c io stesso, con la mia somma
vittà, laquale opererò per Peuangelio, che è la potenza di Dio:
Rom.1,16. 11 Cor. 1, 18. \*vedi si. 41. 12. 6. c. alla sin del
mondo:Sal. 102,27.2. Pier. 5,10.

i suoi habitanti similmente motramo: ma la mia salute sarà in eterno, e la mia giustitia non verrà giammai meno.

7 Alcolatemi, voi, che conoscete la giustitia: e 10,0 popolo, \* nel cui cuore è la mia Legge: Non temiate dell' onte degli huomini, e non vi sgomentate per li loro oltraggi.

8 Percioche \* la tignuola gli roderà come va vestimento, e la tarma gli mangerà come lana: ma la mia giustitia sarà sa eterno, e la mia salute per ogni età.

9 \* O braccio del Signore, rifuegliati, rifuegliati; riueftiti di forza, rifuegliati come a' giorni antichi, come nell'età de' fecoli paffasi: non fei tu quel che tagliafti la pezzi \* Rahab, es veccidefti \* il dragone!

ro Non fei eu quel, che \* seccasti il mare, el'acque del grande abisso? che riducesti le prosondità del mare in vn camino, accioche i riscattati passassero?

11 \* Quelli adunque, che dal Signore fasanno stati riscattati, ritorneranno, e verranno in Sion con canto; & allegrezza eterna sarà sopra l'eapo loro: otterranno giota, e letitia: il dolore, & i gemiti suggiranno.

12 Io, io son quel che vi consolo: \* chi sei tu, che temi dell' huomo, che morrà; e del figliuol dell' huomo, che \* diuerrà come fieno?

13 Et hai dimenticaro il Signore, che t'ha fatta, che ha distesi i cicli, e fondata la terra: & hai hauuta del continuo, tutto dì, paura dell' indegnatione di colui che si stringeua, quando s'apparecchiaua per distruggere: \* hor doue èl'indegnatione di colui che si stringeua?

14 \* Il prigione s'affretta di sciogliersi, accioche non muoia nella fossa, e non gli manchi il pane.

15 lo adunque fono il Signore Iddio tuo, \* che fendo il mare, benche le sue onde romoreggino; il cui nome è, Il Signor degli elerciti.

16 Et \* ho messe le mie parole nella tua bocca, e t'ho coperto con l'ombra della mia mano, accioche io pianti i cieli, e fondi la terra,e dica a Sion, Tu sei il mio popolo.

\*7 \* Rifuegliati, rifuegliati; leuati fu, o Ierufalem, che hai \* beuuta dalla man del Signore la coppa della fua indegnatione; & hai beuuta, e fucchiata la feccia della coppa \* di stordimento.

18 \* Non " niuno che la guidi, d'infra reccato: vedi

7. vedi Sal 37.

8.c.faranno mangiati da' vermini, e cófumati per lo 'giudicio di Dio.

9. preghiera
della Chiefa a
Dio, che gli
piaccia adopetar la fua formma potenza in
falute de' fuoi,
come già fece
in Egitto.
\* c.l'Egittos
vedi Sal. 8 7, 4.
\* c. Farao: vedi
Sal. 7 4, 13, 14.
10. Efo: 14, 17.
11. If. 94, 10.
12. Iddio ri-

11. If.36,10.
12. Iddio tiprende la poca
iede che hauena la fua Chiefa alle fue promeffe, p fortificarfi in effa co
tra letétationi.
\* If. 40, 6.
\* Piet.1,14.
3. c. perche hai

.Piet.1, 14.
3.c.perche hai
cotanto temuto? non vedi
hora come io
ho diftrutti
tuoi nimici?
4. deferiue fi-

4. descriue siguratamète la subita liberatione della Chiesa.

15. Iob 26,12. Icr.31,35.

16. fecondo alcuni Iddio Padre parla al igliuolo :come Is. 49, 2,3. osì sarebbeil enso, Io tho costituito per ourano dotore, e profeta della mia Chiela,accom• pagnadoti della miaforza, e protettione, ac kioche io ristabilisca, e 110t-dini pet te turto l'uniuerso. confuso, e ditfipato per lo 12. Efcl. 1, 10.

2. Piet. 3, 13. Altri stimano che Iddio parli alla Chiesa: come se dicesse, lo t'ho date, & annuntiate le mie promesse, e t'ho consetuata sotto la mia protettione; accioche in te sia ristaurata la mia opera guasta per lo peccato nel general del mondo. 17. Usa, 1.

\* vedi 10b 21,20. Sal. 71,9. Ier. 21,11,16. \* vedi Sal. 60,5.
18. deferiue le ftreme calamirà della Chiefa, auanti che fi mani
fetti quella gratia, deferitta, e prometfa innanzi vutol dire, Niun Iu
deo s'adopera a riftorar la Chiefa Iudaica, fua madre: ella non ri
ceue confotto, ne foccorfo alcene na i fuoi.

t9. lequali descriue appresso: c. che denero, tu non hai hauuta alcuna consolatione; e di suori sei stata affista d'ogni maniera di mali.

+c.per l'esempio dichi; ilquale hauendo defime calamita, poi fia stato timesso in prospero ze, Niuno fu mai afflitto, co me farai tu , o Chiefad'Ifrael: altri fpongono , La cua doglia è così gráde , che aiuno è basteuole da consolarti :per cio ti consoleto io Rello: v. 3.C 12.

20. c.foprafacti, & oppressati delle calamità, mandate da Dio adira-

ar. anzi di quella coppa dell' ira del Signore: verf.

22. c.elo,che niun' altro po teua face , l'ho fatto 10; liberandoti per lo Messia, di tutti i woi affanni, e miletien di che fu figura la liberation di Babilonia. 23. parlar figutato : c. che t'hanno oppressata, e calpellata con fomma superbia, e senza alcuna miferituati i figliuoli, ehe ha partoritite non v'è niuno, d'infra tutti i figliuoli, ehe ha alleuati, che la prenda per la mano.

19 Queste \* due cose ti sono auuenute: Chi si conduole teco? guastamento, e ruuina; spada, e fame: \* per chi ti consolerei?

20 I tuoi figliuoli fono venuti meno, sono giaciuti in capo di tutte le strade, come vn bufalo allacciato, \* pieni dell' indegnatione del Signore, e dello sgridar dell' Iddio tuo.

21 Per cio, ascolta hora questo, o 111 afflitta,& ebbra,ma non già \* di vino.

2 a Così ha detto il tuo Signore; il Signore, e tuo Dio, che difende la causa del suo popolo; \* Ecco, io t'ho tolta di mano la coppa di stordimento, la seccia della coppa della mia indegnatione: tu non se berai più per l'innanzi.

23 Et io la metterò in mano a quelli che l'affliggono, \*che hano detto all' anima tua, Inchinati, e noi si passeremo addosso: là onde tu hai posto il tuo corpo come terra, e come vna strada a' passanti.

# CAP. LII.

Il profita celebra la liberatione dalla cattiuità di Babilonia, & eforta il popolo d'Ifrael di rallegrarfene; per modo però, che fosso quella, come fosso vna figura, rapprefenta la falute eterua acquistata a tusta la Chiefa da Chrifto, 13 innalZaso, dopo vno stremo abbaffamento, per la predication dell' Euangelio, in fomma gloria.

Isuegliati, \*risuegliati; \*riuestiri della tua forza, o Sion: riuestiri de' vestimenti della tua magnificenza, o serusalem, città santa: percioche \* l'incircunciso, e l'immondo non entreranno più in te per l'innanzi.

2 \* Scuotiti dalla poluere, leuati su, & affettati, o lerusalem: sciogliti i legami che hai in collo, o figliuola di Sion, che sei in cattiuità.

3 Percioche così ha detto il Signore, Voi fiete stati venduti \* senza prezzo, altresì sarete riscattati senza danari.

4 Percioche, così ha detto il Signore Iddio, \* Il mio popolo discese anticamente in Egitto, per dimorarui: ma Assus l'ha oppressato per nulla.

cordia.
v.1. If.;; 17. hor fotto la figura di terufalem, liberata dalla cattiurà di Babilonia, conforta la Chiefa, liberata da Chrifto da' fuoi nimici fpirituali, di farne fanta, e fpiritual felta.
\* c. confortati, riprendi animo.
\* c. tu non farai più fottopofta ad effer' affalisa, e tiranneggiata da' tuoi nimici proiani, & empi: & oltr' a cio farai fantificata da DIO in tutti i tuoi veri membri: hor questo farà adempiuro perfettamente nella Letufalem celefte: Apoc. 21, 27.

1. C. accetta con fanto godimento la gratia che iddio ti fa,e la libertà ch'egli ti concede.

3. vedi Sal. 4,4,13.

4. c. gli Egittij, che già tiranneggiarono il mio popolo, pateuano hauerui
qualche ragione: perche egli vi s'era ridutto in fua firema necessità,
e ne haueua tratra vtilitàre pure io punij gli Egittij: ma gli Assirij,
c.i Babilonij, senza hauerui diritto alcuno, l'hanno oppressato, onde meticano vie maggiot punitione.

Signore, perche il mio popolo fia stato nesto, e rimitolto di grato? quelli che lo fignoreggiano, lo fanno vilare, dice il Signore: di
il mio nome del continuo, tutto di, è hestemmiato.

6 Per cio il mio popolo conoscerà\*il mio nome: per cio, dico, conoscerà egli in quel giorno che io son quel che parlo,

\* eccomi.

7 \* O quanto sono gratiosi sopra questi monti i piedi di chi reca buone nouelle, or annuntia pace; di chi reca nouelle del bene, or annuntia salute; di chi dice a Sion, \* Il tuo Dio regna!

8 \* Le tue guardie hanno alzata la voce, hanno sciamato infieme d'allegrezza: percioche hanno veduto con gli occhi che il Signore ha ricondutta Sion.

Risonare, giubilate, luoghi diserti di Ierusalem, tutti quanti: percioche il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattata Ierusalem.

to Il Signore ha \* tratto fuori il braccio della fua fantità, \* alla vista di tutte le genti; e \* tutte l'estremità della terra hanno veduta la falute del nostro Dio.

11 \* Dipartiteui, dipartiteui, vícite di là, non toccate cosa alcuna immonda: vícite di mezo di quella: purificateui, \* >01 che portate i vafi del Signore.

11 \* Percioche voi non vscirete in fretta, e non caminerere in suga: imperoche il Signore andrà dinanzi avoi, e l'Iddio d'Israel sarà la vostra retroguardia.

13 Ecco, \* il mio servidore prospererà, farà grandemente innalzatò, esaltato, e renduto eccelso.

14 \* Sicome molti sono stati stupefatti di te; così l'aspetto di esso sarà guasto più che quel di niun' altro: e la sua forma, più

che quella d'alcun figliuol d'huomo.

g. c.perche me ne fto, e rimágo? ouero, la Babilonia non haueua io già bifogno di venite, come anticamétei o andai in Egitto: Iddio attribuifce a se cio, che apparteneua propiaméte al suo popolo. c. c.me stesso, qual mi manitesso per le mie parole, &c opere.

\* c. da metter\* ad effetto cio ch'io dico.

7. Nahum.,
17. Rom. 1041;
vuol dire, Quátio farà piaceuole, e dolce il
meffo della falute, che iddio
manderà alla
fua Chiefa,prima per la liberauió di Babilonia : poi
per Christo!

\*C. Iddio mamifetta la vittà del fuo regno fopra\*! fuo po polo, trasfolo di cartipieli e Chrifto, vera Dio, incarnatofi, prende il regno cerrno della Chiefa Sal. 93, r.e. 96, 10.e. 97, t.

8. maniera di parlar figurata, tolta dalle guardie che fi metrono alla voletta nelle

tetre; da fignificate vua subita, e manifesta apparizion della salute della Chiesa.

10. c. ha messa in opera la sua onnipotenza, laquale prima pareua otiosa inuerso i suo popolo.

\* c.così magnificamente, che tutte le genti ne hanno potuto hauer conoscenza: questo, rifettio alla salute eterna di Christo, significa che tutto!

mondo ne sarebbe renduto sapeuole, e partecipe per l'Euangelio.

\* Sal. 98.2. Luc. 4.6.

2 Sal. 98, 2. Luc. 9, 6. 11. eforta il popolo d'uscir di Babilonia, e di non contaminarsi nelle sue empietà vedi Is. 48, 20. e, sono quella figura, tutti i fedeli d'uscir del mondo con affetto, e di separarsi da tutte le corruttioni d'essouvedi 2. Cor. 6, 17.

\*c.voi Leuizi, e lacerdoti, il cui carico è di portat' i facri arredi del Tempio : per figura anche intende i fedeli, de quali ciafcuno è va valo confectato al Signore: vedi i Tess. 4.4.2. Tim. 2.22.

va vaso consecrato al Signore:vedi 1. Test. 4, 4, 2. Tim. 2, 21.

12. c. voi Leuisi haurete agio di purificarvi secondo la Legge, perche non vicirere alla ssuggita, come già, quando il popolo vici d'Eguro:anzi caminerete a guità d'esercito, hauendo il Signore dauanu, e dietro: questo signisca anchora come nulla puo impedite lo studio della fant:fication de' fedell, poi che sono intorniati della protettione, e gratia di Dio.

12. c. Christo, alquale principalmente riguarda in questo capitolo: vedi 16, 42, 1.

14. c. ficome tu, o popol mio, sara i ridutto in tale stato di miseria, che molti ne stupiranno; e poi sata da Dio rimesso in sistato giotioso: così Christo, di somma ignominia nel cospetto del mondo, si 3, 2, 3, 1, 1, 1, 7, sarà clevato in somma gloria per la predication dell' Euange-bio.

z y Cosi

re.e. della fue dottrina, afformigliata allà pioggia, & alia rugiada : la rugiada : del fuo Spirito: forfe anche riguarda al fegno del Basseimo efterno.

"c come conuinti ch'egli è il gran rè del mondo, e mon
ofando corradirgli.

dirgli.

\*c. il mifterio
dell' Euangeiio, nafcosto-a'
Genli per mire
l'erà addierror
Rom. 15,21.
v.t. Gio. 12,38.

Rom. 10, 16.
hot vuol däre,
chei ludei no
ptefterebbero
tele all' Euangelio, predicato da Christo,
e dagli Apoftoli.
\*c.quanto po-

faranno quei ludei, in-uerío iquali iquali Iddio opeti così parentemente col fuo Spitito, che gli pieght a credereall Enange. lio, che è la potenza di Dio in falune ad ogni crodenze? 1.c.i principij di Christo nella fua natura humana, e regno, faranno piccioli, e de-boli, a guisa d'un picciol rampolio, che

rampollo, che inata dida: vedi If.11,1. "c. nel cospetto di Dio Padre: così fignifica la perpetua cuta,e prouedenza del Padre in accrescere il regno del suo Figliuolo:altri intendono,nel cospetuo del popolo ingrato, che l'ha veduto nello stato della sua infermità, onde l'ha disprezzato. "If.12,14. "c, al giudicio della carne, considerata la miseria della sua natura humana: hor patla a nome del popolo de' Iudei. 3. Sal.21,7,8. Mar. 9,12. "o, delquale ciascun s'è rimaso:..!'ha abbandonato, trascurato, &c.

\*c.ilquale ha fofferte tutte l'infermità, e le miferie della natura humana, falto il peccato; Ebt. 4,15. altri, conofciuto per l'infermità:c.famofo per le fue eftreme foffetenze: o,conofciuto all' infermità:c.come familiare, e disneftico ad ogni forte d'afflittion!.

4. C.ha fofferte tutte le pene de' peccati de' fedeli, per scaricarnegli: Matt. 3, 17, questo è riferito alle guarigioni miracolose dell' infermità corporali, fatte da Christo: che etano saggio, e segno di
quella gran guarigione spirituale, & eterna. \* parla a nome
del popolo ingrato, & incredulo, che ctedeua Christo soffetite pet
li suoi peccati. 5. c. egli ha soffetita la pena de' nostri peccati,
onde ci ha acquissata pace, e ticonciliatione appo Iddio: Efs. 2,
15,15. \*1.Piet. 1, 14. 6.c.per lo peccato, and ando ciascuno
dietro alla sua volontà propia, latciara l'unica diritta via, che è la
volontà di Dio: 1.Piet. 1, 24. \*c. l'obbligatione, e la pena di tutte
le nostre iniquità, come essendo nostro pagatore, e malle uadore.
7. Matt. 26, 6), e 27,12,14. Mat. 14, 51, et 5,5. \*Fat. 3,3.

15 Così anche egli \* cospergetà molte genti; i rè \* si tureranno la bocca sopra lui : percioche hauranno veduso \* cio che non era grammai stato loro raccontato; & hauranno inteso cio che grammai non haueuano vdito.

CAP. LIII.

Isaa profetizza dell'incredulità de' Iudei; 2 e dell'abbassamento, e della glorification di Chresto; com instema de' benessi y eterni, che la Chiesa ne ricene.

Hi ha creduto alla nostra predicatione? & \* a chi è stato riuelato il braccio del Signore?

\* Egli è falito, a guisi di rampollo, \* dinanzi a lui; & a guisa di radice da terra arida: \* egli non na hauuta forma, ne bellezza alcuna: e noi l'habbiamo veduto: ma in lai no v'era cosa alcuna\*ragguardeuole, perche lo disiderassimo.

3 \* Egli à flaue disprezzato dagli huomini, e \* schifato: è flate huomo di dolori, &c \* csperto in intérminà: è flate come vno, dalquale ciascuno nasconde la facclas è flate, dice, disprezzato, e noi non ne habbiamo fatta alcuna stima.

Veramente egli \* ha portati i nostri languori, e s'è caricato delle nostre doglie: ma \* noi habbiamo stimato, che fosse percollo, battuto, & abbattuto da Dio.

Ma egli è stato ferito per li nostri misfatti, erritato per le nostre iniquità: \* il gastigamento della nostra pace è stato sopra lui ec \* per li suoi liuidori siamo guariti.

6 Noi tutti erauamo \* erranti come pecore: ciascun di noi s'era volto alla fua via; ma il Signore ha fatta auuenirsi in lui \* l'iniquira di tutti noi.

7 Egli è stato oppressato, & è stato afflitto; e pur \*non ha aperta la bocca: \* è stato menato all' vecisione, come vn' agnello; & è stato come vna pecora, che è mutola dauanti a quelli che la tofano; e non ha aperta la bocca.

Egliè liato \* assumo dalla distretta, e dal giudicio: e chi poerà narrar \* la sua era, benche sia stato reciso dalla terra de viuenti; è; per li missatti del mio popolo, habbia sossere battiture?

Hor \*il luo sepolero era stato ordinato con gli empi, ma è stato col ricco nella sua morte: laquale egli ha sofferea, \* senza ch'egli hauelle fatta alcuna ingiuria, è senza che vi susse alcuna frode nella sua pocca.

10 Ma il Signore l'ha voluto tritare, e l'ha addogliato:quando egli haurà posta la sua persona \* per sacrificio per la colpa, \* vedrà progenie, \* prolungherà i giorni, e \* la beniuolenza del Signore prosperera nella sua mano.

\* Egli goderà della fatica dell'anima sua, ene larà satiato: il mio \* servidor giusto ne giustificherà molti\*per la sua conoscenza, e si caricherà delle loro ini-

dita.

12 \* lo adunque gli darò parte fra grandi, & egli partirà le spoglie con potenti: percioche haurà esposta l'anima sua alia morte, e \* sara stato annonerato co tralgressori, & haurà portato il peccato di molti, e sara interceduto per li trasgres-

CAP. LIIII.

Ifaia profitiZza delle grasie, che riceuerebbe la Chiefa per la Messia, statto suo marito spirituale; come sarebbe multiplicata seuza sine; 4 renduta per l'innanzi situra d'ogni vituperio, e di tema di scader dalla gratia del suo Dio, e Sposo; 11 edisticata, co ornata de' doni dello Spirito sante; 14 e conservata contra tutti i suoi nimici.

Iubila, \* o sterile, che non partoriui: risuona grida d'allegrezza, e strilla, o su, che non haueui dolori di parto: percioche i figliuoli della desolata saranno in maggior numero, che quelli della maritata; ha detto il Signore.

\* Allarga il luogo del tuo padiglione, & i teli de' tuoi tabernacoli fieno stessi non dinietarlo: allunga le tue corde, e rinforza i tuoi piuoli.

3 Percioche tu ti spanderai a destra, & a

8. c. ingloria, eratto di quelle angosce, e pene, che sosferiua per punition de' nostri peccari.
\*c.l'eternità

\*C.l'eternità
della fua vita,e
regno,delqual'
ha prefa intiera possessione,
dopo la fua rifurrettione.

g.c.era ftato
ordinato da'
ludei, e da Pilato, che fusse
fepellito co i
malfattori: ma
losef d'Arimatea, hnomo ric
co,Mat.27,57.
ha messo il
fuo corpo in
vn suo sepolcro.
\*I. Piet. 2,224,

r. Gio. 3, 5.
10. 2. Cor. 5, 21.
1. Piet. 2, 12.

\* c. vedrà vn
grandissimo
numero di fedeli, generati
nella sua Chie
sa, per lo seme
incorruttibile
della sua parola: così sono
chiamari i fede
li, figuosi di
Christo, Sal.
110. 3, Ebr. 2, 13,
14.
\* c. viuerà, e re-

gnerà in eterno.

\* e. la gratia di Dio si spanderà efficaceméte per lo mondo, per la sua parola, e Spi-

11.c.Christo
riceuerà il pieno stutto delle
sue sosseraze,
quando,acquistata alla sua
Chiesa salue
eterna, & adempiuto il
suo visicio in

questo mondo, sarà assumo in gloria alla destra del Padre; e gli raccoglierà per l'Euangelio tutti i suoi elesti. \* vedi ls 42,1. \* o,per la sua dottrina,predicata per l'Euangelio, eticcuuta per sede: Rom., 10,17. 12. c.io, Padre, sarò che Chtisto, vinto il diauolo, principe del mondo, tistuota, 8e acquisti a se pare degli huomini, ch'egli tiane in servità per lo peccato: Es. 4,8.

\* Mar. 16,28. Luc. 22,37. v. 1.c.o Chiefa, che innanzi alla venuta del Messa pareui vna donna sterile, o abbandonata dal marito, non generando niuni, o pochissimi figliuoli spirituali a Dio, tuo marito; rallegrati, dopo che sarà venuto il Messa; percioche sarai renduta fertilissima, più assai che non era la Chiefa sudaica, mentre con lei sola iddio haucua contratto spiritual martimonio: Gal. 4,27.

2. manuere di parlar figurate, da significat' il marauiglioso accressimento de' tedeli: veda ils. 49,19,20.

7. i fedeli , tuoi figliuoli., acquisteranno a Christo, e cireranno all' vbbidienza della fede mere forte di nationi, piacando Chiefe sarticulari in Juoghi interamente ptiui della gratia di Dio.

4.c.la grandezza della gloria, e felicità,che poffederai, scancellerà memoria delle me paffate miferie.

f.c.non farà più Dio fol de' ludei , ma di tutti gli altri popoli, chiamati alla partecipation della fua gratia. 9. c.la mia benignità, e mifericordia inuerlo te.

\* c.il diluuio vniuerfale, che fu al tempo di Noe.

\* questo dec effet tiferito a autti i verifedeli, onde è composta ia Chiela vniuer-Gle; contra 1quali il Signore non s'adira giammai a loto perditione. per riprouargliaffatto, come innázi haucua riprouari tutti i Gentili per vn tempo.

11. maniere figurate, da figniticar l'eccellenza dell' edificio spirimal della Chiefa, per li doni dello Spirito, che le fono comunica-

ti : vedi Apoc. 11,16. 12. v,di dia-

mante ; o, d'agata ; o, di cri-stallo. sinistra; e \* la tua progenie possederà le genti, e renderà habitate le città desola-

4 Non temere, percioche tu non sarai confusa; e non vergognarti, percioche tu non sarai adontata:anzi \*dimenticherai la vergogna della tua fanciullezza, e non ti ricorderai più del vituperio della tua viduità.,

Percioche il tuo marito è quel che t'ha fatta: il suo nome è, Il Signore degli eserciti: & il tuo Redentore è il Santo d'Ifrael, ilquale \* farà chiamato l'Iddio di

tutta la terra.

Percioche il Signore t'ha chiamata come vna donna abbandonata, e tribulata di spirito: e come vna moglie sposata in giouanezza, che sia stata repudiata; ha detto il tuo Dio.

y lo tho lasciata per vn picciol momento, ma ti raccoglierò per grandi miseri-

cordie.

B Io ho nascosa la mia faccia da te,per vn momento, nello stante dell' indegnatione: ma io ho hauuta pietà di te per benignità ererna; ha detto il Signore, tuo Re-

Percioche \* questo mi sarà come l'acque di Noc: conciò fia cosa che, come io giurai che \* l'acque di Noe non passerebbero più sopra la terra; così habbia giurato, che non \* m'adirero più contra te,e non ti sgrider d più.

o Auuengache i monti fi dipartiflero dal leogo lere, & i colli si smouessero; pur non fi dipartirà la mia benignità da te, e'l patto della mia pace non farà smosso; ha detto il Signore, che ha pietà di te.

1 1 O afflitta, tempestata, sconsolata; ecco, \* io poserò le tue pietre sopra carbon-

chi,e ti fonderò sopra zaffiri.

11 E farò le tue finestre di \* diaspro, e le tue porte di pietre di rubini, e tutto'l tuo procinto di pietre pretiofe.

13 E \* tutti i tuoi figliuoli saranno insegnati dal Signore, e la pace de' tuoi fi-

gliuoli sarà grande.

14 Tu sarai stabilita \* per giustitia, tu sarai lontana d'oppressione, si che non la temerai: e sarai lontana di ruuina, sì che non s'accosterà a te.

s Ecco. \* ben fi faranno raunate, ma non da parte mia: chi si raunerà contra te, ve-

nendoti addolfo, caderà

& Ecco, \* io ho creato il fabbro, che soffia il carbone nel fuoco, e che trae fuori le itrumento, per far' il suo lauoro; & io anchora ho creato il guaftatore, per distruggere.

13. Gio.6,41. 14. c.per la beneficenza, e gratia di Dio : o, in giustitia, c.in vao flato bene, e dirittamente composto. 15. c. gli huomini congiureranno insieme di danneggiarti, e molestarti: ma, come 10 non farò autore di quei loro consigli, così anche sarò che riusciranno 16.c.io sono l'Iddio creatore, e conduttor d'ogni vofa: onde non pur si possono fabricar' arme, non che gli buomini pollano diftruggere, leaza ch'io l'habbia coftituiso.

17 Niun'arme, fabbricata contra te, non prospererà : e tu condannerai ogni linua, che si leuerà contra te in giudicio. Questa è l'heredità de' servidori del Signore; e\*la loro giustitia, che riceneranno dame; dice il Signore.

### CAP. LV.

Il profeta introduce Christo chiamando tutte le coscienze affigte per lo sentimento del lor peccaso, alla partecipation delle sue gratic, (lasciata ogni confidanza, 🖝 invention' humana) 3 per fede in lui , secondo l'ufficio che'l Padre gli hauena dato, 7 e per penitenZa: 8 annuntiando loro gratia, e perdono, secondo le promesse di Dio, & ogni sorse di benedittioni, a lor salute, & a gloria

Voi tutti, \* che fiete affetati, venite all'acque; e voi, \* che non hauete alcuni danari, \* venite, \* comperate, e mangiate: venite, dico, comperate, senza danari,e senza prezzo, vino,e latte.

i \*Perche spendete danari in cio che non è pane, e la vostra fatica in cio che non puo fatiare?ascoltatemi pure, e voi mangerete del buono, e l'anima vostra gode-

3 Inchinate il vostro orecchio, e venite a me: ascoltate,e l'anima vostra viuerà, & io contrarrò con voi vn patto eterno; cioè, \* le benignità stabili, promesse a Da-

4 Ecco, \* io l'ho ordinato \* testimonio delle nationi; conduttore,e comandator

de' popoli.

5 Ecco,tu chiamerai \* la gente, che non haurai conosciuta : e la natione, che non t'haurà conosciuto, correrà a te:\* per cagion del Signore Iddio tuo, e del Santo d'israel, che t'haurà glorificato. 6 Cercate il Signore, mentre egli fi tro-

ua:inuocatelo,mentre egli è vicino.

7 Lasci l'empio la sua via, e l'huomo iniquoi suoi pensieri; e convertati al Signore, & egli haurà pietà di lui; & all' Iddio nostro, percioche egli è grande scito di Danid perdonatore.

8 Percioche \* i miei pensieri non sono i vostri pensieri, ne le mie vie le vostre vie;

dice il Signore,

9 Conciò fia cola che, quanto i cieli sono più alti che la terra, tanto fieno più alte le mie vie che le vostre vie, & i miei penfieri più alci che i vostri penfieri.

10 Percioche, sicome la pioggia, e la neue scende dal cielo, e non vi ritorna; anzi

dal patto di Dio,e prini d'ogni fua conofcenza.

17. cil ptemie della loro giu-Ricia, e Camuicà di vita: ouero, la lor tagione, e diateo, ch'io farò loro per mia gratia.

v. 1. c. che

sentite la gcade vostra miferia, e la ne-cefficà che haucte della gratia di Dio,e de' beneficij di Christo a vita ererna, lignificati pet acqua, vino, e latte: vedi Matt. 5,6. Gio. 7,17.

c. iquali non bauete in voi stelli alcú mod'acquistatui quei beni: onde, le no vi fono donati di gratia, n& ne potete effer fatti pattecipi. c.a me Chri-

£ο. \* c.acquistate in dono. z. c. perche

v'impiegate in darno, intorno a superstinioni. idolatrie,& aleri modi trouati dagli **huo** mini , penlan-do per esti procacciarei quella vita, ch'io folo vi posso dare?

3.vedi 1.Sam 7,8.Sal.89,29. Fat.13,34. 4. il Padre

conferma la vocation del Figliuelo, fecondo la car-

\* c. per la fua dontrina & vi ficio profeti-co, per loquale rende teftimoniaoza alla fua Chiefa della volonià del Padre : vedi Gio. 3,11.

5. c.i poueri Gentili, Arani " c. perche ti conosceranno in ee, e per te il Padre, e la sua virtuli & anche saprami

no che per te solo gli possono esser congiunti, e riconciliati. & c.mentre fi prefenta per l'Euangelio, placato inverso'l monde r Christoivedi Sal.32,6. 8. c. io sono infinitamente miseticos per Christorvedi Sal. 12,6. diolo, e facile a perdonare a quelli che fi convertono: non com fono gli huomini duri, & irreconciliabili : & oltr' acio non fono mutabile, o diffeale nelle mie promeffe, come lora. ineffi

11. c.le mie promelle non perranno me-Bo,c non ifusaitanno : ma famono intesaméte adempiuce.

12. c.di caniwith spirituale, liberatine per Christo.

\* Sal, 96,12. e 98,8. 13. c. Iddio muect la natura corrotta, e. pet dir così , fterile, e faluatica de' fedeli, in nobile nella lua gratia, & in fruttifeta in buone opere: vedi Rom. 11,

c.quella mizacolofa mutatione Grà come va monumento eternodella gloria di Dio, & egli ne farà celebrato per ogni

v. c. vuol dire, Poi ch'io reco al modo quel-la gran faluce per lo Messa, è ragioneuole che gli huocrino anch'eff alla mia volourd, e serniquelli foli ne postono effer capaci, che fi conucuirano: vedi Matt. 3.1. ¢ 4, 17. Rom. 13,11,12.

2. c. tutto'l fervigio di Dio. efterno , & interno: delquale il Sabato era anticamente come an isccolto. 3.c.per la Mes.

fia ogni diftin tione efterna di persone farà tolta.

\* gli cunuchi erano in certa maniera ſtimati perfone

non appartenenti ai popol di Dio, e dishonorati : vedi Deut. 23,1. ouero cusì significa figuratamente tutte le persone, che paiono In-capaci delle benedittioni di Dio, come gli eunuchi erano incapaci della fingular benedittione della progenie. r. c. vna fama, honore,e dignità, molto più eccellente, che non-hanno, fecondo l'usanza del popolo d'Israel, quelli che sono padri. ettena dignità, e prerogatiua di figliuoli di Dio.

inaffia la terra, e la fa produrre, e germogliare; tal che dà sementa da seminare, e pane da mangiare:

11 Così farà \*la mia parola, che farà vícita dalla mia bocca : ella non ritornerà a me a voto: anzi opererà cio, ch'io haurò volutoie prospererà in cio, per che l'haurò mandata.

12 Percioche voi \* vscirete con allegrezza,e sarete condutti in pace: \* i monti,& i colli risoneranno grida d'allegrezza dauāti a voi; e tutti gli alberi della campagna batteranno palma a palma.

\* In luogo dello fpino erefeerà l'abete;in luogo dell'ortica crefcerà il mitto:e \* cio sarà al Signore in sama, in segno eterno, che non verrà giammai me-

CAP. LYI.

Il profita, a nome di Dio, esorta tutti quelli che per lo Messia fono chiamati a partecipar la sua gratia, a ginstitia, e santità; 3 dimofrando come , senza alcuna diffintion' esterna di persone, sutti i veri fedeli sarebbero nella Chiefa da Dio accessati, e benedessi: 9 poi dichiara come i visij de' paftori del popolo d'Israel cravo cazione della sua disepatio-

Osì ha detto il Signore, Osseruate oquel che è diritto, e fate quel che è giusto: \* percioche la mia salute è vicina a venire, e la mia giustitia ad appari-

2 Reato Phuomo, che farà questo; & il figliuol dell'huomo, che vi s'atterrà; che osferverà \* il Sabato, per non contaminarlo; e guarderà la sua mano, per non far' alcun male.

3 E \*non dica il figliuol del forestiere, che si sarà aggiunto al Signore, Il Signore m'ha del tutto separato dal suo popolo: e non dica \*l'eunuco, Ecco, io sono vn' albero fecco.

4 Percioche, così ha detto il Signore agli eunuchi, Quelli che offerueranno i mici Sabati, & eleggeranno di farquel che mi piace, e s'atterranno al mio patto:

lo darò loro nella mia Casa, e dentro delle mie mura vn luogo, & \* vn nome, migliore che di figliuoli, o di figliuole: io darò loro \* vn nome eterno, ilquale giammai non verrà meno.

6 E quanto è a' figliuoli del forestiere, che si saranno aggiunti al Signore, per seruirgli, e per amare il nome del Signore, per esfergli servidori; rutti quelli che offerueranno il Sabato, per non contaminarlo; e che s'atterranno al mio patto:

7 lo gli condurrò \* pella montagna della mia santità, e gli rallegrerò nella Cala, doue mi si fa oratione: gli holocausti loro, & i sacrifici loro mi saranne a grado 'in su'l mio altare:percioche\*<u>la mia Ca-</u> sa sarà chiamata, Casa d'oratione per tutti i popoli.

8 Il Signore Iddio, che raccoglie gli scacciati d'Israel, dice,\* Anchora accoglierò a quella Casa quelli, che hanno ad es-

ser accolti di esso.

9 \* VENITE per mangiare, tutte le bestie della campagna, e tutte le fiere delle fel-

10 Tutte le sue \*guardie sono cieche, non hanno alcun conoscimento: esti tutti fono cani mutoli, non pollono abbaiare; Vaneggiano, giacciono, amano illonnacchiare.

II E quelti cani ingordi non sanno che cola lia l'eller satollo; e questi pastori non lanno che cola sia intendimento: cialcun di loro s'è volto alla lua via,ciascuno alla sua cupidigia dal canto suo.

12 Venite, dicono, io recherò del vino, e noi ci inebbrieremo di ceruogia: \* e'l giorno di domane farà come questo;4#Zi vie più grande.

CAP. LVII.

Il Signore riprende affiramente lo stupor del popolo in non por mente a' certi presagi de' futuri giudicij di Dio; 3 le sue besse contra Dio, 5 le sue borribili idolatrie, 9 @ i suoi empi procaece del soccorso de i re profiswi: 12 minacciandolo de fuoi giudicii; 14 e promettendo la sua gratia a suoi sideli, 17 non ostante l'ingratitudine, eribellion del popolo.

'TL giusto muore,e non v'è niuno che vi 🏽 ponga mente : e gli huomini da bene sono raccolti, senza che niuno r'attenda, per confiderer che'l giuito è raccolto d'innanzi al male.

2 Chi camina nella sua dirittura se n'andrà in pace, si riposeranno \* sopra i loro

3 Ma voi, \* figliuoli dell' incantatrice, progenie adultera, che \* fornicate, accostateui qua.

4 \* Contra chi prendete diletto? contra lingua? non siere voi figliuoli di misfat-

12. C. non conchi allargate la bocca, & allungate la uiene spauen-carci di nulle: to, progenie di falsità? se hoggi hab-S Voi, \*che vi riscaldate dietro alle\*queranche maggiormète domane: a guisa che'l giorno doueise crescere, da prestar loro maggiore spatio di godere: parole da schernico-zi, e pfani; come 16.22,13. v. 1. puo essere che del repo di queste profetie moriffero molti huomini fegnalati in pieta, cantità, ilche era vn prefagio delle future calamità, volendone iddio fottrarte i tuoivedi 2.re 22,20. 2. c. ne' loro sepoleti, che sono a' fedelà a guisa di letti, doue giacciono, e si riposano sin' alla beara risurettione.

3.c. Israeliti empi, discessi d'una natione data a magie, & incantessmi:vedi Is. 2,6. \* spittualmente, e corporalmente.

4. vuol dire , Non mi schernite või ne' vostri profani diletti, e dimenti? , c. per lussura spirituale d'idolatria. \* sotto allequali, come facti alberi, gl'idolatti esercitavano le loro idolattie: vcdi 1(.7,19.

7.c.nella mia Chiela : douc accenterd l'opere loro pie. e lante, e lacti• ficij spirituali: maniere di par late, tolte dall' vío della Leg-

ge. Matt. 21, 13. Mar. 11 , 17. Luc.19,46. 8. c.io raccoglierò, sicome gli altti popo-li, così anche gli eletti del mio popolo Israel , nella mia Chiefa: onero, Anchora ne accoglicià appresso di lui, (c.allo fpirituale Ifrael) altri, oltre a quelli che vi fono accolti. 9. nuoua profetia, pet laquale dichiara la cagione pri-cipale della

dispersion del popolo, dellaquale haueua parlato innanzi:c.l'ignoran-za, negligenza, & altri vitij de' pastori, così ecclesiaftichi, come politichi: hor vuol dire , Vengan pur le fiere, c. mio popolo, facil cofa farà dino:ar, e diffpar la greg-gia, che non ha alcuni buo-

ni pastori. 10.c.profett, facerdoti,maeftenti : vedi IC 21 , 11. Ezec. 3,

biamo godugo , goderemo

\* vedi Leu. 18, 21.2.12 16,3. 6. c.tu ti hai elette delle piette pulite, per moi idoli, Cecondo l'u-Canza degl'idolatti : ouero g farne altari.

\*c. effendo stato cotanto offelo, potrei io effer rappacificato, e stól-to dal mio cruccio?

7. maniere di parlare, tolte da' modi delle merettici : hor pet letto s'ingīi tendono altari , cappel le,& altri luo; ghi d'idola-ttia: vedi Ezec.

8. c. hai diforezzata mia Legge, laquale io t'haueua comandato di scriuere per ricordanza sopra le tue porte, e pilaftri : Deut.6, 9.&11, 10. \*c.lasciatome,

euo marito, ti lei abbandonata ad altri. \* c.habbi fatti i tuoi altati, &c. di quell' istesse pietre, alberi,&c.che m adori: ouero, più grande che coloro: c.che 1 popoli idola-, da'quali hai tratte queste idplattie. 9.c.habbi pro-

cacciato l'aiu-

to de i tê pro-

fani,come fece

Achaz, 2.tè 16, 7. con molti presenti, e vilissima suggettione. 10. c.non hai beffa gl'igiudicato appore stessa, che tutto cio era indatno. dolarri:come le dicesse, Forse quei re t'hanno recato sostentamento,e vigore da mantenerti, onde sei in istato prospero,e stabile.

er. vuol dire, Tu non hai hauuto timor' alcun di Dio. \* c. ti fij portata dissealmente intorno al mio patto, & al tuo douere inuer-\* c. non t'ho io già assai tempo so me, in fatti, & in parole. \* c. comportata, e sospesi i miei giudici? 12. c.10 (coprirò la ma hipocresia, per laquale fai qualche vista di santità, e pietà. que' popoli empi, a quali vai per aiuto, & i cui eferciti raccogli, per tua difefa. \* c. benche i miei fedeli fieno con gli altri me-nati in cattiuità, pur gli ricondurrò al paefe d'Ifrael, & alla poffeftione del luogo da me eletto per mia stanza: sotto questa figura Intende, che l'heredirà de' cieli non puo mancare a' fedeli. 14. Is.62, 10. vuol dite, Iddio darà al suo popolo libera, e facile

tornata dalla cattiuità di Babilonia, per Ciro, e Dario. 15. c come nella mia gloria habito ne' cieli, così nella mia gratia e fauore farò prossimo agli humili, per consolargli, e trargli d'ogni loro as-Aittione:vedi If. 66,3.

ce, sotto ogni albero verdeggiante; che \* scannate i figliuoli nelle valli, sotto alle cime delle rocche.

Ifaia.

6 \* La tua parte è nelle pierre pulite de' torrenti: quelle, quelle sono la tua sorte: a quelle etiandio hai sparse offerte da spandere, offerte oblationi: \*con tuete queste cole potrei io esser racconso-

7 \*Tu hai posto il tuo letto sopra i monti altı, & elevati: sei etiandio salita là, per

facrificar facrificii.

8 Et \* hai messa la tua ricordanza dietro all'uscio, e dietro al pilastro: conciò sia cosa che tu ti sij scoperta \* indietro da me, e sij salita, & habbi allargato il tuo letto, e te l'habbi tagliato \* di quelle stelle cose, o habbi amara la loro giacitura, quando hai veduto vn luogo opportuno.

Et \* habbi portati al rè presenti d'unquenti, & habbi multiplicati i tuoi profumi, & habbi mandati i tuoi ambasciadori fin' in paese lontano, e ti sij abbas-

fata fin all'inferno.

10 Tu ti sei saticata nella lunghezza del tuo camino: e \* non hai detto, La cofa è disperata: \* tu hai ritrouata la vita della tua mano, per cio non sei infermata.

11- \* E chi hai tu sollecitamente temuto? conciò sia cosa che tu \* habbi mentito, e non ti sij ricordata di me, e non te ne fif curara? \* non me ne sono io taciuto, anzi già da lungo tempo, e pur tu non m'hai temuto?

12 \* Io dichiarerò la tua giusticia, e le tue opere, che non ti gioueranno nulla.

13 Quando tu griderai, liberinti \* quelli che tu adunitma il vento gli porterà via turti quanti, la vanità gistorrà via: ma \* chi spera in me, possederà la terra, & herederà il monte della mia santità.

14 E dirássi, \* Spianate, spianate, sgomberate la strada, togliete gl'intoppi dal ca-

min del mio popolo.

15 Percioche, così ha detto l'Alto, e l'Eccelso, che habita l'eternità, e'l cui nome è, Il Santo; \* Io habiterò in luogo alto, e santo, e col contrito, & humile di spirito; per viuificat lo spirito degli humili, e per viuificar il cuor de' contriti.

26 Conciò sia cosa ch'io \* non contenda in perpettio, e non indegni in eterno: percioche " ogni spirito verrebbe meno per la mia prelenza; e l'anime, ch'io ho

17 lo mi sono adirato per l'iniquità della \* fua cupidigia, e l'ho percoffo ; io \* 🖮 son nascoso, e sono stato indegnato: e pur quel ribello è andato per la via del fuo cuore.

18 lo ho vedute le sue vie, e pur lo \* rifanerò, e lo guidero: e restituirò consolationi a lui, & a quelli d'infra lui, che fanno cordoglio.

19 \*lo creo cio che è proferito con le labbia: \*pace,pace al lontano, & al vicino, dice il Signore: & io le rifanerò.

so Magli empi saranno come il mare sospinto, ilquale non puo quietare, e le cui acque cacciano fuori pantano, e fango.

\* Non -'è niuna pace per gli empi; ha detto l'Iddio mio.

### CAP. LVIII.

Il Signore comanda al profesa, che condauni l'hipocresia degl' Ifraelisi, principalmente ne loro digiuni; 6 dichiarando qual fia il digiune accestenole al Signore, & e quali beneditioni annerranno a coloro, che ferniranno Iddio con punità di cuore.

Rida con la gola,non rattenerti: alza Ila tua voce a guila di tromba, & annuntia al mio popolo i suoi misfatti, & alla casa di Iacob i suoi peccati.

2 Ben mi \* cercano ogni giorno, e prendono piacere di laper le mie vie: a guila di gonte, che s'adoperi a giustina, e non habbia lasciata la Legge dell' Iddio suo, "mi domandano de' giudicij di giusti-tia, e prendono piacere d'accostarsi a Dio.

Poi dicono, Perche habbiamo digiunato, e tu non v'hai hauuto riguardo? perche habbiamo afflitte le nostre persone, e tu non r'hai posto mente? Ecco.nel giorno del voltro digiuno, voi \* ritrouate la vofra volontà, e \* riscotete tutte le vostre

4 Ecco, \* voi digiunate a liti, & a conteseie per percuotere empiamente col pugno:non digiunate più, come face hoggi, le volete che la vostra voce sia esaudita disopra.

5 \* E' tale il digiuno, ch'io approuo, e'l jorno, che l'huomo dec affliggere la lua periona? nominerai questo, digiuno, e giorno accetteuole al Signore, che l'huom chini il capo, come vn giunco; e si corichinel cilicio, e nella cenere?

5. Bac. 7,5.

16. Sal. 109, 9. \* alcu,lo fpidalla mia faccia, & io be fattel'anime: 6 perche io foño il Creatore dell' anime ht mane, e le foi uolgo del conpo, a guifa di vellimèro : pé to lone medic di copassione inverso le mie creature, per le stesse fradi, è miserabifi. 17. c.del mio

c.ho fotuate ta da lui pet vn tempo la mia grar**ia.** 18. c.libererò

popolo.

d'ogni fæscalamita. 19. c.io adem pierò per ellet to cio che ptometto.

\* c. per lo Messia darà a' et la miei eletti d'in fra i Iudei, pllimi diDio pet lo fuo parco; è d'infra i Gentili, lontaní da lui , la vera, & eterna paces Efcf.2,17

1:. IC48,12, 1.c. per fembiante, infintamente: venendo al Tempio. con facrificité cerimonie e sterne, ma fenza dirienta di cuore.

\* c fanno vilta d'effez moi to studiosi di saper la mia Legge,come fa volessero ordinar la lor vita secondo quella.

3.c.fate tutto cio che va piace,(enza fortometterut alla mia volontà.

c.vi fate pagare , lenza alcuna milera-cordia, i vostri crediti.

4. c.pate che voi digiuniate, per hauer maggior' agio d'attendere alle vostre storkoni, violenzeice in fomma quel propio giorno non penfare ad alero.

\* Nor

d.e.quefto d
li vero digitano , grato a
Dio,quado infeme col di
ginno del cuero, l'huomuhifica la fina
tera pied con
quere di carili , e di miferimulia houerfo

profimi.

\* c.che fi rimenne i denisi s' profimi,finza tiranpli per quelli
n dura, èc emtia ferpirit: e
the s'annuline tunn uline tunn ulligationi ippudit , per lepuali i pouri
one opprefleri.

7. c. non ci tragga indictro da' esoli fratelli, per as fossenirghi ve di Neh. 15. 8.c. profperità: vedi Iob 19, 17.

c.il frutto, a la tellino nianza della tua ginfa, e fanta vica; che confifterà nella beneditrione' eccellente di Dio.

"c. Iddio fi moftrera glotiofo in tua protettione: maniera di pat lar tolta dagli sfettiti medi al.

9.c. ogni oppreficore, e ftor ficase. I fegno di crudeltà, d'alsorenza, e di mi-

selecte d'un' misse affic motor, e corfiale d'ini del bene a' moi 6 Non è queste il digiuno eb'io approuo, che i sciolgano i legami d'empletà che si slegamo i fasci del giogo, e che il lascino andar franchi quelli che sono tritati, e che voi rompiate ogni gio-

Eche tu rompi il tuo pane a chi ha fame, eche tu meni in cafa i poueri erranti; che, quando tu vedi alcun' ignudo, tu lo cuopri, e \* non ti nascondi dalla tua carne?

a All'hora la tua \* luce spunterà suori come l'alba, & il tuo ristoro germoglierà subtamente: e la tua giusticia andrà
dananci a te, e \* la gloria del Signore sarà la tua retroguardia.

All'hora tu griderai, & il Signore o rifponderà: sclamerai, & egli dirà, Eccomi: pur che tu togli del mezo di te \* il giogo, lo \* stendere il dito, e'l parlare iniquità.

10 \* Se sporgi la tua anima a quel che ha fame, e satif la persona affista; \* la tua luce si leuerà nelle tenebre, e la tua ofcurità sarà come il mezodì.

rs Et il Signore ti condurrà del continuo, e fatierà l'anima tua \*nelle arfure, & ingrafferà le tue ossa, e sarai come vn' horto adacquato, e come vn sorgiuo d'acqua, la cui acqua non fallisce.

12 E \*quelliche vsciranno da te, riedischeranno i luoghi da lungo tempo diserti; tu ridirizzerai i sondameti di molte età addietro; e sarai chiamato, Ristorator delle ruuine, Racconciator de' sentieri, \* da habitare.

13 \* Setu ritrahi il tuo piè, da far le tue volontà nel Sabato, nel mio giorno fanto; e \*chiami il Sabato, Delicie; e quello che è fanto al Signore, Honoreuole; e l'honori, per non adoperar secondo le tue vie, per non ritrouar le tue volontà, e per non parlar \* cosa alcuna:

14 AlPhora \* tu ti diletterai nel Signore, & io ti farò \* caualcare fopra gli alti luoghi della terra: e ti farò mangiar l'heredità di Iacob, tuo padre: percioche la bocca del Signore ha parlato.

CAP. LIX.

Ifaia dichiara come , essendos Iddio separato dal suo popolo,per li peccasi di esso, 3 iquali descrive, 9 ha anche rivirata la sua gratia, salute, e protettione: 16 Iddio promette a' se-

pouert fratelli bisognos. \*c. in mezo delle maggiori senebre di talamital, ti surò apparir la chiara luce della mia gratia, e beneditione. 11.c. in qualunque distretta, e necessità. 12.c. i suoi distendenti, o popol mio, risaranno letusalem, e'l mio Tempto; dopo the, per mio giudicio, saranno stati diserti va lungo spatio di sempodi. 61.4. \*c. da facche si possa ribabitat' il paese disolato.

13. c. fe to efferui il Sabato fpiritualmente come fi conutene, sipofandoti d'ogni volontà, opera, e parola maluagia : hor fosto'l Sabaso fi comprende tutto'l feruigio di Dio.

"c. ripuoni ogni tuo piacere, diletto, at honore, nel feruigio del Signore efterno, at lenerno.

"c. di te fte ffo, contraria alla volontà di Dio.

14.4. lo di farò goder d'ogni bene,e ti farò gloriofamente ritornar nel ero pacie, faperando ogni difficultà, e quint gioirai delle mie benedittioni, Dom. 32,50. deli faluto per fe stesso, e rondetta de' loro nimici : e la redencione eterna per lo Messia, 21 dellaquale saranno sucio parsecipi per la sua parola, e per lo suo Spirito.

Cco, \*la mano del Signore non è raccorciata, per non poter faluare; e la fua orecchia non è aggrauata, per non potere ydire.

Ma le vostre iniquità sono stare quelle, che hanno fatta separatione tra voi, e l'Iddio vostro; & i vostri percati hanno fatta nasconder la sua faccia da voi, per non ascoltarm.

3 Conciò fia cofa che le vostre mani fieno contaminate di sangue; e le vostre dita, d'iniquità: le vostre labbia hanno parlata falsità, la vostra lingua ha ragionata peruersità.

4 Non y'à niuno, \*che gridi per la giustitia, ne che litighi per la verità: si consdano in cose di nulla, e parlano falsita; \*concepiscono trauaglio, e partoriscono vanira.

Fanno spicciare uoua d'aspido, e \*tesfono tele di ragni: chi haurà mangiato delle loro uoua, se morrà; e, schiacciandolene alcuno, ne scoppierà vna vipe-

& Le loro tele non faranno da vestimenti, & eglino stessi non si copriranno del lor lauoro: il lor lauoro è lauoro d'iniquità, & opere di violenza son nelle loro mani.

7 \* I loro piedi corrono al male, e s'affrettano per spandere il sangue innocente: i loro pensieri sono pensieri d'iniquità; nelle loro strade » è guastamento, e fracasso.

8 \* Non conoscono la via della pace, e nelle loro calli non v'à alcuna dirittura: s'hanno distorti i loro sentieri: \* chiunque camina per essi, non sa che cosa sia pace.

Per cio \* il giudicio s'è allontanato da noi, e la giustitia non ci ha aggiunti: habbiamo aspettata \* luce, & ecco \* tenebre; grande splendore, co ecco, caminiamo in gran caligine.

parete, come ciechi: fiamo, dieo, andati brancolando, come quelli che non hanno occhi: noi fiamo incappati nel mezodì, come in fu'l vespro; e fiamo fiami in luoghi desolati, come morti.

11 Noi tutti fremiamo come orfi, e \* gemiamo continuamente come colombe: habbiamo aspettato \* il giudicio, e non ren'è punto: la salute, co ella fi dilunga v.r.lf.50,2.
4.c.che mantenga ad ognifuo potere le giufte caufe.

\* c.divilano intra loro mol te cole con lato gran totmento, & af-fanno, lequali poi riefcono nuno al rouefcio del lor pe-Sero : ouero. concepiscobo Puerlità,o erauaglio da dar' altrui : ilche a loro però non torna in alcun' vtile, come significa appref-35. Sal. 7,15. s. c.couanodi grandi maluagità , lequalt. melle ad effetto, fono grandemente nociue ad altri, & a loto stessi no fono puto gio-

vedi lob 8,

7. Pro. 1,16.
Rom., 15. hot
S. Paulo applica questo a
sutta la generatione degli
huomini non
rigenerati, qua
li erano quei
ludei , di cui
paula il profe-

8.c. per le loto ingiurie, e violenze, non posfano viuere in pace, e concosdia.

\*c. chi fegue
i loro modi,
no puo hauer
pace, se in fe,
ne con gli altti: ouero, chi
converfa con
loro, non vi
troua alcuna
humaniti,o pa
ce: anzi ogni
fellonia, infedie, e violeza.
9, v.14, vuol
dire, Iddio nen

s'è moftrate

da noi.

softro difenfore, facendo giudicio fopra i nostri nimici; ne aostro benefattore,

\*c. prosperità. \*c. calamità, e miserie. 10. c. samo stati
esato comurbati, e smarriti per li giudicij di Dio, che non habbiamo hauuta fermezza, ne lume alcuno di consiglio: vedi Dest. 28,
29. lob 1,14. Amos 8,9. \*altri, grassi: come se dicesse, in mezo
dell'abbondanza samo periti di necessità. 12. vedi 15.38,14.

\*s. di Dio sopra i nostri nimici, in nostra difesa.

LL 2 14 Perc

et. c.ne samo talmente colpeuoli, che no ce ne possiamo ne scusare, ne purgare, essendone conuinti per la nostra coscienza.

13.c. dall' vbbidienza di Dio: altri,peruerfità.

14. v.9.

\* c.ogni vetità, e dirittura
è venuta meno, & è fiara
fbandira dal
publico del
popolo.

popolo. is. maniere di parlar figurate : come le Iddio, veduto che fra'l fuo popolo non v'era niuno che gli potesse potget' auto, o si provasse di procacciat-gli falute; e ma rauigliandosene, haueffe pre so consiglio di . faluarlo per fe vedi Rello : Sal. 98, 1. If. 63,5. questo fi dee principalmente intédete della salute eterna, acquistata alla Chiefaper Chtifto vero. Dio: laquale nied' huomo,ne Angelo, hon poteux opera-\*c.Tadio,per la fua vnica

potenza, egiu-

ibiciá in far be-

ne al fue po-

poło 🗠 conera

l'ingiurie de'

fuoi himicitha

dielluara la fun

2. Percloche i nostri misfatti sono multiplicati dinanzi a te, & i nostri peccati tettificano contra doi: conciò sia cosa che i nostri misfatti \* seno appo noi, e noi conosciamo le nostre iniquità:

3 (he sono, preuaricare, e mentire contro al Signore, e trassi indietro dall' iddio nostro, parlar calonnia, e \* riuolta; concepire, e ragionar del cuore parole di falsità.

4 \* Per cio il giudicio s'è tratto indietro, e la giultitia s'è fermata di lungi : percioche \* la verità è traboccata nella piazza, e la dirittura non è potuta entra-

5 La verità, dico, è mancata; e chi si ritrae dal male, è stato in preda. Hor' il Signore ha veduto questo, e gli è dispiaciuto che non v'era dirittura alcuna.

no E, \* veduto che non vera niuno; e mamarauigliatofi che non vi fasse niuno che s'interponesse; si gli ha \*il suo braccio operata falute, e la sua giustitia l'ha sostenuto.

17 E' \* s'è vestito di giustitia a guisa di corazza, e l'elmo della salute è stato sopra'l suo capo: & hassi vestito il vestimento degli habiti di vendetta, e s'è ammantato di gelossa a guisa d'ammanto:

18 Come per far retributioni, come per rendere a' fuoi nimici ira, e retributione a' fuoi auuerfari ; e per rendere il merito \* all' ifole.

9 \* Là onde il nome del Signòre sarà temuto dal Ponente; e la sua gloria, dal Leuante: percioche \* il nimico verrà a guisa di fiume, malo Spirito del Signore \* leuerà lo stendale contra lui.

10'Et \* il Redentore verrà a Sion, & a quelli di Iacob, che si conterpiramo da'

misfatti: dice il Signore.

L' E quanto è a me, dice il Signo

21 E quanto è a me, dice il Signore, Quefto sarà il mio patto con loro, \* Il mio Spirito, che è lopra \* te; e le mie paro-'le, ch'io ho messe nella tua bocca, non si partiranno dalla tua bocca, ne dalla bocca della tua progenie, ne dalla bocca della progenie della tua progenie; da hora fin in eterno; dice il Signore.

Ciffefa, la cui
caufa egli ha mantenuta, come fua propria. 17. c. l'armi,
che Iddio haprefe per operar questa faluté, sono state il suo afferro benigno inuerso i suoi fed, li, & adirato contra i suoi nimici.

18. c. a. paesi più strani, e remoti, nimici della sua Chiefa.

18. c.a. paefi più firani, e remoti, nimici della flia Chiefa.

19. c. per quefta liberatione, prima temporale, poi spiretuale, &c
eterna per Christo, iddio farà che la sue gloria satà riconoscique, e
riuerita fin' alle stremità della terra; &c anche d'ogni popolo taccoglierà i sudi eletti, che lo temeranno con sincerità d'animo.

coglieră i fudi eletti, che lo terheranno con fincerită d'animo.

\* c. il dianolo, e tutti i fuoi feguaci, faranno grandifilmo sforzo,
pet diffipat la Chiefa, a guita d'un dilunio di fiumervedi Sal. 22 4, 4, 2.

Apoc. 12,15. \* altri, lo metteră în fuga. 10. Rom. 11,26. questo
fi dee rifetire principalmente a Christo, che è venuto persutti gli
fpirituali i fracliti, che si conuertono da' loro peccati.

 A. P. L. E.

Il prifica occica la Chiefa a gioir della gloria
acquistatale per Christo: 3 poi descriue la
grande multiplicatione di ossa, 15 e la sua
gloria, abbondanZa, pace, salute, e santisicatione eterna.

\* Leuati, risplendi : percioche la tua luce è venuta, e la gloria del Signore s'è leuata sopra te.

Percioche, ecco, \*tenebre copriranno la terra; e caligine coprirà i popoli: ma il Signore fi leuerà foprate, e la fua glo-

ria apparirà sopra te.

3 E \* le genti camineranno alla tua luce;
& isè, allo splendore della luce che ti si

4 \* Alza i tuoi occhi d'intorno, e vedi, \* Tutti coltoro si sono raunati, e sono venutia te: i tuoi figliuoli verranno da lontano, e setue figliuole saranno alleuate; essendo portate in su i fiapchi.

5 All'hora tu riguarderai, e \* farai alluminata; e'l tuo cuore \* fbigottirà, e \* s'allarghera; percioche \* la piena del mare fara riuolta a te, e la moltitudine delle nationi verrà a te.

6 Stuolo di camelli ti copzirà, dromedarij di \* Madian, e d'Efa; quelli di Seba verranno tutti quanti; porteranno oro, & incenso, e predicheranno le laudi del Signòre.

7 Tutte le gregge di Chedar si rauneranno appresso di te; i montoni di Nebaiot saranno al tuo seruigio: saranno offerti sopra'l mio altare a grado, & io glorisicherò \* la Casa della mia gloria.

8 \* Chi fono costoro, che volano come nuule, e come colombi alle loro fine-

o Certo, \*l'isole m'aspetteranno, e le naui di Tarsis imprima; per ricondurre i tuoi figliuoli di lontano, & il loro argento, & oro, insieme con essoloro, \*al nome del Signore Iddio tuo, & al Santo d'Israel, quando t'haurà glorisicata.

ranno le tue mura, & i loto rè ti feruiranno le tue mura, & i loto rè ti feruiranno: percioche, hanendoti percoffa nella mia indegnazione, haurò pietà di rete nella mia beniuolenza.

II \* Le tue porte anchorá saranno del

w.r.c.o Chiefa,
mura hora habito, e forma,
eff-ndo ftan
faluara dal,
Meffia : dole
prima giacetfi
in tenebre di
miferie, rizzad
tutta luminol
(a, e gloriofa,
per la falue
acquiftarati da
Chrifto, e pet
la luce dell' Es
uangelio.

2. c. tumo'l mondo farli involto in renebre di peccato, e di maledittion di 
Dio, e d'ignoranza della fua 
gratia.

3. Apoc. 21,24. vuòl dire, poà poli, e rè fazanno allumi nati della luce dell' Euagelio; che rifpiédetà in re.

- ç. c. non faral più incotniata di tenebreranzi vedrai d'intorno a tevas grandifima , gloria .

uiglia.

m per quello parlar figures to, e per li frguenzi, figuifia car come la

molaisudine de Gestelli, raccolcafi nella Chiefa, offerirebbe fe, e tutte le fue facultà a Dio.

5. questi fono nomi di populi d'àre, c. la mia Chiefa, figurata anticamente per lo Tempio.

8. parole della Chiefa, che si marante
glia del suo accrescimento.

9. parole di Dio: vuol dire, Tutti
à più temoti paesi faranno singuità "mici cenni, e gomandamento
se anche i naudi del gran mare, detto Tartis, faranno peonissimo
coma i primieri, a condurti i fedeli, d'ogni parte, instemo con suse
le loro facultà, che consecreranno a Domanter figurate.

\* altri.le faculeà, o la po-CERTA: 11.c.che nou fi lottopotráno al reguo di Christo, stabilito, & amministrato in te per la fua pa-

15.č.dutti gli alberi più cccellenti faranno impiegati nell' edificio. & ornamento del mio Tempio: c. io éditihetò la mia Chiefa di perone orrace le' doni fingulari del moro Spicito: wedi if.31,2.e 42,19. \*altri, l\*olmo,e'l buffo. f ha riguardo a cio che l'Arca nel Santuario era chiamata lo fgabello de piedi di Dio: 1.Ctó. 28, 1. Sal. 432,

14. vedi If. 49,23. Apoca,

15. riguarda alla delolatio-AUMERULA pet li Babilonij alla Chiela d'littel: in vece dellaquale Iddio le pro-mene la spirimale magnificenza . & allegrezza eterna, fono'l Meffia.

16. c. legeni,& i rè, con. sertiti a Chri. to, n mudci-:ino, e loften-MIZODO.

17. magiere illegoriche, e motetiche da

continuo aperte; non faranno ferrate ne giorno, ne notte : accioche \* la moltitudine delle genti sia introdutta a te, & i rè lero vi fieno menati.

12 Percioche la gente, & il regno, \* che non ti seruiranno, periranno, tali genti, dico, faranno del tutto distrutte.

13 \* La gloria del Libano verrà a to, l'abete, \* il pino, e'l larice insieme ; per-adornar' il luogo del mio Santuario: così renderò glorioso \* il luogo de' miei piedi.

4 Et i figliuoli di quelli che t'affliggeuano, verranno a te, \* chinandofi; e tutti quelli che ti dispettauano, prostrati alle piante de tuoi piedi, ti faranno riueren-Ba: e ti chiameranno, La città del Signore, Sion del Santo d'Israel.

5 In vece di cio, che zu sei stata \* abbandonata, & odiara; e che non vera niuno, che passasse per mezo de te, io ti costituirò in astezza eterna, er in gioia d'ogni età.

6 E \* suggerai il latte delle genti,e popperai le mammelle de i rè : e conoscerai che io, che sono il Signore, sono il suo Saluatore; e che'l Possente di lacob è il tuo Redentore.

7 \* Faròvenir dell'oro in luogo del rame, e dell' argento in luogo del ferro; e del rame in luogo delle legna, e del ferro in luogo delle pietre : e \* ti costituirò per presetti, La pace; e per esattori, La giulticia.

8 Non s'udirà più violenza nella tua terra; ne gualto,ne fracallo ne tuoi confini : e \* chiamerai le tue mura, Salute; e le tue porte, Laude.

9 \* Tu non haurai più il sole per la luce del giorno; e, quanto è allo splendor della luna, ella non t'alluminerà più : ma il Signore ti lara per luce eterna, e l'Iddio

tuo ei fara per gloria. • Il tuo sole non tramonterà più, e la tua luna non si ritirerà più: percioche il Signore ti sarà per luce eterna, & i giorni del tuo duolo finiranno.

ss E \* quei del tuo popolo saranne giusti tutti quanti; \* possederanno la terra in perpetuo: \*i rampolli,ch'io haurò piantati, \* l'opera delle mie mani, saranno per glorificar me stello.

2 \* Il picciolo dinenterà vn migliaio, &

ignificare grandissimo accrescimento di doni spirituali. \* c. in luogo che per addierro farai itara tenura in aspra seruità, o faròche tutto'l tuo gouerno sarà pace, e giusticia : questo si dee recudere dello frato spirituale della Chiesa, socio'l regno di Chri-18. c.in luogo di mura farai intornizza di faluse, e d'allegrezza,e di materia di laudare il Signore. 19. Apric. 117 29. e 21,1- vuol dire, La ma luce farà la gratia di Dio in questo mondo,o a fuz gloria nell' aluso:e l'una e l'altra fatà stabile, fenza muratio-12,0 tiuolutione. 11. c tutte le vete membra della Chiesa fatanno giuftificate per Christo,e sancificate a nouità di vita,

\*c. bauranno perpetua d'mora nella mia Chiefa, e poi nel tegno de cielische erano fignificati per lo pacie di Canaan.

C.i. fedeli da me rigonerati, a guita di nouelle piante, faranno, iffrumenti della mia gloria. "vedi lime, 23. a. ananisto ài parlare, tolsa dalla multiplication naturale del popolo: per ila senficare il maranigliofo accrefermeto della Chiala (1999) Leolia.

il minimo, vna nacion possente. Io, che Sono il Signore; metterò prestamente ad effetto questa cosa al suo tempo,

CAP. LXI. Isaia profiti Zatde dom; e gratie di Christo, det suo rifficio, a de' beneficij, che la Chrefa me ricene : 10 onde ella giorfce in

O \* Spirito del Signore Iddio è fopra ame, percioche il Signore m'ha \* vnto, per recar le buone nouelle a i \* manfucii; m'ha mandato, per fasciar quelli che hanno il cuor rotto, per bandir \*libertà a quelli che sono in cattinità,& apritura di carcere a' prigioni:

2 Per publicar \* l'anno della beniuolenza del Signore, e'l giorno \* della vendetta del nostro Dio: per consolar tutti

quelli che fanno cordoglio:

3 Per proporre a quelli di Sion, che fanno cordoglio, che sarà lor dato \* ornamento, in luogo di cenere; \* olio d'allegrezza, in luogo di duolo; \* ammanto di laude, in luogo di spirito \* ristretto: e saranno chiamati, \*Querce di giustitia; piante, che'l Signore ha piantate, per rendersi glorioso.

4 E \* riedificheranno i luoghi desolati già da lungo tempo, eridirizzeranno le ruuine antiche, e rinoueranno le città desolate, & i disertamenti di molte età

adáietro.

5 E \* gli stranieri si presenteranno, e paflureranno le vostre gregge; & i figliuoli de' forestieri saranno i vostri agricultori,& i vostri vignaiuoli.:

6 E \* voi sarete chiamati, Sacerdoti del Signore; e sarete nominati, Ministri dell' Iddio nostro : voi \* mangerere le

facultà delle genti, e vi glorierete della loro gloria.

7 In luogo della vostra confusion**e \* dop**pia; e di cio, che si \* sclamava l'ignominia effer la parte \* di cottoro; per cio, dieo, \* possederanno il doppio nel lor paefe, o hauranno allegrezza eterna.

8 \* Percioche io sono il Signore, che amo la dirittura, & \* odio la rapina con l'holocaulto: edarò loro il lor premio in verità, e contrarro con loro vn patto eterno.

V.1 Luc. 4,18. álte foso pare

le di Chrifto. , \* c. lecoada la mia natura humana,dotato de donis dello Spirito fanto lenza mi luta, Gio.3,540 e, lecondo meta la mia perfona, ordinatos e confectato Rè, Profeta, e Sacerdote cterno della' fua Chiefa.

veri fedeli. \* 16. 42, 7. hor tutto questo fi dec ince. dore spiritualmente.

L. C agli enelquale Iddio (pieghetà me tutta la fue beniuolenza: vedi If. 49, 8.

Tit.3,4.

\* c. fopta'l diauolo, e succi i nimici della Chicfa;a'quali pet l'Euange-lio è annuntiata la loro eterna condan-

natione. 3. la parola Ebrea puo fignificare vo. ornamento da. capo, in luogo della cenere, con laquale fa cospargeuano latelta ne' loto cordogli.

\* soleuansi voger la faccia con olio in letitia: hor per queste maniere fignifica la. confolatione, la letitia delle. Spirito. \*c. vesti di

felta,quali s'u-

fi rendono solenni gratie a Dio, per qualche singular beneficio. \* c.di dolore,e mititia. Christo, sermissimi, e copiosi in frutti di giustitia, e di buone opere:vedi îl. 60,21. 4. vedî îl. 8,12. 5. c. i Gentili, e populi ftrani da Dio fi fortometteranno alla Chiefa, per feçuir' al fito auanzamento, cialcuno nella fua vocatione: maniere figurate.

6. c. tutti i veri fedeli faranno facerdoti fairituali di Dio, per Christo: vedi :.Pict.2,5,5.Apoc.1,6.e 5.10. \* vedi ff.60,16. \* 7. c.grandiffima,finoderata. \* c. dagli empi. \* c.della mia Chiefa. .. c.tanto maggiore sarà la felicità, e l'allegrezza, quanto, farà stata più grande la miseria, e l'ignominia. 8. vuol diro, Lo farò quei beneficija' miei fedeli, dopo che si faranno sincesamente converenti a me, che chieggio vn feruigio spirituale, & internoide abbonino le cerimonie ellerne, congiunte con ingiultitia quali il mio popolo l'ha viate per addicero. \*Fro. 1 68,e 21,27

9.e.per la fiea fantiral, fir opese di giufticio, fir anche per la beneditation la Dio, che l'accompagnerà. 10. pasole della Chiefa, ale fir rallegra in Nio, e lo rinstratta de' fisol

Beneficij.

• c. m'ha insessiaso gloziofamense di
faluse, e degli
effetti della fia
glufficia, e.bezeficias,e gra-

\* Ebr. che è adorno di cappello, come facerdose : porema effer l'ufanza che gli fpofi portaffero in tefta qualche ornamento da capo fimile a quel de' facèrdosi.

" catero , di magnificenza. I. così nomina l'effetto delle promefi di Dio,e la fina gratta, onde è prefiata matenia di laude di Dio alla Chiefa vuiuerfale, raccolsa di tutse le nationi

del mondo. v. z. parole del profeta , a nome di nutti gli altri profeti, e feruidori # Dio , v.6,7. per lequali 6gnifica che co. dauerà di predicar le pro-messe di Dio interno el Melia , al fuo popolo ; e di pregazio che'i seo regno vé-ga, fin che'i Meftia lia ma. mifestato in carne , per far ragione حااة fa Chiefa , e per faluarla.

p Ela loro progenie a farà riconofeiusa fra le genti, e quelli che faranno víciti di loro, faranno riconofeini in mezo de popoli : tutti quelli che gli vedranno, gli riconofeeranno, che fono la progenie che'l Signore ha benedetta.

l'anima mia festeggerà nell' Iddio mio: percioche egli \* m'ha vestico di vestimenti di salute, e m'ha ammantato dell' ammanto di giusticia; a guisa di sposo, \* che s'adorna solennemente \* di cappello; e come la sposa, che si fregia de' suoi corredi.

II Percioche, ficome la terra produce il fuo germoglio; e come vn' horto fa germinare le cosè che vi sono seminate; così il Signore Iddio farà germogliat \* la giustitia, e la laude, nel cospetto di tutte le genti.

# CAP. LXII.

Il profita dichiara come egli, e gli altri profiti, non cosserebbero di rammemorare alla Chiefa le eccellenti promesse di Dio, che sarebbero adempinte per lo Messa, 7 e di progar il Signare per l'annenimento del regno di esso, 8 i cui essere geli descrine; cioè, pacto, sicurtà, co allegrezza spirituale; 10 e la raccolta di tutti i fedeli nella Chiefa, 12 per partecipar la falute da lui acquista.

Per cagion di Sion \* io non mi tacerò, e per cagion di lerufalem io non starò cheto; fin che la sua giustitia non esca fuori come vno splendore, e la sua salute non arda come vna face.

All'hora le genti vedranno la tua giufittia, e tutti i rè la ma gloria; e \* farai chiamata d'un nome nuouo, che la bocca del Signore haurà espressamente nominato.

3 E \* larai vna corona di gloria nella man del Signore, & vna benda reale nella palma del tuo Dio.

\*Non sarai più chiamata \*Abbandonata : e la tua terra non sarà più nominata, Desolata : anzi sarai chiamata, Il mio diletto è in essa : e la tua terra, \* Maritata: percioche il Signore prenderà diletto in te, e la tua terra sarà maritata.

y Imperoche, seeme il giouane sposa la vergine, così i tuoi figliuoli ti sposeranno: e come vno sposo si rallegra della sua sposa, così l'iddio tuo si rallegrera di

2.c.farai da
Dio stesso e una rinouara di stato, e di conditione: percho il nome
figura la condition della cosa, o della persona.

3. c. il Signore ti
serrà sommamente cara, e preginara vedi Eso. 19, 4. Hos. 1, 10.

4. Hos. 1, 10.

5. c. il controlle della cosa della persona di stato di serra di signore di serra d

\* c. ripudiata da Dio, tuo spiritual marko: vedi 15.74,6,7.

\* yn paese è detto vedouo, quando è voto d'habitanti: ouero quando è priuo del suo propio tè: vedi 15.47,8,9. come all'incontro è detto markato, quando è pieno d'habitanti,o ha suo fignore de' suoi nasta.

6 O lerufalem, \* io ho costituite delle guardie sopra le tue mura; non si taceranno giammai, ne giorno, ne notre. \*0 vo, \* che ricordate il Signore, non fare mai filentio;

7 E \* non gli date pola, infin che non habbia stabilita, e rimessa lerusalem \* in

lande nella terra.

8 Il Signore ha giurato per la fua destra, e per lo braccio della sua forza, \* Se io darò più il tuo formento a' tuoi nimici, per mangiarlo; e se i figliuoli degli stranieri beranno più il tuo mosto, intorno alquale ti sei affaticata.

Ma quelli che hauranno ricolto il formento, lo mangeranno, e lauderanno il Signore: e quelli che hauranno vendemmiato il mofto, lo beranno \* ne'

cortili del mio Santuario.

\*Passate, passate per le porte: sgomberate il camin del popolo: spianate, spianate la strada, \* toglietene le pietre, alzate la bandiera a' popoli.

alzate la bandiera a' popoli.

It Ecco, il Signore \* ha publicato questo infin' all' estremità della terra. Dite alla figliuola di Sion, \* Ecco, quel che è la tua salute viene: ecco, \*la sua mercede è con lui, e la sua \* opera è dauanti a lui.

12 E \* quelli faranno chiamati, Popol fanto, Rifeattati del Signore: e \* tu farai chiamata, \* Ricercata, Città non abbandonata.

CAP. LIIII.

Il profita descrine la vendetta, e le vittorie di Christo sopra i nimici della sua Chiesa; 7 laquale, celebrando la bontà immensa di Dio, 10 gli consissa i suoi peccati, 11 si lamenta a lui, 15 a lo prega in certalla di sode, che habbia pietà di lei.

\* Hi è costui, che viene d'Edom; vie-

i de' profesiti de' profesithe fono a gui fa di guardische flanno fopra le mura: vedi If. 24, 27. Ezcc. 3, 27. e 31,7. & cff. del continuo e'annuncierano le mie promedie: vedi v.z.

\* parole d'I-

\*c.che rammemorare al popolo il Signore, la fina gratir, e le fina promeffe : o, che l'inuocate con ardenti orazioni.

7.e.nen cellate gifmai d'inuocate il Signote, viate inuerio lui quella fanta improvinadine di prochiete.

di preghiere.

\* c. in iffare
gloriolo, e celebre.
8.maniera di

gintare : vuol

dire, Ie giuro, che come io fono Oonipeentegiammai più non permetterò che
su, mia Chiefa, fi efposta
in preda a'
tuoi nimicia
anzi farò che
su goderai eraquillamente
de' tuoi benti
maniere figu-

rate, da ligaiñ. car la sicurtà,e la tranquillità spirituale della Chiesa souto'i regno del Messa. 9. c. come in mia presenza, nella mia Chiesa, con rendimento di gratie: ha riguardo a que' consiti sarri, che si faccuano sotto la Legge dasanti al Signore: vedi Desse, 12,12.014,26.0 16,21,14.026,11. & erano ordinati per riconofcesa. e ringratiamento de' beneficij riceuuti da Dio: aleti ftimano che riguardi alla Legge de' facerdoti, Leu. 6,16.che doucuano mangiare i cibi facri nel Cortile del Tabernacolo : come se volesse acces nare che tutti i fedeli faranno come facetdoti nella Chiefa di Dio. e che tutti i beni faranno loro confectati. 10. maniere d parlar figurace, tolte dalla lerufalem tetrefte;come fe diceffe, Voi habitanti di Ierusalem, vicite fuori, & acconciate il camino per quel gran numero di popolo,ch'io voglio raccogliere, e chiannae nella vostra città: fignifica il concorso de' Gentili nella Chiesa: co-me El 57,14. "O, lastricates con pietre. 11. c. farà che la me N. 57,14. predication dell' Euangelio andrà per tutto'i mondo : annunciffi funque imprima a lerufalem , & alla nation de' ludej la venuea mondo. \*Zac. 9, 9. Man. 21, 5. \*Il. 40, 10. \*\*O, rescibutione. 12. c. i fedeli che s'aggiungetanne con la Chiefa.

\*c. tutta la Chiefa. \*c. dopo effere ilata la fciara dal.

\*c. curta la Chiefa. \*c. dopo effere itata lafciata dal marito, poi de lui ricercata, e raccolta: ll., 54, 6, 7, v.t.il profeta itatroduce de flesso, la Chiefa, maranigliàdos del glorioso erion-fo di Christo sopra i nimici sprituali della Chiefa, rappresentati qui per gl'Idumet, capitali nimici de' Indei, quella era la geincigal term dell'Idumes.

\* deti, etacchiaci,o, fipuszaci del langue de' trimici ledfitti: vedi Apoc.19,13. \* tilpolta di Christo.

\* c.che promerco cofe vecaci, come hota fi vode per l'adempimero de lie mie promesse.

s. akta domanda d'Ifaia, o della Chirfa, imorno a' fegnali della fconfitta de' nimiri.

3. partar figuracox.io ho tutto folo, fenza alcun foccorfo humano, eseguita appieno la gran vendetta, & ita di Dio sopra i mimici Suoi, e della fua Chiefa: vodi Apoc. 14,19, \*alcuni spongono' Mou A.S d'infiza i po-Poli, che habbia pomio constallarmi. P°c.i miei nimici + Ebr. della

4. vedi 1634, €.c 61,2. s.per questa manieta d'vn' huomo che si troui attonito, effendo folo contra molti nimici, Chrifto dimostra che a lui appartiene tutta la gloria della victotia de' nimici della Chiefa : vedi 11.19,16.

lor victoria

6. c. ho dato loro bere appieno la coppa della mia indegnatione :

pa della mia indegnatione : wedi If. 11, 17, 11. 7. parole della Chiefa, o d'Ifaia, che ringratia l'infinita bontà del Signore. 8. c. anti-

camente, quando traffe il suo popolo suor d'Egisto.

"introduce Iddio a guisa d'un' huomo, sperando assai benede' suoi figliuosi.

9. c. Iddio s'èrisentito di tutto le afflittioni del suo popolo, come se fusse s'è manisestato d'ogni tempo, come estendo egli l'imagine di Dio inusibile : vedi Eso.23,20,21.

CO1.15. "vedi Deut.32, 12. Is. 46,4. 10. Sal.78,40. 11. C. Moise, & Aaron : vedi Sal.77,21. - 12. c. 4000 agnata il ministerio di Moise della sua gloriosa virtà.

\*rofil! costoj, che è adorno nel suo ammanto, che camina nella grandezza della sua forza? \* lo fon desso, \* che parlo in giustitia, e sono grande da saluare.

\* Perche v'è del rosso nel tuo amman-

to, e sono i tuoi vestimenti, come di chi

calca nel torcolo?

3 \*Io ho calcato il tino tutto folo,e\* non v'à stato meco niuno d'infra i popoli : & io \* gli ho calcati nel mio cruccio, e gli ho calpettati nella mia ira ; onde è sprzzato \* del sor sangue sopra i miei vestimenti, & ho bruttati tutti i miei habiti.

4 Percioche \* il giorno della vendetta è nel mio cuore, e l'anno da rifcattar'i

mici è venuto.

5 \* Et ho riguardato; e non > faso niuno che m'aiutaffete mi fono marauigliato che niuno mi fostenesse: ma il mio braccio mi ha operata falute, e la mia ira essa m'ha sostenuto.

6 Cosi ho calcati i popoli nel mio cruccio, e gli ho \* inebbriati nella mia ira, & ho gittata a terra la loro forza.

y \* lo rammemorerò le benignità del Signore, e le sue laudi, secondo tutti i beneficij, ch'egli ci ha fatti; e sicondo il gran bene ch'egli ha fatto alla casa d'Isirael, secondo le sue compassioni, e secondo la grandezza delle sue benignità.

8 Egli \* haueua detto, \* Veramente, essi Jono mio popolo; sigliuoli, che non procederanno dissealmente: e su loro salua-

tore

\* In tutte le loro distrette, egli stesso si in distretta; e \* l'Angelo della sua faccia gli saluò; per lo suo amore, e per la sua elemenza egli gli riscattò, e gli solleuò, e gli \* portò in ogni tempo.

10 Ma essi surono ribelli, e \* contristarono lo Spirito della sua santità: onde egli si conuertì in lor nimico, e egli

stesso combatte contra loro.

11 E pure egli si ricordò de' giorni antichi, di Moise, e del suo popolo. Ma hora, doue è colui, che gli trasse suor del mare, insieme co i \* pastori della sua greggia? doue è colui, che mettoua il suo Spirito santo in mezo di loro?

12 Ilquale \* faceua caminare il braccio della fua gloria alla destra di Moise: e sendette l'acque dauanti a loro, per ac-

quistarsi vn nome eterno.

13 Ilquale gli condusse per gli abissi, one, come vn cauallo per vn diserto, non s'intopparono.

24 Lo Spirito del Signero gli conduffe pianamente, a guifa di bellia che scende in vna valle: così, des, conducesti il tuo popolo, per acquistarti vn nome giorioso.

15 Riguarda dal cielo, e vedi dall' habitacolo della tua fantità, e della tua gloria: doue è la tua gelosia, la tua forza, & \* il fremito delle tue interiora, e le tue misericordie? Elle si sono rattenute inuerso me.

16 Certo, tu feinostro padre, \* benche Abraham non ci conoica, & Ifrael non ci riconosca: tu, Signore, fei nostro padre, & il suo nome ab eterno è, Redentor nostro.

17 Perche, o Signore, ci hai \* traujati dalle tue vie, & hai indurato il cuor neftro, per non temerti? Rivolgiti per amor de' tuoi \* fernidori, e delle tribu

della tua heredità.

18 \* Il popolo della tua santità è stato
per poco tempo in possessione: i nostri
nimici hano calpestato il tuo Santuario.

19 Noi siamo stati come quell, sopra iquali tu non hai giammai signoreggiato, e sopra iquali il tuo nome no è inuocato.

CAP. LXIIII.

La Chiesa d'Israel, ridusta allo stremo di calamirà, è introdutta dal profeta pregando Iddio che adoperi la sua gloriosa viriù in sua salute, 3 come egli sece anticamente: 5 e, confessati i suoi peccati, 8 si rassicura in Dio, 10 vapprosentandogli la sua moseria, per muouerio a pietà.

\*OH, sendessi tu pure i cieli, e scendessi, si che i monuscolassero per

la tua presenza;

a A gussa che'l fuoco diuampa \* le cose che si fondono, e'l fuoco sa bollir l'acque: per far conoscere il tuo nome a' tuoi nimici, onde le genti tremassero per la tua presenza!

3 \* Quando tu facesti le cose terribili, che noi non aspettauamo, tu discendesti, & i monti scolarono per la tua presenza.

4 E giammai non s'è vdito, ne inteso con gli orecchi; es occhio non ha giammai veduto \* altro Dio, fuor che te, che habbia fatte cosals cose a quelli che sperano in lui.

5 \* Tu ti faceui all'incontra a chi fi rallegraua, & operana giustamente: \* esti si ricorderanno di te nelle tue vie : ecco,tti ti sei grauemente adirato, hauendo noi di parlar sigue

27. C. quell'affento passistento passistento passistento roles dieno firato inuesfol tuo populo, come (e, effecto lui offecto, le incorpasi el bolliffero di compafinnage di fdegno.

16. C. benobe

fiamo mimense eralignati, che non mesitiamo più d'effer chiamaci figliuoli d'Abraham, e d'Ufraci.

17. c. per mp giuftiffimo giu dicio togliendoci il mo Spi rito, vnica veta guida di me ta la vina nofira, & abbandonandeci alle nostre cupidità, e dandoci in poter di Satana, per effer difusti dalla sua vibidièza, e timote.

\* pare ch'insida quei fanci padri antichi, weri feruidori di Dio, a'quali iddio hausua fatte le prameffe del patto petpetuo della fua gra-

18. c. note to popolo, habbiamo peco fastio di tempo poffeduro pacificamente il paefe,che te ci hatesti promedio
in perpetuto.

v.i.preghiera della Chiefa, che piaccia a Dio adoporar fa fua macauigliofa potenza in fua falure:maoiere di parlar figus-

2. c. i metalli: altri, le stoppie secche.

3. c. già, quando introduccs il tuo popolo nel pacse di Canaan, contro ad ogni apparenza humana, apparue la tua gioriosa victà: vedi Giud. 4, 4, 5. Sal. 68, 8.

4. o, senon tu, o Dio, se cese ch'egli farà a quelli sec.

7. Co. anticamente di presentati la tua gratia, se benedittione al tuo popolo; che si rallegrava in te.

7. c. anticamente di presentati la tua gratia, se benedittione al tuo popolo; che si rallegrava in te.

7. c. anticamente di presenta in te.

8. c. si di quali la tua gratia, se benedittione al tuo popolo; che si rallegrava in te.

8. c. si di quando interce de giura della si nel presenta in te.

9. c. si di quando interce de giura della si nel presenta in te.

9. c. si di quando interce de giura della si nel presenta in te.

9. c. si di quando interce della si con s

peccato:

of Cronfession at the circumstance of the second of the second of the circumstance of

\* o,maculato di meltrui: • , panno di Atacci.

\* c.per lo mo giudicio: Sal. 90,5,6.

7.c. noi non e'habbiamo inuocato, perche tu haueui fottratta la tua gratia, e'l tuo Spicito, fenza ilquale niuno si pue inuocase come fi couiene.

8. c. quanto de alla creatione , & anche all' adottatione in popolo propio.

nic.il Tempio, che ci era va peguo efprefio della tua prefenza, per laquale fiamo fantificari, e glosificari.

ra. c. per non adoperar' in falue del mo popolo, & in punisione de' moi nimici-

v.1. 0,10 mi
fon fatto cercare, o trouate: Rom. 10,
20 intende de'
Gentili, chiamati alla parsecipation della gratia di
Dio in Chriflo, benche tamanzi fuffero
interamente
frani dal pat-

& arti diaboliche: vedi IL8,19.

iso di Dio, senza speranza, e senza Dio nel mondo: vedi Efef. 2, 12. 2.c. per lo
za speranza, e senza Dio nel mondo: vedi Efef. 2, 12. 2.c. per lo
zaninisterio de' mici profeti, Apostoli, e di Christo stessifo ho chia
maro, esorano, e grauazo il popolo d'Israel di connectifs, e partescipar la mia gratra.
3. secondo l'usanza degl'idolatri: vedi Is.
2,29. \*c. sopra altarti di mattoni, confectati agl'idolite non sopera l'unico altare da Dio ordinato da offerir' incenso: alcuni intendono cio de' tetti, o terrazzi mattonati, che erano sopra le casette da 2, 12, 2, 12, 506, 1, 5.

4. 6. attendendo a nigromantia,

peccato; noi ci ricordoremi di se in perpesso nelle sue vie, e faremo faluati. 4 \* Ben fiamo fiati sussi cuanzi come vna

\* Ben siamo stati tutti quanti come vna cosa immonda, e tutte le nostre giustitie come vn panno \* lordato : e siamo tutti quanti \* leaduti come vna foglia, e le nostre iniquità ci hanno portati via come il vento.

7 E non v'è state niuno, che habbia inuocato il tuo nome, o che si sia destato, per attenersi a te: \* percioche tu hai nascosa la tua faccia da noi, e ci hai strutti per le nostre iniquità.

8 Ma hora, o Signore, to fei nostro padre: noi fiame l'argilla, e tu fei il nostro formatore; e noi tutti quanti fiame \* opera della tua mano.

9 O Signore, non indegnar fin' all' estremo: e non ricordarti in perperuo dell' iniquità: ecco, riguarda, ti prego; noi tutti siamo tuo popolo.

10 Le città della tua fantità fono diuenute vn diferto, Sion è diuenuta vn diferto, e lerufalem vn luogo difolato.

II\*La Casa della nostra santità, e della nofira gloria, doue già ti lodarono i nostri padri, è stata arsa col suoco : e tutte le nostre cose più care sono state guaste.

12 O Signore, ti \* ratterrai tu dopo quefle cofe ? tacerai tu, e ci affliggerai infin' all' estremo?

### GAP. LXV.

Isaia profesi 22a della vocation de' Gentili, 2 e della riprobation de' Iudei, per li loro gramissimi peccati: 8 promettendo però salute, e gratia alrimànente degli eletti d'infra loro, 11 il cui stato selicissimo oppuone al dolorossissimo de' reprobi: 16 poi describe ampiamente le benedittioni di Dio sopra la sua Chiesa, in Christo.

\* To sono stato ricercato da quelli che non domandauano di me; io sono stato trouato da quelli che non mi cercauano: io ho detto alla gente, che non si chiamaua del mio noste, Eccomi, Eccomi.

a \* lo ho sparte tutto di le mani ad vn popolo ribello, ilqual camina per vna via che non è buona, dietro a' suoi pen-

3 Ad vn popolo, dico, che del continuo mi dispetta in faccia, che lacrifica \*ne' giardini, e fa profumi \* sopra i mattoni.

4 Iquali \* dimorano fra i sepoleri, e pas-

fano le neume luoghi « difolati : che \* mangiano carne di perco , e ne' cui vafelli è \* brodo di cofe abbomineuoli.

5 Che \* dicono, \* Fátti in là, non accoftarti a me : percioche io sono più santo di te : \* costoro sono sumo al mio naso, fuoco ardente tutto di.

Ecco, sutto questo è scritto nel mio cospetto: sio non mi tacerò, ma se farò la
retributione; ne sarò, deo, soro la retributione \* in seno.

7 \* Le vostre iniquità, e l'iniquità de' vostri padri, che hanno fatti profumi sopra
i monti, e m'hanno \* villaneggiato sopra i colli, sona tutte insieme, dice il Signore: lo misurero loro in seno il merito delle loro opere antiche.

8 Cosi ha detto il Signore, \* Sicome, trouandosi del mosto ne' grappoli, si dice. Non guastar la vigna, percioche v'è della benedittione: così farò io per amor de' miei seruidori, per non guastar' ogni cosa.

9 E \*farò vſcire di Iacob vna progenie;e di Iuda,de' posſesſori de' miei monti: & i miei eletti posſederáno la terra, & i miei seruidori vi habiteranno.

10 E \* Saron sara per mandra del minuto bestiame, e la valle d'Acor per mandra del grosso bestiame; per lo mio popolo, che m'haurà cercato.

si Ma quanto è a voi, che abbandonate il Signore, che dimenticate il monte della mia santità, che \* apparecchiate la mensa \* all'esercito dal cielo, e fate piene offerte da spandere \* al numero di esso;

11 Io \* v'annouererò alla spada, e vos tutti vi chinerete per essere scannati: \*percioche io ho chiamato, e non hauete risposto; io ho parlato, e non hauete ascoltato; anzi hauete satto cio che mi dispiace, & hauete eletto cio che non m'aggrada.

13 Per cio, così ha detto il Signore Iddio, Eceo, i mici seruidori mangeranno, e voi sarete affamari: ecco, i mici seruidori beranno, e voi sarete affetati: ecco, i mici seruidori si rallegreranno, e voi sarete confusi:

14 Ecco, i miei feruidori giubileranno di letitia di cuore;e voi striderete di cordoglio, & vrlerete di rottura di spirito.

e,appartati.

\* contra la
Legge, Leu.n,
7. Deut. 14, 8.
hor fotto que
fia fpetic d'immóditia eftema, e cerimoniale, compréde tutta la conruttione interna, 8c efterna
del popolo.

o, borridi:

\*c. il brodo di carni vietate per la Legge:altri,in luogo di brodo, ipogono pezzi.

5. C.a' profeti, che glitiprendono, & efortano a penitenza.

\* 0, Rititati in cafa tua. \* c. coltoro accendono la

accendono la mia ira, fignificata per la fumar delle mari,

6. c. appieno: vedi Sal. 79,12.

7. c. io he fatta come van maffa delle va fite iniquità, e di quelle de' vostri padri; lequali hauendo voi colmate, portette la pena di uste.

\* c. per le lore idolactie.

8. c. io riferberò alcune reliquie del mio popolo, e no lo diffruggerò affatto, per amor d'alcuni miet fedeli feruidori, che vi reflerano: ficome, fealcuno haueffe- diliberato

vigna, se ne rimanesse per amor d'alcune buone vizi, lequali egsi riserbasse, e coleiuasse, sirpare le maluage.

9. c. salò che anchera alcuni de' discendenti d'istael, e di luda, ritorneranno nella possession del lor paese, de po la cartiuirà di Babilonia: hor sotto questa figura intende che le reliquie de' ludei alla fine sarebbero anchora conuertite, e saluage: vedi Rom, 15, 25, 26.

10. nomi di luoghi fertili: vedi Il 37, 2. Hol. 2, 17. vuol dire, lo passure di unga greggia, che è la mia chiesa, in settilissimi paschivedi Sal. 23, 2.

11. così significa l'offerte de' factificij, e que' conviti, che fi face-

uano dagl'idolatti, delle cofe confectate agl'idoli, in honot loro.

\* alcuni intendono la parola Ebtea del pianeta di loue: altri,
della Fottuna,

\* alcuni (pongono, al pianeta di Metcutio.
12. c. vi darò tutti a conto a' nimici , che v'uccidano , ficome a

12. c. vi darò tutti a conto a' nimici, che v'uccidano, ficomea certo conto faluerò i mici fedeli. \* Pro. 1, 24. If. 64, 4, Res. 7,13.

as E\* lace

woftra morte il voftro nome reftera tan. eo efectabile, che i mici e-Letti l'uferanno come per va formulario d'efectationer questo si vede hoggidi adempiuto in qualche maniera nel nome di

\* vedi If. 62, 2. vuol dire, fard che non faranno più chiamati Ifraeliti o Iudei fecondo la carne:ma darà loro il nome di figliuoli di Dio in Chri-

16. c. ogni naniera di géti, nelle pre-ghiere che fa-rà per fuz falute; e ne' giucutte le parti del feruigio di Dio)non mentouerà altro dio , che'l veto , ilquale riconofcerano, e feruiranno.

\*c. perche io haurd fparfa la mia grana per lo Meffia fopra'l mondo, liberandolo delle fue precedenti cawali. 17. c. rino-

werd, e riftorerò ogni cofa in Christo; in

parte nel suo primo auuenimento, e persettamente nel secondo loriofo:1f.66, 22. 2. Piet. 3, 13. Apoc.21,1. 18. c.io riempierò la mia Chiefa, & ogni membro di effa, di gioia spirituale

20. maniere figurate, pet lequali fignifica che tutti i veri membridella Chiefa s'auanzeranno nella loro vita spirituale, fin che arrivino tutti all' età d'huomo compiuto, alla misura persetta del corpo di Chtisto, Esc. 4, 13. nellaquale dure-tanno eternamente. \* conserma lo stesso, che haueua innanzi detto dell'eternità della vita spirisuale de' fedeli : come se in que-Ro monde la vita fusse cotanto lunga, che chi morisse nell' età di cento anni, fusfe stimato anchor fanciullo; od hauer prouocata la maledittion di Dio per qualche atroce peccato. goderanno pacificamente, e ficuramente delle benedittioni fpirimali di Dio nella sua Chiesa, senza stutbo, od esferne mai privati. 22. parlar colto dalla maledittione della Legge, Leu. 26,16. Deut. \* c.di certi alberi, che fono di lunghistima vita : Sal. 92, B. vuol dire, t mies eletti non faranno per morte impediti di gioir de' beni loro propij: percioche in eterno viueranno, e goderanno 23. c.non genereranno figliuoli, iquali poi da i foprauegnenti tumulti, e guerre sieno morti, o dissipati : sotto queste benedittioni corporati della Legge si deono intendere le spirituali dell'Euagelio. "o, inseme con quelli che sarano viciti da loro.

5 E \* lascerete il vostro nome a i miei eletti, per feruire d'electratione : & 11 S1gnore Iddio t'vcciderà: ma egli \* nominerà i suoi seruidori d'un' altro no-

16 \* Chi fi benedirà nella terra, fi benedirànell' Iddio di verità : e chi giurerà nella terra, giurerà per l'Iddio di verità: \* percioche l'afflittioni di prima faranno dimenticate, anzi faranno nascose da' miei occhi.

17 Percioche, ecco, \* io creerò nuoui cieli, e nuoua terra; e le cose di prima non faranno più rammemorate, e non verranno più alla mente.

18 Anzi rallegrateui, e festeggiate in perpetuo per le cose ch'io son per creare: percioche, ecco, \* io creero lerusalem, per effer tutta gioia; & il suo popolo, per effer tutto letitia.

19 Et io \* festeggero di Ierusalem , e mi rallegrero del mio popolo: & in quella non s'udirà più voce di pianto, ne voce di strido.

10 \* Non vi sara più da indi innanzi bambino di pochi giorni; ne vecchio, che non compia la sua età : percioche \* chi morrà d'età di cento anni, farà anchora fanciullo; & il malfattore, d'età di cento anni farà maledetto.

1 Et \* edificheranno delle case, e vi habiteranno: pianteranno delle vigne, e ne

mangeranno il frutto: 22 \* Essi non edisicheranno le case, & vn' altro habiterà dentro; non pianteranno le vigne, & vn' altro ne mangerà il frutto : percioche i giorni del mio popolo faranno come i giorni \* degli alberi, & i miei eletti faranno inuecchiar l'opera delle lor mani.

23 Non s'affaricheranno in vano, e \* non genereranno a turbamento: percioche laranno la progenie de' benedetti del Signore, \* & hauranno feco quelli che. faranno víciti da loro.

24 Et auuerrà che, auanti che habbiano

gridato io risponderò; mentre parleranno anchora, io gli haurò esauditi.

25 \*Il lupo,e l'agnello paftureranno inficme; & il leone mangerà paglia come il bue, & il cibo della serpe sarà la poluere: queste bestie non offenderanno, e non danneggerano in parte alcuna del monte della mia fantità : ha detto il Signo-

# CAP. LXVI.

Il Signore riprende, e rifinta l'hipocrefia de' Iudei carnali, principalmente al tempo del Messia, e la lor vana confidaza nel Tempio, e nel feruizio esterno, 4 anniitiando loro i suoi giudici per li loro peccati, 5 in confolatione de' Iudes spirituali , da loro oppressati: 7 poi promette d'accrescer miracolosamente la sua Chiesa, e di benedirla d'ogni benedittione fpirituale', (1 5 Sconfisti i suoi nimici:) 18 chiamando etiandio i Gentili alla comunion di effa, per farla beata in eterno; 24 sicome all'incontro gli empi saranno eternamente distrutti.

Osi ha detto il Signore, \* Il cielo è il mio trono, e la terra lo fgabello de miei piedi:doue è la casa, che voi m'edifichereste? e doue è il luogo del mio ri-

polo?

2 \* La mia mano ha pur fatte tutte queste cole, onde esse tutte sono state produtte, dice il Signore : a chi dunque riguarderei io ? \* io riguarderò all' afflitto, e contrito di spirito, & a quel che trema alla mia parola.

3 \* Chi fcanna vn bue , mi ècome fe vccidesse vn' huomo : chi sacrifica vna pecora, mi è come se tagliasse il collo ad vn cane: chi offerisce offerta, mi è come se offeriffe langue di porco : chi fa \* profumo d'incenso per ricordanza, mi è come se benedisfe vn' idolo: essi hanno pur scelte le loro vie, e l'anima loro ha preso diletto nelle loro abbominationi.

4 Io altresi \* sceglierò i loro fatti, e farò venir sopra loro le cose, che temono: percioche \* io ho gridato,e non v'è flato niuno che rispondesse : io ho parlato, & effi non hanno ascoltato; anzi hanno fatto quello che mi dispiace, & hanno scelto cio che non m'aggrada.

\* Ascoltate la parola del Signore, voi, che tremate alla sua parola; I vostri fratelli, che v'odiano, e vi scacciano per cagion del mio nome, hanno \* detto, Apparifca pur glorioso il Signore: certo egli apparirà in voftra leritia: & effi saranno confusi.

6 \* V'è vn suono di tumulto, che esce dal-

25.16.11,6,7,9. V.I. I.Rè 8,17 2. Cron. 6,18. Fat. 7, 49. e 17. 24. il Signore riprede la ftupidità de' Iudei, che penfauano tener Iddia come racchiufo nel Tempio, fenza ch'egli se ne potesse partite : e che bastaffe rédergli quel feruigio esterno, e cerimoniale, ordinato per la Legge.

2. c. io fon creatore di rue te le cose, che fono nel modo; dunque no ho bifogno di cotefto feruigio efterno, come per me fteffo:vedi Sal.

10,10. \* vedi Sal. \$1,19. 1f.57,15. 3.c.chi facrifica, o fa qual-che offerta so quella loro hipocresia, senza fede e peniten-za, m'è abbomineuole, come se offerisse cofe det tutto contra la mia Legge: vedi 1f. , 11. \* vedi Leu,

3,2. 4. c.prendeto a procedere inuerfo loro, conforme a loro fatti , e modi : vedi Leu. 26, 28. 1. Sam. 12,27.

+ 16.69,12. s-questo s'indirizza al rimanente de" bironi Iudei, e fedeli, che farebbero al té. po di Christo, iquali per la fede in lutsarebbero perfeguitati, & af-flitti da' loro fratelli carna-

dos di Christo: come se,essendo vero Dio,come egli si diccua, douesse far' apparire qualche glorioso segno della sua deità : ouero, schernendo tutte le cose predette intorno al suo vitimo glorioso auuenimento:vedi If.5,19. 2. Piet. 3,3,4. 6. rapprefenta come dauanti agli occhi il giudicio di Dio sopra Ierusalem, e la distrustion di effa.

7. c.la fpitituale letufalé, o città di Dio, che è la sua Chiefa, mitacolo(amente, e come in va momento, genetera pet vitnumerabili aleri figliuoli, in luogo di quei perfidi Iudei carnali:c.i Gétili fedeli: maniere allegori-10. C. o voi,

figliuoli spirituali della celeste lerusale, rallegraceui in lei, & appresso di lei, come appresso la vo stra madre, e godete de' beni, che Iddio dispenia in lei, e per lei. questo si dee riferire a' fedeli Iudei, che piangeuano la disolatione di lerulalem, spirituale, e cor-

porale. er. aleri,d'ogni spetie della sua gloria. 12. c. ogni prosperità. \* vedi 16.48, 18,050,5. \* c. ogni forte di beni, e di ricchezze: ilche si dec intendere fpiritualmente, che tutto'l vero ben del mondo sarà nella Chicla, e per lei : vedi 16.60,

16.0 61,6.

\* c. a guila di fanciulletti caria e teneti; da vostra madre, e da tutti quelli che s'imnicgheranno ael feruigio di lei, e di voi: 16.49, 22.0 60,4. interna dello Spirito santo: là doue per addierro erauate morti, e 15. questo s'intende de' giudicij pareiculati come offa fecche. di Dio,e dell' vltimo vniuerfale. 17. c. witi gl'idolatti, & immondi, iquali egli descriue sotto i nomi delle corruttioni, che tegnauano del suo rempo sta gli empi Iudei: hor' ha riguardo a cette purificationi, e lauamenti vsati dagl'idolatri. \* altri, dietro ad Ahad: che era il nome d'un' idolo degli Assirije signista Vnico: e si stima rappresentasse il sole: die-

cioè, la voce del Signore, che rende la retributione a' fuoi nimici. \* Quella ha partorito innanzi che sentisse le doglie del parto : innanzi, dico,

la città; vn romote, che esce dal Tempios

che le venissero, i dolori, s'è diliberata

d'un figliuol matchio.

8 Chi ha mac vdita cotal cosa ? chi ha mai vedute cose simili a queste ? potrebbe va paele effer partorito in vn giorno? o potrebbe vna natione nascere ad vna volta; che Sion habbia partoriti i suoi figliuoli, come prima ha sentiti i dolori del parto?

9 Farei io partorire, e non potrei generare? dice il Signore: farei io quel che fo genétare, e sarci sterile ? dice l'Iddio tuo. 10 \* Rallegrateui con Ierusalem, e festeggiate in ella, voi tutti che l'amate; gioite con lei d'una gran gioia, vos tutti \* che faceuate cordoglio di lei:

11 Accioche poppiate, e siare satiati della mammella delle sue consolationi; acciòche mongiate, e godiate \*dello spiendor

della sua gloria.

12 Percioche, così ha detto il Signore, Ecco, io riuolgo verso lei \* la pace, \* a guifa di fiume; e \* la gloria delle genti, a guisa di torrente che innonda: e voi la suggerete; \* sarete portati sopra i fianthise farete follazzati fopra le ginocchia.

1 3 Io vi consolerò, a guisa d'huomo che sua madre consola: così, dico, sarete confolati in Icrufalem.

14 E voi vedrete questo, & il vostro cuore si rallegrerà, e \* le vostre ossa germoglieranno come herba, e la mano del Signore verso i suoi seruidori sarà cono-sciura:ma egli s'adirerà contra i suoi ni-

15 Percioche, ecco, \* il Signore verrà con fuoco; & i suoi carri, a guisa di turbo: per rendere l'ira fua con indegnatione, e la sua minaccia con fiame di fuoco. 16 Percioche il Signore farà giudicio con

fuoco e co la sua spada sopra ogni carnes e molti saranno gli vecisi dal Signore. 17 \* Quelli che si l'antificano, e si purisicano \* ne' giardini, \* l'un dietro all' altro, nel mezo: che mangiano carne di \* porco, e cose abbomineuoli, e topi; tutti quanti saranno consumati; dice il Signore.

18 Hor \* quanto è a me, essendo tali le loro opere, & i loro pensieri, il sempo viene di raccogliere tutte le genti, e lingue: & elle verranno, e vedrauno la mia glo-

19 E \* metterò in coloro vn segnale, e manderò quelli d'infra loro che saranno Icampati, alle genti, in Tarlis, in Pul, & in Lud, doue tirano dell'arco; in Tubal, & in lauan, or all'isole lontane, che non hanno vdita la mia fama, e non hanno voduta la mia gloria : e quelli annuntieranno la mia gloria tra le genti:

20 Et \* addurranno tutti i vostri fratelli d'infratutte le genti, \* per oftertaal Signore, in fu caualli, in carri, in lettighe, in su muli, e \* corsieri; al monte della mia santità in lerusalemidice il Signore: sicome i figliuoli d'Israel portano l'of-ferta in vn vaso netto alla casa del Si-

ai Et anche \* ne prenderò d'infra loro per effer sacerdoti, e Leuiti; dice il Si-

gnore.

22 Percioche, sicome \* i nuoui cieli, e la nuoua terra, che io son per fare, saranno stabilinel mio cospetto; dice il Signore; così anchora farà stabile \* la vostra progenie, & il vostro nome.

13 Et \* auuerrà, che da calendi a calendi, e da vn Sabato all'altro, ogni carne verrà per adorar dauanti a me; dice il Si-

24 Et \* vsciranno, e vedranno i corpi morri degli huomini, che saranno proceduti dillealmente meco: percioche\*il verme loro non morrà, & il fuoco loro non farà spento; e saranno in abbominio ad ogni carne.

no al cui tempio viauano queste purificationi

lequali carni etano frettamente victate nella Legger Leu. 11, 7, 19. Deut. 14,8

18. vuol dice. Poi che'i mio popolo 4.1fraci è così empio, ecorrotto, presto, in luogo di esfo. chiametò i Gé tili, a'quali pet l'Euagelio mi manifesterò glotiofo nella mia gracia, e nella falute, ch'io madeid al mondo per lo Messia. 19.c.fra l mio nopolo ne ri-

lerbezò alcuni pochi di'quel giudício generale, che faranno come legnati,e distinti dagli altri, & cíli faranno da me mandati per predicat l'Enigelio per lo mondo, fra i Gentili : quefto s'intende principalméte degli Apostoli, e de difce.

20.C.T2CCOIrăno tutti i fedeli , fratelli fpirituali de

IL

poli,che erano

della natio de

Iudei.

veri Ifraeliti, nella Chiefa vniuerfale, che dla fpirituale Ierufalem: togliedo il Signote ogni impedimento,e prestando tutti i mezi necessarij da trasportargli dal mondo nel suo regno : ilche è qui accennato per maniere figurate. \* vedi Rom.15,16. Fil. 2,17.

"altricamelli, o dromedarij. 21. c. d'infra i Gentili ne sce glierò per esser ministri dell' Euangelio, e pastori della mi 21. c. d'infra i Gentili ne sce-22. puofii intendere della tinouation' immutabile Chiela. dello stato della Chicsa sotto al regno del Messia: come Is. 65,17, ouero della rinouation di tutto l'universo nell' vitimo giudicie; c.i fedeli,e la Chiefa non verra come 2.Piet. 1,13. Apoc. 21,1. giammai affatto meno nel mondo. 23. c. ogni forte d'huomini, che faranno convertiti a me, mi ferviranno del continuo, fenza pofa, od intermissione alcuna, in ispirito, e verità: e non come sotto la Legge v'erano certi giorni assegnati per lo seruigio publice, e comune di Dio. 14. c. i mici fedeli vedranno in queto mondo i mici giudicij fopra gli empi, e l'eterno dell'inferno.

così nomina il fentimento del giudicho di Dio , & i tormenti

degli ompi; Marc.9,48.

